

Nonostante i due rinvii a giudizio per abuso d'ufficio e truffa aggravata

Bosio entra in competizione elettorale con l'entusiasmo della prima candidatura

Acqui Terme. "Il ritorno di Bosio". Non è il titolo di un serial televisivo, ma si tratta della notizia più recente nel panorama politico locale. Bosio partecipa alla competizione elettorale delle amministrative acquesi.

Bosio, il politico che fece schizzare nelle amministrative del 1992 la Lega Nord al 19,40%, lasciandosi alle spalle la Dc (18,19%) ed il Pci (16,49%), ma c'era il Pds con il 6,65% ed il Psi (14,412%).

Che, dopo l'ennesima crisi di governo cittadino, grazie anche all'introduzione di nuove regole, con il famoso premio di maggioranza per chi vinceva, fece registrare una grande affermazione alle amministrative del novembre 1993, quando al ballottaggio del 5 dicembre 1993 prese



Un'immagine del Consiglio comunale del 28 giugno 2004.

8.024 voti (59,3%), lasciando Augusto Vacchino a 5504 voti (40,7%).

Bosio, il politico che tra-

sformò la città, tra mille critiche e mille consensi.

M.P.

• continua alla pagina 2

A lettori ed elettori

Le spiegazioni di Bosio

«Egregio Direttore, per impegno di trasparenza nei confronti dei vostri lettori e maggiormente per rispetto verso gli elettori Acquesi, in relazione alla richiesta di rinvio a giudizio nei miei confronti, gradirei fare alcune dichiarazioni: manifestare, ovviamente, il mio dispiacere, anche perché caso vuole che la circostanza, e conseguentemente la notizia, sia giunta in periodo di campagna elettorale, con un po' di "sorriso" da parte di alcuni avversari politici.

Politica locale

- Pdc: efficienti gli uffici comunali ma pochi parcheggi e occasioni di svago. *Servizio a pag. 7*
- Le proposte del Nuovo Psi *Servizio a pag. 7*
- La Lega Nord critica l'attuale amministrazione. *Servizio a pag. 8*
- Idee guida di Italia dei valori. *Servizio a pag. 8*
- Il Prc riparte dai giovani e si complimenta con la Comunità Montana. *Servizio a pag. 9*
- Sportello Inail: a chi i meriti? *Servizio a pag. 9*
- Il Centro sinistra valuta l'attività dell'amministrazione comunale. *Servizio a pag. 9*
- La strana primavera acquese. *Servizio a pag. 11*
- Due liste civiche presentano Gallizzi candidato sindaco. *Servizio a pag. 11*
- I Verdi aperti alla voce dei vari movimenti. *Servizio a pag. 11*
- Acqui per Acqui: una squadra di amici per rimanere nella nostra città. *Servizio a pag. 14*

In pellegrinaggio

La Diocesi in visita al Papa

Nell'udienza generale nella mattinata di mercoledì 7 marzo, il Papa Benedetto XVI ha rivolto il suo primo saluto ai circa cinquemila pellegrini piemontesi, tra cui 250 della Diocesi di Acqui, che gremivano con altri pellegrini di tutto il mondo, la sala delle udienze.

Il paterno compiacimento del Papa è stato riservato ai pellegrini delle 17 Diocesi piemontesi e ai Vescovi regionali in occasione della visita ad limina che i Vescovi fanno al Papa ogni cinque anni. Mons. Pier Giorgio Micchiardi è stato ricevuto per un personale colloquio con il Papa nella prima mattinata di lunedì 5, subito dopo il card. Poletto della Arcidiocesi di Torino.

All'interno, a pagina 6, le parole scritte dal vescovo Pier Giorgio Micchiardi poco prima di partire per Roma e quelle rivolte dal Papa ai pellegrini piemontesi.

Venerdì 2 e sabato 3 marzo nel salone delle Nuove Terme

Concluso il convegno su Giuseppe Saracco grande statista, uomo da riscoprire



Acqui Terme. Si è svolto tra venerdì 2 e sabato 3 marzo ad Acqui, nel Salone delle Nuove Terme, un convegno dedicato alla figura di Giuseppe Saracco, tra vita locale e scenari nazionali, organizzato dai Municipi di Acqui e Bistagno, da Regione Piemonte e Provincia, con il sostegno e il patrocinio di Camera dei Deputati, Senato, Presidenza del Consiglio dei Ministri, Ministero dei Trasporti e Ministero della Infrastrutture.

Nonostante le premesse, l'incontro non ha riscontrato gli esiti attesi da un punto di vista scientifico, in considerazione delle numerose assenze (anche nel *parterre*) che hanno di molto ridotto il programma. Sunteggiamo le conclusioni tracciate, al termine dei lavori, sabato 3

marzo, dal prof. Maurilio Guasco Università del Piemonte Orientale.

Carte e denari

A cosa serve un convegno? A far ripartire le ricerche. E, allora, subito Maurilio Guasco sottolinea l'assenza del Sindaco Danilo Rapetti e del presidente della Provincia Filippi che si sono persi l'appello di Gianluigi Rapetti Bovio della Torre: il mondo accademico compie le sue indagini, ma occorre, entro certi limiti, un finanziamento che deve venire dagli enti locali.

Tagliente l'ironia di Guasco: i mesi precedenti alle elezioni sono il momento giusto per chiedere finanziamenti per la ricerca (ma se un candidato sindaco rispettasse gli impegni, manderebbe in crisi il suo Comune). E

efficace anche il suo appello ai giovani: se volete diventare famosi, non affidatevi alle mail "eternee", ma alle lettere "tradizionali", scritte con inchiostro buono, perché trovare supporti instabili (come le fotocopie, che sbiadiscono dopo vent'anni) è più facile di quanto sembri. Ecco perché il Fondo Saracco del Comune acquese è così importante. Perché permette di ricostruire la storia di una persona e di un periodo storico.

Non è raro trovare personaggi che hanno archiviato migliaia di lettere, a cui hanno regolarmente risposto.

E, allora, il primo passo è comprendere le abitudini del passato: per generazioni di persone le due ore che vanno dalle undici all'una di notte non sono l'orario di "Por-

ta a porta", ma il tempo da consegnare allo scrittoio.

Nel dibattito molte le domande, attraverso le quali il centro d'attenzione si è allargato da Saracco ai suoi conterranei "romani": Giulio Monteverde, Maggiorino Ferraris, onorevole e direttore di "Nuova Antologia", il Caffarelli. Senza dimenticare il fondo archivistico del Sindaco Ivaldi di Bistagno, primo cittadino ai tempi di Saracco, un capitale di carte ereditato dai discendenti del prof. Egidio Colla.

Ma quali sono i rapporti di Saracco con quelle che potremmo definire, oggi, con un termine moderno, le "segreterie dei partiti"? Quale il funzionamento del "bicameratismo" a fine secolo?

G.Sa.

• continua alla pagina 2

Martedì 13 all'Ariston

Un mandarino per Teo di Garinei e Giovannini

Acqui Terme. Martedì 13 marzo sarà la Compagnia Spasso Carrabile di Nizza Monferrato a portare in scena *Un mandarino per Teo*. Anche in questo caso uno spettacolo nel segno del *revival*: era stata la tv in bianco e nero a divulgare, anche presso il grande pubblico, questa commedia musicale che era nata sotto l'insegna del Teatro Parioli e della coppia tuttofare Garinei & Giovannini (autori, registi, produttori, gestori del teatro) avvalendosi di un cast stellare (c'erano nei primi ruoli Walter Chiari, Sandra Mondani, Ave Ninchi).

Protagonista del lavoro è Teo Brosci, giovane esuberante che fa di mestiere la comparsa cinematografica e compito del notaio Feri è recargli, su un set di Cinecittà, la notizia di una consistente eredità testamentaria. Un ricco cinese a lui del tutto sconosciuto (il mandarino del titolo) gli ha lasciato un miliardo di lire e la cosa, in sé inspiegabile, va fatta risalire a una antica leggenda anch'essa praticamente inspiegabile. Ecco l'innescò di gag e gag, con le quali ridere spensierati come negli anni Sessanta.

Recensendo *Un mandarino per Teo* "La Gazzetta del popolo" scrisse: "Si nota la bravura di Perricet", riferendosi all'attore Angelo Perricet che da *Gran Baraonda* in poi aveva preso parte saltuariamente agli spettacoli di Garinei & Giovannini.

G.Sa.

• continua alla pagina 2

ALL'INTERNO

- Acna: De Ruggiero incontra i sindaci. *Servizio a pag. 24*
- Speciale Polentonissimo di Monastero Bormida. *Servizio a pag. 25*
- Rivalta: la Bresso inaugura la "Casa Santina". *Servizio a pag. 29*
- Cartosio: il sindaco Pettinati un "no" all'autostrada. *Servizio a pag. 31*
- Ovada: arrivano sponsor per rotonde e aree verdi. *Servizio a pag. 41*
- I sindaci Coco e Oddone su autovelox a Silvano e parcheggio ospedale di Ovada. *Servizi alle pagg. 42 e 44*
- Campo Ligure: approvate le tariffe, noti dolenti dall'Irpef. *Servizio a pag. 45*
- Cairo: nessun aumento per Ici, Tarsu e tariffe. *Servizio a pag. 46*
- Canelli: grane del Comune. *Servizio a pag. 49*
- Canelli: Rapetti Ugo sarà senatore? *Servizio a pag. 49*
- Nizza: raccolta porta a porta differenziata. *Servizio a pag. 52*

L'ANCORA

in PDF è all'indirizzo www.lancora.com/edicola/



La Vecchia Fornace
PIZZERIA ■ RISTORANTE
FORNO A LEGNA

15010 Montechiaro d'Acqui (AL)
 Piazzale Europa
 Tel. 0144 92396
Chiuso il mercoledì

In occasione del rally di Acqui Terme
sabato 17 e domenica 18 marzo
aperti anche a mezzogiorno



MARINELLI

15011 Acqui Terme (AL) - Via Nizza, 133 - Tel. 0144322227 - Fax 0144350833



VISTO IL GRANDE SUCCESSO CONTINUA LA PROMOZIONE!

100 +
 100 =
 100

Ordina qui i tuoi biglietti da visita e ne riceverai 100 in omaggio!

DALLA PRIMA

Le spiegazioni di Bosio

Dichiaro con "fermezza" la mia serenità, sia perché so di avere sempre bene operato nell'interesse della cosa pubblica, sia per fiducia nella Magistratura.

Posso serenamente affermare che la mia condotta pregressa mi consente di affrontare la campagna elettorale con l'entusiasmo che mi sostiene nella prima candidatura nel lontano 1992 e di non curarmi del "sorriso" di alcuni!

Dal 1992 il lavoro svolto per la città di Acqui Terme è stato colossale e grazie alla collaborazione di tutti, i risultati sono sotto gli occhi degli acquisi e non; ritengo di poter affermare che chi "nulla fa nulla rischia", ma la città, oggi più che mai, ha bisogno di veder realizzato, in modo legittimo, un gravoso obiettivo di sviluppo che comporta anche l'assunzione di responsabilità non sempre facili.

Per far comprendere che la politica fatta è sempre stata "a mio carico", si pensi solo che gli investigatori hanno accertato che, al momento della mia prima candidatura a sindaco, il patrimonio familiare ammontava, grazie al lavoro, soprattutto dei miei genitori, a due miliardi e trecento milioni di lire, mentre oggi è di 384.000 euro, più, (si fa per dire!) un mutuo per la ristrutturazione della casa di famiglia, unica mia proprietà.

D'altro canto, molti ricordano, che, a dispetto delle direttive di partito, al momento di sostenere la candidatura dell'attuale sindaco, preferii una difficile campagna elettorale, alla facile e importante carriera politica con l'allora Ministro Maroni, rinunciando a percepire, dal Ministero del Lavoro il corrispettivo, pur legittimo, di 30.000 euro, per una consulenza già in corso da molti mesi che, per motivi di coerenza personale, non ebbi mai a richiedere.

E con la massima serenità, nonostante la vicenda processuale, che l'11 maggio prossimo, dopo l'udienza preliminare, sarò in famiglia per il mio cinquantatreesimo compleanno».

Distinti Saluti

Bernardino Bosio

DALLA PRIMA

Bosio entra in competizione

Bosio, il politico che salì alla ribalta nazionale per affermazioni non certo edificanti nei confronti di extracomunitari. Che si scontrò con tutto e con tutti. Che incappò nell'"incidente Muschiato" (da lui scelto come candidato sindaco; scelta poi naufragata per le note vicende giudiziarie). Bosio, il politico che fece la sua ultima apparizione in consiglio comunale il 28 giugno 2004, quindi ne rimase ancora apparentemente protagonista come direttore generale fino a quando venne deposto o scaricato da una amministrazione, quella di Danilo Rapetti, che sentiva troppo pesante l'eredità della "continuità", con i tempi ed i venti che tiravano...

Bosio, l'ex politico che ha appena ricevuto due rinvii a giudizio per abuso d'ufficio (11 maggio) e truffa aggravata (8 giugno), ha ugualmente deciso di partecipare all'agone elettorale.

Perché? Le ipotesi sono molteplici: per ritrovare un'affermazione personale (ci credono in pochi), per dare appoggio a qualcuno oppure per ostacolare qualcun altro. I motivi sono in parte spiegati nelle parole che lo stesso Bosio ci ha rilasciato e che alleghiamo a questo articolo. In questo momento ai blocchi di partenza c'è la lista di Danilo Rapetti appoggiata dal centro destra, c'è quella di Gianfranco Ferraris con il centrosinistra, quella di Michelle Gallizzi con due liste civiche, quindi Acqui per Acqui e la Lega Nord. Si è aggiunta la lista di Bernardino Bosio. Non la conosciamo ancora e non sappiamo ancora i nomi di chi ne farà parte.

La politica locale sicuramente avrà di che discutere di qui al giorno, non ancora stabilito ma quanto mai prossimo, delle votazioni.

DALLA PRIMA

Concluso il convegno

Alle domande ha risposto il presidente delle Terme Andrea Mignone, ma anche docente presso l'ateneo genovese, che ha sottolineato l'importanza del "partito ministeriale" e il potere dei governi "che si impongono" sul Parlamento, in cui la camera alta assume una funzione riequilibratrice rispetto alle nuove pulsioni socialiste, della sinistra radicale, che, a fatica, certo, sono recepite dalla camera dei deputati, l'unica eletta dai cittadini. Ma sono le riforme economiche e quella scolastica (promosse dai governi della sinistra storica) a rompere il vecchio sistema dei ceti dominanti (ecco allora il partito trasversale degli avvocati, delle "sette") e ad avviare una nuova stagione, regolata da nuove norme elettorali. Nel 1851-52 Giuseppe Saracco, che ha la meglio nelle elezioni, sull'uomo d'armi Negri di Sanfront, è l'espressione di una nuova e diversa nobiltà locale. Ma è un moderato. E, soprattutto, è "un piemontese", in un'epoca in cui l'appartenenza ad un'area geografica regionale significa moltissimo.

Chiude Maurizio Guasco. Ri-conducendo la ricerca su Saracco ad una prospettiva concreta. Ogni convegno è un punto di partenza: tutti relatori - a partire dal prof. Corrado Malandrino - hanno tracciato un fitto calendario di iniziative e programmi.

Ma non bisogna accontentarsi della teoria. Un invito - ulteriore - alle istituzioni per un sostegno vero. E ai giovani, perché imparino a percorrere le strade della umile e paziente ricerca d'archivio. Ma davvero la gioia di scrivere libri supplisce alla mancanza dello stipendio? Ovviamente no. Ma la battuta è indicativa delle condizioni della ricerca nel nostro paese.

In una lettera inviata alle autorità interessate

Wwf contrario alla Predosa-Albenga

Acqui Terme. Pubblichiamo una lettera del WWF Italia sezione di Alessandria sull'autostrada Predosa-Albenga (lettera inviata al presidente ed all'assessore all'ambiente della provincia di Alessandria, ai presidenti delle province di Savona Cuneo e Asti, ai sindaci di Cortemilia e di Acqui Terme, oltre che alla stampa):

«Con la presente esprimiamo la contrarietà della nostra associazione alla costruzione dell'autostrada Predosa-Albenga. Il giudizio negativo nasce dalla constatazione di due elementi: la superficialità dell'opera - perfettamente evitabile - ed il suo impatto devastante.

Motivazione ufficiale dell'opera sarebbe il sovraccarico attuale della A10. Frequentando tale autostrada si può verificare come i problemi derivino dal traffico merci, mentre il traffico veicolare leggero rappresenta per tutto l'anno una percentuale minima, e solo in concomitanza con le ferie raggiunge quote consistenti. La congestione da traffico pesante va risolta trasportando le merci su treno anziché su gomma, indirizzo peraltro indicato nei programmi governativi. Aumentare il numero delle strade è una strategia profondamente errata, equivalente all'aumentare il numero di buchi sulla cintura per guarire l'obesità. Immaginare di costruire un'autostrada per servire il traffico turistico di 5 o 6 week-end all'anno è assurdo e, per quanto riguarda le merci, esistono diverse linee ferroviarie tra il basso Piemonte e la Riviera, attualmente di gran lunga sotto utilizzate.

Occorre riattivare queste linee ferroviarie, destinarvi il traffico merci e renderle interessanti per i passeggeri, così che siano, almeno nei fine settimana, una valida alternativa all'autostrada per raggiungere il mare.

È auspicabile anche il miglioramento delle attuali ex strade statali e delle provinciali.

Riteniamo che sia possibile addirittura trasformare la ex statale della Valle Bormida in Superstrada, con l'allargamento della carreggiata, la realizzazione di circonvallazioni ai paesi e di alcuni trafori. L'esempio da seguire è quello della Valle Ossola, ove una buona superstrada collega rapidamente Domo-

dossola alla Svizzera, connettendo tutte le località di mezzo e senza l'impatto ambientale devastante tipico di un'autostrada. La nuova autostrada non risolverebbe neppure i problemi dell'isolamento, limitandosi a collegare più rapidamente le località di inizio e fine percorso. A causa dei costi economici elevati, non è infatti realistico ipotizzare un gran numero di caselli intermedi, pertanto la maggior parte dei comuni che oggi passano l'isolamento resterebbero isolati ed in più patirebbero l'impatto ambientale dell'opera.

Infine, l'autostrada assorbirebbe tutte le risorse, impedendo di destinarle ad altre opere minori che sono fondamentali se si vuole ottenere veramente una buona interconnessione tra località, come ad esempio il traforo tra Cortemilia ad Alba ed un buon collegamento tra Acqui e Savona. Per quanto riguarda l'aspetto ambientale, l'autostrada avrebbe un impatto violento sulle Valli Erro, Neva e Bormida, tutte di immenso valore paesaggistico e naturalistico. Vi sono zone, come quella di Calizzano e del Colle Scraivon, che sono aree Wilderness, ossia selvagge: il regno dei grandi silenzi, con monti ammantati di foreste antichissime e ruscelli ove vivono ancora i gamberi di fiume (introvabili ed estinti altrove). Non si tratta semplicemente di "aree verdi", ma delle ultime zone vergini d'Italia e d'Europa: ambienti primordiali e delicatissimi, per i quali il solo rumore del traffico sarebbe devastante, figurarsi i pilastri in cemento armato di un'autostrada! Anche l'economia delle nostre valli ne risulterebbe schiacciata: sono vocate al turismo verde e naturalistico, con borghi antichi noti per i prodotti del bo-

sco e del sottobosco, per le acque minerali, per le tradizioni e l'altissima qualità della vita. I nostri turisti cercano il benessere e la vacanza slow: non hanno bisogno né vogliono autostrade rumorose, adatte piuttosto al turismo di massa proprio di altre località. L'autostrada trancerebbe poi le zone del Brachetto e del Moscato, causando danni diretti a questa voce fondamentale della nostra economia, ma anche indiretti, perché oggi un vino vive attraverso l'immagine del territorio in cui è prodotto.

Sia ben inteso: noi non siamo contrari alle opere pubbliche a priori. E necessario collegare meglio l'Alto Monferrato, le Langhe e i centri abitati tra loro e con la Riviera. Per questo, siamo soddisfatti dei lavori per la variante di Strevi, speriamo che in tempi brevi si possa realizzare la bretella tra Acqui e l'autostrada, siamo favorevoli alla realizzazione di importanti opere come il traforo Cortemilia-Alba ecc. L'isolamento si può superare migliorando la viabilità esistente, riattivando le ferrovie, in alcuni punti costruendo nuovi tratti di strade ed in altri allargando le vecchie. Serve un piano generale di interconnessione e comunicazioni, fatto di tante piccole opere capaci di rendere più facile la vita dei cittadini in tutti i centri abitati.

Ciò che non si deve fare è invece lanciarsi in grandi opere inutili, cattedrali nel deserto che, con enormi sprechi di denaro pubblico, devastano il territorio e portano problemi anziché risolverli.

Ci auguriamo che le autorità vogliano coinvolgere le associazioni ed i cittadini in un ampio e articolato processo di decisione e pianificazione per il bene della nostra terra.»

DALLA PRIMA

Un mandarino per Teo

Il fatto è che Angelo Pericet non esisteva, non era mai esistito; il suo nome fu inventato per una esigenza tipografica: serviva un nome in più per dare equilibrio all'impaginazione della locandina di *Gran Baraonda*, e da allora,

un po' per scaramanzia, un po' per gioco, un po' per farlo assolvere alla sua tradizionale funzione, avevano continuato la compagnia continuava a farlo apparire.

Quale nome migliore di Angelo per un fantasma?

Requiem di Mozart in Cattedrale

Acqui Terme. Appuntamento con la grande musica ed il bel canto per gli appassionati e per gli intenditori. Domenica 25 marzo nella Cattedrale acquese alle 21 sarà eseguito il Requiem di Mozart Kv 626 per soli, coro e orchestra.

L'esecuzione è affidata alla bravura del coro W.A.Mozart della Accademia Laboratorio Europeo della Musica di Acqui Terme e del coro e orchestra della Società Polifonica Vogherese "Angelo Gavina". All'organo Alberto Ricci, direttore il M^o Gian Franco Leone.

Ingresso libero.

Le grandi navate della cattedrale acquese sono pronte ad accogliere le note inconfondibili del grande Mozart. Un appuntamento da non perdere



GELOSO VIAGGI

Professionisti dal 1966



ACQUI TERME Corso Viganò, 9 • Tel. 0144 56761
NIZZA M.TO Corso Asti, 15 • Tel. 0141 702984
SAVONA Corso Italia, 57R • Tel. 019 8336337
 @ @ @ www.gelosoquality.com @ @ @

I NOSTRI VIAGGI DI GRUPPO

- 6-10 aprile: PASQUA IN TERRA DI PUGLIA E SASSI DI MATERA
- 7-9 aprile: PASQUA IN PROVENZA E CAMARGUE
- 7-9 aprile: PASQUA NELLE TERRE TARENTINE
- 22-25 aprile: VIENNA - MELK E NAVIGAZIONE SUL DANUBIO
- 22-25 aprile: LOIRA E BORGOGNA
- 25-29 aprile: PRIMAVERA VERSO EST (Zagabria/Belgrado/Lubiana)
- 29 aprile - 1 MAGGIO: CIRCEO E ISOLA DI PONZA
- 29 aprile - 1 MAGGIO: MAREMMA ISOLA DEL GIGLIO
- 1 - 5 maggio: PRAGA E SALISBURGO
- 20 - 26 maggio: SOGGIORNO-TOUR A MAIORCA

TOUR CLASSICO

INDIA DEL NORD

23 aprile - 4 maggio

Trasferimento in bus da Acqui/Nizza/Savona
 Volo di linea da Milano - Hotels 4 e 5 stelle
 Pensione completa - Accompagnatore dall'Italia
 Tasse aeroportuali - Visto d'ingresso
 Escursioni guidate in lingua italiana
 Assicurazioni medico - bagaglio e annullamento

GRAN TOUR

SARDEGNA

29 MAGGIO - 3 GIUGNO

Partenza da Acqui/Nizza/Savona
 Traghetto da Genova con nave Grimaldi
 Hotels 3/4 stelle - Pensione completa con bevande
 Accompagnatore - Assicurazioni
 Escursioni e visite guidate a:
 Stintino/Alghero/Orgosolo/La Maddalena
 Olbia/Costa Smeralda/Fonni

UNA GIORNATA A...

- 18 MARZO: MANTOVA e NAVIGAZIONE sul MINCIO
- 1° APRILE: BOLOGNA, LA CITTÀ dei PORTICI
- 15 APRILE: LAGO di GARDA, VITTORIALE e SIRMIONE
- 22 APRILE: LERICI e PORTOVENERE

L'ISOLA DELLE LEGGENDE

CIPRO

29 maggio - 5 giugno

Trasferimento in bus da Acqui/Nizza/Savona
 Volo di linea da Malpensa - Hotel 3 stelle
 Pensione completa - Bevande ai pasti
 Accompagnatore dall'Italia
 Escursioni guidate in lingua italiana
 Assicurazioni medico - bagaglio e annullamento

IN AEREO+BUS o TUTTO BUS

BRETAGNA e NORMANDIA

23 giugno - 1 luglio

Bus da Acqui/Nizza/Savona o aereo
 Hotels 3 stelle - Pensione completa
 Accompagnatore - Assicurazioni
 Escursioni e visite guidate a:
 Rouen/Honfleur/Bayeux/Luoghi dello sbarco
 Mont St. Michel/St. Malò/Quimper/Carnac/Quiberon

Parma e la memoria della Divisione Acqui



Parma. Il due e il tre marzo, a Parma (purtroppo concomitante con il convegno organizzato in città sulla figura del sindaco e senatore Giuseppe Saracco), si è svolta una due giorni di studio - che godeva dell'alto patronato del Presidente della Repubblica (di cui era prevista anche in un primo tempo la partecipazione) e il patrocinio dell'ambasciata di Grecia in Italia - per approfondire i fatti di Cefalonia e della Divisione "Acqui".

Al convegno *Cefalonia, 1943: lo sterminio della Divisione "Acqui" una pagina di Storia da raccontare* hanno preso parte, tra gli altri, come già anticipato da queste colonne, docenti degli atenei italiani, ricercatori, studenti e insegnanti (tra cui anche una rappresentanza acquisese delle superiori, che hanno lavorato assiduamente a circa cento quaranta questionari/intervista compilati dai reduci dall'isola: le sintesi in un Cd rom/DVD di straordinaria valenza scientifica) e una nutrita delegazione greca.

Per il Comune di Acqui è stato delegato il Presidente del Consiglio Comunale M° Enrico Pesce.

Al convegno hanno preso parte tra gli altri Nicola Labanca (Università degli Studi di Siena), Vito Gallotta (Bari), Gian Enrico Rusconi, (Torino editorialista de "La Stampa"), Giuseppe Papagno, (Parma), il maggiore Giardini (Capo Ufficio Storico Stato Maggiore dell'Esercito Italiano), Paolo Paoletti (ricercatore archivi militari italiani ed esteri), Vangelis Sakkatos (autore di *Cefalonia, 1943*, libro tradotto dall'acquisese prof. Massimo Rapetti e pubblicato per i tipi de Impressioni Grafiche), Antonio Sanseverino (presidente dell'Associazione Nazionale Divisione "Acqui"), Don Alessandro Negroni (dell'ordinario militare in Italia), Giorgos Tsilimidos, (sindaco di Argo-

stoli - Cefalonia), Dionissios Georgatos (prefetto di Cefalonia ed Itaca), Elvio Ubaldi (sindaco di Parma), Vincenzo Bernazzoli (Presidente della Provincia di Parma). Ma non è questa la sola notizia che è maturata nell'ultima settimana.

Italiani traditori, o no?

Un'altra notizia (poi rilanciata anche nelle pagine culturali del "Corriere della Sera" del 27 febbraio e poi del primo marzo) l'abbiamo ricevuta direttamente da Marcella De Negri, figlia di Francesco, un ufficiale fucilato a Cefalonia, il 24 settembre 1943, unica parte civile nel processo di Monaco di Baviera per la strage degli ufficiali alla Casetta rossa (137 le vittime, a cominciare dal comandante Antonio Gandini).

Dopo l'ordinanza di archiviazione del PM di Monaco August Stern, il ricorso contro quel testo che definiva i soldati italiani "traditori" - e quindi passibili di fucilazione poiché paragonabili a disertori tedeschi - è stato respinto.

Il Procuratore Generale della Baviera Musiol ha avvocato a sé il procedimento ed ha deciso di confermare l'ordine di archiviazione, tutti i suoi insulti, "per cui Stern *non si scusa*, perché la scusa implica la colpa - chiosa Marcella De Negri - ma si *dispiace*, nel caso che la parola "traditori" (che era tra virgolette e questo a parer suo la rendeva innocua) abbia potuto offendere gli italiani".

Tanta la delusione, l'amarezza ma non la *sorpresa*. "La magistratura tedesca - continua il testo di Marcella De Negri - non ha mai condannato un suo concittadino per i crimini commessi in Italia o su italiani all'estero, come nel caso di Cefalonia.

La magistratura bavarese poi ha un occhio di speciale riguardo rispetto ai suoi *Gebirgsjager*, Cacciatori di mon-

tagna, che ogni anno fanno, a Pentecoste, a Mittenwald la loro parata.

La magistratura di Monaco tiene evidentemente al fatto che i criminali nazisti non solo possano morire tranquilli, come hanno vissuto, nei loro letti, ma lo facciano, soprattutto, *col loro onore intatto*.

Un ufficiale della Wehrmacht non può rinunciare all'onore. Ho già dato mandato al mio avvocato tedesco, di fare ricorso, senza molte speranze per la verità, alla Corte d'Appello della Baviera. Cercherò, se sarà possibile, di far aprire un procedimento presso la Procura Militare della Repubblica di Roma. Resistere, resistere, resistere. Ho bisogno di molto sostegno morale, non lasciatemi sola". firmato: Marcella de Negri.

Altre letture su Cefalonia

Disponibile, invece in contemporanea rispetto al Convegno parmigiano, sul portale <http://www.newstaliapress.it/default.asp>, una lunga intervista a quello che si può considerare un grande assente dalle giornate di studio.

È Massimo Filippini, orfano del Maggiore Federico, al quale più volte abbiamo dato spazio su queste colonne, e al quale - al di là di modi forse un po' rudi e accesi - va riconosciuta fortissima tensione nella ricerca della verità, molto scomoda, su Cefalonia.

E le cifre da Filippini rivedute riguardo le vittime (che non furono assolutamente 9000) hanno ricevuto un (parziale, ma significativo) avallo dallo storico Giorgio Rochat.

Il testo è assai interessante, in particolare per quanto concerne le ragioni e le responsabilità di quella visuale distorta che sembra sin dalle origini - dal comunicato del governo Parri, del giugno 45 - accompagnare la vicenda di Cefalonia.

G.Sa

Ragazzi e soldati testimoni del tempo

Parma. Per un acquisese andare a Parma è come tornare, di nuovo, nella sua città.

Come non muoversi. Sentirsi a casa.

Qui studiarono, in conservatorio, anzi presso la Scuola o Ospizio delle arti, presso l'ex convento del Carmine, una niada di musicisti acquisi, tra cui - ovviamente - il Maestro Franco Ghione. Il più noto.

Così diceva Arnaldo Furlotti, in una monografia dedicata a *Il Regio Conservatorio di Parma*, del 1942, edita da Le Monnier: "Il maestro Ghione, compositore e violinista, dotato di eccellenti qualità, ha diretto nei migliori teatri nostri e in quelli degli Stati Uniti".

Una città amica

Parma: nel nome della musica una "corrispondenza" con la città della Bollente, forse anche nel ricordo di Paganini, che nella città ducale fu membro, tra 1835 e 1840, della commissione teatrale e si lasciò sfuggire che proprio l'orchestra, sebbene incompleta, era a quell'ora "la migliore d'Italia".

Da Parma giunse ad Acqui anche Tullio Battioni, diploma in contrabbasso, maestro e caposcuola del periodo forse più florido della nostra scuola di musica municipale, e non a caso primo insegnante di Franco Ghione.

Sarà un caso, ma con un coro di voci bianche il convegno sulla Divisione "Acqui" si è aperto, e poi nella musica è proseguito con gli inni nazionali (tedesco, greco, italiano, con la *Va pensiero* verdiano) e poi con l'*Inno* (ritrovato) a *Cefalonia*, che è saltato fuori dalle carte di Padre Gherardini, uno dei cappellani della "Acqui".

Sarà perché la cattedrale è dedicata, come da noi, alla Vergine Assunta.

Sarà per i vini rossi e bianchi che allietano la tavola; sarà per quegli affettati che ricordano il nostro filetto baciato, sarà per quelle prelibatezze che chiamano a festevole convito; sarà per quel contesto a misura d'uomo, in fondo da paesopoli, che contraddistingue tutto il centro, con la gente che vive la città tra Prato della Pace, cattedrale e battistero e le vie vicine, su un pavè assai più sconnesso del nostro, tra botteghe che trasudano storia.

Se proprio un convegno sulla "Divisione Acqui" non può svolgersi da noi, Parma è il posto migliore.

Una generazione intera che studia Cefalonia

Anche perché, dopo tante promesse (il gemellaggio con



Argostoli doveva essere portatore di una cascata di idee delle quali nessuna o quasi si è realizzata), la credibilità di Acqui si è "opacizzata".

Vero che ad Acqui c'era il convegno dedicato al Senatore Giuseppe Saracco (possibile, poi, che dovesse cadere in piena coincidenza, quando la data parmense era fissata da mesi e mesi?) ma, presente il Prefetto di Itaca, il Console di Milano, il Sindaco di Cefalonia, un assessore di Corfù, il Sindaco di Parma e il presidente della Provincia, proprio il nostro primo cittadino brillava per la sua assenza.

Ci voleva una presenza istituzionale forte. (Per fortuna, con il M° Enrico Pesce, rappresentante del Comune, c'erano i nostri ragazzi. E gli insegnanti).

Ci voleva una presenza istituzionale forte.

Non perché quella fosse una "vetrina" di prestigio. No, non per questo. Perché la proposta più interessante meritava una risposta che doveva essere immediata.

Nel nome di Cefalonia dovrebbe nascere (ma la volontà è stata espressa, chiaramente e forte) una Fondazione Europea, in grado di coordinare i progetti della memoria.

Quella che per "farsi" ha bisogno del "passaggio" di un patrimonio dai testimoni di ieri ai giovani, che si faranno carico di trasmettere ai loro figli gli eventi del settembre 1943.

A Parma le due componenti erano presenti: 31 classi, più di ottocento ragazzi, hanno partecipato ad un concorso scolastico che ha coinvolto i reduci; e tanti ex combattenti si sono ritrovati - con le loro medaglie, con le loro coccarde gialle e nere, ma anche con il loro bastoni da passeggio - nella grande sala della Camera di Commercio che ha ospitato i lavori.

Insomma: un altro treno è partito, ma Acqui rischia di

non salirci. Il dispiacere non nasce da ragioni d'opportunità. Ma perché, almeno in questo caso, il ricordo è un dovere.

E dire che gli studenti acquisi si sono resi protagonisti di un'opera di contenuto alto e scientifico - che come spesso succede da noi - non è stata valorizzata come si doveva: quella del DVD *Cefalonia 1943- L'archivio della Memoria*, un progetto che ha coinvolto i due istituti cittadini "Torre" e "Parodi" - cinque nostre classi, coordinate da Giorgio Botto - e la parola di 139 reduci, invitati a "ricordare" (sull'ultimo numero di ITER, l'ottavo, ancora in edicola, un piccolo ma significativo estratto del lavoro svolto).

L'impressione è che Acqui sia ancora molto in debito con la Divisione.

Forse, anche nel Premio "Acqui Storia", è il momento di scelte meno spettacolari, ma più profonde.

Diventa imbarazzante mettere sullo stesso piano Marcello Lippi, i pedatori mondiali e i sopravvissuti della Divisione "Acqui". Certo tutti - o buona parte - sono reduci dalla Germania. Ma da luoghi diversi. Molto diversi.

Il convincimento è che i secondi - e non i primi - siano i veri "Testimoni del Tempo". E allora forse ha ragione la preside Luisa Rapetti ad insistere affinché nella prossima edizione dell'Acqui Storia i "Testimoni del Tempo", per una volta, non siano nomi altisonanti.

Non Pippo Baudo.

Non la Hunziker.

Ma gli ultimi soldati di Cefalonia.

E i ragazzi di Parma e di Acqui che li hanno interrogati. **G.Sa**

Nelle fotografie di questa pagina da sinistra a destra Enrico Pesce e l'avv. Panico; gruppo di acquisi e reduci; tra il pubblico reduci e giovani seguono con grande attenzione l'evento.

MARZO

Domenica 11 marzo
TORINO CIOCCOLATÒ
Festa in piazza + visita al centro + "Eataly" presso Lingotto

Domenica 18 marzo
MADONNA DELLA GUARDIA
+ GRAN SCORPACCIATA DI PESCI

MOSTRE

Domenica 15 aprile
FERRARA + MOSTRA IL SIMBOLISMO
da MOREAU, GAUGUIN, KLINT, MUNCH, MONDRIAN...

I NOSTRI WEEK-END

5 e 6 maggio
CASCIA + CASCATA DELLE MARMORE
12 e 13 maggio
MARSIGLIA e CASSIS

19 e 20 maggio
ALTA SAVOIA:
CHAMBERY - AIX LES BAINS - LIONE

26 e 27 maggio
LUBJANA e POSTUMIA

9 e 10 giugno
ABRUZZO e MARCHE:
TIVOLI - L'AQUILA - CAMPO IMPERIESE
la promozione continua...

I VIAGGI DI LAIOLO

ACQUI TERME - Via Garibaldi 76

Tel. 0144356130

0144356456

www.laioloviaggi.3000.it

iviaggidilaiolo@virgilio.it

NIZZA M.TO - LA VIA MAESTRA

Via Pistone 77 - Tel. 0141727523

OVADA

Via Lung'Orba Mazzini 57
Tel. 0143835089

PROGRAMMI PASQUALI

Dal 5 al 10 aprile
BERLINO e la GERMANIA
Lipsia - Bamberg - Stoccarda...

Dal 6 al 9 aprile
VIENNA EASY

Dal 6 al 9 aprile
Monasteri benedettini
della CIOCIARIA e ROMA

Dal 7 al 9 aprile
Crociera lungo il BRENTA
+ VENEZIA e le isole

APRILE

Dal 14 al 20 aprile
Tour della SPAGNA del NORD, BILBAO
+ SANTIAGO DE COMPOSTELA E MADRID

Dal 16 al 18 aprile
Luoghi cari a PADRE PIO *Viaggio express*

Dal 22 al 25 aprile
BUDAPEST

Dal 22 al 25 aprile
PARIGI

Dal 28 aprile al 1° maggio
PRAGA

Dal 29 aprile al 1° maggio
Tour dell'UMBRIA

Partenze assicurate da Acqui Terme
Alessandria - Nizza Monferrato - Ovada

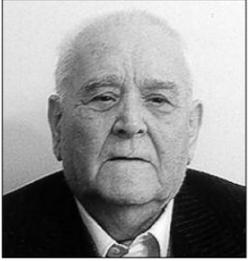
SONO PRONTI I NOSTRI WEEK-END 2007

in promozione a prezzo speciale

...LA FEDELTÀ TI PREMIA! Chiedi in agenzia

€ 149

ANNUNCIO



Domenico LEBRIZZI
di anni 80

Giovedì 1° marzo è mancato all'affetto dei suoi cari. Nel darne il triste annuncio la moglie Alma, i figli con le rispettive famiglie, nipoti e parenti tutti esprimono la più viva riconoscenza a quanti, con ogni forma, hanno partecipato al loro dolore.

TRIGESIMA



Alberto ROCCA

La sorella Rinuccia, il cognato, il nipote, Pinuccia e parenti tutti, lo ricordano nella santa messa di trigesima che si celebrerà domenica 11 marzo alle ore 11 nella parrocchiale di San Francesco. Si ringrazia tutti coloro che si uniranno nella preghiera.

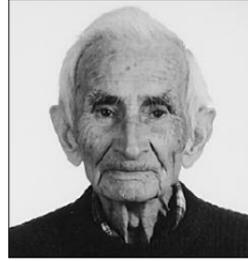
TRIGESIMA



Delfina GOTTARDI
ved. Carrara

1921 - † 13 febbraio 2007
Ad un mese dalla scomparsa i familiari unitamente ai parenti tutti, la ricordano con immutato affetto nella santa messa che verrà celebrata sabato 17 marzo alle ore 16 nella chiesa parrocchiale di Terzo. Si ringraziano quanti vorranno partecipare.

TRIGESIMA



Aldo GRILLO

Ad un mese dalla tua scomparsa, vogliamo ricordarti con immutato affetto nella santa messa che verrà celebrata in tua memoria sabato 17 marzo alle ore 8,30 nella parrocchiale di San Francesco. Ringraziamo di cuore tutti coloro che vorranno regalarti una preghiera.

La tua famiglia

TRIGESIMA



Giuseppe PETTINATI
(Beppe)

"La gioia di averti avuto con noi, non verrà cancellata dal dolore di averti perduto". Ci uniamo in preghiera con le persone che ti hanno voluto bene domenica 18 marzo alle ore 11 nella parrocchia di S.Francesco e ringraziamo quanti vorranno ricordarti. Le famiglie Pettinati e Ivaldi. Le offerte raccolte sono state devolute all'Ass. Italiana per la ricerca sul cancro.

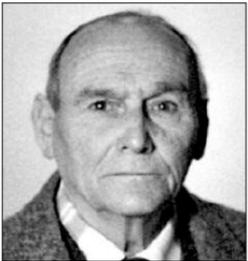
TRIGESIMA



Guido BOIDO

La moglie Dina, i figli Gabriella, Roberto e Giorgio unitamente a tutti i familiari, ricordano con affetto e rimpianto il loro caro, ad un mese dalla scomparsa, nella santa messa di trigesima che sarà celebrata domenica 18 marzo alle ore 11 nella chiesa parrocchiale di Melazzo. Si ringraziano anticipatamente quanti vorranno unirsi al mesto suffragio.

ANNIVERSARIO



Angelo GIULIANO

Nel 5° anniversario della sua scomparsa, la famiglia lo ricorda con immutato affetto e rimpianto nella santa messa che verrà celebrata venerdì 9 marzo alle ore 18 nella chiesa parrocchiale di Cristo Redentore. Si ringraziano quanti vorranno unirsi alle preghiere.

ANNIVERSARIO



Cesare CAVIGLIA

† 3 febbraio 2004

Nel 3° e nel 1° anniversario della loro scomparsa, li ricordano con grandissimo affetto, la figlia Loredana, le sorelle, i fratelli, le cognate, i nipoti e parenti tutti nella s.messa che verrà celebrata sabato 10 marzo alle ore 17,30 nella chiesa parrocchiale di San Francesco. Un sentito ringraziamento a quanti vorranno partecipare.



Giovanna TARTAGLIA
ved. Caviglia

† 21 marzo 2006

ANNIVERSARIO



Marisa IVALDI
in Parodi

Nel 2° anniversario dalla scomparsa il marito, i figli, ed i parenti tutti la ricordano con immutato affetto nella santa messa che verrà celebrata domenica 11 marzo alle ore 10,30 nella chiesa parrocchiale di "Sant'Anna" in Montechiaro Piana. Si ringraziano quanti vorranno partecipare.

ANNIVERSARIO



Battistina RIVARONE
in Baretto

"Rimanere nel cuore di chi resta, significa non morire mai". Nel 20° anniversario dalla scomparsa i figli con le rispettive famiglie, nipoti e parenti tutti la ricordano con immutato affetto nella s.messa che verrà celebrata domenica 11 marzo alle ore 11 nella parrocchiale di Cristo Redentore. Si ringraziano quanti vorranno partecipare.

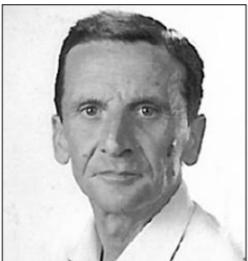
ANNIVERSARIO



Maria Addolorata ZEPPA
in Tudisco

"Ci sono lacrime che il tempo non asciuga. Ci sono ricordi che il tempo non cancella". Nel 1° anniversario dalla scomparsa la famiglia unitamente ai parenti tutti, la ricordano con immutato affetto nella s.messa che verrà celebrata domenica 11 marzo alle ore 17,30 nella parrocchiale di S.Francesco. Si ringraziano quanti vorranno partecipare.

ANNIVERSARIO



Renato Felice PERELLI

"Coloro che gli vollero bene conservano la sua memoria nel loro cuore". Nel 2° anniversario dalla scomparsa i familiari unitamente ai parenti tutti, lo ricordano nella santa messa che verrà celebrata giovedì 15 marzo alle ore 11 nella cappella del santuario Madonna Pellegrina. Un sentito ringraziamento a quanti vorranno partecipare.

ANNIVERSARIO



Davide TORIELLI

"Più il tempo passa, più grande è il vuoto da te lasciato, ma rimane sempre vivo il tuo ricordo nel cuore di chi ti ha amato". Nel 3° anniversario dalla scomparsa i familiari unitamente ai parenti tutti, lo ricordano nella s.messa che verrà celebrata venerdì 16 marzo alle ore 18,30 nel santuario della Madonna Pellegrina. Si ringraziano quanti vorranno partecipare.

ANNIVERSARIO



Marco CAVALLERO

Nel secondo anniversario dalla sua scomparsa, lo ricordano con immutato affetto la mamma, il papà, Tiziana, Nicole, Marica, tutti i parenti e gli amici. La s.messa verrà celebrata venerdì 16 marzo alle ore 18 nella chiesa parrocchiale di Malvicino. Si ringraziano quanti vorranno partecipare.

ANNIVERSARIO



Silvano BARBERIS

Nel 1° anniversario dalla scomparsa ti ricordano con affetto la moglie, i figli unitamente ai parenti tutti. La santa messa di suffragio verrà celebrata sabato 17 marzo alle ore 16,30 nella chiesa di "S.Antonio". Un ringraziamento a quanti vorranno partecipare.

ANNIVERSARIO



Giovanni Guido PASTORINO

"Il tuo ricordo è sempre vivo nei nostri cuori". Nel 1° anniversario dalla scomparsa, i familiari lo ricordano con immutato affetto nella santa messa che sarà celebrata sabato 17 marzo alle ore 16,30 nella chiesa di "S.Antonio" (Borgo Pisterna) in Acqui Terme. Grazie a quanti si uniranno nel ricordo con la preghiera.

ANNIVERSARIO



Ettore NINIANO

"Il tempo scorre, ma tu sei sempre con noi". Nel 6° anniversario dalla scomparsa la moglie Patrizia, i figli Mattia e Lorenzo, i genitori, la sorella e parenti tutti, lo ricordano nella santa messa che sarà celebrata domenica 18 marzo alle ore 11 nella chiesa parrocchiale di Bistagno. Un grazie a quanti si uniranno nel ricordo e nelle preghiere.

BALOCCO PINUCCIO
& FIGLIO

Pompe funebri
Noleggio da rimessa

ACQUI TERME - Via De Gasperi 20-22-24

Tel. 0144 321193

*L'impresa può operare in qualsiasi località,
ente ospedaliero e di cura*

Onoranze Funebri

Fratelli Carosio

di Gianni e Mauro

Diurno - Notturmo - Festivo
Tel. 0144 325449

Noleggio vettura con autista

Via Mariscotti, 30
Acqui Terme

ONORANZE FUNEBRI

Baldovino

Scritta lapidi - Accessori cimiteriali

BISTAGNO

Corso Italia 53 - Tel. 014479486

Dolermo

ONORANZE FUNEBRI

Via M. Ferraris 26 - Acqui Terme

Tel. 0144 325192

Sede di Rivalta Bormida - Via Oberdan 6

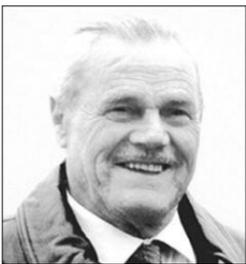
TRIGESIMA



**Teresa ROGLIA
ved. Aprile**

La figlia Giuliana, la cara Marilena, le sorelle Liliana ed Albina con le rispettive famiglie, nel suo dolce ed affettuoso ricordo, si uniscono, ad un mese dalla scomparsa, nella s.messa di trigesima che sarà celebrata domenica 18 marzo ore 16,30 nella chiesa di Sant'Antonio (Borgo Pisterna). Un grazie di cuore a quanti vorranno regalarle una preghiera.

ANNIVERSARIO



Ottavio DE MARTINI

"La tua memoria resterà scolpita nel nostro animo e nei cari ricordi che il cuore conserva". La moglie, il figlio e quanti gli hanno voluto bene, lo ricordano con immutato affetto nella s.messa che sarà celebrata nel 2° anniversario della scomparsa domenica 11 marzo alle ore 11 nella parrocchia di Ricaldone. Si ringraziano sentitamente quanti vorranno unirsi nella preghiera.

ANNIVERSARIO



Giuseppe RANDAZZO

La moglie Caterina, i figli Carmelina, Rocco, Domenico, Vito e Luigi, i fratelli, le sorelle e le rispettive famiglie, nel suo ricordo dolce ed affettuoso, si uniscono nella s.messa che si celebrerà nel 1° anniversario della scomparsa domenica 18 marzo alle ore 11 in cattedrale. Un grazie di cuore a quanti vorranno regalarli una preghiera.

Offerte alla casa di riposo "Ottolenghi"

Acqui Terme. Pubblichiamo l'elenco delle obblazioni e donazioni pervenute alla Casa di riposo "Ottolenghi" Ipab al 5 marzo.

Conta G., Lamari P., Parodi M., Bogliolo R., Dolermo A., Chiarlo G.P., Lerma P.C., Coccellato F., Acquifer srl, Garavatti M., Corio A., Grippio G., Alemi G., in memoria del caro amico Alberto rag. Rocca, euro 650.

Edilio Brezzo per volontà della cara cugina Chiara Elvira Rosa Maria, euro 500; famiglia Martinotti - Piana, in memoria del caro Giovanni Martinotti, 150; Pneu Acqui di Acqui Terme, 260; il personale della Casa di riposo "Ottolenghi" in memoria della cara signora Gemma Arnera Cazzulini, 110; Floriana Tomba in memoria della carissima amica Gemma Arnera Cazzulini, 100; Lidia Rapetti, 150; signora Bolla in memoria dei defunti, 50; signora Carrara 25; signor Saggiaro, 30; signor Pesce, 6.

Beni di conforto, alimenti e bevande

Mons. Giovanni Galliano, Comune di Acqui Terme, Cisl - Antea - Fnp Pensionati di Acqui Terme, Spi Cgil di Acqui Terme, prof. Mignone - Terme di Acqui, vigili del fuoco di Acqui, Lions Club di Acqui, Sporting Volley di Acqui, Pro Loco di Arzello, Pompe

Funebri Balocco, Pompe Funebri Orecchia, ditta Cartochimica sas di Asti, ditta Castellari di Montaldo B.da, ditta Instal di Strevi, ditta Giuso di Acqui, ditta Garbarino Pompe di Acqui, signora Molero, signor Zaccone, signor Bosio, signora Valieri, signora Nita, signora Ceriani, signora Pavoletti, signora Pesce, signor Guazzo, signor Novello, signora Cavanna, signora Rasoira, signor Morelli.

La Casa di riposo "Ottolenghi" ricorda che è anche grazie agli atti di liberalità, filantropia e beneficenza che è possibile procedere a lavori di ristrutturazione, alla realizzazione di nuovi locali e all'attivazione di nuovi servizi ad esclusivo interesse degli ospiti, e di riflesso all'intera collettività.

Si comunica ai lettori che ogni contributo o offerta a titolo di donazione viene accettato da questa Ipab con profonda gratitudine e i benefattori, se gradito, verranno ricordati con targa di merito e sante messe di suffragio.

Le offerte all'ente, effettuabili presso l'ufficio o tramite il c/c 81620 Banca Popolare di Novara, sono fiscalmente detraibili.

Si ricorda infine ai benefattori che gli indumenti devono presentare il tagliando della lavanderia.

Attività Oftal

Con il 1° aprile inizia la possibilità di prenotarsi per il pellegrinaggio diocesano a Lourdes, che si svolgerà dal 5 al 11 Agosto del corrente anno, i numeri di telefono operativi sono i soliti, 0144-321035, 0143-835169, 328-2176367, 347-5108927.

Questo è un anno importante, sia perché ricorre il 75° anno dalla fondazione dell'OFTAL sia perché inizia la preparazione del Convegno Giovani che si terrà in Acqui Terme il prossimo 2008, ma più importante ancora inizia la preparazione del 150° anniversario della prima apparizione della Beata Vergine a Lourdes.

Sono momenti importanti la cui preparazione spirituale è già iniziata, il nostro gruppo giovani ha vissuto un momento di riflessione vivendo assieme per un sabato pomeriggio e una domenica mattina, ore di riflessione di meditazione ma anche di allegria, si sono imposti i lavori di preparazione al Convegno Giovani del 2008.

Il Tema Pastorale dei Santuari per questo anno è "la-

sciatevi riconciliare con Dio", cominciamo con le piccole cose, il servizio a Lourdes può essere un inizio, uno splendido inizio.

L'OFTAL poi ha organizzato, proprio fra le varie opportunità di incontri in funzione del 75° della fondazione, un Pellegrinaggio a Roma per i giorni 15/16/17/18 marzo, è previsto un aspetto turistico e un aspetto di riflessione e di preghiera, inoltre il 17 ci sarà una celebrazione Eucaristica celebrata del Cardinale Bertone nuovo segretario di Stato del Papa nonché la partecipazione all'udienza generale durante la quale ci sarà un incontro con Sua Santità.

Sarà possibile visitare San Giovanni in Laterano, il Santuario della Madonna di Fatima (ricorre giustappunto il 90° della apparizione a Fatina della Beata Vergine) poi la Basilica di San Pietro, e in conclusione il Santuario del Divino Amore.

Per le opportune informazioni chiamare il numero 0144-321035 oppure il numero 347 4372210.

un barelliere

Alle lezioni dell'Unitre acquese di lunedì 5 marzo

Festa della donna e i nostri vini

Acqui Terme. Lunedì 5 marzo due interessanti lezioni all'Unitre tenute rispettivamente dalla prof.ssa Adriana Ghelli e dal dott. Paolo Ricagno, Presidente del Consorzio Brachetto d'Acqui.

Lezione particolare quella tenuta da Adriana Ghelli. Si è fermata l'attenzione sulla festa della donna con un taglio di autentica commemorazione al di sopra dei toni ormai piuttosto stantii e superficiali che la "cultura" generalizzata dà a questo anniversario.

Anzitutto si è ricordato e riflettuto sull'episodio del 1908 che vide il sacrificio di 129 donne che reclamavano il diritto a condizioni di lavoro umane. Mr. Johnson, proprietario della industria tessile Cotton, punì le "colpevoli" dello sciopero con una morte orrenda.

L'incontro è poi continuato seguendo un iter che ha portato ad analizzare la condizione della donna e il suo ruolo attraverso i secoli. Nel protoneolitico mediterraneo essa ebbe straordinaria importanza: da studi recenti avanza l'ipotesi che ad essa risalga l'origine del linguaggio, perché mamma - bambino fu l'iniziale binomio della comunicazione. L'epoca romana e medioevale vide la figura femminile come indispensabile elemento della famiglia, anche se ben limitata era la sua possibilità di intervento.

Oggi c'è una peculiare diversità fra le popolazioni an-

cora primitive e il mondo civile. Ad esempio fra i boscaioli gli uomini sono assai meno importanti per la vita del gruppo delle donne che cooperano alla ricerca del cibo con un apporto del 70%. Nel mondo occidentale, invece, il ruolo della donna più che a un utile materiale si orienta verso la conquista di una parità con l'uomo ancora oggi, talvolta, più apparente che reale.

Dalle considerazioni generali sulla posizione della donna nella vita sociale si è passati a considerare il movimento del Femminismo che, già comparso durante la Rivoluzione francese con il "Cahier des doléances des femmes", ha ulteriore sviluppo in Inghilterra ai primi del '900 dove le donne reclamarono il diritto al voto: in Italia verrà concesso solo nel 1945.

Oggi il Femminismo ha abbandonato le manifestazioni in piazza degli anni '70 per incidere sulla importanza del suo ruolo con particolari leggi.

Da quando Rosa Luxemburg propose l'8 marzo come giornata dedicata alla donna e al ricordo dell'eccidio di New York, il carattere della festa è assai cambiato, ci si è avviati, in armonia col concetto di "vita-consumo", a tentare di ridurre questo giorno a un puro fatto commerciale.

A non svuotare di significato la ricorrenza ci pensano le varie organizzazioni create dalle donne che lavorano nel sociale non un solo giorno, ma tutto l'anno, con encomiabile tenacia tra mille difficoltà.

Una galleria di donne straordinarie ha chiuso l'incontro ricordando il loro intervento in molti campi dell'attività umana: dalla scienza e dalla cultura di Madame Curie e di Maria Montessori, alla presenza di confronto agli emigranti di Madre Cabrini, all'incontro fra carità e dolore di Teresa di Calcutta. Si sono infine ricordate Vandana Shiva che in India sta dando dignità al lavoro femminile e le volontarie di "Medici senza frontiere" e di "Emergency" che donano agli altri il loro prezioso patrimonio di scienza e di solidarietà.

La seconda lezione è stata presentata dal Presidente del Consorzio Tutela Vini d'Acqui, dott. Paolo Ricagno che ha iniziato la lezione specificatamente sui vini del Piemonte e, in particolare, sulla zona dell'acquese, evidenziando l'unicità dei nostri vini "autoc-toni" che quindi non possono essere riprodotti con le stesse caratteristiche in altri Paesi.

Il 50% dell'intera produzione piemontese è rappresentata dal Moscato d'Asti e dal Barbera d'Asti e l'80% dei vigneti sono a D.O.C. (Denominazione di Origine Controllata).

Il Moscato d'Asti ha ottenuto la prima D.O.C. quarant'anni fa, mentre ha avuto il riconoscimento della D.O.C.G. (Denominazione di Origine Controllata e Garantita) nel 1993. In totale i vini a D.O.C.G. del Piemonte sono otto, tra questi il Barolo, l'Arneis ed il Brachetto d'Acqui.

Il Piemonte si divide in vini "aromatici" che si trovano nell'Alto Monferrato (le colline degli aromatici), in vini rossi quali il Barbera d'Asti sempre nella stessa zona, e nei grandi vini rossi, soprattutto coltivati nelle Langhe, quali il Ba-

rolo, Barbaresco e Nebbiolo.

I Comuni di produzione dell'uva Moscato d'Asti D.O.C.G. sono cinquantadue - nelle province di Asti, Alessandria e Cuneo - da cui si ricava il Moscato d'Asti docg (prodotto in circa 7 milioni di bottiglie "tappo raso") e l'Asti Spumante docg (prodotto in circa ottanta milioni di bottiglie "tappo a fungo o spumante"). Sono più di un centinaio le aziende che lavorano questi vini e ottomila gli agricoltori che ne coltivano le uve.

I Moscato d'Asti docg e l'Asti Spumante docg in passato hanno avuto un momento di stasi nelle vendite che, attualmente, è stato superato grazie anche ad un progetto di rilancio - fortemente voluto dal Consorzio di Tutela ed iniziato sotto la presidenza dello stesso Ricagno - che avrà una durata di quattro anni. Questo progetto che comporta un impegno di spesa di 40 milioni di euro, viene finanziato per i due terzi dalla Azienda aderenti al Consorzio e per un terzo dal Ministero Politiche Agricole.

Altra produzione importante per l'acquese è il Brachetto d'Acqui D.O.C.G.

Questo vino ha ottenuto nel 1969 la D.O.C. e nel 1996 la Denominazione più prestigiosa e qualificante della D.O.C.G.. Il Brachetto d'Acqui docg viene coltivato nei 26 Comuni intorno ad Acqui Terme: otto in provincia di Alessandria e diciotto in provincia di Asti.

Il Brachetto d'Acqui ha sempre avuto degli alti e bassi nei consumi e, purtroppo, da alcuni anni - proprio a causa del calo dei consumi - si è dovuto ridurre anche la produzione di uva dagli 80Qli/ha (dettati dal disciplinare) a 55 Qli/ha.

Il Consorzio di Tutela, di concerto con la Regione Piemonte e le Associazioni di categoria, ha provveduto a regolamentare e di conseguenza a bloccare i nuovi impianti per evitare un esubero di prodotto rispetto a quella che è l'effettiva domanda del mercato.

Mentre nel 1979 si quantificavano cinque ha di vigneto Brachetto d'Acqui, oggi il quantitativo in produzione è di 1.084 ha. che corrisponde a dodici milioni di bottiglie, quando purtroppo se ne consumano soltanto sette milioni, quindi con una rimanenza di prodotto invenduto e giacente presso le Cantine generando notevoli costi per mantenerlo nelle celle alle temperature adeguate.

Anche per il Brachetto d'Acqui docg si dovrà provvedere ad un progetto di rilancio, essendo una delle più importanti fonti di reddito della nostra zona.

Evidenziando le particolari caratteristiche organolettiche e l'unicità di questi due vini aromatici, Moscato d'Asti e Brachetto d'Acqui, il Presidente ha invitato gli allievi dell'Unitre a valorizzare maggiormente le nostre produzioni, bene prezioso sul quale si regge la maggior parte dell'economia acquese, offrendo a tutti i presenti un "calice" di Brachetto in degustazione.

La prossima lezione, di lunedì 12 marzo vedrà dalle 15.30 alle 16.30 la prof.ssa Carla Caselgrandi trattare il tema "Aphra Behn: scrittrice drammaturga del Seicento"; dalle 16.30 alle 17.30 il dott. Stefano Negrini parlerà di "Pietre preziose".

POMPE FUNEBRI
ORECCHIA
Corso Divisione Acqui 15
Acqui Terme

SERVIZIO DIURNO - NOTTURNO - FESTIVO
VEETURE CON AUTISTA - TAXI
Telefono 0144 322523 - Fax 0144 320757
NUMERO VERDE GRATUITO 800-905894

MURATORE
ONORANZE FUNEBRI

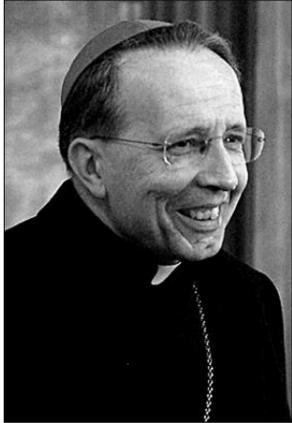
Acqui Terme - Corso Dante, 43
Tel. 0144 322082

I necrologi si ricevono entro il martedì
presso la sede de **L'ANCORA**
in piazza Duomo 7, Acqui Terme.

€ 26 iva compresa

La parola del Vescovo

Pietro, pastore del gregge di Gesù



Carissimi, quando leggerete queste righe, sarò già stato in udienza particolare dal Papa ed anche i pellegrini della Diocesi avranno già incontrato Benedetto XVI. Io sarò ancora a Roma per concludere gli impegni inerenti alla "visita ad limina" (espressione che indica la visita che il Vescovo diocesano compie a Roma ogni cinque-sei anni per onorare i sepolcri degli Apostoli Pietro e Paolo e per incontrare il successore di Pietro, il Papa).

Voglio ancora offrire qualche considerazione sul servizio che Pietro e i suoi successori sono chiamati a svolgere nella Chiesa, affinché il pellegrinaggio a Roma sia compreso nel suo significato profondo.

In un'epoca di globalizzazione si è portati a pensare che la gente possa con facilità comunicare vicendevolmente e soprattutto intendenti armoniosamente, nonostante le inevitabili differenze di mentalità e di pensiero. Tutti, invece, possono constatare che nel mondo ci sono tante divisioni tra le persone, nelle famiglie, tra i popoli. Nel cuore stesso di ogni persona si consumano divisioni tra il pensare e l'agire, tra il bene e il male.

Gesù è venuto su questa terra per "radunare i dispersi figli di Dio" (Giovanni 11,51), ed ha affidato alla Chiesa, comunità dei credenti in lui, il compito di essere nel mondo segno e strumento dell'intima comunione dell'uomo con Dio e degli uomini tra di loro (cfr. Lumen gentium, n. 1). Ben conoscendo le difficoltà, insite nell'animo umano, a vivere la comunione, ha voluto donarci il suo Spirito per trasformare il cuore degli uomini e renderlo capace di amore (l'avvenimento della Pentecoste è la manifestazione del dono dello Spirito di Gesù risorto, il quale opera l'unità delle genti, che pur appartengono a popoli e culture diverse).

Poi ha inteso dare alla sua Chiesa un centro visibile di unità nella persona di Pietro e del suo successore, il Vescovo di Roma. Come Ge-

sù, in quanto inviato dal Padre è il "buon pastore" del popolo di Dio, che egli nuovamente raduna, così il pescatore di uomini, Simon Pietro, è costituito pastore al suo posto.

Nel capitolo 21 del Vangelo di Giovanni viene riportato l'episodio che riferisce l'incarico pastorale di Pietro, in vista dell'unità, nella fede e nella carità, della Chiesa.

Nel citato capitolo viene dapprima narrata la pesca miracolosa avvenuta per l'intervento di Gesù. E già in tale narrazione si accenna al ruolo particolare di Pietro. È lui, infatti, che tira in secca la rete e i pesci. La rete che non si spezza, nonostante la grande quantità di pesci, è un'allusione alla Chiesa che rimane unita nonostante il suo ampliarsi: è il vero miracolo del Risorto, che si realizza attraverso l'azione di Pietro.

Dopo la pesca miracolosa e il pasto consumato da Gesù e dai discepoli sulla riva del lago di Galilea, l'evangelista Giovanni riferisce un dialogo serrato tra Gesù e Pietro, seguito dal mandato affidato all'apostolo di pascere il gregge di Cristo.

Gesù chiede a Pietro una triplice professione di amore. L'amore professato da Pietro verso Gesù, riscattando l'apostolo dal suo errore al momento della passione, lo rende pastore della Chiesa: per Pietro si tratta di impegnarsi, per amore di Gesù, in un compito di suprema fedeltà ed altissimo rischio: "pascere" il gregge di Gesù.

Interessante il passaggio da Gesù a Pietro di un titolo che spetta a Gesù, quello di "pastore".

A Pietro Gesù affida l'esercizio dell'attività "pastorale", mettendo, però, ben in chiaro che si tratta sempre del gregge di Gesù ("pasci i miei agnelli").

Dunque il ministero pastorale di Pietro consiste nel rendere presente e continuata nella Chiesa l'azione pastorale di Gesù, unico "pastore" e nel prodigarsi perché la Chiesa rimanga, nella fedeltà e nell'unità, il gregge del pastore Gesù.

La Chiesa guidata dallo Spirito a comprendere sempre più a fondo e a vivere le parole di Gesù, sperimenterà la continuazione di questa responsabilità universale in un vero e proprio successore di Pietro, il Vescovo di Roma, il Papa.

Essere andati a Roma ad incontrare il Papa, comporta alla luce del Vangelo, un impegno: vivere in comunione di fede, di carità, e di obbedienza al successore di Pietro, per venire incontro al supremo desiderio di Gesù: "che tutti siano una cosa sola perché il mondo creda" (Giovanni 17,21).

+Pier Giorgio Micchiardi
Vescovo

Essere adulti responsabili

Il terzo appuntamento, proposto dall'Azione Cattolica diocesana - con la preziosa collaborazione della Commissione diocesana per la Pastorale del Lavoro, si svolgerà ad Altare sabato 17 marzo - presso i locali dell'ex asilo "Bertolotti".

Questa volta verrà trattato il tema "Essere adulti responsabili nel mondo del lavoro"; dalle ore 17 Patrizia e Claudio Furfaro, di Torino, Laura e Beppe Piana, di Mombaruzzo proporranno riflessioni e condivisioni sul mondo del lavoro dipendente, autonomo ed imprenditoriale.

Come di consueto per i bambini / ragazzi è previsto un adeguato spazio gioco assistito.

In 250 dalla Diocesi acquese

Le parole del Papa ai pellegrini piemontesi

Nell'udienza generale di mercoledì 7, il Papa Benedetto XVI, ha rivolto il suo primo saluto ai circa cinquemila pellegrini piemontesi, tra cui 250 della Diocesi di Acqui, che gremivano con altri pellegrini di tutto il mondo, la sala delle udienze. Il paterno compiacimento del Papa è stato riservato ai pellegrini delle 17 Diocesi piemontesi e ai Vescovi regionali in occasione della Visita ad limina che i Vescovi fanno al Papa ogni cinque anni. Mons. Pier Giorgio Micchiardi è stato ricevuto per un personale colloquio con il Papa nella prima mattinata di lunedì 5, subito dopo il card. Poletto della Arcidiocesi di Torino.

Questo il testo delle parole del Santo Padre.

"Cari fratelli e sorelle, sono lieto di accogliervi e rivolgo a ciascuno di voi il mio cordiale benvenuto. Saluto anzitutto i pellegrini provenienti dalle Diocesi della Regione Ecclesiastica Piemontese, che accompagnano i loro Vescovi nella Visita ad limina.

Cari amici, la fede cristiana si confronta, anche in Piemonte e Valle d'Aosta con molte sfide dovute, nell'odierno contesto socio-culturale, alle tendenze agnostiche presenti in campo dottrinale, come pure alle pretese di piena autonomia etica e morale. Non è certo facile annunciare e testimoniare oggi il Vangelo.

Tuttavia - e questo ho potuto constatare in tutti i miei colloqui e incontri - permane nel popolo un solido substrato spirituale, che si manifesta tra l'altro nell'attenzione alle istanze della vita cristiana, nell'intimo bisogno di Dio, nella riscoperta del valore della preghiera, nella stima verso il sacerdote zelante e il suo ministero. Si avverte, inoltre, da parte di fedeli laici e di gruppi di impegno apostolico, una più sentita esigenza di tensione alla santità, misura alta della vita cristiana.

Mi rivolgo pure a voi, cari Fratelli nell'Episcopato: di fronte alle difficoltà che a volte incontrano le comunità ecclesiali affidate alle vostre cure, vi esorto a proseguire con coraggio nell'aiutarle a seguirvi fedelmente il Signore, valorizzando le loro potenzialità spirituali e i carismi di ciascuno. Ricordate loro che nessuna difficoltà può separarci dall'amore di Cristo, come già affermava san Paolo (cfr. Rm 8,35-39).

Per questo, unendo le forze, voi Pastori insieme ai sacerdoti, alle persone consacrate e ai fedeli laici testimoniati con fervore la vostra, la nostra comune adesione a Cristo ed edificate la Chiesa nella carità e nella verità. La Madre Celeste, che il popolo piemontese invoca da sempre con sentita devozione, vi assista, vi illumini e vi conforti".

"Parlando si coppia"

Il 10 febbraio nei locali dell'oratorio Don Bosco in via Oratorio a Nizza Monferrato, è iniziato il percorso diocesano per coppie che vogliono impegnarsi di più sulla propria relazione.

La tematica del primo appuntamento si è svolta sulla differenza del tempo che passa (Kronos) che molte volte non riusciamo a vivere a pieno per ritmi frenetici che ci imponiamo, un tempo che a volte subiamo, che ci pare inutile, nel quale ci sentiamo frustrati e arrabbiati (code in macchina, anticamera di ambulatori, file negli uffici...), tempo in apparenza sprecato.

In contrasto con il tempo veramente vissuto (Kairòs), tempo ben utilizzato, attraverso un coinvolgimento completo di noi stessi e della nostra relazione di coppia.

Dopo la condivisione del vissuto delle coppie animatrici, ogni coppia presente utilizzando un metodo ben sperimentato da Comunità che lavorano sulla relazione di coppia, ha risposto individualmente alle seguenti domande per poi arrivare ad un confronto intimo a due, guardandosi negli occhi.

Tu ed io siamo consapevoli di

come stiamo vivendo questo nostro tempo (nel kronos o nel kairòs)? Provo a raccontarti come ho vissuto questi ultimi giorni (settimane, mesi). Come mi sento dentro? Il tempo che dedichiamo a noi, al dovere di un dialogo più intimo, è ancora prioritario, cercato come tempo prezioso, indispensabile per la nostra buona vita di coppia? Quali sono i tempi per noi più importanti, quali priorità, quale ordine (regola, stili di vita) abbiamo dato alla nostra vita domestica.

Alle stesse domande sono stati invitati a rispondere i sacerdoti presenti rivolgendosi, naturalmente, alla propria comunità come sposa autentica.

Il prossimo appuntamento è per sabato 10 marzo alle ore 20,30 (secondo sabato del mese) con una nuova tematica.

Un saluto e per informazioni contattare:

Don Felice tel. 0143 682130, cell. 348 5142677; Don Aldo tel. 0141 721992, cell. 328 6310657; Mariangela e Fabrizio tel. 0141 725123; Luigina e Antonio tel. 0141 727377; Mariangela e Giacomo tel. 0141 793412.

Ritiro annuale per i ministri straordinari della comunione

Domenica 11 marzo dalle 9 alle 16, presso l'Istituto "S. Spirito" (tel. 0144 322075), delle suore Figlie di Maria Ausiliatrice, in Corso Cavour, 1 ad Acqui Terme, sono convocati tutti i Ministri Straordinari della Comunione, per il Ritiro annuale di confronto e di aggiornamento. In particolare sono attesi sia chi è già in servizio attivo presso le Parrocchie o le Comunità religiose, sia coloro che, su segnalazione del parroco o del superiore religioso, iniziano questo importante servizio all'Eucaristia.

Il programma della giornata è il seguente: al mattino - ore 9, accoglienza; 9,30 lodi e meditazione di S.E. Mons. Vescovo; 10,30 S.Messa presieduta dal Vescovo; 11,30 momento di condivisione delle esperienze; 12,30 pausa pranzo; al pomeriggio - 14,30 ora media (nona) e incontro - dibattito guidato dal Vescovo; 15,30 rito del mandato. Per chi non potrà partecipare domenica 11 marzo, l'appuntamento è sabato 17 marzo dalle 14 alle 16 con il seguente programma: 14 accoglienza; 14,30 ora media (nona) e meditazione del Vescovo; 15,30 rito del mandato.

Lunedì di Quaresima

Che cosa sperare? Con Daniele Garota

Il tema su cui verte il secondo incontro del ciclo "I lunedì di Quaresima", organizzati dal MEIC-AC, dalle Parrocchie della città e dall'Ufficio Diocesano per la Pastorale della Sanità è quello delle "cose ultime".

La storia dei nostri giorni è caratterizzata da una straordinaria accelerazione del progresso tecnologico. La scienza sta fornendo sempre più risposte ai bisogni dell'uomo e rapidamente conoscenze nuove si sostituiscono a quelle vecchie, limiti un tempo considerati inaccessibili vengono varcati e scopriamo che possiamo arrivare a "manipolare" perfino i più complessi meccanismi che regolano la vita dell'uomo. Ciò che non riusciremo a fare oggi riusciremo a farlo domani, si pensa.

Daniele Garota, scrittore e teologo, ospite lunedì 12 marzo alle ore 21 presso l'Auditorium San Guido, usando le parole di W.Benjamin, filosofo tedesco di origine ebraica, definisce questa realtà dei nostri giorni come una "bufera" che viene dal Paradiso e ci spinge inarrestabilmente nel futuro. Garota scrive: "La fede nel progresso attinge energie e intuizioni dalla fede nella redenzione: si parte dalla stessa fame, solo gli occhi e il cuore si volgono altrove, al pane che viene dal mondo anziché a quello che viene da Dio. Tesi come siamo verso i miracoli della tecnica, non attendiamo più nulla dal miracolo di Dio".

Ma la storia, scrive ancora Garota, riceve contraccolpi di crudeltà inaudita e a tratti si ha l'impressione che il progredire in felicità e benessere vada di pari passo con l'accumulo di potenzialità distruttive che incombono, con ingiustizie non sanate e a volte crescenti se solo sappiamo davvero vederle.

Da qui si dipanerà l'itinerario lungo il quale ci inviterà

Garota. Sarà un itinerario ricchissimo di riferimenti biblici, della grande letteratura, filosofia e teologia, della migliore tradizione rabbinica e islamica, per giungere a cercare, con "timore e tremore" riecheggiando Kierkegaard, di rispondere alla domanda che dà il titolo alla serata: "Che cosa possiamo sperare?"

Daniele Garota, classe 1957, si definisce un "ragazzo di campagna che incontrò un profeta": Sergio Quinzio, di cui è ricorso il decennale della morte lo scorso autunno. Se le tracce di Quinzio sono quelle sulle quali si è avviata la sua personale ricerca, vi sono poi altri incontri significativi, in particolare con Paolo De Benedetti e Guido Ceronetti.

Garota è autore di numerosi libri, tra i quali ricordiamo "Una fede difficile e povera" (1993), "Credere con un figlio" (1999), "L'onnipotenza povera di Dio", con prefazione del professor De Benedetti (2001), "Il coltello di Abramo: la fede tra domanda e paradosso" (2003), "La roccia e il martello. Sui sentieri della Scrittura sacra" (2004) per finire con il suo ultimo lavoro: "Fame di redenzione. Il riscatto delle cose ultime" (2005).

È stato due volte ospite della trasmissione "Uomini e profeti" di Radio3, condotta da Gabriella Caramore, nel 2003 e nel 2005.

Il 27 novembre 2006 ha partecipato a Roma all'iniziativa in ricordo del filosofo Sergio Quinzio intitolata "Mi ostino a credere", insieme al Card. Achille Silvestrini, al filosofo Massimo Cacciari, alla sopra ricordata Gabriella Caramore, al teologo valdese Paolo Ricca.

Non ha abbandonato l'antico amore per la campagna dove è nato e vive nei pressi di Urbino dove, insieme alla moglie Ornella, gestisce un'azienda agrituristica. E padre di quattro figli e già nonno.

Calendario diocesano

Domenica 11 - Incontro diocesano per i ministri straordinari dell'Eucarestia nell'Istituto Santo Spirito di Acqui Terme dalle 9 alle 15,30.

Lunedì 12 - Consiglio diocesano affari economici alle 9 in Seminario.

Mercoledì 14 - Ritiro mensile del clero in Seminario dalle 9,45 alle 12.

Il Vangelo della domenica

Nella pagina del vangelo di Luca, di domenica 11 marzo, 3° di quaresima, Gesù scuote l'ascoltatore per svegliarlo, perché prenda coscienza del valore della vita: è la parabola del fico sterile, che, non portando frutti, va tagliato. Dio cerca frutti nella vita di ogni uomo, perché egli sa che in ogni uomo è insito il seme della fecondità.

Zappagli attorno
Quando le cose della vita non vanno come si vorrebbe, sorge la tentazione di "tagliare"; ma altro è il messaggio: camminare con l'uomo, stare al passo dell'altro, il prossimo, è difficile, perché saper condividere non è facile. Si pensi all'impegno con il prossimo, alle occasioni di dire basta: "tagliato". No. Lascia cadere la tentazione di tirare i remi in barca e credere che il frutto della vita sia solo opera tua. Allora? "Zappagli attorno,

metti il concime": ripensa alla tua vita con la dimensione della storia; rivediti in una visione di comunità/famiglia che ha bisogno anche di te; rimetti ogni giorno nelle mani della Provvidenza perché quello zappare attorno implica il riconoscere le fragilità, con l'ottica dell'amore e il concime come il necessario nutrimento, fuori da noi stessi.

Metti il concime
"Lascialo, zappagli attorno, metti il concime". È quanto mai liberante sentirsi e saperli operai che non posseggono, ma servono; che credono alla forza del concime gettato, più che al raccolto ottenuto. Non solo nei rapporti interpersonali; anche le comunità, in modo particolare nelle relazioni tra loro, hanno più che mai bisogno di donarsi aiuto reciproco; gettare giù steccati perché ognuno cominci a zappare. d.G.

In un sondaggio commissionato dal PdcI acquese

Efficienti gli uffici comunali pochi parcheggi e svaghi

Acqui Terme. Venerdì 2 marzo, nella sala congressi di palazzo Robellini, presenti tra altri il Presidente del Consiglio Provinciale, Adriano Icardi, l'Assessore provinciale, Massimo Barbadoro, il Candidato Sindaco di Acqui Terme, Gianfranco Ferraris, ed una folta rappresentanza di cittadini, lo studio di marketing del dott. Alessandro Visciani ha illustrato i risultati di un sondaggio condotto, nei mesi di gennaio e febbraio, sulla "percezione di alcune condizioni di qualità della vita nella città di Acqui Terme".

Prima di proporre i risultati del sondaggio, che è stato commissionato allo studio milanese della sezione acquese "Camilla Ravera" dei Comunisti Italiani, il dott. Visciani ha esposto gli obiettivi e la metodologia di indagine, rilevando come il campione interpellato, oltre ad essere significativo per numerosità di contatti, abbia permesso di cogliere le differenti percezioni della qualità della vita da parte dei cittadini riconducibili a quattro classi di età, da 20 a 30 anni, da 30 a 45 anni, da 45 a 60 anni, oltre 60 anni.

Il campione di cittadini interpellati si è trovato concorde nell'assegnare un voto mediamente positivo alla percezione sia del livello di "assistenza sanitaria" (7,2), che del livello di efficienza degli Uffici Comunali (6,7).

Così come, per contro, è risultato unanime l'emergere di un diffuso giudizio critico nei riguardi dei livelli di impegno sia "verso i cittadini bisognosi" (4,5) che "verso le esigenze dei disabili" (3,8).

Negativa è risultata anche



la percezione per la mancanza di "parcheggi gratuiti", soprattutto nelle zone centrali (3,6), e per l'assenza di "occasioni di svago" (4,1).

Analizzati per classi di età, i risultati del sondaggio evidenziano un disagio generale più diffuso nei soggetti della fascia da 20 a 30 anni e della fascia degli ultrasessantenni.

Complessivamente, la percezione delle condizioni di qualità della vita, esplorate dal sondaggio, risulta più positiva, o quantomeno indulgente, da parte del campione femminile mentre il campione maschile evidenzia un particolare disagio nei confronti dell'inadeguatezza di "orario dei negozi" (5,6), e dello standard di "cortesia dei commercianti" (5,2).

Quasi unanime (89/91%) e molto vivace, infine, l'aspettativa, da parte del campione intervistato, per uno sviluppo dell'orientamento turistico della città di Acqui e delle Terme; orientamento dal quale ci si attendono benefici economici ed occupazionali.

Alla presentazione dei risultati sono seguiti momenti di approfondimento e discussione sollecitati dal pubblico presente.

L'incontro si è concluso con gli interventi di Adriano Icardi, Massimo Barbadoro, Gianfranco Ferraris e con la presentazione del programma del PdcI acquese per le prossime elezioni amministrative da parte di Piera Mastromarino, segretario della sezione "Camilla Ravera".

Ringraziamento famiglia Lebrizzi

Acqui Terme. I familiari del compianto Domenico Lebrizzi, ringraziano infinitamente tutto il personale medico ed infermieristico del reparto di medicina della Casa di Cura "Villa Igea" per l'assistenza e le doti umane con cui hanno seguito il caro Domenico.

La proposta del Nuovo Psi

Sindaco e assessori ufficiali affiancati da assessori turnanti

Acqui Terme. Ci scrive Enzo Dacasto della segreteria di zona del Nuovo Psi:

«Tra tre mesi si torna alle urne e si sente già nell'aria la solita frenesia ed il solito buonismo dei sani principi e dei giusti propositi. L'aria si sta colorando anche di trasformismi e di alleanze impossibili diventate oggi possibili e da lontano si avvertono pure le fosche nubi della Magistratura, mannaia che prima o poi cadrà sulla testa di qualcuno, com'è già successo in passato. Questo è un quadro veloce e sintetico di quello che succede ad Acqui Terme, in odore di elezioni.

Casacche cambiate con troppa nonchalance, capiclaque che passano da uno schieramento all'altro perché non trovano la poltrona giusta, teste ideologicamente possedute dall'arroganza di credere di essere i depositari della verità, etc. etc.

In questo grande ed immane tourbillon, un'idea semplice, ma ricca di fermenti innovativi e di provocazione mi è stata data da amico, uno che oggi non posso dirvi chi è, perché non vuole, ma che domani forse potrò rivelarvi, sempre che lui lo voglia. [...]

Ebbene oggi possiamo fare tutti insieme una nuova stagione politica intervenendo e partecipando attivamente per fare qualche cosa davvero importante ed unico per questa città. Possono partecipare tutti coloro che ne hanno ovviamente l'intenzione e che hanno a disposizione una settimana all'anno da dedicare alla vita politica e sociale, senza distinzione di colorazione politica o quant'altro.

Ecco l'idea: individuamo un candidato Sindaco e gli Assessori Ufficiali, perché lo impone la Legge, ma a fianco degli Assessori ufficiali individuamo anche quelli non ufficiali che affiancheranno i primi nelle loro mansioni durante tutto il periodo del mandato.

Vale a dire un Sindaco e Assessori ufficiali che rimangono in carica per sempre e poi tanti Assessori non ufficiali che si avvicenderanno di settimana in settimana fino alla fine del mandato elettorale.

Ecco la novità! In più, affinché le cose siano serie si firmerà anche un accordo con tutti i candidati e tutte le persone che si avvicenderanno nelle cariche istituzionali e non. La città avrà così un controllo incrociato di tante persone che non ingolferanno la macchina comunale, ma anzi la faranno viaggiare nel modo più serio e giusto possibile.

Immaginiamo: nella carica di Sindaco il Signor X che sarà il responsabile dell'Amministrazione, come vuole la Legge e poi gli Assessori Ufficiali, accanto a questi per ogni assessore una quarantina di persone all'anno (togliamo il periodo delle ferie) che ogni settimana si avvicenderanno, dando il loro contributo di idee e di collaborazione alla soluzione dei problemi della città. [...]

Stesso discorso, ma di estrema importanza riguarda i quartieri, verrà creata una delega apposita con le persone che si avvicenderanno di settimana in settimana, portando alla ribalta comunale con immediatezza i problemi dei loro quartieri risolvendoli.

Anche in questi assessorati è auspicabile che le persone

che chiedono di partecipare possano in qualche modo considerarsi del settore: per l'istruzione, insegnanti ed alunni; per i Lavori Pubblici, titolari di imprese, muratori, geometri, architetti ed ingegneri, elettricisti, etc, etc,

E auspicabile altresì che la partecipazione sia eguale anche per le donne, la cui opinione e la cui lungimiranza amministrativa ed organizzativa è senz'altro un aspetto che arricchirà l'attività del gruppo politico.

In questo modo anche coloro che non hanno tempo da dedicare alla politica e sono la stragrande maggioranza, potranno farne parte dedicando solo una settimana all'anno alla cosa pubblica, portando il loro preziosissimo e personale contributo. [...]

Se a qualcuno è piaciuta l'idea, non deve fare altro che scriverci ed aiutarci a continuare la provocazione permettendoci di realizzare qualche cosa di veramente democratico che mai in nessuna parte del mondo è stata realizzata. Parlandone in giro, abbiamo già circa una cinquantina di persone disponibili ad entrare nell'organigramma come assessori aggiunti. Facciamoci coraggio e facciamoci avanti per diventare artefici del nostro domani.

Se otterremo dei consensi, la prossima volta pubblicheremo la notizia dell'apertura di un sito tramite il quale daremo le notizie della nostra sfida, tenendo informati tutti. Daremo anche l'organigramma degli assessorati e delle settimane che restano a disposizione per le quali occorrerà garantire la propria presenza».

... e' Primavera!

il risveglio del gusto

ad Orada Viale Stazione Centrale, 10

a Piza Monferrato Corso Acqui Terme, 39

ad Acqui Terme Corso Marconi, 40

viene a scoprire le offerte CRIOS valide dal 5 MARZO al 1 APRILE 2007

QUICKBEAUTY

OFFERTA SPECIALE

PEDICURE:

dal 10 marzo al 15 aprile

PEDICURE PROFONDO 18 € ANZICHÉ 25 €

PEDICURE ESTETICO 11 € ANZICHÉ 18 €

ACQUI TERME
SUPERMERCATO BENNET
Strada per Savona - Tel. 0144 313243

GENOVA - COOP IL MIRTO
Corso De Stefanis - Tel. 010 8318298

www.quickbeauty.it

TRATTAMENTI ESCLUSIVI QUICKBEAUTY

Le critiche della Lega Nord Italia dei Valori: idee guida

Acqui Terme. Ci scrive il segretario cittadino della Lega Nord, Francesco Novello:

«Fino a quando ci prenderanno in giro?».

Nei precedenti articoli avevo osato sperare che l'antenna faro di San Defendente è la pretesa del Sindaco di avere un "braccio destro" fossero gli ultimi errori gli ultimi soldi del contribuente mal spesi ma, come avevo anche detto: mai dire mai... la mia era solo una speranza. In tanti anni che faccio politica locale mai era successo che con i soldi dei cittadini si facesse Campagna Elettorale ma adesso le cose sono cambiate perché spicca evidente che Campagna Elettorale è, anche se sotto forma di informazione. Pagando dodici (12) pagine sui giornali locali l'amministrazione nasconde la pubblicità con la scusa di informare il cittadino. Ma con quale serietà politica e con quale capacità amministrativa?

Sono riusciti a disastare Acqui vendendo strade e patrimoni comunali, pagato progetti fatti ma mai messi in opera. La Lega Nord quando nel 2002 per le votazioni comunali aveva detto agli acquisti che le Liste Civiche non erano in grado di proseguire i progetti lasciati in eredità dalla stessa Lega Nord non si sbagliava, ed oggi ne abbiamo le prove. Un'altra beffa è quella sulle case popolari, l'assessore preposto ha fatto un comunicato stampa informando che era uscito il Bando di Concorso per l'assegnazione degli alloggi, i cittadini si sono presentati negli uffici dell'assistenza creando disagio, imbarazzo agli impiegati che non sapevano nulla.

Se c'è stato un inconveniente perché l'assessore non si scusa con questi cittadini che hanno perso ore di lavoro per presentarsi negli uffici a chiedere informazioni?

E cosa dire della famosa e tanto pubblicizzata polizza as-

curativa fatta agli anziani dal Comune per tutelarli dai furti e danni nelle abitazioni?

Se è vero che una persona anziana dopo aver subito un furto con scasso non sia stata rimborsata dall'agenzia, pur essendo un danno lieve secondo loro superava la garanzia. Forse perché l'addetto al ripristino del danno non è acquese e quindi con le spese di spostamento la cifra aumenta ed i rimborsi diminuiscono. Se al Comune questa iniziativa è costata settemila euro circa, più la spesa del materiale informativo spedito ai cittadini e la società assicurativa non mantiene l'impegno deve pagare il Comune, questo va a gravare ancora di più su di un bilancio già precario ed a farne le spese è sempre il cittadino. Tutto ciò conferma l'incapacità amministrativa come aveva previsto la Lega Nord già nel 2002. Quello che sanno fare bene è gettare fumo negli occhi dell'elettore infatti, nei mesi che precedono le elezioni fervono i lavori di asfaltatura, pavimentazioni di marciapiedi, pulizia e tagli di erba nelle aiuole, pulizia di lampioni, illuminazione di strade magari solo fino a metà, come se nell'altra metà i cittadini acquisi non pagassero le tasse come gli altri.

E non è tutto, promesse di lavori tipo il capannone della Società, La Boccia o altro. Da cittadino acquisi mi domando come mai tutto questo non è sempre stato fatto, la legislatura dura cinque anni ma i lavori fervono solo in procinto delle elezioni. In compenso hanno lavorato alle modifiche del piano regolatore per creare a qualcuno la possibilità di trasformare Fontana d'Orto in un secondo Losio di cemento armato, hanno permesso che un'indecente antenna facesse mostra di sé nel bel mezzo della rotonda proprio vicino alla chiesa di Cristo Redentore, senza parlare poi della ex Cantina Sociale, la MILVA, le Terme, l'orribile costru-

zione di Zona Bagni chiamata sala congressi, le porte esoteriche, i gazebo inutili ed i supermercati. Per tutto questo scempio mi domando come mai Forza Italia, l'U.D.C., Alleanza Nazionale, la Nuova Democrazia hanno preferito appoggiare questa amministrazione che da come ho riferito non ha poi amministrato così bene, quando ad Alessandria la Casa della Libertà si è coalizzata creando una grande forza e mi viene da pensare che forse hanno deciso di appoggiare questa amministrazione che ha creato alla città, ed ai suoi abitanti solo disastri perché non avevano un loro candidato da presentare come Sindaco ad Acqui Terme?

Voglio evidenziare la coerenza della Lega Nord che si presenterà alle elezioni di giugno con il suo candidato a Sindaco, alla serietà rifiutando poltrone offerte per dare appoggi politici e fare gli auguri al resto della Casa della Libertà, a quelli che si aspettano ringraziamenti... ma su questo ho dei dubbi perché un proverbio dice: chi troppo vuole nulla stringe.

Accettiamo collaborazione ed appoggi da altre forze politiche per un'alleanza onesta e voglia di lavorare, ricordando agli acquisti che gli errori di voto durano cinque anni nel bene e nel male vedi il precedente, ma soprattutto ricordino il lavoro svolto dalla Lega Nord quando amministrava da sola. Il vostro appoggio ridarà la possibilità ad un movimento politico che in passato ha dimostrato capacità amministrativa il motivo per riscattarsi. Se ha sbagliato l'ultimo anno di governo la colpa non è della Lega Nord ma soltanto di alcune persone, ma ormai questo è risaputo. Oggi la Lega Nord si è rinnovata nelle persone, nei tesserati, persone in grado di lavorare seriamente per risolvere i problemi dei cittadini e riportare la città di Acqui Terme ad essere ancora un fiore all'occhiello».

Acqui Terme. Ci scrive Marco Macola della segreteria cittadina dell'Italia dei Valori:

«Anche se di recente inserimento nel contesto politico cittadino la nostra forza ha una idea precisa sulle linee da cui muovere per promuovere lo sviluppo della città e intende dialogare con gli altri partiti dello schieramento di centro sinistra perché questo indirizzo venga recepito nel programma politico-amministrativo del candidato de l'Unione, Gian Franco Ferraris, che noi sosteniamo con assoluta convinzione.

Diversamente da Novi, collocata al centro del triangolo Genova - Milano - Alessandria e con in più la funzione di retroterra del porto di Genova, la posizione decentrata di Acqui rende difficilmente realizzabile un suo inserimento nel circuito produttivo-industriale, se non in funzione di complementarietà.

Serve quindi dare alla città, che ne ha tutti i requisiti: qualità urbane e del territorio circostante, valori storico culturali, produzioni tipiche enogastronomiche, vicinanza con il mare, potenzialità termali e ambientali, una accentuata caratterizzazione quale "polo turistico del benessere".

Per la costruzione di un ruolo significativo nell'economia turistica è indispensabile la pianificazione puntuale di tutta una serie di iniziative coerenti, ma è prima di tutto indispensabile una convinta adesione a questa scelta strategica da parte di tutti coloro che possono e devono contribuire a realizzare questo obiettivo: partiti, operatori economici, amministrazioni pubbliche ai vari livelli, associazioni di categoria, sindacati, e gli stessi cittadini.

I passaggi da realizzare non riguardano solo la ricettività e il suo livello dimensio-

nale e qualitativo, servono anche importanti realizzazioni per dare sostegno e spessore al potenziale turistico della città.

Ci vogliono innanzitutto i collegamenti stradali: con il mare, con il nord, con la stessa Torino. Alcuni progetti in corso sono da perseguire, altri, come l'adeguamento della statale della Val Bormida vanno studiati e richiesti. Ma anche con le Ferrovie si deve aprire un confronto importante sui collegamenti necessari e possibili, abbinando anche il tema della salvaguardia dell'ambiente che trova ampie fasce di sostenitori, soprattutto all'estero, potenzialmente attratti da una offerta di questo genere.

L'ingresso in città dall'area dell'Ovadese - Valle Erro deve essere adeguato, serve almeno un altro ponte per decongestionare l'area Bagni e qualificarla, ma anche per dare la necessaria fluidità al movimento veicolare.

È necessario un piano viabilità - parcheggi che valorizzi la percorribilità delle aree cittadine, anche integrando con buon senso, le zone pedonizzate, valutando nel contempo le necessità di trasporto pubblico.

È indispensabile un piano commerciale che caratterizzi e qualifichi la struttura della distribuzione al dettaglio, i negozi tradizionali, che sono il complemento naturale e necessario di una offerta turistica qualitativa, assieme alla promozione di attività del tempo libero.

Abbiamo un'ottima scuola alberghiera, i problemi di qualche anno fa sembrano superati. È uno strumento importante anche per la creazione di relazioni e scambi sia a livello nazionale che internazionale. Credo si debba dare un taglio ben più deciso al potenziamento del suo valore e

del suo ruolo. In parallelo ad essa si dovrebbe creare una scuola di alta specializzazione per la vinificazione, come ha proposto recentemente la dr.ssa Paola D'Alessandro, provveditore agli Studi di Alessandria - Novara.

Ci sono le Terme, la gestione pubblica ne ha limitato negli anni la funzione, dobbiamo prenderne atto, anche dall'esempio del Casinò di St. Vincent che entrato nell'area pubblica ha abbandonato in pochi anni la posizione di primo Casinò d'Europa che deteneva.

È quindi necessario dare ad esse una connotazione di azienda economico-produttiva il cui obiettivo sia proporre il trattamento termale non solo come elemento curativo, ma quale vera e propria vacanza e organizzandosi di conseguenza.

Per un valore aggiunto alla proposta termale, soprattutto sul piano internazionale, assieme alla certificazione ambientale dell'area acquese vi è il progetto, premiato recentemente dal Fondo Sociale Europeo, di "laboratorio di certificazione della efficacia delle proprietà curative dei trattamenti termali" che l'Università di Pavia sta mettendo a punto partendo da una iniziativa del presidente della Comunità Montana "Suol d'Aleramo" Giampiero Nani».

Ringraziamento

Il sottoscritto Matteo Simiele degente presso l'Ospedale Civile di Acqui Terme ringrazia vivamente la dottoressa Barisone, primario del reparto di Medicina, il personale medico e paramedico per le cure prestate.

Un grazie particolare anche a tutti coloro, amici, parenti e conoscenti, che mi hanno sostenuto con la loro vicinanza.

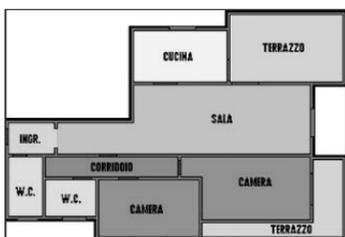
Immobiliare Monti

Associato: **FIAP**
FEDERAZIONE ITALIANA
AGENTI IMMOBILIARI
PROFESSIONALI

15011 Acqui Terme (AL) - Via Marconi, 14
Tel. 0144 350350 - Fax 0144 329416

www.immobilmonti.com
email: info@immobilmonti.com

Intermediazioni immobiliari Italia - Estero



ACQUI TERME, zona Corso Divisione, appartamento mai abitato, in piccola palazzina, con riscaldamento autonomo, composto da: ingresso, sala, cucina, 2 camere, 2 bagni, 2 terrazzi. Possibilità box auto. Informazioni in agenzia. Rif. 744



ACQUI TERME, zona centro storico, alloggio in palazzina storica di recente ristrutturazione, sito al 2° piano, composto come segue: soggiorno, salone con camino, cucina con balcone, bagno, zona lavanderia, ripostiglio e altro balcone; al piano mansardato: bagno, 3 camere con parquet, ripostiglio, sottotetto. Splendidi soffitti affrescati. Informazioni in agenzia. Rif. 781



ACQUI TERME, zona centrale, in complesso residenziale di nuova costruzione appartamento mai abitato sito al 1° piano con ascensore, composto da: salone, cucina, 2 camere, 2 bagni, dispensa. Risc. autonomo. Posto auto coperto incluso nel prezzo. Informazioni in agenzia Rif. 769

ACQUI TERME, antico alloggio nel borgo Pisterna, di circa 80 mq, sito al piano primo, composto da: ingresso, soggiorno, cucina abitabile, camera, bagno. Cantina e posto auto esterno. Possibilità di creare un soppalco. Stupende volte antiche. Completamente ristrutturato. Riscaldamento autonomo. Informazioni in agenzia. Rif. 771

ACQUI TERME, in zona centrale, attico sito al 6° piano composto da: cucina, tinello, 2 camere, sala, bagno, dispensa. Terrazza di 75 mq circa dalla quale si può godere un'ottima vista. Risc. autonomo. Rif. 655



ACQUI TERME, zona residenziale, alloggio con ottime finiture, risc. autonomo, sito al piano terra con ampio giardino su 2 lati, composto da: sala, cucina, tre camere, due bagni, lavanderia, cantina. Possibilità box auto. Informazioni in agenzia. Rif. 437

ACQUI TERME, zona centrale, alloggio ordinato con bagno ristrutturato, 2° p. con ascensore. Composto da: ingresso, cucina, bagno, camera, balcone e cantina. € 69.000,00 tratt. Rif. 621

ACQUI TERME, zona Mombarone, villa nuova costruzione con giardino composta da: cantina, lavanderia, box auto e c.t. al piano seminterrato; soggiorno, cucina, ripostiglio, bagno e porticato al piano terreno; 3 camere, bagno e ripostiglio al piano 1°. Trattativa riservata. Rif. 591

ACQUI TERME, zona residenziale a due passi dal centro, villa circondata da 2500 mq ca di giardino con pozzo di sorgente, composta da: ingresso, salone con volte a mattoni a vista, cucina, studio, lavanderia e bagno al p. terra; 3 camere, 2 bagni e studio al p. 1°. Cantina e box doppio. Informazioni in agenzia. Rif. 617

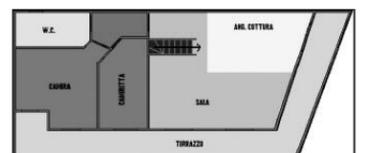


ACQUI TERME, zona residenziale, parte di villa, composta come segue: al p. seminterrato grande garage, cantina, c.t.. Al 1° p.: ingresso, cucina, sala da pranzo, salone, 3 camere, bagno, 2 grandi balconi, terrazzo coperto. Ampia mansarda con possibilità di ricavare ulteriore zona abitativa. La proprietà comprende giardino privato. Informazioni in agenzia. Rif. 714

ACQUI TERME, a pochi minuti dal centro, alloggio sito in piccola palazzina, al piano primo, riscaldamento autonomo, così composto: ingresso, sala, cucina, camera, bagno. Terrazzo e solaio. Ottimo investimento! € 70.000,00 tratt. Rif. 770

ACQUI TERME, zona Bagni, in piccola palazzina, alloggio recentemente ristrutturato, sito al piano terra, composto come segue: soggiorno con angolo cottura e volte in mattoni a vista, 2 camere, bagno (con doccia), lavanderia. Cortile privato di circa 35 mq in cui si trovano barbecue e ripostiglio. € 130.000,00. Rif. 789

ACQUI TERME, zona Bagni, appartamento ordinato sito al 4° piano s.a. composto da: ingresso, cucina, sala, 3 camere, bagno, 2 balconi e cantina. € 140.000,00. Rif. 809



ACQUI TERME, centro storico, appartamento sito al 4° p. con ascensore, completamente ristrutturato, composto da: soggiorno con angolo cottura, disimpegno, due camere e bagno. Informazioni in agenzia. Rif. 363

ACQUI TERME, zona centrale, appartamento in piccola palazzina di ottime finiture, riscaldamento autonomo, composto da: ingresso, soggiorno con angolo cottura, camera e bagno. € 132.000,00. Rif. 746

ACQUI TERME, pochi passi da corso Bagni, appartamento ordinato, sito al p. 3° con ascensore, risc. semiaut.; composto: ampio ingresso, cucinino, soggiorno, 2 camere, bagno, 2 balconi e cantina. € 128.000,00 tratt. Rif. 743

ACQUI TERME, zona periferica, appartamento di recente ristrutturazione, in piccola palazzina di 2 piani, con risc. autonomo, composto da: ingresso, sala, cucina, 2 camere, 2 servizi, rip. e balcone. Possibilità soffitta e posto auto. € 155.000,00. Rif. 795

ACQUI TERME, zona Bagni, appartamento in piccola palazzina completamente ristrutturata, ottime finiture, sito al piano terra con giardino privato, composto da: soggiorno con angolo cottura, camera, cameretta, bagno e balcone. Risc. autonomo. Possibilità garage. € 135.000,00. Rif. 717

Ci scrive la segreteria cittadina

Prc riparte dai giovani

Acqui Terme. Il circolo di Rifondazione "M.Contu", nella nuova sede appena inaugurata di Via Goito 26, tiene a presentare la sua idea di azione politica, "che guarda oltre il periodo della campagna elettorale per sostenere un percorso di naturale coinvolgimento della comunità cittadina".

«La nostra città - scrivono dalla segreteria Prc - sembra aver perso in questi anni la capacità di rinnovare la coesione sociale e la solidarietà, nonostante il territorio sia concentrato e la nostra tradizione positiva in questo senso».

Acqui è una realtà piccola, ma che soffre suo malgrado dei grandi e gravi problemi legati alla società globalizzata, dove non esiste più l'idea del mutuo soccorso al di fuori del proprio nucleo familiare, dell'accoglienza e della tolleranza. Il terrore legato alla perdita economica e all'instabilità politica, accompagnato ad Acqui da un concreto disinteresse nei confronti della gente, ha chiuso porte e finestre alla più semplice e genuina socializzazione.

La manifestazione del 24 febbraio in Piazza Italia, che ha avuto un riscontro positivo dato sia dai numeri che dal coinvolgimento delle persone presenti, rappresenta la prima di una serie di iniziative rivolte alla città, ma non attraverso gli ormai consueti meccanismi di organizzazione dall'alto, ma insieme a tutti coloro che hanno accumulato in questi anni il disagio della mancanza di possibilità, mezzi e disponibilità degli spazi.

In una cittadina che continua a vendere se stessa, perdendo così potenziali luoghi di ritrovo e scambio culturale, in una città che attualmente pensa a galleggiare economicamente con fatica e non a riprodurre il sistema culturale, per lasciare un'eredità alle nuove generazioni, il PRC mette a disposizione il tempo, gli spazi possibili e soprattutto le relazioni umane per ricostituire un punto di riferimento e ripartire, curando le proprie ferite non attraverso il vittimismo, ma tornando a seguire gli impulsi e praticare l'insieme di gesti che rendono piacevole e vivibile la nostra realtà.

In linea con l'attività nazionale del nostro partito, che mette in primo piano i temi delle politiche sociali, dell'immigrazione e del lavoro, rifondazione è ripartita dalla base, dagli studenti delle scuole superiori e universitari, ascoltando la loro voce che si pone per ovvie motivazioni fuori dal coro.

A tutti coloro che pensano di vendere ai giovani un prodotto confezionato, essi rispondono esponendo ciò che la loro breve esperienza gli ha insegnato: una forte disillusione rispetto alla realizzazione dei loro sogni, ma anche un'insperata forza di volontà e idee concrete da manifestare.

Attraverso un precoce contatto con la realtà del precariato e dell'immobilità sociale acquisiscono una forza, oggi più di ieri, che li spinge nella direzione opposta.

Con i ragazzi, per il diritto allo studio, alla libera espressione artistica, al loro futuro, abbiamo deciso di provare a costituire un collettivo aperto a tutti, che proponga un'alternativa concreta (laboratori creativi), e un'informazione sul campo (rivista competente) che li aiuti a portare avanti i loro progetti.

L'invito è aperto a chiunque voglia unirsi, anche solo per ritrovarsi e comunicare.

Con lo stesso spirito vorremmo dare il nostro apporto alla possibile futura amministrazione di centro sinistra, dare voce a chi normalmente è escluso dai tavoli decisionali e, come ad esempio gli anziani, viene lasciato a se stesso in nome di interessi più alti.

Ma questa voce non può avere un contratto a tempo determinato per le elezioni amministrative, dev'essere un filo rosso che lega le generazioni e questo può avvenire soltanto se si inizia a comprendere qual è la vera ricchezza di un territorio, cioè la trasmissione di un'identità sociale in movimento, interculturale, egualitaria e davvero libera di costruire il proprio futuro.

A questo proposito rinnoviamo l'invito di Don Andrea Gallo, il quale rivolgendosi non solo ai giovani ma tutti i cittadini acquisiti, ha detto che in questo momento critico per la società ognuno di noi deve mettere da parte il suo individualismo e provare ad impegnarsi politicamente, dove questo termine contiene ancora il suo valore originario, cioè rappresentare la società civile e i suoi diritti».

Offerta Croce Bianca

Acqui Terme. Pubblichiamo la seguente offerta pervenuta alla p.a. Croce Bianca che sentitamente ringrazia: Armando Martinotti e famiglia in memoria di Zunino Teresio "Ginetto", euro 30.

Sportello Inail A chi i meriti?

Acqui Terme. Ci scrive Mauro Garbarino:

«Ho letto su un quotidiano nazionale di giovedì 1 marzo che ad Acqui Terme verrà aperta una sede dell'Inail».

È un'ottima notizia, soprattutto nella considerazione che Acqui, negli ultimi anni, aveva visto soltanto la fuga di sedi di uffici amministrativi, di aziende e di servizi pubblici.

Ma vorrei fare una considerazione di opportunità nell'informazione alla stampa da parte del Sindaco.

Dello sportello dell'Inail ad Acqui Terme se ne parla dal 2001, con l'interessamento di alcuni cittadini coadiuvati da enti, consulenti e aziende. Poiché lo sportello attuale, presso la sede dell'Inps, è attivo solo due mattine alla settimana e per il disbrigo di pratiche limitate, si era pensato di rivolgere all'Inail provinciale la richiesta dell'apertura di uno sportello polifunzionale.

Nel 2002 il Sindaco di Acqui Terme, in quest'ottica, aveva fatto una sua istanza specifica.

Ma il tutto si era arenato per il parere negativo dei dirigenti di allora dell'Istituto. Il gruppo di acquisi che portavano avanti il problema si rivolsero quindi a me per vedere se era possibile intervenire per sbloccare la situazione. Mi attuai e trovai nel prof. Adriano Icardi, soprattutto nella sua veste di presidente del Consiglio Provinciale, un valido alleato.

Nel 2004 iniziò quindi l'iter burocratico tra le sedi Inail provinciale di Alessandria e quella di Torino.

Finalmente i vertici regionali diedero il loro assenso per l'apertura della sede acquese, ma, considerati i locali

presso l'Inps di Via Alessandria insufficienti, si doveva trovare la sede adatta. Ci rivolgemmo quindi all'amministrazione comunale, che in un primo tempo si mostrò scettica. Poi con l'interessamento diretto dell'ex assessore Riccardo Alemanno la situazione migliorò.

Dopo il rimpallare di diversi siti, si trovò nei locali dell'ex alloggio del custode del palazzo comunale, la sede adatta. L'Inail si accollò l'onere della ristrutturazione della sede e della gestione, ma, essendo i locali sotto vincolo architettonico, la sovrintendenza alle belle arti doveva dare il suo parere favorevole.

Ci attivammo ancora, e grazie anche alla collaborazione dell'attuale assessore Anna Leprato, siamo riusciti a mettere assieme tutti i puzzle della pratica, non ultimo la minaccia che la proposta di comodato con l'ente andasse agli uffici romani, la qual cosa avrebbe provocato un'interminabile protrarsi dei tempi.

Tutto questo interessamento fu fatto da noi nel più stretto anonimato, ritenendo il problema di interesse generale per la nostra città, e senza alcuna intenzione di pubblicità personale o politica, essendo sia io che il prof. Icardi esponenti locali di partiti politici.

Ora però nel vedere il Sindaco appropriarsi di tutti i meriti, senz'altro in prospettiva della prossima scadenza elettorale, mi pare perlomeno scorretto.

L'interesse della città deve essere superiore all'interesse particolare, e questo modo di agire mi pare perlomeno disincantante verso la volontà dei cittadini di collaborare con questa amministrazione».

Bilancio amministrativo visto dal centro sinistra

Acqui Terme. Al termine di un mandato amministrativo caratterizzato da un'ampia serie di problemi ed iniziative, i gruppi consiliari del centrosinistra si presentano alla cittadinanza martedì 13 marzo alle ore 21 presso la sala conferenze dell'Hotel Nuove Terme. Nella serata i consiglieri Domenico Borgatta, Luigi Poggio, Vittorio Rapetti e Domenico Ivaldi illustreranno, aiutati da proiezioni fotografiche, gli avvenimenti, l'impegno, le valutazioni, i problemi irrisolti del quinquennio trascorso e le proposte di soluzione dei problemi.

Gli organizzatori tengono a precisare che «fra gli altri verranno affrontati i temi del bilancio comunale e della situazione dei conti del comune, della scuola nei vari ordini e gradi, dell'urbanistica, nell'ottica delle molteplici varianti ap-

portate al Piano regolatore, tanto da stravolgerlo e non essere quindi più attuale per lo sviluppo compatibile per la nostra città. Quindi verranno trattati i problemi dei servizi sociali, decisamente carenti, colpa di una giunta che ha sempre privilegiato gli interessi dei ceti medio-alti, con riferimento anche all'annosa questione delle case popolari e dell'acquedotto, che verrà senz'altro all'ordine del giorno nei mesi estivi, considerando il particolare clima che ha caratterizzato questi mesi. Infine un problema importante saranno le società partecipate, che hanno dato luogo a grossi passivi per le casse comunali senza alcun ritorno per lo sviluppo, se non per i gettoni degli amministratori di quelle società».

Chiuderà la serata il candidato a sindaco de l'Unione, Gianfranco Ferraris.

Libertà Valli Bormida

Acqui Terme. Sabato 10 marzo alle ore 16 a palazzo Robellini, sarà presentata l'Associazione Culturale no profit "Circolo della Libertà Valli Bormida". Unica nel suo genere, l'associazione si propone di accomunare quattro province diverse, Savona, Cuneo, Asti ed Alessandria, unite dalla tradizione, da obiettivi comuni e da problematiche da risolvere. Nello specifico l'intento è quello di impegnarsi attivamente per migliorare la viabilità, la sicurezza, la comunicazione con le pubbliche amministrazioni, i servizi ed i diritti dei cittadini, la promozione del territorio.

L'associazione proclama «la suprema difesa della libertà dell'individuo e si prefigge lo scopo di alimentare la vita artistica, culturale, economica e morale, con particolare riferimento ai territori di competenza del circolo».

L'associazione intende «difendere la tradizione italiana, la dignità nazionale, i principi liberali, riformatori e le radici cristiane» e si propone di «combattere ogni forma di abuso, di sperpero e di privilegio nell'amministrazione del pubblico denaro, rivendicando il diritto di controllo e di tutela dell'interesse del cittadino quale contribuente e consumatore. L'associazione afferma la libera espressione e l'unicità di ogni donna e ogni uomo. Tali scopi saranno perseguiti attraverso dibattiti, incontri e conferenze».

In occasione della presentazione sarà possibile iscriversi all'Associazione e partecipare ad un brindisi di benvenuto.

Per la mediazione interculturale

Prc: complimenti a Comunità Montana

Acqui Terme. Ci scrive il segretario PRC "M. Contu" di Acqui Terme, Daniel Romano «Egregio Direttore, chiediamo ospitalità sul Suo giornale per esprimere i nostri migliori auguri al nuovo servizio di mediazione interculturale inaugurato sul territorio dell'acquese dalla comunità montana e la nostra soddisfazione per il felice proseguo di quel percorso inaugurato anni fa con il numero verde per le prenotazioni alla Questura di Alessandria».

Il servizio, che è cominciato il 15 gennaio, si avvale oggi di un servizio di sportello con

una mediatrice interculturale presente tutti i giovedì ed i venerdì dalle 15.30 alle 18.30, sotto la supervisione del dirigente del servizio.

Rispetto alla latitanza del comune di Acqui Terme per un servizio non solo rivolto ai cittadini immigrati, ma anche per i datori di lavoro italiani, lo traduciamo come un passo in avanti verso la convivenza civile e l'accoglienza: l'unica via per una vera politica di sicurezza e di progresso.

Siamo consapevoli che un servizio di questa portata ed importanza deve crescere nel tempo, ma deve crescere so-

prattutto grazie alla capacità di chi lo ha iniziato tra le mille difficoltà con il numero verde quattro anni fa.

Ringraziamo quindi tutti gli operatori ed i dirigenti dello sportello che hanno lavorato e lavorano tuttora per dare un servizio nel migliore dei modi, consapevoli dell'importanza di quest'ultimo per gli immigrati quanto per gli anziani che si avvalgono dei servizi di una badante.

Sono queste, a nostro avviso, persone che rappresentano il valore aggiunto dei futuri progetti sociali sul territorio dell'acquese».

Il dott. Sburlati riconfermato presidente AN

Acqui Terme. Nella riunione svoltasi nella serata di lunedì 5 marzo, il dottor Carlo Sburlati è stato riconfermato alla presidenza della sezione di Acqui Terme di AN (Alleanza Nazionale). Sempre Sburlati ha avuto la convalida per la sua candidatura quale capolista della formazione che nelle elezioni amministrative di maggio indicherà quale candidato sindaco Danilo Rapetti. La segreteria di AN ha anche annunciato che in occasione delle prossime elezioni amministrative saranno ospiti di Acqui Terme e della zona i parlamentari Santanchè, La Russa, Alemanno e Martinat.



EDIL - M

OVADA (AL) - Via Molare 62
Tel. 0143 822777 - Fax 0143 822771
APERTO ANCHE IL SABATO

COME E' BELLA LA PIASTRELLA!

PROMOZIONALE MARZO

Con il mese della piastrella all'EDIL-M, puoi arricchire la tua casa con le più prestigiose piastrelle per pavimenti e rivestimenti.
SCONTI REALI DAL 40% AL 50% SUI LISTINI "ORIGINALI" DELLE DITTE PRODUTTRICI

CERAMICA - SANITARI E RUBINETTERIE - ARREDO BAGNO - PARQUET - TUTTO PER L'EDILIZIA

Notizie utili

DISTRIBUTORI dom. 11 marzo - ESSO: stradale Alessandria; AGIP: via Nizza 152; SHELL: corso Divisione Acqui 47; Centro Imp. Metano e GPL: via Circonvallazione (7.30-12.30).

EDICOLE dom. 11 marzo - Reg. Bagni; via Crenna; piazza Italia; piazza Matteotti; via Moriondo; via Nizza (chiuso lunedì pomeriggio).

FARMACIE da venerdì 9 a venerdì 16 - ven. 9 Bollente; sab. 10 Cignoli, Bollente e Vecchie Terme (Bagni); **dom. 11 Cignoli**; lun. 12 Caponnetto; mar. 13 Cignoli; mer. 14 Terme; gio. 15 Bollente; ven. 16 Albertini.

Stato civile

Nati: Marco Angelo Vladescu, Agata Barbirolo, Matteo Nano, Lorainel Perez Acosta.

Morti: Caterina Migliardi, Domenico Umberto Lebrizzi, Carlo Giuseppe Cantarella, Carla Ernestina Teresa Dotto, Carlo Dellapiana, Adriana De Benedetti, Giovanna Gaviglio, Giuseppina Chiappone, Fernando Manara, Giovanni Caglio, Sergio Bordonne.

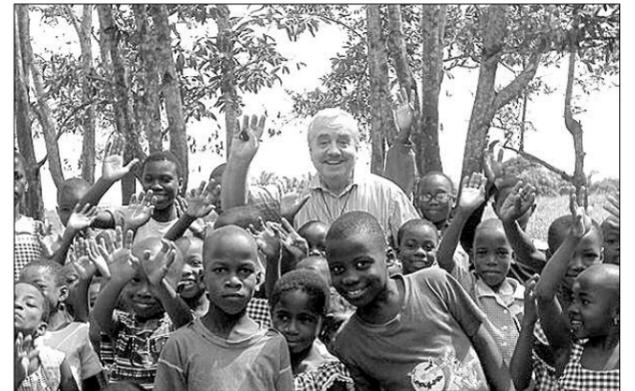
Pubblicazioni di matrimonio: Noamen Dhifaoui con Veronica Anzalone.

Numeri utili

Carabinieri: Comando e Stazione 0144 310100. **Corpo Forestale:** Comando Stazione 0144 58606. **Polizia Stradale:** 0144 388111. **Ospedale:** 0144 7771. **Vigili del Fuoco:** 0144 32222. **Numeri di emergenza pronto intervento:** Carabinieri 112, Polizia 113, Emergenza sanitaria 118, Vigili del fuoco 115

Associazione Need You

Notizie dall'Albania e Costa d'Avorio



Acqui Terme. Ci scrivono Pinuccia ed Adriano Assandri dell'associazione Need You Onlus: «In questo numero vi diamo notizie dall'Albania e dalla Costa D'Avorio.

Buone notizie dall'Albania. Nel Nord del paese stiamo sostenendo due asili con circa 160 bambini; uno si trova ad Oblike ed è seguito dalla Fondazione Don Orione mentre un altro si trova nella città di Bardhaj ed è seguito dalle Suore oblate di Pompei. Nel 2005 avevamo organizzato un container con alimentari per sostenere questi piccoli bambini dell'asilo e quest'anno, in accordo con Don Rolando (responsabile del Centro Orionino a Shiroka), abbiamo deciso di raccogliere nuovamente alimenti da inviare loro per il sostentamento di un intero anno. In questa spedizione abbiamo incluso: 1.500 kg pasta, 125 panettoni, 200 kg di zucchero, 2.000 kg di farina, scatole di legumi, confezioni di dado, scatole di carne, dolci, bottiglie di olio, bottiglie di vino (per celebrare le sante messe) e altro ancora.

Siamo riusciti a completare quasi un intero container con tutti i cibi che ci sono stati donati o abbiamo acquistato grazie al-

le donazioni degli acquesi. Voglio ringraziare, in particolar modo, Marco Rapetti di Rapetti Alimentari dal quale abbiamo comprato diversi alimenti ad un prezzo veramente basso; con grande gioia ha voluto farci grandi sconti per permetterci di comprare più cose possibili per i bambini bisognosi. Un grazie di cuore va anche all'azienda Mulino Cagnolo che anche per quest'occasione ci ha voluto regalare i 2 quintali di farina (come aveva già fatto in altre spedizioni).

Per completare questo container abbiamo caricato uno spaccato di macchina completo e funzionante per la scuola di meccanici del Centro orionino di Bardhaj, in questo modo i giovani studenti avranno la possibilità di vedere il funzionamento della meccanica di un veicolo. Questa macchina è stata acquistata da Erodio di Bistagno che ci ha concesso l'acquisto ad un prezzo agevolato; grazie per la vostra generosità! Nello spazio restante siamo riusciti ad aggiungere anche due pirografi per la Scuola di falegnameria e 31 colli di abbigliamento e giochi per bambini. Il container è stato donato dalla ditta Imeb di Piergiorgio Benzi, nostro socio

e volontario sempre attivo e presente in ogni nostro progetto. Per merito di tutti i nostri sostenitori anche quest'anno questi 160 bambini avranno la possibilità di mangiare e di ricevere sostanze nutritive per combattere la denutrizione.

Riguardo alla comunità di Yaou in Costa D'Avorio, seguita direttamente da Don Giuseppe Bonsanto, parliamo della realizzazione della mensa per i bambini della quale vi abbiamo parlato in precedenza. Con questa struttura un centinaio di bambini troveranno un luogo asciutto nel quale poter essere ospitati, nel quale potersi lavare e nel quale poter ricevere un pasto caldo.

Grazie alle proteine ed alle sostanze nutritive avranno la possibilità di contrastare le malattie infettive che abbondano in Paesi dove l'igiene è scarsa. Il costo per la realizzazione del progetto è di circa 10.500 euro; 3.500 euro sono già stati inviati per l'inizio dei lavori di costruzione e, in questi giorni, abbiamo versato un secondo acconto di 3.500 euro per il proseguimento delle opere. Ringraziamo tutti coloro che hanno voluto fare donazioni per questo importantissimo progetto e ci auguriamo che, altrettante persone, decidano di fare delle offerte per riuscire a coprire i restanti 4.000 euro utili alla conclusione dei lavori.

Nel frattempo Don Angelo Girolami, vice direttore provinciale in Costa D'Avorio, ci ha informati in merito alla situazione disagiata delle famiglie di Yaou che spesso non hanno le possibilità economiche per potere mantenere dignitosamente i pro-

pri figli, dare loro un pasto completo, un'istruzione etc. Per questo motivo la nostra associazione Need You Onlus ha confermato un contributo mensile di 750 euro a favore di queste famiglie bisognose. Con soli 7,50 euro al mese possiamo dare gioia e protezione ad un bambino africano! Come diciamo spesso, basta poco per fare molto!

Cogliamo l'occasione, in questo spazio dedicato a noi, per ringraziare di cuore l'Associazione Movimento per la Vita Onlus che sta collaborando con noi in questo periodo. Ci hanno contattati offrendoci 14 scatole contenenti ciascuna 12 confezioni di latte in polvere per neonati, che abbiamo fatto pervenire al Piccolo Cottolengo di Don Orione a Tortona dove si trovano piccoli bambini che necessitano di aiuto.

Per chi fosse interessato a fare una donazione:

- 1) on line, direttamente sul sito con carta di credito;
- 2) conto corrente postale, C/C postale 64869910, Need You Onlus;
- 3) bonifico bancario, Banca Sanpaolo Imi, filiale di Acqui Terme, Need You Onlus, CIN: U, ABI: 01025, CAB: 47940;
- 4) devolvendo il 5 per mille alla nostra associazione (c.f. 90017090060). Vi ricordiamo che le Vostre offerte sono fiscalmente detraibili secondo le norme vigenti».

Ricordiamo il recapito dell'associazione: Need You o.n.l.u.s., Reg. Barbato 21 Acqui Terme, tel: 0144 32.88.34 - Fax 0144 32.68.68 e-mail info@needyou.it; sito internet: www.needyou.it

SPURGHI
MONDIAL-ECO s.r.l.
Cavanna Cesare Tel. 0144 342051
Cell. 338 8263942
Goslini Piero Tel. e fax 0144 41145
Cell. 347 6884692

Melazzo (AL) - P.zza della Chiesa, 2 - Fraz. Arzello
Spurgo pozzi neri e simili ■ Disotturazione reti fognarie e attraversamenti stradali con canal jet ■ Pulizia pozzi e serbatoi acqua potabile
PRONTO INTERVENTO 24 ore su 24

RATTO VITTORIO
Automazione - Antifurti - Impianti elettrici
ACQUI TERME - VIA MARISCOTTI, 64 - TEL. 0144 57679

IMPRESA EDILE
esegue lavori di ristrutturazione, ampliamenti e posa pietre
Tel. 338 9900110
oppure rivolgersi al Kebab
di piazza Orto San Pietro, 8 - Acqui Terme

SPURGHI
GUAZZO
Pronto intervento 24 ore su 24
○ SERVIZIO IN ADR PER TRASPORTO E SMALTIMENTO RIFIUTI PERICOLOSI LIQUIDI
○ SERVIZIO LAVAGGIO STRADE
○ SPURGHI E SMALTIMENTO RIFIUTI SPECIALI LIQUIDI
○ SPURGHI FOGNATURE E POZZI NERI
○ VIDEO ISPEZIONI SOTTERRANEE CON TELECAMERA
○ PULIZIA E DISINFEZIONE POZZI D'ACQUA SINO A 30 m DI PROFONDITÀ
○ SCAVI PER RIPRISTINO RETI FOGNARIE
Eco System 2000
Tel. e Fax 014441209 - Cell. 335 1247009 - 338 8205606
Fraz. Arzello 116 - 15010 Melazzo
info@ecosystem2000.it - www.ecosystem2000.it

SALONE
LOPEZ
Gianna & Samantha
A partire dal
1° gennaio 2007
dal martedì al venerdì
solo su appuntamento
VIGONE - Via Pittavino, 33
Tel. 0144 395289
Dal martedì al giovedì 8,30-12 e 14,30-18,30
venerdì e sabato orario continuato

Ristorante
«Del Pallone»
Corso Italia, 17 - BISTAGNO
MERCOLEDÌ 17 FEBBRAIO
BISTAGNO ORE 20,30
Specialità della Sardegna
▶ Aperitivo con pane carasao
▶ Profumi e sapori della Sardegna in piatto
▶ Malloreddus alla campidanese
Culingionis alle patate e mentuccia
Zuppa di fregula e pomodoro
▶ Porceddu al mirto e rosmarino
Agnello al Cannonau
Patate al forno
▶ Seadas al miele
Dolcetti sardi
▶ Caffè, mirto e filu e ferru
▶ Vini: Cannonau, Vermentino di Sardegna
Prenotazioni al n. 0144377013
cell. 3393576368
€ 27,00 TUTTO COMPRESO

Ci scrive il dott. Ivo Armino

La strana primavera meteorologica e non

Acqui Terme. Ci scrive il dott. Ivo Armino:

«Le temperature insolitamente elevate degli ultimi giorni ci annunciano, con un certo anticipo, l'arrivo della primavera. Basta andare poco fuori città per accorgersi della inconsueta fioritura che anticipa di molto la bella stagione, ma anche in città stiamo assistendo ad un fenomeno assolutamente straordinario, forse irripetibile! Del tutto simile a quello che si verifica eccezionalmente nel cuore dell'Africa nelle rare occasioni in cui piove: la famosa 'fioritura del deserto'. Mi spiego: nel desolato deserto di iniziative e di idee, a cui l'Amministrazione Rapetti ha abituato gli acquesi negli ultimi cinque anni (forse le ripetute crisi idriche hanno prodotto aridi effetti anche in campo amministrativo), sta ora incredibilmente sbocciando una serie di cantieri e di progetti, che promettono di trasformare la sterile landa termale nel giardino dell'Eden. Dal restauro della Bolle al sottopasso ferroviario di Via Crenna, fino agli oltre 2 milioni di euro di interventi di arredo urbano e al progetto del nuovo polo scolastico, peraltro di iniziativa della Provincia (e chissà cos'altro ci aspetta nelle prossime settimane!), è tutta una fioritura improvvisa quanto inattesa, dall'incalzante ritmo pirotecnico che ricorda lo spettacolo dei fuochi d'artificio di San Guido. Tuttavia, il rischio è che questo strano fenomeno acquese assomigli troppo al ben più noto fenomeno botanico africano, la cui durata è notoriamente alquanto limitata nel tempo: infatti, mentre i cantieri aperti (non molti, per la verità) procedono con studiata lentezza in attesa della data più opportuna per l'inaugurazione delle opere ultimate (presumibilmente non prima della metà di maggio), i progetti vengono sistematicamente utilizzati per riempire le pagine dei giornali attraverso apposite conferenze stampa, con l'unico inconveniente che, trattandosi appunto di semplici progetti, non vi sono certezze sui tempi di attuazione, né sulla loro effettiva realizzazione. L'impressione è che il

fenomeno sarà di breve durata e tenderà ad esaurirsi subito dopo l'appuntamento elettorale, con il conseguente ritorno al solito deserto.

Nei giorni scorsi abbiamo anche assistito ad un altro prodigio, che ad Acqui si manifesta con stupefacente regolarità ad ogni appuntamento elettorale: il rinvio a giudizio del principale concorrente (almeno nell'area del centrodestra) del Sindaco uscente. Una pura casualità o un vero colpo di fortuna? Alla luce delle note conoscenze nelle sedi competenti dell'Amministrazione uscente, il dilemma è d'obbligo. Peraltro, la particolare tempestività del provvedimento giudiziario e la perfetta coincidenza delle date delle prime udienze (11 maggio e 8 giugno prossimi) con quelle dei due turni elettorali rischia di produrre l'effetto opposto, favorendo anziché danneggiare la concorrenza, tanto più se si considera che le indagini risultano concluse sin dal maggio 2006.

Infine, sabato 24 febbraio si è svolta in piazza Italia una originale iniziativa di promozione turistica della città: un concerto di musica tipica acquese accompagnato da varie forme di espressione artistica alternativa, il tutto volto a far conoscere agli sconcerati turisti del vicino Hotel le più significative manifestazioni della cultura e del folklore locale. Bene ha fatto il Comune a negare, in passato, l'autorizzazione all'utilizzo della medesima piazza per alcune iniziative dalle autentiche finalità benefiche, certamente meno meritevoli! I più sinceri complimenti, quindi, all'Amministrazione comunale per aver finalmente portato la civiltà *no-global* sulla piazza principale di Acqui: anche se per il Sindaco risulterà un po' complicato spiegarlo ai nuovi alleati della Casa della Libertà, con simili iniziative il rilancio turistico della città è assicurato! Perché non realizzare anche un bel centro sociale al posto del liceo classico (che starebbe giusto per essere trasferito nel nuovo polo scolastico) o una bella moschea al posto dell'Hotel Nuove Terme?»

Da due liste civiche

Presentato il dott. Gallizzi quale candidato sindaco



Acqui Terme. Sabato 3 marzo le liste civiche "La città ai cittadini" e "Vivere Acqui" hanno presentato nella sala di Palazzo Robellini il loro candidato a sindaco dott. Michele Gallizzi.

Il candidato ha illustrato per sommi capi alcuni punti del suo programma e ha risposto alle domande dei giornalisti presenti. Diverse sono state le tematiche affrontate. In particolare modo il candidato ha parlato di lavoro e occupazione e ha sottolineato come sia così diffuso il precariato e quanto siano numerosi i disoccupati nella nostra città e sul territorio.

Egli ha posto come priorità programmatica la questione lavoro e occupazione, perché, non solo questa è causa del disagio giovanile e sociale, ma rispecchia la situazione generale di una società che vive in un quotidiano malessere, da cui bisogna uscire impegnando tutte le energie disponibili per affermare la supremazia del lavoro su quella dell'estetica e dell'apparenza e per dare alle giovani generazioni, per quanto possibile, la certezza del futuro. Per fare questo c'è bisogno di volontà politica e di orientamenti amministrativi diversi da quelli che hanno caratterizzato questi ultimi quindici anni di amministrazione comunale. Il candidato ha anche parlato in modo succinto di viabilità interna, esterna e della questione parcheggi, ormai per la maggior parte a pagamento, che vessa i cittadini in modo continuo e pressante, non solo per quanto ri-

guarda la tariffa oraria che è molto esosa per una città come la nostra, ma anche per l'insufficienza numerica degli stessi, soprattutto per quanto riguarda il centro. Non ha tralasciato il settore turistico-termale, che va visto e affrontato in un'ottica diversa, più globale, capace di farlo entrare in modo adeguato, oltre che nel circuito nazionale, anche in quello internazionale.

Ha affrontato l'argomento anziani, quello della sanità, della condotta fognaria di Moirano di cui si parla da parecchio tempo, ma nessuna amministrazione ha dato inizio e concretizzato un'opera così importante per una delle più belle zone delle colline acquesi.

Non ha tralasciato, ovviamente, la spinosa questione dell'antenna di S. Defendente, su cui ha espresso un parere chiaramente negativo, sia per quanto riguarda l'estetica, sia per la pericolosità viabile di questa struttura sistemata in un punto, tra l'altro, insufficiente ad accogliere una rotonda in una zona ad alta densità abitativa. Per questo ha dato il suo impegno affinché venga rimossa e rilocalizzata in un altro sito. Ci saranno, a breve termine, altre riunioni e incontri con i cittadini per dialogare su altri punti programmatici, oltre a quelli citati sopra, di uguale importanza sia per i contenuti che per l'utilità di sviluppo economico, turistico e occupazionale della nostra città.

Il coordinamento liste civiche "La città ai cittadini" e "Vivere Acqui"

Ci scrive Marco Lacqua dei Verdi per Acqui

"Aperti alla voce dei vari movimenti"

Acqui Terme. Ci scrive Marco Lacqua, portavoce dei Verdi di Acqui Terme:

«Egregio Direttore, questa settimana mi premeva sottolineare e ricordare ai lettori preparati e anche a quelli meno attenti, le voci guida di noi Verdi nell'ambito politico acquese oltre che italiano.

Siamo per una Acqui Terme più vivibile e più a misura d'uomo (e di donna e degli altri animali), più pulita sia a livello atmosferico sia a livello di trasparenza amministrativa. Siamo consapevoli che l'inquinamento dell'aria delle autovetture non sia l'unico male che causa le polveri sottili, ma che una buona parte di responsabilità è anche di coloro che non praticano una politica di riduzione energetica efficace con l'incentivazione delle energie rinnovabili come il solare, l'eolico e il geotermico (e nell'ultima Finanziaria grazie al nostro contributo vi sono presenti nuovi aiuti per l'installazione dei pannelli fotovoltaici). Questioni che io personalmente vado a dire in giro per tutto il Piemonte da ormai 15 anni almeno. Inoltre siamo per una più accurata politica del verde pubblico cittadino inteso come giardini, alberi, spazi giochi per

bambini, percorsi verdi, birdwatching, spazi di aggregazione per anziani. Le questioni dell'approvvigionamento idrico dal torrente Erro (che tanto ci fanno soffrire in queste ultime estati) e delle sue necessarie alternative (vedi finalmente l'allacciamento con la condotta di Predosa in via d'ultimazione) e il rilancio della raccolta differenziata dei rifiuti saranno tematiche basilari della nostra attività politica cittadina. Bisognerà poi difendere il nostro territorio da degli "scempi" progettati (vedi la Carcare o l'Albenga-Predosa) dai soliti poteri forti ai quali la protezione ambientale non importa affatto. Inoltre, per evitare spiacevoli situazioni come quella dell'antenna nel rione di San Defendente, dovremo operarci per una regolamentazione comunale accurata che monitori, che ci salvaguardi e che ci protegga dall'inquinamento elettromagnetico. Oltre a tutte queste problematiche tradizionali noi Verdi dal Congresso Nazionale di Fiuggi del 10-11-12 novembre scorso ci siamo dati come obiettivo per la fine del 2008 di coinvolgere più apertamente e più direttamente nell'azione politica le associazioni, i movi-

menti, i comitati locali che si occupano di ambientalismo. Questo indirizzo che Stefano Boco, Alfonso Pecoraro Scanio e Paolo Cento hanno impresso a livello nazionale, io desidero esportarlo ad Acqui Terme. Come Verdi siamo quindi pronti a ricevere, da chi lo vorrà, ogni contributo d'idee utile alla causa ecologista e anche collaborazioni concrete (vedi candidatura all'interno della nostra lista alle prossime elezioni comunali) e positive di ogni tipo su qualsiasi tematica ambientalista. Basterà telefonare al 329/2137284 o mandare una mail a lacqualeco@libero.it

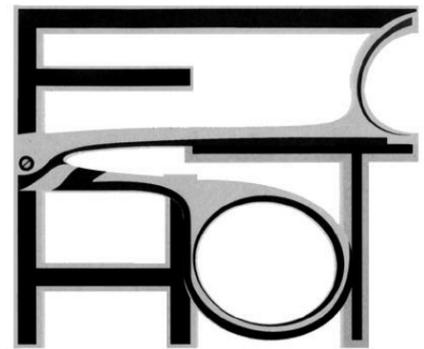
Accetteremo anche le critiche, come sempre abbiamo fatto, basta che siano motivate, costruttive, non preconcepite e che non abbiano la saccenza di insegnare a fare l'ambientalista a chi la natura la difende da quando è nato (mese più, mese meno).

Con queste basi e con questo entusiasmo noi Verdi siamo sicuri che, insieme al candidato Sindaco de L'Unione di Acqui Terme Gianfranco Ferraris, riusciremo a riportare in primo piano anche nella nostra città la politica ecologica.

GIULIO ROMANO

Produce e vende pulcinotti da 55 anni

Bistagno - Regione Cartesio
Tel. 0144 79177 (orario lavoro)
Tel. 0144 322475 (ore pasti)



ACCONCIATURE

Fabio Hair Trend festeggia il primo anno di attività e ringrazia tutta la gentile clientela

Viale Donati, 3 (zona Bagni - di fronte al Kursaal)
15011 ACQUI TERME (AL) - Tel. 0144 320947

Dedicato a Vito Tumbiolo

È stato battezzato Juke-box umano perchè è un archivio vivente di canzoni di tutti i tempi, questo si legge sui quotidiani dell'astigiano, per descrivere un cantautore di Asti.

Nella sua carriera ultraventennale ha scritto canzoni e ha continuato a cantare accompagnandosi con la sua fedele chitarra, vanta un curriculum vitae ricco di esperienze dalla discografia all'attività in villaggi, piano bar, discoteche e navi, concerti in piazza, serate musicali e feste private, partecipazione a trasmissioni televisive.

Nonostante i suoi successi nel mondo dello spettacolo è rimasto un uomo semplice che non si piega a compromessi. Ecco perchè oggi non tutti ne hanno sentito parlare ma chi ha avuto la possibilità di conoscere le sue capacità musicali, non può fare a meno di apprezzare questo suo attaccamento alla musica, quella vera, pulita che porta gioia e allegria in ogni occasione. La sua dichiarazione è "io vivo per la musica..." ma non occorre lo dica perchè ascoltandolo si capisce che nel suo sangue scorrono le note musicali.

Vorremmo presentarlo a chi non lo conosce **sabato 10 e venerdì 23 marzo alle ore 20** presso l'Hostaria La Catalana in un'allegria serata nel rispetto dei sapori gastronomici.



HOSTARIA LA CATALANA
Cartesio
Loc. Catalana 1
Tel. 0144 40254

CENA & MUSICA
€ 20



CITTA' DI ACQUI TERME

ASSESSORATO AL PATRIMONIO, FINANZE E ASSISTENZA SOCIALE

L'impegno dell'A.C., relativamente ai servizi socio assistenziali, ha avuto come obiettivo il consolidamento dei servizi esistenti, l'attivazione di nuovi progetti per rispondere a nuovi bisogni, la creazione di un unico ente gestore dei servizi ricomponendo, dopo anni di divisione, il territorio dell'ex USL 75, ambito territoriale indicato come ottimale dalla Regione Piemonte per la gestione dei servizi, riconoscendo alla Comunità Montana Suol D'Aleramo il ruolo di ente capofila.

E' stato pertanto avviata una complessa attività di riorganizzazione dei servizi sociali, delle modalità di erogazione, di elaborazione di regolamenti comuni di accesso ai servizi al fine di offrire sul territorio risposte uguali ad uguali bisogni.

La costituzione di un unico ente gestore, in rappresentanza di un più vasto territorio, ha permesso di avere un ruolo più importante nei rapporti con gli altri enti (Regione, ASL ecc.) e quindi di ottenere maggiori risorse economiche e servizi per la popolazione.

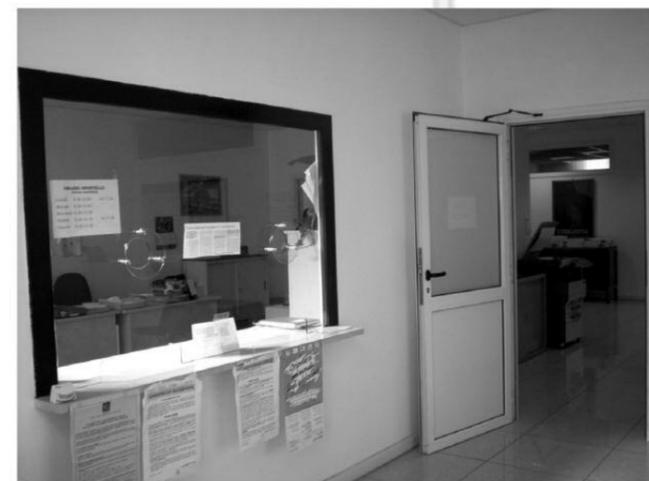
In conseguenza della situazione socio-economica della zona e generale, sono aumentati i cittadini che si rivolgono al servizio e le risorse economiche, di personale e di strutture sono risultate insufficienti a far fronte ai nuovi bisogni ed alle aumentate domande anche in relazione alla notevole immigrazione.

Pertanto l'Assessorato ha dovuto reperire ulteriori finanziamenti con la predisposizione di progetti specifici indirizzati a categorie di utenti ai quali la normale programmazione dei servizi non dava adeguate risposte.

Si è reso necessario prevedere **una nuova sede per il servizio socio-assistenziale** più adeguata per dimensione, collocazione e facilità di accesso.

La disponibilità di ampi spazi ha permesso di ricondurre ad un'unica sede le varie professionalità che collaborano per fornire servizi attraverso la creazione del **"Centro per la famiglia"** (ass.sociale, psicologa, psicopedagogista, psicomotricista, educatori, o.ss.) per sostenere le famiglie in difficoltà nei rapporti tra coniugi, con i figli, per sostenere le madri nei primi mesi successivi al parto, ecc.

E' stato destinato un ampio locale per la realizzazione di **laboratori per minori disabili**, ciò ha reso disponibile la **"palestrina"** di Via Mantova per permetterne l'utilizzo per **attività specifiche per minori affetti da autismo**.



In questi anni si è constatato un aumento delle problematiche minorili, non necessariamente legate a particolari condizioni economiche, tali da rendere le famiglie impreparate ad affrontarle o decisamente incapaci, per questo motivo sono stati attivati e/o riprogettati servizi:

Centro per la famiglia ampliamento e prosecuzione del progetto "0/6 mesi" in sinergia con il consultorio familiare dell'ASL 22;

SpazioGiovane: struttura sita in Via Fleming, al fine di soddisfare la domanda di socialità, di espressione, di integrazione tipica della fase preadolescenziale ed adolescenziale è stato realizzato uno spazio a disposizione dei ragazzi entro cui sperimentare modalità di utilizzo del tempo libero in ambiente protetto. A disposizione dei ragazzi l'accesso a internet, il laboratorio musicale e la sala di registrazione professionale;

Vivaestate; centro estivo per minori da 6 a 13 anni, appuntamento estivo ormai tradizionale che offre occasioni di svago, studio, sport e conoscenza ambientale;

Affidamenti familiari

Equipe multidisciplinare per la **prevenzione di maltrattamenti e abusi dell'infanzia e adolescenza** in collaborazione con operatori dell'ASL 22 e

dell'autorità giudiziaria per l'ascolto dei casi di disagio e l'eventuale presa in carico;

Equipe adozioni

Servizio di educativa territoriale per sostenere e seguire i minori in situazioni familiari difficili in sinergia con gli insegnanti per monitorare anche il rendimento scolastico.

Ormai consolidati sono i **servizi a favore dei disabili** notevolmente ampliati per garantire anche quelle risposte offerte precedentemente dall'ASL e poi sospese:

Effeacca: interventi di **assistenza domiciliare a sostegno delle famiglie con disabili minori con handicap grave;**

Spaziofamiglia: interventi per favorire l'integrazione sociale e le autonomie attraverso il coinvolgimento dei ragazzi disabili in attività educative, ludiche extra-scolastiche

Verso l'autonomia: avvio di ragazzi disabili in **tirocini lavorativi presso aziende**, strutture per sperimentarne le capacità in un percorso protetto;

Servizio di trasporto disabili ai centri diurni;

Assistenza a scolari disabili con personale O.SS. per garantirne l'autonomia nella classe ed al momento del pasto

Borse lavoro per adulti disabili

Musicoterapica



Psicomotricità in acque termali in collaborazione con la Coop.Azimut e le Terme di Acqui

Integrazioni rette di ricovero per casi molto gravi su progetti predisposti dall'A.S. e servizi dell'ASL.

La percentuale di anziani nell'acquese è tra le più alte non solo del Piemonte ma anche dell'Italia pertanto si è reso necessario **per rispondere ai bisogni degli anziani** e garantire una buona qualità di vita prevedere una rete di servizi.

Bisogno primario per gli anziani è **la casa**, pertanto **si è provveduto a riservare loro due immobili** l'uno di proprietà comunale e l'altro di edilizia popolare entrambi in centro città **con canone di locazione proporzionato al reddito**.

Al fine di permettere ad un maggior numero di anziani di vivere nella propria abitazione è stata ampliata l'assistenza domiciliare e tutelare integrata dal servizio mensa a domicilio e lavanderia.

Poiché vengono seguiti anche anziani non autosufficienti l'orario dell'a.d. è stato esteso alle ore serali.

E' stato attivato il **progetto "Resto a casa"** che prevede l'erogazione di contributi

ATTIVITA' 2002 - 2007



alle famiglie che decidono di mantenere il proprio congiunto anziano non autosufficiente all'interno del nucleo familiare per far fronte alle aumentate spese per farmaci, aiuti domestici ecc.

Nonostante questo servizio molte famiglie non riescono a far fronte alla cura del parente non autosufficiente e pertanto si rivolgono al servizio per orientarsi nell'individuazione della persona adeguata.

Proprio per rispondere a queste aspettative e richieste da due anni è attivo lo **"Sportello badanti"** per offrire risposte alle famiglie degli anziani e occasioni di lavoro a badanti.

Per molti, però, la permanenza al proprio domicilio non è più possibile e quindi si rende necessario il ricovero in struttura; in tali casi sono state previste forme di integrazione per il pagamento della retta di ricovero. E' stata garantita la **gratuità**, nonostante non siano più stati concessi contributi regionali, del servizio di telesoccorso e telecontrollo che accolto con molte riserve dagli anziani è oggi molto richiesto.

Purtroppo anche nella nostra città vengono segnalati scippi e furti soprattutto a danno di anziani. L'A.C. ha stipulato di recente **una polizza assicurativa a favore degli anziani acquisi che rimangono vittime di questi reati che prevede una serie di interventi a sostegno del danneggiato.**



La Consulta per le "PARI OPPORTUNITA'" è nata nel 2004 sulla base del principio di parità, stabilito dall'art. 3 della Costituzione, per la realizzazione di condizioni di pari opportunità tra donne e uomini e per la rimozione degli ostacoli, che di fatto costituiscono discriminazione diretta o indiretta nei confronti delle donne e per la promozione di una cultura di pari opportunità a partire dalla famiglia e dalla scuola e l'affermazione dei principi dell'integrazione nelle politiche amministrative e dell'acquisizione di potere e responsabilità da parte delle donne.

La Consulta ha sede presso il Comune di Acqui Terme e svolge la propria attività nell'ambito del territorio comunale.

E' l'organismo consultivo e propositivo per l'Amministrazione Comunale e si compone di nr. 7 membri (un Avvocato, una Dirigente dell'Artigianato, una Casalinga, un'Insegnante, una libera Professionista, un lavoratore Dipendente ed una Imprenditrice). Il primo passo è stato quello di farla conoscere mettendosi a disposizione della cittadinanza. A questo proposito è stato realizzato un Depliant, spedito in tutte le case acquisi.

Si è impegnata per creare momenti di incontro su alcuni temi importanti attraverso un **Convegno intitolato "Libere Professioni e Pari Opportunità"**. A questo Convegno ha partecipato la Sen. Rossana BOLDI e la Consigliera di Parità Anna MANTINI e altri professionisti della nostra Città attivi in questo ruolo.

E' stato realizzato un **incontro per parlare delle donne e della violenza nelle guerre e nella vita quotidiana**, prendendo spunto da due giornaliste della stampa: - Stefanella CAMPANA e Carla RESCHIA con la **presentazione del libro "Quando l'orrore è donna"**.

Nel Consiglio Comunale del 25 settembre 2006 l'**Amministrazione Comunale ha deciso di adottare un'analisi di Bilancio di genere:** piano proposto dalla Società Consortile Monferrato Roero sul Bilancio di previsione del 2007 relativamente, oltre che ad altri servizi del Comune, ai Servizi Socio Assistenziali. Il Bilancio di genere è uno strumento sostenuto dalla Comunità Europea e consiste nella lettura di genere del bilancio dell'Ente Pubblico in un'ottica sociale ponendo una particolare attenzione alle donne.

L'analisi di genere dei bilanci si configura come un vero e proprio **strumento strategico che permette di perseguire efficienza, trasparenza ed equità rendendo visibili le differenze di genere in tutte le fasce sociali.**

A conclusione del nostro mandato, alla fine di marzo e precisamente dal 27 al 30 presso lo spazio espositivo dell'area ex Kaimano è in programma un momento formativo sulle tematiche delle Pari Opportunità rivolto alle scuole elementari, medie e superiori per meglio confrontarsi con la famiglia e il mondo del lavoro.

L'evento è basato su alcune riflessioni della Consulta:

- 1) creare un sistema semplice per coinvolgere la partecipazione dei ragazzi con particolare attenzione alle diverse fasce d'età ed esigenze.
- 2) Attivare un sistema di comunicazione efficace che permetta a tutti di ricevere un seme che possa crescere in loro a prescindere dalla cultura, esperienza o bisogno. L'ulteriore proposta giunta dalla Commissione Pari Opportunità del Comune di Acqui, nella persona del Presidente Patrizia Cazzulini, favorevolmente accolta dall'Amministrazione Comunale, in fase di attuazione : consiste nella **realizzazione dei parcheggi rosa a favore delle gestanti** presso l'ASL 22 di via Alessandria, l'ospedale e la Casa di Cura Villa Igea.

L'Amministrazione Comunale ha inteso affrontare il tema della **sicurezza** sia provvedendo ad aumentare la percezione della sicurezza negli ambiti quotidiani dei cittadini, sia mettendo a punto una serie di strategie e di interventi operativi, tra i quali **l'estensione e la modernizzazione del sistema di videosorveglianza cittadino.**

Il neo Assessorato alla Sicurezza si è occupato, pertanto, di **recepire le istanze dei cittadini**, raffrontandole anche con quelle ricevute dalla locale Compagnia dei Carabinieri, **ottimizzando quindi gli interventi della Polizia Municipale** e potenziando, sempre compatibilmente con la vigente normativa sulla Privacy, la rete di videosorveglianza mediante l'installazione di nuove telecamere: agli **otto siti già esistenti**, ubicati in punti nevralgici della città quali Piazza della Bollente, Piazza Italia, la rotatoria di zona Bagni, Corso Italia, Piazza della Conciliazione, Piazza Vittorio Veneto (stazione ferroviaria), Piazzale Don Piero Dolermo (primo piazzale ex caserma Cesare Battisti) e nei pressi dell'ufficio postale di Via Trucco, **sono state aggiunte: quattro telecamere in Piazza Orto San Pietro e quattro in Corso Cavour**, mentre in Piazza della Bollente ed in Corso Italia sono state sostituite le sei telecamere in funzione, con altrettante di ultima generazione.

Ventinueve telecamere sono state installate nel parco del Castello dei Paleologi ed altre cinque verranno posizionate nel centro storico, precisamente tra via Cardinal Raimondi e Piazzetta Verdi.



Una squadra di amici per rimanere ad Acqui Terme

Acqui Terme. Ci scrive Stefano Castiglioni:

«Dobbiamo mobilitarci con orgoglio per cambiare la maggioranza in Comune perché lo dicono i risultati di questa amministrazione comunale. Lì viviamo tutti i giorni e il comune buon senso ci fa constatare che forse si è esagerato nello spendere in parcelle per progetti mai realizzati (come il grattacielo in quartiere Bagni) o in opere e lavori (purtroppo realizzati) come le porte telematiche, il centro congressi, l'antenna a San Defendente o iniziative tramontate come l'Università, la Società di Trasformazione Urbana, la società Nuove Terme, l'albergo al Castello. Anche "l'Infernale" internet ci ha aiutato a vedere che se cerchiamo a Salsomaggiore un appartamento come quello in cui viviamo ad Acqui là vale almeno 1 volta e mezza di più e il parcheggio costa il 30% in meno. Mentre, nel 2007, abbiamo un'area come la zona della "Polveriera" oggi ancora priva di fognie e gas. Questo è ciò che ci porta a dire che un bambino nato ad Acqui ha una prospettiva certa: emigrare per trovare un posto di lavoro e mettere su famiglia. Cambiare l'amministrazione comunale è diventata una speranza necessaria. Abbiamo assistito all'apertura di nuovi supermercati che, a differenza dei negozianti storici della nostra Città, hanno avuto dal Comune agevolazioni anche nei parcheggi immediatamente realizzati mentre se un turista vuole fermarsi per andare a vedere la Bollente e fare acquisti ha il 90% di probabilità di ritrovarsi come "benvenuto ad Acqui" una multa salata. La nostra Città ha perso il sorriso perché non vede pro-

spective e sa di aver esaurito i milioni di euro che anche la Regione Piemonte aveva messo a disposizione e che qui non hanno prodotto alcun nuovo posto di lavoro stabile. Bisogna cambiare rotta. Il 31 dicembre 2006 in piazza Italia a mezzanotte le persone si chiedevano perché non si festeggiava come nel resto del mondo? Le risposte: non è competitiva con le altre città turistiche, i commercianti non ce la fanno più, il Comune è senza idee, troppo egoismo e lavoriamo perché tornino e possano godersi la loro città tra amici. Sì, manca ad Acqui il senso dell'amicizia, della partecipazione e ci rattrista vedere persone prima solidali e poi nemiche nelle aule di tribunali. Una volta le discussioni si risolvevano in piazza guardandosi negli occhi o grazie ad un amico riconosciuto saggio che decideva per i contendenti e un merito o un problema diventava un impegno per la Città. Allora abbiamo vinto anche a Giochi Senza Frontiere con una grande squadra di amici. Allora abbiamo sponsorizzato con le Terme la nostra squadra di calcio e vinse il campionato. Noi siamo con chi vuole vivere Acqui in un clima positivo e non chiederemo mai il voto per utilizzarlo contro qualcuno. Non c'è neanche più il tempo e dobbiamo rispettare i

3500 disoccupati e smetterla di prenderli in giro con promesse a tre mesi dalle elezioni, "raviolate e grandi magazzini". C'è chi vende perfino paste e pasticcini fatti a Canelli oltre alle creme delle Terre fatte a Gaggiano (Mi). Bene facciamo pure, ma noi con Acqui per Acqui vogliamo ricreare la voglia di lavorare ad Acqui e di far ritrovare il sorriso alla nostra Acqui.

Incendio alla Polveriera

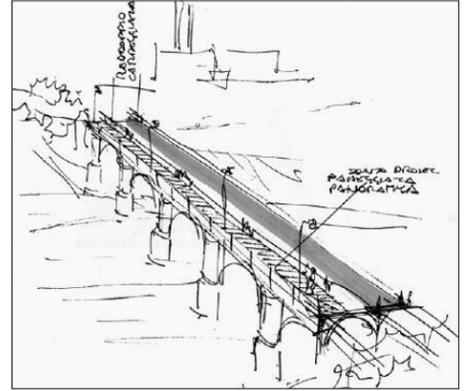
Acqui Terme. Un incendio di notevolissime proporzioni, nella notte tra martedì 6 e mercoledì 7 marzo ha distrutto la ditta «Autovernicature» di via Polveriera. Le fiamme sono divampate verso le 22, probabilmente per un cortocircuito, ma saranno le indagini a stabilire le vere cause che hanno provocato il rogo. Immediatamente sono intervenuti i vigili del fuoco del distaccamento di Acqui Terme, quelli di Alessandria con un carro-schioma ed un'autoscala. All'interno del capannone si è anche verificata una deflagrazione causata dallo scoppio di un bombolone di gpl. Un carabinieri è finito al pronto soccorso per una intossicazione, lieve per fortuna. Anche un vigile del fuoco è ricorso alle cure ospedaliere per essersi procurato una contusione, risultata di non grave entità. Il capannone, spazio in cui si effettuava verniciatura a pezzi di assemblaggio per auto, moto e frigoriferi è andato completamente distrutto. Distrutti dall'incendio anche i materiali usati per la lavorazione. Per domare l'incendio prima, e poi i focolai, i vigili del fuoco hanno impiegato dodici ore circa.

Raddoppio del ponte diavoletto politico

Acqui Terme. Il ponte Carlo Alberto, dal nome del re che lo ha voluto, come un diavoleto teleguidato dalla politica ogni tanto riappare nell'immaginazione di chi cerca di catturare l'interesse del pubblico. È di questi giorni, da parte di chi governa e di chi vorrebbe governare, il lancio sul mercato dell'informazione o di una ristrutturazione della struttura o della realizzazione di un collegamento alternativo per raggiungere l'oltre Bormida.

Chi ne parla, non dice niente di nuovo. Anzi, ciascuno, seppur di colori politici diversi, avrebbe attinto dalla stessa fonte e fatto proprie iniziative apparse il secolo scorso. Quando, ad aprile del 1985, L'Ancora, con il titolo «Soluzioni rivoluzionarie per Acqui Terme 2000», annunciava un progetto contenente «proposte innovative consistenti non solamente in un abbellimento, ma costituiscono un vero momento di rinnovamento di Acqui Terme, senza il quale è inutile o riduttivo parlare di turismo e di terme». Tra gli interventi previsti nel piano comunale ce n'era «uno da considerare attentamente, moderno e proiettato nel futuro è la zona Bagni», come si legge nella cronaca di ventidue anni fa e nelle dichiarazioni dei responsabili dell'amministrazione comunale del tempo. Precisamente veniva indicato «il raddoppio del ponte Carlo Alberto, dal lato est, cioè sulla parte sinistra per chi dal centro città procede verso la piscina natatoria».

Nella relazione illustrativa, datata marzo 1985, a pochi mesi dalle elezioni amministrative del 12 e 13 maggio del medesimo anno, l'intervento veniva descritto, nei particolari, come «raddoppio della passeggiata, tipo lungomare, verso la nuova scuola, in modo da creare una piacevole oasi verde in un tratto veicolamente congestionato». Entrando nei particolari del «raddoppio del ponte sul lato est avrebbe favorito la prosecuzione della passeggiata sul fronte opposto con vista panoramica sulla zona archeologica e veduta verso i resti dell'acquedotto romano». Il pensiero dell'opinione pubblica di allora, sintetizzando, era: «Ma, i nostri politici non potrebbero sognare opere con maggiore senso della realtà maggiormente impellenti e realizzabili, a meno che gli amministratori nel sottosuolo della nostra città accanto alla sorgente di acqua calda abbiano scoperto una vena petrolifera o una cava diamantifera». In allora la frase arguta si era inserita fra i messaggi elettorali. Oggi ritroviamo l'invocazione di una «comunicazione alternativa al ponte Carlo Alberto».



Oggi, i motteggiatori delle citazioni politico-programmatiche dicono: «È andata bene così. Avrebbero potuto ipotizzare una metropolitana per collegare la zona di S. Defendente con la zona Bagni. Per lavorare di fantasia, perché non farlo in grande in quanto il costo delle bizzarrie rimane lo stesso che proporlo in piccolo?».

Il problema dell'attraversamento del fiume è ultra secolare ed i progetti furono ripetuti nel tempo. Le notizie più antiche risalgono al 1485 quando un cittadino acquese, Nicolino Baschieri, a livello testamentario donò i suoi averi ai «Consiglieri della città» per la realizzazione di un ponte. Un dipendente del Baschieri impugnò il testamento e non se ne fece nulla. La questione venne ripresa dal vescovo Costantino Marengo che nominò suoi delegati a dirimere la vicenda, ma senza alcun risultato.

Nel 1746, ecco, su ordine del comandante delle truppe franco-ispagne, Peyan, la costruzione di un ponte su chiatte in regione Lavandara, realizzato con 200 tavole di legno. La struttura venne ben presto distrutta da una piena del fiume. Stessa sorte subì il ponte in legno realizzato nelle vicinanze delle rocche di Terzo, nel 1799 dagli austro-russi.

È del 1847 l'inizio dei lavori per la costruzione dell'attuale ponte, dedicato al sovrano Carlo Alberto. L'opera, sette archi di metri venti di luce ciascuno, venne firmata dall'ingegner Ignazio Michela, con direzione dei lavori affidata all'ingegner Lorenzo Giannone, lo stesso che costruì lo stabilimento militare Carlo Alberto in regione Bagni. L'inaugurazione della struttura avvenne, in modo solenne, nel 1850.

C.R.

Una lettera in redazione

Polizia municipale complimenti ragazzi

Acqui Terme. Riceviamo e pubblichiamo:

«Egregio direttore, sono un cittadino residente ad Acqui Terme in Regione San Defendente. Chiedo gentilmente un piccolo spazio sul suo giornale per segnalare un episodio che a prima vista può essere sicuramente considerato di ordinaria amministrazione ma che, valutato e ponderato nell'ottica ormai usuale delle tante polemiche che ogni settimana leggiamo, assume un significato di positività e ottimismo di cui, mi creda, oggi più che mai, in un momento in cui la strumentalizzazione degli eventi è diventata fonte costante di notizie volte a creare scetticismo e pessimismo, noi cittadini italiani e, nel caso specifico, acquesi, sentiamo il bisogno di nutrirci per poter affermare con serenità e fiducia che, nonostante i molto spesso banali e strumentali tentativi verbali di destabilizzazione le istituzioni esistono e operano con lo spirito di servizio e il senso civico che la comunità richiede.

L'episodio a cui mi riferisco ha per protagonisti due agenti della Polizia Municipale di Acqui Terme, i Vigili Ugoste e Bettinelli che nella notte tra

mercoledì 28 febbraio e giovedì 1° marzo, di pattuglia nella zona di San Defendente, avendo notato strani movimenti vicino alla casa dove risiedo, non hanno esitato ad intervenire personalmente con grande spirito di abnegazione. Era notte fonda, la casa era immersa nel buio e i due ragazzi non hanno esitato ad ispezionare il perimetro della casa per verificare che cosa stesse succedendo. Svegliato dai rumori, prima di accendere la luce, cosa che ho fatto solo dopo averli riconosciuti, ho osservato la scena al buio, dalla finestra, e ho potuto constatare con quanta professionalità e coraggio questi ragazzi sappiano muoversi. Se qualcuno non trova nulla di eroico in ciò che ho raccontato voglio solo ricordargli che pochi anni fa a Novi Ligure nel cortile di una casa di campagna durante un'ispezione del genere due giovani metronotte sono stati freddati dalla mano assassina di Donato Bilancia. Ancora una cosa vorrei puntualizzare: quando, dopo avere acceso le luci, sono sceso in cortile, gli agenti Ugoste e Bettinelli si sono addirittura scusati per avermi svegliato e hanno ras-

sicurato me e la mia famiglia garantendo la loro presenza in zona fino al termine del loro turno di servizio. Complimenti ragazzi e un grazie di cuore a tutto il Corpo della Polizia Municipale perché, considerato l'episodio, sono certo che ogni notte, anche gli altri agenti, sanno vigilare con lo stesso coraggio sull'incolumità di noi cittadini. Ciò che di brutto accade è sempre argomento di cronaca. Una volta tanto vorrei fosse argomento di cronaca anche ciò che di brutto non accade grazie a chi nel silenzio della notte mettendo a rischio la propria vita compie il proprio dovere».

Un cittadino riconoscente (segue la firma)

Il piemontese

Acqui Terme. La Regione Piemonte, ha istituito il corso «2007 edizione del decennale: il piemontese gli scrittori, le opere, i luoghi, le parole» che si terrà presso la scuola primaria "Giuseppe Saracco" in via XX Settembre 20, sempre al lunedì dalle 17 alle 19.

L'inizio è il 19 marzo con Gianni Davico.



RICCI GIOVANNI MAGAZZINO AGRICOLO



- Cura degli ippocastani, platani, lecci, cedri, ecc. con **endoterapia INTUS**
- Consulenze agronomiche Esperti in forestazione e **short rotation**
- Mais, pellets e legna da ardere
- Sementi, bulbi e piantine da orto
- Antiparassitari e fertilizzanti anche per agricoltura biologica
- Mangimi uso zootecnico e alimenti per cani e gatti

RICCI GIOVANNI & C. srl
Via Marengo, 36 - 15011 Acqui Terme
Tel. 0144 324294 - Fax 0144 356704

Acqui per i giovani - Acqui per gli anziani - Acqui dei cittadini

Acqui Terme Elezioni Comunali 2007

• LA PRIMA SFIDA •

Se Tu vuoi

- Migliorare l'attrattività del territorio per nuovi insediamenti imprenditoriali e promuovere la competitività sul mercato regionale, nazionale e internazionale.
- Incentivare il flusso turistico, Termale e non.
- Ideare e sviluppare nuovi filoni di turismo (Turismo ambientale e Rurale ecc).
- Promuovere il territorio a livello regionale, nazionale e internazionale
- Valorizzare le produzioni dell'Acquese in un nuovo concetto di filiera, implementando le produzioni, con strutture di lavorazione, conservazione e commercializzazione.
- Far tornare Acqui Terme, il suo territorio, già ospitale, anche competitivo tramite il miglioramento della qualità della vita, dell'offerta sociale e culturale.



scegli...

Il programma Economico per Acqui Terme si pone come obiettivo fondamentale la valorizzazione delle risorse territoriali quali i "prodotti locali" attraverso l'economia reale esistente rappresentata da:

Il turismo

L'agricoltura

L'artigianato

Il commercio tradizionale

- il "prodotto turismo", viene individuato come prodotto strategico in quanto in esso confluisce la fruibilità, e la conseguente produzione di reddito, derivante dalle produzioni materiali ed immateriali di tutti gli altri settori attraverso la difesa e organizzazione del "commercio tradizionale";
- il prodotto "del lavoro agricolo", oggi il più importante come fatturato, come traino e apripista, grazie alle produzioni agricole ed alimentari dell'area, che già oggi offrono prodotti d'eccellenza (Vini, Formaggi, Salumi ecc.);
- il prodotto "dell'artigianato tradizionale", inteso come professionalità e saper fare che deve essere recuperato, rivitalizzato e proposto come immagine nuova;
- il prodotto "ambiente naturale", inteso come risorsa primaria da salvaguardare e valorizzare;
- il prodotto "cultura", inteso come patrimonio e specificità della realtà rurale;
- il prodotto "storia e arte" grazie alla città Romana e Medioevale così ben recuperata dall'amministrazione Bosio.

ACQUI PROTAGONISTA

Acqui libera - Acqui ordinata - Acqui civica - Acqui sociale - Acqui vive - Acqui sicura

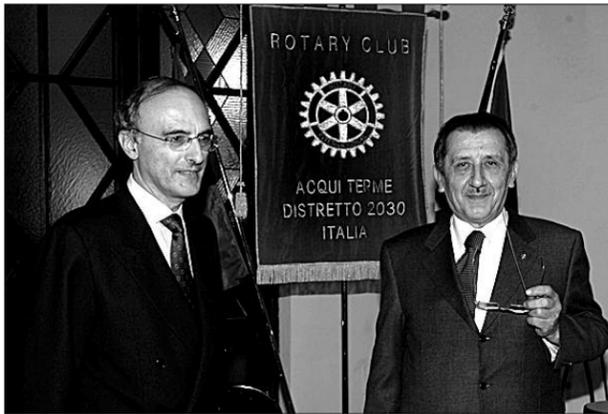
Acqui più bella - Acqui protagonista - Acqui che cresce - Acqui artigiana - Acqui

agricola - Acqui è commercio tradizionale - Acqui turistica

Ad una conviviale del Rotary Club

Sant'Andrea di Mantova con il prof. Grimoldi

Acqui Terme. La serata conviviale del Rotary Club Acqui Terme di martedì 6 marzo, tenuta al Grand Hotel Nuove Terme, è stata caratterizzata da una importante relazione del professor Alberto Grimoldi sul tema «L'interno della chiesa Sant'Andrea di Mantova: dall'interno al microclima». L'evento è valso, oltre che a conoscere una delle più belle chiese d'Italia, ad incontrare una persona la cui grandezza professionale, assieme alla sua disponibilità, è nota a livello internazionale. Giusto pertanto, per meglio comprendere la validità del relatore della serata rotariana, come avvenuto attraverso le parole del presidente del Rotary Club Acqui Terme, Adriano Benzi, apprendere il curriculum vitae di Alberto Grimoldi, milanese di nascita laureato in architettura al Politecnico di Milano, quindi professore ordinario di restauro architettonico presso la Facoltà di architettura del medesimo Politecnico. Poi la continuazione degli incarichi: coordinatore del dottorato in Conservazione dei beni architettonici, presidente del Corso di laurea in architettura presso il Polo regionale di Mantova. È stato professore invitato presso l'Università di Ginevra e L'Ecole nationale des Chartes a Parigi. Tra gli incarichi pubblici conseguiti dal professor Grimoldi, troviamo la collaborazione al restauro del palazzo della Regione a Milano, ha progettato e diretto restauri su immobili di proprietà sia pubblica che privata, compreso quello del Palazzo Pallavicini a Cremona, destinato ad accogliere il Centro nazionale per il restauro degli strumenti musicali.



Inoltre, il professor Grimoldi, al Politecnico è responsabile di contratti di ricerca e di consulenza per il restauro della chiesa di San Fedele a Milano, per il palazzo del Podestà e la basilica di Sant'Andrea a Mantova, per il consolidamento e la pulitura delle fronti lapidee dell'Arena di Verona. Tantissime le pubblicazioni effettuate a livello non solamente nazionale.

Dopo la presentazione del relatore da parte del presidente Benzi, il professor Grimoldi, supportato da immagini proiettate su schermo, ha parlato della vicenda costruttiva della chiesa di Sant'Andrea, disegnata da Leon Battista Alberti, della sua cripta o chiesa sotterranea. La basilica è tutto un affresco, gli archi, le volte i riquadri, ogni spazio è occupato da decori eseguiti da Felice Campi e da suoi discepoli. Impossibile riassumere a sommi capi la dotta relazione effettuata in un'ora circa da Grimoldi, ma i soci e gli ospiti, dalla serata culturale rotariana, hanno appreso un qualcosa in più da

mettere nella loro formazione culturale.

L'evento è terminato con la consegna da parte di Adriano Benzi, a nome del Rotary Club di Acqui Terme, al professor Grimoldi, di un'opera premiata alla Biennale internazionale per l'incisione. **C.R.**

Licenze caccia

Acqui Terme. Il segretario della sezione di Acqui Terme della FIDC, Claudio Miradei propone una notizia di servizio. Ricorda ai soci che il rinnovo delle licenze di caccia (versamenti e tesseramenti), si effettuerà presso la sede dell'associazione situata nella ex caserma Cesare Battisti a cura di Luigi Corbellino il lunedì dopo le 21, il martedì dalle 9,30 alle 11,30 e dopo le 21; il venerdì dalle 9,30 alle 11,30 e dopo le 21; il sabato dalle 9,30 alle 11,30. Miradei ricorda anche che sono in scadenza e da rinnovare i porto d'armi relativi al 2001 e i versamenti ATC si effettueranno dal 1° al 31 marzo.

Al Rotary, sabato 10 marzo

La manodopera extracomunitaria

Acqui Terme. L'obiettivo del seminario organizzato per discutere il problema de «La manodopera extracomunitaria».

Problematiche ed opportunità è tra i più attuali e risulta anche tra i primi, non solamente a livello acquese, che viene convocato al fine di focalizzare una serie di vantaggi o svantaggi connessi all'utilizzo di lavoratori provenienti da nazioni non inserite nella Unione europea, analizzando la difficoltà, proposte di miglioramento, oltre che a rilevarne aggiornamenti per i medesimi lavoratori e per imprenditori.

L'evento, organizzato a livello di «interclub» dai Rotary Club di Acqui Terme, Asti, Canneli, Nizza Monferrato, Gavi, Libarna e Ovada, è in programma sabato 10 marzo nei locali della Scuola alberghiera. Una struttura con sale attrezzate per convegni, centro stampa e locali opportuni per una perfetta accoglienza degli ospiti.

Il seminario si dividerà in due fasi. La prima con inizio alle 9 con il saluto delle autorità ai partecipanti all'appuntamento rotariano e da parte di Adriano Benzi, presidente del Rotary Club Acqui Terme, associazione che ospita l'avvenimento. Introdurrà i lavori l'assistente al Governatore, Piero Montaldo. Alle 9,30, Salvatore Napoli, direttore generale del Ministero del lavoro e previdenza sociale terrà una relazione sul tema «Integrazione nel lavoro e nel sociale».

Il Questore di Asti, Antonio Nanni, alle 10 parlerà delle «Nuove procedure» e il direttore sanitario della Asl provinciale di Alessandria, Gian-

franco Ghiazza parlerà sul problema «Multiculturalità: Risorsa indispensabile per la nostra sanità».

Seguirà, alle 10,45 una relazione di Emilio De Lucchi, presidente del Consorzio servizi sociali di Ovada su «Il punto di vista della solidarietà».

La seconda parte dell'evento è prevista verso le 11,20, dopo la pausa caffè, con un intervento di Paolo Ricagno, presidente della Vecchia cantina sociale di Alice Bel Colle e Sessame sui «Problemi ed aspettative delle aziende agricole».

Quindi sarà il momento di Simone Cini, responsabile della Cooperativa A.Z. service per trattare l'argomento relativo a «Temi ed aspettative del settore cooperativistico nell'industria» alle 12 concluderà gli interventi l'onorevole Massimo Florio, componente la Commissione agricoltura della Camera.

È stato demandato ad Alberto Masoero il compito di moderare il seminario.

Agli oratori è richiesto di formulare delle valutazioni dal loro punto di osservazione sul problema suggerendo possibili soluzioni nell'ottica di un razionale gestione del fenomeno immigrazione in particolare degli stagionali.

Una corretta gestione dell'immigrazione deve avere innanzitutto un minore impatto possibile sui cittadini italiani, un conto economico attivo per lo Stato, un corretto contributo lavorativo per gli utilizzatori, cioè aziende, famiglie, istituzioni e un confronto umano e sociale corretto con i cittadini stranieri costretti ad emigrare nel nostro Paese.

C.R.

Per i rifiuti c'è la Econet

Acqui Terme. Entrata ufficialmente in attività la settimana scorsa l'Econet, società nata dalla fusione della Saamo con società dell'Acquese, Novese e Gaviense, promette cambiamenti nella raccolta dei rifiuti urbani. La società interessa 51 comuni, poco meno di 80 mila abitanti dell'Acquese, dell'Ovadese e di Comunità montane. Per gli utenti si va verso una nuova raccolta dei rifiuti, la prima fase dovrebbe iniziare verso la metà di aprile con nuovi cassonetti, più facili da gestire, ma si dovrebbe anche arrivare alla raccolta «porta a porta». I comuni interessati, ad aprile, alla nuova graduale dell'attuale sistema di raccolta sono, tra gli altri, Acqui Terme Cartosio, Castelletto d'Erro, Cavatore, Denice, Grogna, Malvicino, Merana, Mombaldone, Montechiaro, Morbellio, Pareto, Ponzono, Spigno Monferrato, Ponti, Melazzo, Alice Bel Colle, Morsasco, Orsara, Prasco, Ricaldone, Terzo, Visone, Bistagno, Cassine, Rivalta Bormida, Strevi Carpeneto, Cassinelle, Molare, Cremonino, Montaldo Bormida, Rocca Grimalda, Silvano d'Orba, Trisobbio, Belforte.

Incarico

Acqui Terme. L'amministrazione comunale ha affidato al professor Salvatore Caorsi, ordinario alla facoltà di Ingegneria dell'Università di Pavia in materie riguardanti i campi elettromagnetici, l'incarico di proseguire la propria attività di consulenza, effettuando ulteriori misurazioni di campo elettromagnetico estese alla zona centrale della città. Al professor Caorsi era stato affidato, lo scorso anno, l'incarico di consulenza tecnico-scientifica per il monitoraggio dei campi elettromagnetici esistenti sul territorio comunale e per la stesura del regolamento comunale per la localizzazione degli impianti di radiotelecomunicazioni.

Circolo della Libertà Valli Bormida

Associazione culturale no profit

• L'associazione proclama la suprema difesa della libertà dell'individuo e si prefigge lo scopo di alimentare la vita artistica, culturale, economica e morale del paese con particolare riferimento al territorio di competenza del circolo.

tende difendere la tradizione italiana, la dignità nazionale, i principi liberali e riformatori e le radici cristiane.

• L'associazione si propone di combattere ogni forma di abuso, di sperpero e di privilegio nell'amministrazione del pubblico denaro come in generale nella produzione dello scambio dei beni rivendicando il diritto di controllo e l'interesse del cittadino quale contribuente e quale consumatore.

• L'associazione afferma la libertà d'espressione e l'originalità di ogni donna e ogni uomo. Tali scopi saranno perseguiti attraverso dibattiti, incontri e conferenze.

Circolo della Libertà Valli Bormida

Associazione culturale no profit



«Quattro province un'unica voce!»

I nostri obiettivi

Unica nel suo genere, l'associazione si propone di accomunare quattro province diverse, unite dalla tradizione, da obiettivi comuni e da problematiche da risolvere.

Nello specifico il nostro intento è quello di impegnarsi attivamente per migliorare:

- La viabilità
- La sicurezza
- La comunicazione con le pubbliche amministrazioni
- I servizi e i diritti dei cittadini
- La promozione del territorio

... e qualsiasi altra situazione da voi sollevata!

Siete tutti invitati il giorno

sabato 10 marzo

dalle ore 16

presso **palazzo Robellini** in **piazza Levi Acqui Terme**

Dove si terrà la **presentazione dell'associazione** in cui potranno intervenire tutti gli interessati

Sarà inoltre possibile procedere all'**iscrizione** e fare un **brindisi** tutti insieme!

Per informazioni telefonare **348 9148878**

Si sono presentati 76 partecipanti

Corso per sommelier alla scuola alberghiera



Acqui Terme. Se nel successo si sperava, come tutte le volte che si compie un'iniziativa importante, è il caso di dire che il risultato ha superato le più ottimistiche previsioni. Ci riferiamo al Corso per sommelier per il quale, al posto di 40/45 partecipanti attesi, se ne sono presentati 76. Corsisti che si sono riuniti nella serata di mercoledì 28 febbraio per la cerimonia di inizio delle lezioni che si svolgeranno il lunedì ed il mercoledì di ogni settimana nella sede della Scuola alberghiera. Con la direttrice del corso, Giusi Raineri, sommelier professionista, erano presenti il presidente regionale dell'AIS (Associazione italiana sommelier), gli assessori Anna Leprato e Luca Marengo in rappresentanza dell'amministrazione comunale, oltre a personalità del mondo vitivinicolo e dell'imprenditoria.

Diventare sommelier può essere un'occasione di lavoro, ma soprattutto un importante motivo di arricchimento culturale, arrivando a conoscere l'«arte del bere giusto». I corsi sono strutturati su vari livelli, al primo, come ricordato da Giusi Raineri, «gli aspiranti sommelier entrano a contatto con l'entusiasmante mondo del vino, acquisendo la tecnica e le funzioni del sommelier». Le lezioni sono tenute da esperti del settore e sono gestite con l'ausilio di materiale didattico di elevata qualità. Sempre la coordinatrice dell'iniziativa, Giusi Raineri, ha sottolineato «la validità della struttura alberghiera che

ospita i partecipanti alle lezioni, ma anche la professionalità dei suoi addetti dimostrata nella preparazione del buffet e delle varie fasi di ospitalità, un apprezzamento manifestato da tutti i partecipanti alla cerimonia inaugurativa del corso».

Le lezioni saranno tenute da esperti del settore e gestite con l'ausilio di materiale didattico di elevata qualità. Ciò, come ricordato dalla Raineri, per offrire il massimo delle conoscenze ai partecipanti al corso di argomenti di grande interesse relativi alla viticoltura, all'enologia, alla tecnica di degustazione, cioè al saper discernere con metodo i caratteri organolettici di un vino, valutandone la qualità e studiando le leggi che lo regolano. Ma è nella fase di abbinamento cibo-vino che il sommelier dà la massima espressione della sua competenza e professionalità. Oggi, i consumatori sono più informati, esigenti e curiosi rispetto al passato. Il sommelier ha un ruolo che sembra destinato a crescere nel futuro e sempre di più diverrà necessaria la competenza di una figura specializzata. Nel caso della nostra zona, prevalentemente ad economia agricola, con le terme, basata sulla viticoltura, diventa sempre maggiore l'opportunità di avere sommelier capaci di diffondere la conoscenza di vini e dei suoi abbinamenti con il cibo, e nello stesso tempo di diffondere ed elevare i territori che li producono.

C.R.

Si terrà alla Expo Kaimano il 17 e 18 marzo

Ultimi ritocchi per Tecno Acqui 2007

Acqui Terme. Per la mostra mercato di elettronica «Tecno-Acqui 2007» si va verso il tutto esaurito in fatto di acquisizione di stand da parte di espositori, ma le previsioni dell'ideatore e organizzatore dell'iniziativa, Mauro Massa, sono tra le più ottimistiche anche per quanto riguarda le previsioni di partecipazione di pubblico. I giorni per arrivare a sabato 17 e domenica 18 marzo, data dell'avvenimento in programma negli spazi di Expo Kaimano, sono definiti di «rifinitura», cioè dedicati all'ultimazione dei momenti di coordinamento della logistica dell'esposizione, ma anche di rifinitura e di completamento dei particolari per ottenere la migliore agevolazione per gli operatori ed il massimo comfort per il pubblico.

La rassegna è ormai consolidata, e di importanza tale da superare i confini regionali



Mauro Massa, l'anima di Tecno Acqui

per espandere il suo polo di attrazione di visitatori in regioni del Nord Italia. L'occasione è attesa da espositori, collezionisti ed appassionati di materiale nuovo ed usato radioamatoriale, informatico,

elettrico, satellitare e telefonico. A «Tecno-Acqui» il visitatore può trovare pezzi molto rari da reperire.

Vale a dire elementi ricercati tanto dai professionisti quanto dagli amatori del set-

tore. Spesso si tratta di prodotti nuovi e perfettamente funzionanti che il commerciante deve vendere a prezzi scontati, spesso ridottissimi, in quanto negli scaffali dei loro negozi e magazzini devono lasciare il posto alle ultime novità. Alla manifestazione acquese dedicata all'elettronica in tutte le sue forme, oltre a materiale usato, è anche possibile acquistare computer, telefoni cellulari, allarmi via radio e satellitari, radio e tv nuovi e di ultima generazione. Per l'avvenimento del 2007, è previsto che già al momento dell'apertura della mostra siano tanti i visitatori in attesa di entrare per approfittare delle migliori occasioni proposte dagli espositori. Quindi l'affluenza di pubblico continuerà ininterrotta ad affollare gli stand nella «due giorni» di «Tecno-Acqui».

C.R.



Massa Mauro Informatica s.r.l. presenta

con il patrocinio
COMUNE DI ACQUI TERME
ASSESSORATO AL TURISMO



ASSOCIAZIONE RADIOAMATORI
DI ACQUI TERME



TECNO ACQUI 2007
www.tecnoacqui.it

5^a FIERA
DEL RADIOAMATORE

MATERIALE RADIOAMATORIALE
ELETTRONICO
INFORMATICO
SATELLITARE
TELEFONICO
NUOVO ED USATO

NOVITÀ 2007
MUSICA ELETTRONICA



INGRESSO € 2,50

Con Stands Astrofili e
Mostra Scambio Materiale Radiantistico
17/18 marzo 2007 - ACQUI TERME
CENTRO FIERE "EX KAIMANO"
 orario 9,00 - 18,00

Alla ex Kaimano aspettando Locandiera e Sogno

Jurij Ferrini: lezioni di teatro

Acqui Terme. Nel pomeriggio di sabato 3 e di domenica 4 marzo, presso la ex Kaimano, Jurij Ferrini (che oggi risiede a Parma: un altro nostro conterraneo attratto dalle terre emiliane, dopo Franco Ghione) ha tenuto un attesissimo seminario di recitazione.

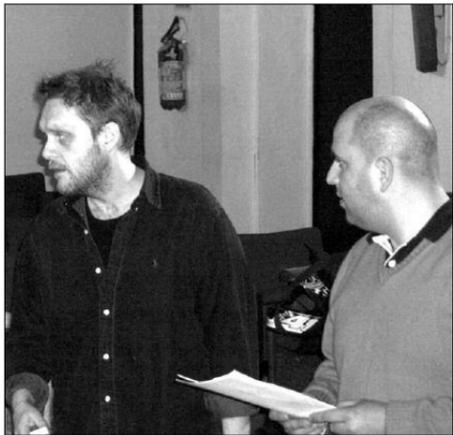
La platea della sala congressi, sgombrata dalle sue (brutte) poltroncine verdi, si è convertita in un ampio spazio scenico, in un palco virtuale, laboratorio per una promettente "compagnia" che annoverava molti nomi divenuti familiari agli acquisti grazie alle serate della Biblioteca, del Teatro Romano, dell'Ariston.

Alle due sessioni di prova (ognuna costituita da cinque ore intense) hanno preso parte Maurizio Novelli, Massimo Novelli, Elena Divano, Patrizia Vian, Carlo Masuccio, Enzo Bensi, Davide Manco, Cristiano Guglieri, Federica Rapetti, Ada Rapetti, Giuliano Russo, Federica Dal Pozzo, "teatranti" non solo della nostra città ma anche cresciuti grazie ai corsi di Lucia Baricola ad Ovada e dell'alessandrino Roberto Peralini del "Teatro Tascabile".

Un piccolo pubblico ha assistito alle prove, davvero appassionanti.

Chi scrive ha assistito a quella del *Riccardo III* (la scrittura dell'opera è del 1593) di Shakespeare (la prima, manco a dirlo, a Parma, con il Teatro delle Briciole, un allestimento che ci sono buone probabilità di vedere in cartellone ad Acqui nella prossima stagione del "Sipario d'Inverno"). La scena? Quella nella quale Giorgio Duca di Clarence riceve la visita dei due sicari.

- Allora, lo pugnalo mentre dorme?



- No, quando si sveglia dirà che è stata una vigliaccata.

- Come, tanto non si sveglia fino al giorno del giudizio...

Poche le battute, raccolte da un paio di cartelle di copione, ma analizzate parola per parola, gesto per gesto.

Una lezione di teatro tanto per gli aspiranti sicari e per il fratello di Edoardo IV, quanto per chi ha avuto la fortuna di assistere alle "prove": ecco allora i due omicidi come coppia comica, sorta di Stanlio e Ollio alle prese con i problemi di coscienza, anzi con i suoi rimasugli, annientati dal ricordo della paga. Eppure...uccidere non è facile.

Dissodata con profondità, riascoltata per cinque, sei, sette, nove volte, difficile dimenticare la pagina e il gioco di scavo proposto da Ferrini: non è importante cosa dicono i personaggi, ma anche quello che pensano; e quello che propongono con i gesti, con l'immobilità, con il silenzio.

Ovviamente il pretesto del corso di teatro ha dato lo spunto per chiedere a Jurij Ferrini della sua *Locandiera*

(già quaranta repliche in tutta Italia) che, ad aprile, sbarcherà al Teatro Ariston.

Aspettando Mirandolina

"Sarà molto rispettosa del testo, ma poco della cornice, con gli attori in abiti moderni che si confronteranno con i costumi settecenteschi... appesi agli attaccapanni. Al centro il linguaggio e non altro, la parola, la velocità delle battute (ecco il concetto del tempo del teatro, concetto su cui si è molto insistito nella due giorni) e sugli effetti comici".

È previsto anche un *matiné* per le scuole, con la *Locandiera* recitata "in mezzo agli studenti" nell'area espositiva Kaimano.

Palchi d'estate Con Shakespeare

La presenza dell'Assessore Enzo Roffredo ci ha permesso anche di intuire qualcosa dei progetti estivi. Ovvio che la tornata elettorale amministrativa sarà passaggio obbligato anche per i destini del cartellone, ma è anche ben evidente che una mancanza di una programmazione rischierrebbe di impoverire proprio i mesi estivi, in cui dove-

rosa è l'ospitalità ai turisti.

L'idea di Ferrini? Quella di nuovi *stage* per le nostre terre di teatro, ricche di attori, con la volontà, sin d'ora di confrontarsi sul testo forse più affascinante del teatro shakespeariano.

Quel *Sogno di una notte di mezza estate* (scritto nel 1595) di larga fortuna cinematografica (solo una citazione: quella contenuta nell'*Attimo fuggente*, con Robin Williams/prof. Keating e con l'allievo, poi suicida, interprete del folletto Puck) che vede sulla scena anche una compagnia di artigiani ateniesi, capeggiata da Bottom dalla testa asinina, che ne bosco fanno le prove di una recita in programma nel giorno delle nozze del duca d'Atene. E proprio diverse battute del *Piramo e Tisbe* chiudono il dramma, che oltre all'amore (inseguito da un quartetto di protagonisti, e reso capriccioso da interventi magici), sviluppa un interessantissimo discorso metateatrale.

Per Acqui - speriamo davvero - un'estate di teatro classico.

G.Sa

Domenica 11 marzo

Assemblea ordinaria annuale alpini per eleggere il nuovo consiglio

Acqui Terme. Domenica 11 marzo, nei locali della sede della Sezione Alpini "Col. Luigi Pettinati" di Acqui Terme, in piazzale Don Piero Dolerio, (ex caserma Cesare Battisti), in prima convocazione alle ore 8.15, ed in seconda convocazione alle ore 9.15, avrà luogo l'assemblea ordinaria annuale dei soci per discutere il seguente ordine del giorno: insediamento presidente e segretario dell'assemblea, relazione morale e finanziaria; discussione ed approvazione relazione; insediamento del seggio elettorale; elezioni del presidente e del consiglio sezionale; approvazione del regolamento sezionale, nomina dei delegati all'assemblea nazionale. L'assemblea ordinaria annuale riveste carattere di particolare rilevanza in quanto si dovrà eleggere il nuovo Consiglio sezionale ed il presidente di sezione.

A tale proposito si invitano i soci a partecipare numerosi. In particolare si sollecita la partecipazione di tutti i capigruppo della sezione o, altrimenti, del vice capigruppo.

All'assemblea si partecipa con il cappello alpino.

ACCONCIATURE

Nella & Elisa

Via al Castello, 23 - Acqui Terme

Domenica 11 marzo a Vignale
PARTECIPA ANCHE TU
al concorso **PETTINE D'ORO**
Cerchiamo modelle e parrucchieri

Per informazioni 0144 322349

NOVITÀ: APERTI ANCHE IL LUNEDÌ

Dodici colloqui invernali

La manifattura vetraria ligure preindustriale

Acqui Terme. Riprendono venerdì 9 marzo, alle ore 21, i *Dodici colloqui invernali* organizzati dalla sezione Statiella dell'Istituto Internazionale di Studi Liguri: rispetto al programma, come già annunciato, è anticipato l'appuntamento con il dott. Simone Lerma, che interverrà su *La manifattura vetraria ligure in età preindustriale: documenti d'archivio e fonti materiali* nella consueta cornice di Palazzo Robellini. La prevista conferenza di Massimo Archetti Maestri sulla mistica acquisite Domitilla Galluzzi, autrice de *La Segreta Stanza del Divino Cuore di Gesù* è rimandata invece a venerdì 16 marzo. Gli argomenti di questo ciclo di colloqui, solo apparentemente "di settore", sono l'esito di ricerche competenti ed appassionate che, grazie alle capacità dei ricercatori chiamati a parlare, vengono proposte al pubblico acquisite in modo accurato, comprensibile e nello stesso tempo gradevole, facendo sempre riferimenti a tematiche più ampie.

La relazione di venerdì porrà l'attenzione sulla produzione del vetro nel medioevo e nella prima metà moderna nell'Appennino ligure (soprattutto tra entroterra savonese e Genovesato): si tratta una materia che Simone Lerma ha indagato esaurientemente prima per la sua tesi di laurea in Archeologia medievale presso l'Università di Genova, e, poi per quella di dottorato, in Storia ed archeologia medievale, all'Università di Siena.

L'arco cronologico delle ricerche del relatore è compreso in un ampio periodo tra la fine del IV secolo, quando, nel periodo tardoantico si assiste alla trasformazione della tradizione artigianale di età romana, fino alla fine del XVII o all'inizio del XVIII secolo, periodo nel quale, in Liguria, l'emigrazione di numerosi maestri vetrai (soprattutto altaresi) diffonde la "scuola" artigianale ligure in tutta Europa.

A quell'epoca, del resto, le risorse della montagna ligure apparivano ormai esauste, sottoposte a uno sfruttamento del bosco sempre più intenso che, per la prima volta, aveva infranto il tradizionale equilibrio nell'uso delle risorse ambientali, imperniato sulle comunità locali (interessata alla conservazione della foresta per la loro stessa sussistenza).

I documenti d'archivio hanno rivelato gli aspetti più strettamente commerciali della manifattura vetraria: vendita di

manufatti, acquisto di materie prime, accordi tra maestri vetrai, proprietari delle fornaci e mercanti intermediari e così via. La documentazione maggiore proviene dall'area savonese in cui si trova il centro di produzione più rilevante: Altare mentre Savona aveva il ruolo di centro di distribuzione dei prodotti vitrei altaresi. Una buona documentazione si possiede anche per Genova, altro centro importante per la distribuzione dei prodotti in vetro, e, in un secondo momento, interessato anche a stabilire una produzione in aperta concorrenza con Altare. Dal resto del territorio esaminato, invece, non ha restituito testimonianze scritte se si eccettuano alcuni documenti dalla Valle Stura.

La ricerca ha comportato inoltre l'acquisizione di dati archeologici mediante l'attività di scavo e di *survey* (ricognizione di superficie) su strutture produttive preindustriali localizzate in un'area centrale dell'Appennino Ligure compresa tra le province di Genova, Savona e Alessandria, soprattutto relative al periodo bassomedievale e moderno. Per la storia delle produzioni nella precedente epoca tardoantica ed altomedievale, si è ricorso a dati archeologici Ventimiglia e Luni.

Inoltre è stata analizzata, sempre su base archeologica, l'incidenza del consumo dei prodotti in vetro dai centri di Genova e Savona, ma anche da altri siti significativi nelle due Riviere (soprattutto il Ponente).

Simone Lerma, ovadese di nascita, ha partecipato a numerose campagne di scavo e, quale membro dell'ISCUM (Istituto di Storia della Cultura Materiale), collabora a diversi progetti di ricerca riguardanti prevalentemente l'archeologia della produzione e l'archeometria. Attualmente è coinvolto nel progetto di indagine archeologica del monastero cistercense di Santa Maria di Bano (Tagliolo Monferrato) e in diverse attività di studio di materiali ceramici e vitrei di età medievale; è inoltre socio della sezione Statiella.

Refuso

Acqui Terme. Sul numero scorso nel pubblicare i ringraziamenti per le offerte ricevute dalla San Vincenzo Duomo è stato involontariamente scritto il nome di Monterosso anziché quello di Montessoro. Ce ne scusiamo con gli interessati.

CLAUDIO ROGGERO

Linoleum - Gomma - Plastica - Legno - Moquettes

VENDITA e POSA
PAVIMENTI
RIVESTIMENTI
PORTONCINI
PORTE BLINDATE
PORTE

Finanziamenti personalizzati
anche con piccole rate mensili



ACQUI TERME - Via Maggiorino Ferraris 78
Tel. e fax 0144.32.43.41 - Cell. 338.73.00.816

FESTA DELLA DONNA
8-10-11 MARZO

APERITIVO A BUFFET IN VERANDA CON

FOCACCIA DELLA VIA DEL SALE E CACCIATORINO
CARTOCCIO DI RAVIOLI E NUVOLETTE DI VERDURE
SFOGLIATINE MONFERRINE

SFORMATINO DI CARCIOFI IN BAGNA CAÛDA

RISOTTO MIMOSA DELL'ALTO MONFERRATO
OPPURE
RAVIOLI DELLA ROSSA

ARROTOLATO DI VITELLO CON RATATUJA DI VERDURE

TORTA DI NOCCIOLE CON CREMA CHANTILLY
BONET

CAFFÈ E DIGESTIVI

22 EURO A TUTTE LE DONNE
VINI DOC INCLUSI UN SIMPATICO OMAGGIO

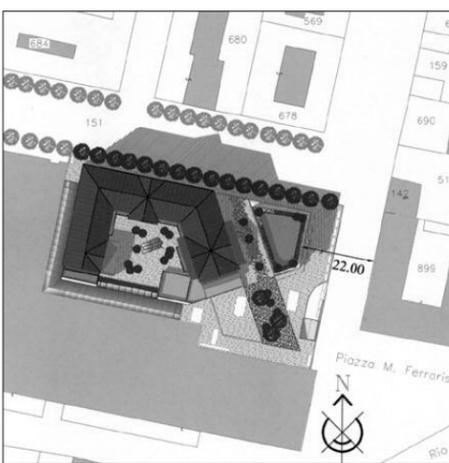
Agriturismo
LA ROSSA
www.quellidellarossa.it

PER INFORMAZIONI E PRENOTAZIONI 014473388
MORSASCO

24 MARZO INIZIANO I CORSI DI CUCINA

In piazza Maggiorino Ferraris

Pensilina e nuovo palazzo



Acqui Terme. Nell'ambito di opere di urbanizzazione dovute a scomuto della monetizzazione relativa alla costruzione di un edificio, che sorgerà al posto del Palaorto, è prevista la costruzione, in piazza Maggiorino Ferraris, nell'area già foro boario, di una nuova pensilina. Si tratta di una struttura che affiancherà quella già esistente, cioè la «tettoia» di color verde che nelle mattine dei giorni di mercato del martedì e venerdì accoglie i banchi degli agricoltori interessati alla vendita di frutta e verdura. Il termine dell'opera è prevista entro un anno circa. Pensilina che nei pomeriggi di ogni giorno della settimana si trasforma in interessante area per il gioco delle bocce, frequentata particolarmente da pensionati. Si tratta di un punto storico in città di riunione, che esiste da decenni, ha utilità sociale ed oltre agli aspetti sportivi e di divertimento rappresenta un momento di aggregazione tra gli anziani da usufruire anche nel caso di condizioni meteorologiche avverse.

Le opere di urbanizzazione comprendono anche il risanamento dell'area, con costruzione di illuminazione pubblica, viabilità veicolare e pedonale, parcheggi. Prevista, ovviamente, anche una idonea pavimentazione da realizzare negli spazi coperti delle due pensiline, al posto dello sterrato sul quale attualmente poggiano i banchi attraverso i quali gli agricoltori espongono le loro merci per la vendita diretta. Come ricordato, le opere di urbanizzazione verranno realizzate da «Acqui Terme costruzioni Srl», società con sede a Cantù risultata aggiudicataria del Palaorto, a seguito di asta pubblica indetta dal Comune. A seguito della demolizione del fabbricato, operazione in fase

di ultimazione, sull'area verrà costruito un edificio multifunzionale.

La Commissione edilizia, per quanto di competenza, nella riunione del 12 febbraio, aveva espresso parere favorevole alla concretizzazione del progetto. Programma edificativo che prevede la realizzazione di un nuovo edificio finalizzato al riuso urbanistico ed edilizio dell'ormai ex Palaorto, costituito da due piani interrati destinati in parte a parcheggio pubblico ed in parte a parcheggio privato per una superficie complessiva di 6.640 metri quadrati circa, da sette piani fuori terra destinati ad uso residenziale per 4.470 metri quadrati circa, ad attività commerciale, attività direzionale, a verde.

In fondo a via Cassarogna in Circonvallazione

Rotonda con scultura

Acqui Terme. Una rotatoria per la soluzione al problema dello scorrimento del traffico veicolare, ma anche una «rotonda d'arte».

È quanto previsto sulla circonvallazione, al punto dell'incrocio con via Cassarogna in cui, seguendo la traccia di un documento del Settore lavori pubblici e urbanistica, è prevista «la fornitura e posa di un elemento artistico di pregio da collocarsi su una delle due rotonde stradali».

Proseguendo la lettura del progetto, troviamo che «nelle somme a disposizione per il progetto è stata indicata la spesa per l'acquisto di una scultura che verrà espressamente realizzata».

Ecco pertanto rivelato l'intento di dotare la rotatoria, diventata famosa per essere ormai in quasi definitivo stato di provvisorietà, di un'opera d'arte. Seguendo il documento troviamo anche una frase, di non facile comprensione che trascriviamo testualmente: «La suddetta fornitura artistica rientra nella fattispecie nella compravendita e comunque rientrante nelle voci di un'opera pubblica in quanto la medesima non è caratterizzata dal soddisfacimento dei bisogni periodici di quantità determinate di beni mobili e dalla continuità di tale esigenza (Consiglio di Stato 1/390)». Quindi, «l'esigenza di determinati standard di qualità ha consigliato di identificare nella galleria d'arte Massucco di Acqui Terme il fornitore dell'oggetto artistico in argomento».

Per l'importo del progetto e della realizzazione della scultura di bronzo si parla di 21.500,00 euro, oltre Iva al 20%. L'autore sarebbe Alberto De Braud. Un artista che ad

aprile dello scorso anno effettuò una mostra presso la Galleria Repetto e Massucco, con opere realizzate in diversi materiali.

red.acq

Perplexità della categoria

Si assegnano licenze taxi

Acqui Terme. Lunedì 5 marzo scorso si è svolta, presso l'Ufficio Commercio, una riunione della Commissione Comunale per il servizio pubblico non di linea effettuato a mezzo taxi, «auto di piazza» che nella nostra città, essendo caratterizzata da turismo non solo termale, rappresentano realtà importanti. Durante l'incontro si è proceduto alla redazione del bando per l'assegnazione di due licenze per il servizio pubblico effettuato a mezzo taxi con autovettura. Il bando verrà pubblicato nelle prossime settimane. La sua redazione si è resa necessaria, ai sensi del regolamento comunale, per ripristinare il numero di autorizzazioni in precedenza esistenti, in quanto negli scorsi mesi sono rientrate nella disponibilità del Comune due licenze. Durante la riunione, il rappresentante dei taxisti ha espresso le perplessità della categoria circa l'assegnazione di nuove licenze, anche in considerazione del fatto che negli ultimi anni il lavoro sarebbe drasticamente diminuito.

Ha, inoltre, fatto presente che sarebbe opportuno migliorare la segnaletica relativa al servizio taxi, con indicazioni più precise ed adeguate, al fine di consentire all'utenza di conoscere orari, zone di stazionamento, recapiti telefonici. L'assessore ai Trasporti, Anna Leprato, presente alla riunione, ha ribadito le motivazioni della redazione del bando, ovvero la necessità di ottemperare a quanto previsto dalle norme, essendosi rese fruibili due autorizzazioni. Ha, comunque, richiesto al rappresentante dei taxisti un incontro - che si svolgerà la prossima settimana - per conoscere le difficoltà della categoria ed ascoltarne i suggerimenti, al fine di poter migliorare il servizio anche in relazione alle esigenze di coloro che lo esplicano. Si è, infine, fatta carico di segnalare alla giunta municipale ed agli uffici comunali competenti, la necessità di apportare le adeguate modifiche alla segnaletica relativa al servizio taxi, come richiesto dal rappresentante della categoria.



PROVINCIA DI ALESSANDRIA

SpazioALlavoro

<http://www.provincia.alessandria.it/lavoro>

Per Informazioni

Servizio Formazione Professionale
Via Trotti, 122 - Alessandria
Tel. 0131-303105 Fax 0131-303147

Centri per l'Impiego:

ALESSANDRIA - Via Cavour, 17
Tel. 0131-303359/303361 Fax 0131-510678
e-mail: cpi.alessandria@provincia.alessandria.it

NOVI LIGURE - Via Oneto, 29
Tel. 0143-2374/324757 Fax 0143-2374
e-mail: cpi.novi@provincia.alessandria.it

TORTONA Via Piave, 6
Tel. 0131-861402 Fax 0131-847821
e-mail: cpi.tortona@provincia.alessandria.it

CASALE MONFERRATO Via Trevigi, 12
Tel. 0142-452394 Fax 0142-422086
e-mail: cpi.casale@provincia.alessandria.it

ACQUI TERME Via Dabormida, 2/4
Tel. 0144-322014 Fax 0144-326618
e-mail: cpi.acqui@provincia.alessandria.it

OVADA Via Nenni, 12
Tel. 0143-80150 Fax 0143-824455
e-mail: st.ovada@provincia.alessandria.it

VALENZA Via IX Febbraio, 16
Tel. 0131-942104 Fax 0131-942104
e-mail: st.valenza@provincia.alessandria.it

CORSI DI FORMAZIONE AD INIZIATIVA INDIVIDUALE PER DISOCCUPATI DI BREVE DURATA (percorsi lavorativi a carattere discontinuo)

La Formazione ad Iniziativa Individuale per Disoccupati di breve durata è un progetto mirato a favorire l'accesso ai corsi di formazione professionale a tutti i disoccupati da non più di 6 mesi il cui ultimo rapporto di lavoro sia stato di carattere discontinuo (interinale, stagionale) e che, di propria iniziativa, intendano aggiornarsi, qualificarsi o riqualificarsi.

Attraverso l'erogazione di uno o più Buoni di Partecipazione, ciascuno corrispondente all'80% del costo totale di un corso di formazione (elevabile al 100% in caso di cassa integrazione ordinaria e straordinaria e di ISEE inferiore a 16.000 euro annui), la Provincia di Alessandria favorisce ai lavoratori la possibilità di frequentare il corso prescelto versando solo il 20% del costo complessivo. Ogni Buono avrà il valore massimo finanziabile di mille Euro per persona.

SOGGETTI DESTINATARI

Possono partecipare alle azioni di formazione tutti i disoccupati in fase di temporanea disoccupazione nell'ambito di percorsi lavorativi a carattere discontinuo che abbiano interrotto l'ultimo rapporto di lavoro da non più di 6 mesi.

COME PARTECIPARE

La Provincia di Alessandria pubblica un Catalogo dell'Offerta Formativa, contenente l'elenco dei corsi approvati e tutte le informazioni utili per la scelta.

Per ricevere maggiori informazioni, consultare il Catalogo ed effettuare le iscrizioni ai corsi, occorre rivolgersi ai Centri per l'Impiego e Sportelli territoriali della Provincia di Alessandria oppure visitare il sito internet della provincia di Alessandria:

<http://www.provincia.alessandria.it/lavoro>



Mercoledì 28 febbraio alle Nuove Terme

I nostri ragazzi: istruzioni per l'uso

Acqui Terme. Introdotta dalle parole di Don Siri, parroco del Duomo, davanti ad una vera folla, nel salone Belle Epoque ampliato per l'occasione (capita di rado: una delle ultime volte in occasione di una conferenza di Vittorio Sgarbi, nell'estate 2005) delle Nuove Terme, si è tenuta mercoledì 28 febbraio la serata che aveva titolo *Questi nostri ragazzi*.

Il tema e il relatore atteso avevano creato i presupposti per il "pionone": comprensibile, allora, la delusione di molti nel vedere che l'ospite che tutti si immaginavano di vedere al tavolo non c'era. Don Antonio Mazzi non era giunto ad Acqui, sostituito dalla dott.ssa Susy Pierantoni, comunque appartenente al suo staff, operante in un Centro d'ascolto di Milano e in una Comunità educativa di minori.

Gli obiettivi che la serata, promossa dalla pastorale della Famiglia, si prefiggeva sono però stati ampiamente raggiunti. E non è poco.

Ecco una sintesi, per punti, degli argomenti trattati.

I ragazzi d'oggi.

Istruzioni per l'uso

Primo). Genitori è una cosa bellissima anche quando i ragazzi fanno disperare.

Secondo). Insegnare-educare è un'avventura in cui tutto non si può programmare, ma in cui saper "correggere il tiro" (o meglio, imparare dagli errori: i propri) è fondamentale.

Terzo). Un linguaggio più vicino ai figli "aiuta". Non predicare ma imparare ad ascoltare.

Quarto). Entrambi i genitori hanno un ruolo. Nessuno può prendersi "la parte" dell'altro. Le decisioni vanno prese insieme, sempre, e i figli sanno osservare molto bene. Sba-



gliata l'alleanza "l'alleanza madre/figlio-a".

Quinto). Importante la capacità dei genitori di prendere scelte coraggiose. Tutti i bisogni dei figli sono indispensabili? Non è per caso che i problemi vengano da una generazione ipercoccolata, in cui agisce il senso di colpa implicito di adulti che "non hanno tempo" per i figli e allora concedono troppo? Troppi i giochi inutili, decisamente superflui (ecco, ad esempio, le "collezioni" di Barbie).

Sesto). Essere credibili vuol dire anche dire No. Anche perché i ragazzi un giorno prendono una decisione e, magari, il giorno successivo la cambiano. Essere credibili significa vagliare e concedere quando è il caso. I "paletti" sono fondamentali. Se nostro figlio ama la musica, incentiviamo la passione, ma senza banalizzarla. Insomma: non tutto, non subito.

Settimo). Al valore dell'esempio si è tolto significato. Più delle parole le azioni.

Quale esempio da un padre che si intrufola in una coda all'ufficio postale? Riscoprire il valore della dignità della persona.

Ottavo). "Occorre sporcarsi le mani". Un esempio. L'uso del Pc è un problema: non solo quanto tempo, ma soprattutto quali siti? Deve conoscerli il genitore, deve sapere intuire le qualità.

Un altro esempio: il diario scolastico, il quaderno raccontano benissimo la vita scolastica di nostro figlio. Basta leggerlo.

La sfida dei ragazzi è vedere cosa facciamo noi.

Nono). Riscoprire il valore della conquista. Un modo per sconfiggere la loro noia. È la difficoltà che fa crescere anche a scuola. Crede che il proprio figlio sia "un genio" e gli insegnanti dei disadattati che non lo comprendono è il primo passo per fargli del male.

Occorre farsi delle domande. Quante ore di studio al giorno? L'attenzione in classe è un dato sicuro? Ho parlato qualche volta con gli insegnanti di mio figlio? Mi fido di loro?

Una scuola seria propone difficoltà, insegna al ragazzo a reagire di fronte a situazioni "nuove" (no ai compiti in classe facili, facilitati, banali). La frustrazione fa parte della vita. Può capitare (ed è sempre capitato) che lo studente, che comunque ha preparato la lezione, "scivoli" sulla classica buccia di banana. Fa parte del gioco. Gli adulti sanno che, nella vita, può capitare. È l'imprevisto. Insegniamo che non tutto è dovuto. Il premio si conquista con fatica.

Decimo). Responsabilizzare i ragazzi. Vuol imparare le lingue? progetta un percorso di studio, informati, interessati, vaglia le varie possibilità...

Incontri d'artista

Acqui Terme. Prosegue con Eleni Zafirooulos il ciclo 2007 di "Incontri d'Artista" che porterà le sue opere in mostra nella Galleria Artanda dal 17 al 31 marzo 2007.

Eleni Zafirooulos nasce ad Atene nel aprile del 1949, terminati gli studi liceali, frequenta lo studio del pittore Kostas Iliadis.

Contemporaneamente, presso le botteghe artigiane della vecchia Atene, apprende le tecniche dell'incisione, su rame e ottone, secondo i dettami della tradizione bizantina.

Conseguita la laurea, Genova diventa la sua città di adozione e si stabilisce a Manesseno di Sant'Olcese, dove tutt'oggi vive e lavora. Gli ultimi anni si dedica solo alla pittura.

Ha tenuto mostre personali a Lentini - Siracusa in Sicilia, alla Chiesa Anglicana di Borghera e alla Pinacoteca di Psichico ad Atene.

Ha partecipato a numerose collettive.



Un errore sostituirsi ai figlio: l'esame di maturità è il loro! Se devono compilare il vaglia postale delle tasse scolastiche, imparino a sbrigarsela da soli. Occorre responsabilizzare. No ai figli venticinquenni che aprono un conto in banca con il genitore al seguito.

"Aiutare" vuol dire aiutare a saper chiedere, consci che un valore grande è quello della gradualità. No a "papà bancario" e a "mamme tassinare". 50 euro in tasca per un ragazzo di 16 anni sono tanti, troppi. Ma soprattutto importante chiedersi come li ha spesi. Non passiamo ai ragazzi l'idea che hanno il diritto di consumare.

Undicesimo). È necessario trovare in famiglia un momento in cui "ci si parla". Non per esibire le ansie del lavoro, semmai i problemi delle persone. Parlare rispetto ai contenuti, ma anche in termini affettivi.

Dodicesimo). Educare, che mestiere difficile! A identità diverse corrispondono diversi percorsi. Insomma: le ricette fisse e precostituite "non funzionano".

Tredicesimo). Stiamo attenti a pensare che le nostre paure siano simili a quelle dei ragazzi. Fondamentale il parlare. Dei figli con i genitori. Dei genitori (entrambi) con gli insegnanti.

Quattordicesimo). Il figlio è come un aquilone. Chiede di andare in alto. Ma occorre saper talora riavvolgere il filo. Tirarlo più in basso. Guidarne il volo. Con pazienza. Comprensione. Con l'ottimismo (e qui citiamo la parola di Mons. Galliano) dell'educatore.

G.Sa

Mostra a Robellini

Acqui Terme. Nella cornice della Sala d'Arte di Palazzo Robellini di Acqui Terme verrà inaugurata sabato 10 marzo, alle 17, la mostra di pittura dell'artista genovese Adriana Desana, intitolata «Piccoli Universi».

Questa mostra antologica accompagna il visitatore verso itinerari misteriosi, onirici, simboliche lacerazioni che reclamano una terra ed un'anima che forse non ci appartengono più. Infatti, l'attività di Adriana Desana si snoda, proprio come un filo d'Arianna, lungo un percorso temporale che va dai famosi anni '60 ai giorni nostri.

Questo percorso è segnato da differenze che, pur non rinunciando al tratto vigoroso e insieme intimistico, né cedendo alcunché della forza espressiva del colore, scandiscono quasi ritmicamente i vari stadi dell'arte di A. Desana. La mostra resterà aperta dal martedì al venerdì dalle 16 alle 19; sabato e domenica dalle 10 alle 13 e dalle 15 alle 19.

Tarditi e Tarditi una doppia mostra

Acqui Terme. Tarditi & Tarditi in mostra in Biblioteca dal 7 marzo. Ovvero tanti capolavori. Quelli del Capomusica del 1° Granatieri di Roma, e della figlia Lucia, tenuta in braccio, piccolina, nella sua casa romana da Luigi Pirandello e poi straordinaria pittrice, donna e -anticonformista - di cultura a 360 gradi, con il gusto della provocazione e della libertà di pensiero. Acquies di un tempo. Da riscoprire. Vediamo come.

Tanti sono gli anniversari "sensibili" dei personaggi del territorio: oltre al centenario di Saracco e quello di Giuseppe Ferraro da Carpeneto, nel 2007 ci sono i novanta dalla morte del Monteverde (a proposito: mozzafiato l'allestimento a Bi-stagno della Gipsoteca, su cui ci proponiamo di tornare presto sempre da queste colonne), il quarantesimo di Luigi Tenco, senza dimenticare nel 2006 i quattro decenni dalla scomparsa Augusto Monti. Non solo. Il 2007 porta con sé un nuovo fuoco d'attenzione su di Giovanni Tarditi, musicista acquese di cui quest'anno ricorre il centocinquantesimo anniversario della nascita. Già nell'autunno scorso una mostra aveva preparato l'evento. Ora, dal 7 al 24 marzo, nelle ore di apertura della Biblioteca Civica si potranno ammirare non solo i cimeli, le pagine pentagrammate e i documenti dell'archivio di una musicista tra regno di Sardegna e Regno d'Italia, ma anche le opere, le lettere, i quadri della ama-

ta figlia Lucia. Recentemente il Fondo Tarditi, donato alla città dal nipote, il pittore Pierpaolo Piccinato, è stato ordinato dall'archivista Giancarlo Satragno che parteciperà - unitamente al M° Enrico Pesce, al documentarista Lionello Archetti Maestri e al direttore Paolo Repetto - ad una tavola rotonda che avrà svolgimento nella serata di giovedì 15 marzo (ore 21). Gli intervenuti potranno anche ascoltare qualche breve esempio musicale, eseguito da un gruppo di musicisti del Corpo Bandistico Acquese, diretti dal M° Alessandro Pistone. Alcune voci recitanti - quelle di Massimo e Maurizio Novelli, e quella di Eleonora Trivella - leggeranno stralci dall'epistolario del maestro acquese, conservato, insieme alle composizioni e alle invenzioni, presso la Biblioteca civica di Acqui Terme.

G.Sa

Orario biblioteca

La Biblioteca Civica di Acqui Terme, sede nei locali della Fabbrica dei libri di via Maggiorino Ferraris 15, (tel. 0144 770267 - e-mail: AL0001@biblioteche.reteunitaria.piemonte.it, catalogo della biblioteca on-line: <http://www.librinlinea.it>) dal 18 settembre 2006 al 9 giugno 2007 osserva il seguente orario: lunedì e mercoledì 14.30-18; martedì, giovedì e venerdì 8.30-12 / 14.30-18; sabato 9-12.

Domenica 4 marzo

Estetica e 8 marzo al Circolo Ferrari

Acqui Terme. Nella serata dedicata alla donna, in ricordo dell'8 marzo 1908, la bellezza è stata protagonista.

Domenica 4 marzo alla ore 21 infatti, nei locali del Circolo Artistico Culturale Mario Ferrari, il dottor Francesco Bo, rinomato chirurgo plastico, ha tenuto una relazione sul tema: "Canoni estetici di bellezza". Il dott. Bo che svolge la sua professione a Torino, ha fatto un excursus nella storia mettendo in rilievo gli studi fatti, in epoche successive, per definire, con formule matematiche, i canoni estetici di bellezza.

Con la parametrizzazione ad esempio dell'altezza del corpo in relazione a quella della testa, la distanza degli occhi rispetto a quella delle narici, la misura del piede con quella dell'avambraccio ecc. Questi modelli ideali, usati soprattutto per il dimensionamento delle statue, sono validi ancor oggi se pur con alcuni correttivi, data l'aumentata altezza media delle popolazioni.

La chirurgia plastica, termine coniugato spesso impropriamente in "chirurgia estetica" ha la sua origine come chirurgia ricostruttiva di parti lese da malattie o da traumi. Solo in seguito ne è stato fatto uso, sempre più ricorrente ai nostri giorni, per modificare inestetismi che a volte sono oggetto di vere e proprie turbe alla salute dell'individuo, incapace di accettare e convivere con i propri piccoli difetti estetici.

Molte domande sono state poste dai presenti ed hanno riguardato, soprattutto la cor-

rezione delle labbra a volte così eccessive da provocare rigonfiamenti e se vogliamo con risultati che fanno apparire il rimedio peggiore che il male, delle rughe e dell'uso del botulino, delle protesi e delle modifiche estetiche del seno, della correzione dei glutei con interventi sulla muscolatura che li sostiene. Le domande e le curiosità erano così tante che avrebbero richiesto molto più tempo per essere soddisfatte e così il dottor Bo ha annunciato la sua disponibilità ad un secondo incontro ove trattare un tema specifico di largo interesse.

La serata è proseguita con la prof. Mariuccia Leoncino Scarsi che ha ricordato il significato dell'8 marzo come giornata scelta a simbolo di lotta e di impegno per il riscatto femminile, puntualizzando come la donna sia, nella vita, riferimento di tenacia, di impegno e di coerenza.

Poi la lettura di alcune poesie scritte dai soci del Circolo e lette, con apprezzata maestria, da Mauro Crosetti ed Egle Migliardi.

La seconda parte della festa si è svolta in sala d'Arte con la visita all'esposizione dei dipinti esposti alle pareti. Con la degustazione dei vini ed degli assaggi preparati dai soci in un ricco tavolo del buffet.

Infine il trio Los Tres con Lalla, Sergio e Andrea al basso, in sostituzione del batterista storico del terzetto, Piero che era indisposto, ha suonato, con inusuale bravura, pezzi accattivanti attinti dal loro ricco repertorio.



INSTAL s.n.c.

Serramenti in alluminio e PVC - Zanzariere - Tende da sole

Rivenditore e installatore specializzato FINSTRAL

STREVI (AL) - Via Alessandria, 65
Tel. 0144 372785 - Fax 0144 364968
e-mail: instal.srl@tin.it - www.instalonline.com

Finanziamento fino a 5.000,00 € a tasso 0

Approfittate delle agevolazioni fiscali per ristrutturazione del 36% e Iva al 10%



Il miglior clima dove vivere?
Me lo garantisce l'isolamento Finstral.

- ottima resistenza alle intemperie
- assenza di manutenzione
- eccellenti valori di isolamento termico e acustico
- elevata sicurezza
- sostituzione senza opere murarie



Porte, finestre e persiane
FINSTRAL®
Isola sempre in bellezza

www.finstral.com

All'ist. Fermi corsi per qualifica e diploma



Acqui Terme. Grande tradizione didattico-formativa e grandi novità strutturano i corsi serali per adulti che vogliono ottenere qualifica professionale e/o diploma di maturità come operatore e come tecnico delle industrie elettriche / energetiche.

Con due novità assolute: la valutazione in ingresso di certificazioni e crediti già acquisiti per una corretta accelerazione del percorso formativo; la predisposizione di pacchetti didattici per gli iscritti da fruire in modalità e-learning.

I corsi si strutturano con interventi didattici e metodologie personalizzate, rese possibili da uno staff di docenti e tecnici altamente qualificati che agiscono in compresenza, su piccoli gruppi di allievi, in dinamiche laboratoriali e di gruppo anche avvalendosi della collaborazione di esperti del mondo produttivo.

La potenziata strumentazione di laboratorio, con CAD e PLC, sostenuta per allineare l'offerta formativa dell'istituto alla nuove sfide del mondo del lavoro, è in grado di soddisfare le esigenze formative di un'utenza plurale che opererà nei diversi contesti nel settore elettrico/energetico per im-

piantistica civile ed industriale anche alternativa, quale è quella dei pannelli solari.

Iscrizioni ed informazioni presso la sede di via Moriondo, 50 Acqui Terme; info: 0144 324864 e-mail: fermiacqui@ipsiafermial.it

Moiso: ombrello giallo per la gioia vera



Acqui Terme. Martedì 27 febbraio alla scuola dell'infanzia Moiso c'è stata la solenne celebrazione di inizio Quaresima. Il parroco del Duomo, mons. Paolino Siri, è stato il celebrante, accolto con grande simpatia ed affetto dai bambini e dalla

comunità educante. In questo cammino di preparazione alla Pasqua, un simbolico "ombrello giallo" sostituirà e colorerà di vita l'ombrello nero. Ogni settimana un impegno piccolo, ma concreto, aiuterà a giungere alla Festa della Vita Nuova. I bambini, emozionati, attenti, entusiasti delle belle parole proferite da mons. Paolino, hanno partecipato vivacemente.

Ora sono tutti all'opera al Moiso in attesa di incontrare nuovamente mons. Paolino Siri alla fine della Quaresima per mostrarli l'"Ombrello giallo", privo di strappi, ma colorato di gioia vera.

Corso per operatore soccorritore 118 Cri

Acqui Terme. Lunedì 5 marzo presso la sede della Croce Rossa di Acqui Terme il presidente Carlo Felice Maccario, il Direttore Sanitario Marco Franco D'Arco, l'Ispezzatrice dei Volontari Paola Viotti e l'istruttore Maurizio Novello hanno presentato il corso per "Operatore soccorritore 118". All'evento hanno partecipato circa 25 persone, tra cui alcuni allievi degli istituti scolastici superiori della città. Le lezioni avranno cadenza bisettimanale e si terranno presso la sede di via Trucco 19 nei giorni di lunedì e mercoledì dalle ore 21 alle ore 23 a partire dal 12 marzo. Sarà comunque possibile iscriversi al corso anche successivamente recuperando le lezioni perdute. Durante il corso si alterneranno lezioni teoriche di primo soccorso, tenute da personale specializzato della Cri o da medici ed infermieri, a lezioni pratiche durante le quali gli allievi potranno esercitarsi e provare le manovre di primo soccorso in affiancamento a volontari e istruttori 118. Il primo modulo per operatore di centralino (9 lezioni) assegnerà ai partecipanti il brevetto europeo di primo soccorso che scaturisce da un accordo fra tutte le società nazionali di Croce Rossa europea e consentirà di entrare a far parte dell'associazione CRI a tutti gli effetti.

Il secondo modulo fornirà l'allegato T regione Piemonte per il trasporto infermi. Anche questa seconda parte del corso, che prenderà il via subito dopo gli esami del primo modulo sarà costituita da 9 lezioni teorico-pratiche. Quindi inizierà il terzo modulo (9 lezioni) con il quale si acquisirà l'allegato A per soccorritori 118. Con questo allegato i Volontari potranno eseguire servizi di emergenza sanitaria 118 sulle ambulanze della CRI.

La Croce Rossa è l'unica associazione che permette di effettuare il corso su tre livelli e di ricevere il brevetto europeo di primo soccorso. Partecipando ai corsi si ha la possibilità di acquisire le capacità per fare davvero qualcosa di concreto e di utile per chi soffre. Tutti gli operatori CRI sono importanti: chi opera al centralino, chi si occupa del trasporto infermi e chi effettua i servizi di emergenza. Queste componenti collaborano insieme offrono un servizio impagabile alla comunità.

La Croce Rossa desidera ringraziare i presidi delle scuole superiori di Acqui Terme che hanno permesso ad alcuni volontari di illustrare agli allievi le finalità del corso.

Per informazioni chiamare il numero 0144-320666.

Enrichetta Lantero ved. Barisone

Festeggiati 100 anni alla casa "Ottolenghi"

Acqui Terme. Festeggiamenti per il raggiungimento di un traguardo veramente invidiabile: quello dei 100 anni di età. Il luogo dell'avvenimento gioioso è stato la Casa di riposo Ottolenghi, il giorno giovedì 15 febbraio. Protagonista festeggiata Enrichetta Lantero ved. Barisone, nata il 15 febbraio 1907 a Rocca Grimalda. Commosa e giustamente orgogliosa, ricca di tanti ricordi indelebili, ha vissuto il bel momento circondata dall'affetto dei figli, dei nipoti, familiari, parenti e amici tutti.



Conclusi gli stage all'ist. Torre

Acqui Terme. Si sono felicemente conclusi gli stage degli alunni diversamente abili dell'Istituto Professionale F. Torre, presso gli uffici del Comune di Acqui, dell'ASL e della scuola Alberghiera.

Gli alunni hanno partecipato con entusiasmo alle attività, della durata di venti ore e hanno così potuto prendere contatto con ambienti lavorativi, rapportan-

dosi con persone al di fuori dell'ambiente scolastico e mettendosi alla prova nello svolgimento dei compiti assegnati.

Questo momento rappresenta una tappa significativa nel percorso di ogni alunno in quanto contribuisce a sviluppare la socializzazione e l'integrazione e rafforza la sicurezza in sé stessi e la capacità di organizzare il proprio impegno.

Il gruppo dei docenti di sostegno è infinitamente grato al Sindaco e all'assessore Elena Gotta per avere appoggiato questa iniziativa che, per il secondo anno consecutivo, ha permesso ai ragazzi di svolgere lo stage previsto nel curriculum scolastico in contesti sereni e disponibili. La scuola confida di poter ripetere l'esperienza anche in futuro con altrettanti soddisfacenti risultati.



Piccole e grandi farmacie insieme per darti di più

■ **Quante sono?**
Più di 500.

■ **Dove trovarle?**
Ovunque, in tutto il Piemonte e Valle d'Aosta.

■ **Come riconoscerle?**
Dal simbolo Farmagrappo sulla vetrina della tua farmacia.

■ **Perché sceglierle?**
Tutti i giorni dell'anno, anche di notte*, trovi attenzione, consiglio, professionalità e convenienza.

Il tuo farmacista Farmagrappo ti consiglierà il farmaco più conveniente a parità di principio attivo.

sconti fino al 40%
sui prodotti di automedicazione

*Nelle farmacie di turno
**Nelle farmacie aderenti



Per saperne di più consulta il sito www.farmagrappo.org

Il farmaco non è un bene di consumo. Fanne un uso consapevole ed evita scorte inutili.

Orientarsi nel mondo degli adolescenti



Acqui Terme. Il progetto "Bussola: strumenti per orientarsi" finalizzato alla prevenzione di comportamenti a rischio da parte degli adolescenti, ha dato inizio ad un ciclo di conferenze dal titolo "Orientarsi nel mondo degli adolescenti" rivolti alla cittadinanza, in particolare a coloro che si trovano coinvolti in esperienze con i ragazzi, quindi genitori, insegnanti, educatori...

Il primo incontro si è svolto venerdì 2 marzo presso la sala di Palazzo Robellini che alla presenza delle autorità locali ha aperto il ciclo di incontri su adolescenti e il rischio portata avanti dal Progetto Bussola dell'A.S.C.A. (Associazione Socio Assistenziale Comuni Acquesi). A condurre la serata il dott. Giacobone Fulvio Coordinatore del Progetto e Presidente della Cooperativa Sociale CrescereInsieme ONLUS che porta avanti il progetto sul territorio in collaborazione con i servizi sociali e la Coop. Soc. Azimut. Dopo i saluti di rito ed il benvenuto della Città di Acqui portato dal Sindaco Rapetti e rappresentata dall'Assessore Gotta la serata è proseguita con l'intervento del Presidente della Comunità Montana Suol D'Aleramo Gianpiero Nani. Tra gli interventi i rappresentanti del Servizio di Neuropsichiatria Infantile, dal Consultorio, le educatrici del Sert di Acqui, i rappresentanti della Azione Cattolica Diocesana e Pastorale Giovanile. La serata è stata introdotta con la presentazione del Progetto da parte del coordinatore e dall'Assistente Sociale Silvia Lagorio che ha presentato al pubblico presente il

territorio su cui tale progetto opera.

Protagonista dell'incontro era tuttavia il dott. Franco Floris, autorevole Direttore della rivista Animazione Sociale, che ha trattato il tema "Adolescenti e rischio: la trasgressione nel percorso di crescita" che ha affrontato il bisogno degli adolescenti di ricercare nuove regole, che meglio rispondano alle esigenze di crescita e di significato. Tali regole possano essere individuate e costruite solo in un contesto di gruppo, familiare, di classe, di pari. La grande provocazione emersa ha riguardato poi gli adulti che vivono e lavorano con adolescenti rispetto a quanto possono essere "tenuti dentro", ossia sentiti, coinvolti nella relazione, affrontando anche le paure che l'adolescente rimanda rispetto al periodo di incertezza e di confusione che sta vivendo. La partecipazione all'incontro è stata molto numerosa e questo sta ad indicare quali e quanti bisogni di confronto, di discussione e di approfondimento siano ricercati per poter affrontare questa fase della crescita dei giovani.

I prossimi incontri saranno: venerdì 30 marzo ore 21 con la presenza del dott. Girardengo, dott. Merlo e di don Gallo che condurranno il pubblico in una riflessione sulla nuova legge sulla droga, sui vincoli che essa porta e sulle azioni aggregative e di riflessione proposte ai giovani. Per garantire una migliore fruibilità degli incontri i prossimi appuntamenti si svolgeranno presso la sala conferenze Ex Kaimano in piazza Maggiore Ferraris. Per informazioni 335-5964548.

Problemi al Bennet? Non tutti d'accordo

Acqui Terme. Ci scrive "Un gruppo di lavoratori" del Bennet di Acqui Terme:

"Egregio direttore, siamo un gruppo di lavoratori del Bennet di Acqui Terme che spontaneamente e senza alcun tipo di pressione si dissociamo dalle affermazioni che sono apparse sul vostro settimanale nel numero del 4 marzo in cui si denuncia una certa situazione di disagio nell'ambiente di lavoro, questo non significa il non riconoscimento del grande lavoro svolto a tutela del lavoratore da parte del sindacato nel passato, nel presente e sicuramente nel futuro, ma unicamente per chiarezza personale di chi la può pensare diversamente.

Noi crediamo che in un momento come quello attuale e specialmente nei nostri luoghi dove molte aziende hanno chiuso i battenti per vari motivi e i posti di lavoro sono sempre meno, sia giunto il momento di guardare in faccia la realtà e certe affermazioni sicuramente non aiutano a quel dialogo costruttivo non solo tra operai e dirigenza ma anche tra gli stessi colleghi di lavoro, sicuramente in democrazia ognuno è libero di esprimere il proprio pensiero specialmente nelle sedi opportune, ma crediamo anche, che fatto attraverso le pagine di un giornale possa gettare un'ombra su una azienda che comunque ci ha sempre garantito lo stipendio e che è tra le più importanti anche in

quantità di lavoratori dell'Acquese.

Entrando più nello specifico dell'articolo, possiamo dire tranquillamente di non aver mai subito ingerenze di alcun tipo, certo lavorando può anche succedere di avere vedute diverse, ma crediamo che facciamo parte di uno svolgimento di lavoro, come in qualsiasi altra azienda, possiamo inoltre affermare, che l'azienda si è sempre dimostrata attenta e disponibile alle nostre esigenze personali senza chiedere nulla in cambio.

Detto questo, confermiamo la fiducia nella nostra azienda (fin che esiste è ancora nostra) inoltre auspichiamo noi questa volta, che del nostro pensiero venga a conoscenza l'opinione pubblica, non solo per difendere l'azienda, in quanto sanno difendersi da soli, ma a difesa di un posto di lavoro che a noi piace e che ci dà una certa tranquillità, pertanto essendo consapevoli dei diritti e dei doveri dei lavoratori cari amici, dobbiamo anche renderci conto che siamo tutti su una stessa barca che se va a fondo ci trascina tutti e non ci saranno ne vinti ne vincitori, ma solamente liste più lunghe all'ufficio del collocamento, quindi se remiamo tutti assieme ognuno nel proprio ruolo senza utopie sicuramente ne otterremo dei vantaggi e se qualche mosca ci salta al naso lasciamola stare prima o poi si stancherà anche lei».

Segue la firma

Tentano di clonare bancomat

Acqui Terme. Sono in aumento in ogni parte d'Italia le frodi presso i distributori automatici di contante. È della scorsa settimana un tentativo, fortunatamente scoperto, di clonare tessere bancomat ad Acqui Terme. L'azione si è verificata nella mattinata di sabato 3 marzo all'agenzia della Banca San Paolo situata in via Amendola, angolo corso Roma. A sventare il tentativo di truffa sono stati i carabinieri della Compagnia di Acqui Terme intervenuti su segnalazione di un cittadino, si dice un cliente che si era accorto di qualcosa di anormale e che avrebbe potuto diventare vittima della banda che, secondo quanto accaduto in altre città della provincia, aveva attinto euro da utilizzatori del bancomat. Fortunatamente nessun cliente dell'agenzia bancaria sarebbe stato vittima della clonazione della tessera. Secondo quanto scoperto dai carabinieri e dai funzionari della banca, accanto alla serratura elettronica all'ingresso della banca, c'era uno strumento in grado di leggere i dati contenuti nella banda magnetica, quindi nella plafoniera luminosa situata sopra la tastiera del distributore di banconote c'era una microcamera in grado di filmare la digitazione del codice segreto. **red.acq.**

Alla Lectura Dantis c'è Cacciaguida

Acqui Terme. *Lectura Dantis del Paradiso.* Lunedì 12 marzo una nuova tappa, con cui si dopia - nel nome di Cacciaguida, avo del poeta - la boa della metà del terzo Regno.

In programma sono infatti i canti XVI, XVII e XVIII.

L'appuntamento, come di consueto, è alle ore 21, con ingresso libero, presso la Biblioteca Civica di Via Maggiore Ferraris.

Dopo la Festa della Donna, una serata dantesca al femminile. Tre le lettrici - Elisa Paradiso, Eleonora Trivella, Tiziana Boccaccio; tre le "musiche" - Antonella Bongiovanni al flauto; al salterio ad arco Federica Baldizzone, Silvia Caviglia al salterio a pizzico e autrice delle pagine; commenti introduttivi ai canti della prof.ssa Cinzia Raineri. Eccoci nel mezzo del cammino del *Paradiso*. Eccoci ad uno dei canti più noti, il XVII quello della profezia di Cacciaguida, incorniciato da XVI e XVIII con funzione di valletti.

Genealogia

Dal passato al futuro: così si può leggere la prima coppia di sezioni: Dante, rivolgendosi all'avo con un "voi" che fa sorridere di compatimento Beatrice, chiede notizie dei suoi antichi, apprendendo che Cacciaguida è nato nel 1091, e che ai suoi tempi solo un quinto della popolazione attuale di Firenze era atta a portare le armi. Passate in rassegna le principali famiglie fiorentine (Ughi e Catellini, Filippi, Greci, Ormanni e Alberichi, Soldanieri, Ardinghi e Bostichi, Sacchetti e Galli...) si giunge al canto centrale non solo della serata, ma di tutto il *Paradiso*.

Alla scoperta del sacro

È il riferimento mitologico (Dante come Fetonte) è indizio di un attacco nobilitante, che valorizza e qualifica ciò che il narratore afferma. Insomma: il mito non solo è indizio di erudizione, ma celebra uno stato d'animo individuale. "Qual si partio Ipolito d'Atene (ecco di nuovo il mito, sedimentatosi poi nella tragedia *Fedra*, che deriva da Ovidio e giunge a Racine).../ tal di Fiorenza partir ti convene [con un bel chiasmo, ovvero con verbi e località incrociate]... La colpa seguirà la parte offesa... Tu lascerai ogni cosa diletta... Tu proverai si come sa di sale/ lo pane altrui... primo ostello sarà

la cortesia del gran Lombardo (Bartolomeo della Scala)..." Ecco, infine, l'inganno perpetrato da Clemente V, "il guasco" nei confronti di Arrigo imperatore.

Non poteva mancare una sezione metapoetica, che alza ulteriormente (oltretutto con una metafora che afferisce la tavola, e il "cibarsi di parole") la qualità stilistica del canto: "Ché se la voce tua sarà molesta/ nel primo gusto vital nodrimento/ lascerà poi, quando sarà digesta". Ha annotato, relativamente a questo passo, Umberto Bosco: "Qui la sostanza del poema dantesco... nato come messaggio di salvezza all'umanità, come grande insegnamento, affinché essa si liberi delle condizioni di miseria in cui l'hanno gettata la cupidigia e l'errore". Conseguenza: La *Commedia* diviene libro sacro.

Dante tra i fornelli Pane, sale e ortaggi

Furono i Fiorentini dei crapuloni? Certo Ciacco, *nome di porco* - così il Buti, per il protagonista del canto VI dell'*Inferno*; certo Forese (che amava petti di starnie e la lonza del castrone, come si evince dalle Rime (XXXV-XL) e da una famosa tenzone poetica. Ma per il resto il poeta preferisce scagliarsi contro il lusso (si veda a proposito delle donne fiorentine, *Paradiso* XV, 98-102). Tipico della città del giglio era (ed è), nei forni, un pane senza sale. Ecco l'espressione della pagnotta "altri" che sa di sale, un esempio classico di polisemia poetica.

Ovvero di quell'espressione *ricca* che, al contrario, *dà sale* al testo. Oltre al significato letterale, è dà intendere metaforicamente, allusiva di qualcosa "caro come il sale" (e *via del sale* erano quelle che il nostro entroterra si dirigevano alla marina).

Canti dai gusti assai pronunciat: il sale per rimandare all'amarezza dell'esilio; al "sapor di forte agrume" (*Paradiso* XVII, 117), per alludere non solo ad arance e limoni, ma anche agli "ortaggi che hanno sapore forte o acuto" (la fonte è il vocabolario della Crusca). Per Iacopo Passavanti, che cita i savi, allora "porri, cipolle e agli e ogni agrume crudo fanno avere sogni terribili e noiosi". E, dunque, un vero incubo doveva essere l'Alighieri "censore" (o all'"arrabbiata") ai suoi sciagurati contemporanei. **G.Sa**

AUTO D'EPOCA
MG B 1972 - 1600 cc. ASI Targa Oro
verde inglese - molto bella
bollo + assicurazione € 100 l'anno
vendo causa inutilizzo € 15.000
Tel. 0144323514 (sabato e domenica)

Euroservice Group Soc. Cooperativa
RICERCA PERSONALE
part-time
come **cameriere ai piani e lavapiatti**
in hotel 4 stelle, zona Acqui Terme.
Inviare curriculum al fax **035 3843752**
o telefonare al n. **035 4522434**

CEDESI
o affitto gestione riscatto
Ristorante Pizzeria/asporto
in Acqui centro.
Se interessati **338/8231225**
dalle 15 alle 18

CORSI SERALI
statali per **ADULTI**
Qualifica e maturità
professionale
Info I.P.S.I.A. **Fermi**
Acqui Terme
Tel. 0144 324864

COMUNE DI ACQUI TERME
Provincia di Alessandria
Bando di concorso pubblico per esame per la copertura di n. 1 posto di "Dirigente Polizia Locale - Comandante Capo Gabinetto del Sindaco"
Settore polizia locale - Att. produttive - Gabinetto del sindaco
In esecuzione della deliberazione G.C. 13/02/2007 n. 18 è indetto un concorso pubblico per esame per la copertura di n. 1 posto di Dirigente Polizia Locale - Comandante, Capo Gabinetto del Sindaco.
Per partecipare al concorso l'aspirante deve far pervenire entro il **4 aprile 2007** la domanda in carta semplice, indirizzata al Comune di Acqui Terme, Ufficio Protocollo, Piazza Levi 12, 15011 Acqui Terme.
Per eventuali informazioni, per il ritiro o la richiesta di invio del Bando di Concorso gli interessati possono rivolgersi all'**Ufficio Personale** - Piazza Levi, 12 - Tel. 0144 770208 - Fax 0144 57627.
Copia del bando è reperibile anche sul sito www.comuneacqui.com
Acqui Terme, li 5 marzo 2007
IL DIRIGENTE SETTORE SEGRETERIA
Dott. Mariapia SCIUTTO

COMUNE DI ACQUI TERME
Provincia di Alessandria
Bando di concorso pubblico per esame per la copertura di n. 1 posto di "Istruttore direttivo tecnico part-time"
- Categoria D1 -
In esecuzione della deliberazione G.C. 13/02/2007 n. 18 è indetto un concorso pubblico per esame per la copertura di n. 1 posto di Istruttore Direttivo Tecnico part-time - Categoria D1.
Per partecipare al concorso l'aspirante deve far pervenire entro il **4 aprile 2007** la domanda in carta semplice, indirizzata al Comune di Acqui Terme, Ufficio Protocollo, Piazza Levi 12, 15011 Acqui Terme.
Per eventuali informazioni, per il ritiro o la richiesta di invio del Bando di Concorso gli interessati possono rivolgersi all'**Ufficio Personale** - Piazza Levi, 12 - Tel. 0144 770208 - Fax 0144 57627.
Copia del bando è reperibile anche sul sito www.comuneacqui.com
Acqui Terme, li 5 marzo 2007
IL DIRIGENTE SETTORE SEGRETERIA
Dott. Mariapia SCIUTTO

GENERALI
Assicurazioni Generali
L'Agenzia Principale di Acqui Terme
cerca 3 giovani
per potenziare la propria struttura commerciale.
Cerchiamo giovani con la voglia di costruirsi una seria professionalità nella nostra rete di vendita. Potrai immergerti in un ambiente che favorisce la mentalità imprenditoriale e ti permette di lavorare in autonomia, crescendo sia sotto il profilo professionale che umano. **Entra a far parte della nostra squadra.**
Telefona al n. **0144 322851** o manda il tuo curriculum via fax al n. **0144 324293** o via e-mail all'indirizzo **acquirerme@agenzia.general.it**
Agnelli A. & Pastorino G.G.
Corso Dante, 30 - Acqui Terme

Gli appuntamenti nelle nostre zone

Gli appuntamenti con sagre, feste patronali e sportive, convegni sono tratti dai programmi che alcuni Comuni, Pro Loco e altre Associazioni si curano di farci pervenire. Sono stati consultati anche: "Calendario manifestazioni" della Città di Acqui Terme, assessorati Cultura, Turismo e Sport; calendario della Città di Ovada, assessorati Cultura e Turismo; "Feste e Manifestazioni" a cura della Comunità Montana "Langa Astigiana-Val Bormida".

SABATO 10 MARZO

Castelnuovo Belbo. Per la rassegna "Echi di cori", organizzata dall'Assessorato alla Cultura della Provincia di Asti, ore 21, nella chiesa di San Biagio, concerto Corale Polifonica Sanmarzanese, Gruppo Vocale Villanovese. Ingresso gratuito.

Rivalta Bormida. Ore 14.30 inaugurazione e intitolazione di "Casa Santina", nuovo reparto della residenza per anziani "La Madonnina".

DOMENICA 11 MARZO

Cortemilia. Alle ore 16, nella chiesa di San Francesco in corso Einaudi 14, "Saggio degli allievi della Scuola civica musicale Vittoria Caffa Righeggi" di Cortemilia con la partecipazione di alcuni allievi dell'Istituto musicale di Mondovì.

Monastero Bormida. Polentonissimo 2007 e 14ª rassegna dei vecchi mestieri. *Programma:* ore 8 inizio cottura frittata di 1.500 uova e salsiccia; ore 10 apertura mostra d'arte nei locali del castello; ore 11 3ª mostra mercato prodotti tipici della Langa Astigiana; inizio cottura del polentone 15 q.li; ore 12 pranzo rustico nei saloni del castello (prenotazioni 0144 88307 - 0144 88012); ore 14 apertura del Giro delle arti e dei mestieri per le contrade antiche del paese; ore 14.30 esibizione del Gruppo Sbandieratori del Gioco dell'oca; ore 15.30 sfilata storica con oltre 100 figuranti, guidata dai monaci dell'Abbazia e dai Marchesi Del Carretto; ore 16.45 scodellamento del Polentonissimo 2007.

LUNEDÌ 12 MARZO

Acqui Terme. Alle ore 21, in biblioteca civica "La fabbrica dei libri", via M. Ferraris 15, "Il

Paradiso" di Dante, lettura con musiche e canti. Canti 16 - 17 - 18; ingresso libero.

Monastero Bormida. Ore 20.30 ritrovo nei saloni del castello medievale per un classico "Polentino" a base di polenta e cinghiale. Prenotazioni: 0144 88307 - 88012 (Comune).

SABATO 17 MARZO

Acqui Terme. Alla Expo Kaimano dalle 9 alle 18, "Tecno Acqui 2007" - 5ª fiera del radioamatore; esposizione di materiale radioamatoriale, elettronico, informatico, satellitare, telefonico nuovo ed usato; ingresso euro 2,50.

Cengio. Al Teatro Jolly, ore 21, la compagnia "Don Bosco" di Varazze presenta "Serse l'avvocato delle cause perse", commedia in dialetto ligure. Info: Laboratorio teatrale 3ª Millennio di Cengio, tel. 338 1967284, fax 019 555506, lab.terzomillennio@libero.it.

DOMENICA 18 MARZO

Acqui Terme. Alla Expo Kaimano dalle 9 alle 18, "Tecno Acqui 2007" - 5ª fiera del radioamatore; esposizione di materiale radioamatoriale, elettronico, informatico, satellitare, telefonico nuovo ed usato; ingresso euro 2,50.

Bubbio. L'Amministrazione comunale in collaborazione con la Comunità Montana Langa Astigiana Val Bormida organizza, la 3ª domenica del mese, tutti i mesi a partire da marzo, il mercatino biologico, dalle 8 alle 12.30. Per informazioni: Municipio di Bubbio tel. 0144 8114 oppure 347 0632366.

Quaranti. "39ª Sagra dei ceci" e "13ª sagra torta delle rose", mercatino di fiori e bulbi per arredare con nuove idee il giardino. *Programma:* ore

12.30 pranzo campagnolo (al coperto); ore 14.30 da "Telecupole Piemonte", Piero Montanaro, canta e anima lo spettacolo del pomeriggio, con la partecipazione di Manolo Paolo Bagnasco e la sua fisarmonica e con la comicità del cabarettista Claudio Perosino. Distribuzione di: ceci e cotechini con Barbera d'Asti, panini caldi con Cortese Alto Monferrato, torta di rose con Moscato d'Asti, Asti Spumante e Brachetto d'Acqui. Sarà possibile visitare il Museo di civiltà rurale "Terre del Brachetto d'Acqui", la "Brachetteria" e il Monumento alla Vite. Per il pranzo è gradita la prenotazione: 0141 793939 - 349 7418794 - 0141 77245.

LUNEDÌ 19 MARZO

Acqui Terme. Alle ore 21, in biblioteca civica "La fabbrica dei libri", via M. Ferraris 15, "Il Paradiso" di Dante, lettura con musiche e canti. Canti 19 - 20 - 21; ingresso libero.

DOMENICA 25 MARZO

Acqui Terme. In cattedrale alle ore 21, "Requiem - Kv 626 di Wolfgang Amadeus Mozart", per soli, coro e orchestra; con coro "W. A. Mozart" della Accademia Laboratorio Europeo della Musica di Acqui Terme; coro e orchestra della Società Polifonica Vogherese "Angelo Gavina"; organo: Alberto Ricci; direttore M° Gian Franco Leone. Ingresso libero.

Melazzo. Ore 16.30, nella parrocchia, concerto di musica sacra con: la Cantoria parrocchiale di Maranzana, Coro parrocchiale San Guido di Melazzo, Corale Don Bosco di Nizza Monferrato. La manifestazione rientra nel calendario della "Quinta rassegna corale di musica sacra".

MOSTRE E RASSEGNE

Acqui Terme

Le rassegne d'arte della **Galleria Artanda:** dal 5 al 19 maggio, personale di Alberto Bongini; dal 9 al 23 giugno, personale di Valentina Delli Ponti.

Ciclo **Incontri d'Artista** organizzati dalla **Galleria Artanda:** dal 17 al 31 marzo, incontro con l'artista Eleni Zafirooulos; dal 14 al 21 aprile, incontro con l'artista Massimo Ricci; dal 1 al 15 luglio, incontro con l'artista Maria Chiara Tonucci. Per informazioni è possibile contattare il direttore artistico della Galleria, Carmelina Barbatò, al numero 0144 325479 oppure visitare il sito www.webalice.it/infocrestaura/galleria_artanda.htm.

Palazzo Robellini

Dal 10 al 25 marzo, mostra antologica "Piccoli Universi" di Adriana Desana. Orario: da martedì a venerdì 16-19, sabato e domenica 10-13, 15-19.

Per la presenza della Pro Loco al carnevale di Ponzzone

Complimenti a Ciglione



Ciglione. Rendiamo giustizia alla fantastica Pro Loco di Ciglione, che più volte ha trovato spazio sul nostro settimanale per la serie infinita di riuscite manifestazioni ed iniziative di notevole impegno. Rendiamo giustizia perché sulla cronaca del carnevale ponzone, nell'e-

lencare i gruppi partecipanti, è stato saltato, non per colpa del cronista, proprio il gruppo di Ciglione. Un gruppo numeroso, affiatato, fantasticamente mascherato, come dimostrava la fotografia che riproponiamo per gli amici di Ciglione e per la curiosità di tutti i lettori.

Spese musicali

Acqui Terme. Per l'organizzazione della diciannovesima edizione del Concorso nazionale per giovani pianisti «Terzo musica e Valle Bormida» e quarta edizione del concorso nazionale d'organo «San Guido d'Acquesana», è prevista una spesa di 25.000,00 euro (48.126.270 di vecchie lire). La direzione artistica del concorso per giovani pianisti è stata affidata a Enrico Pesce, quella per il concorso d'organo a Paolo Cravanzola.

Esaminando i particolari, 3.300,00 euro sarà il compenso per la giuria; 2.350,00 euro quello per il compenso alla direzione artistica; 1.800,00 euro il compenso per i collaboratori artistici; 2.000,00 euro per ospitalità. Quindi, 2.100,00 euro per pubblicità ed affissione; 2.000,00 euro, per tipografia; 3.000,00 euro per affitto ed allestimento sede del concorso; 2.200,00 euro per noleggio pianoforti; 5.500,00 euro per premi e concerti ai vincitori; 750,00 euro per spese di rappresentanza e varie.

Itinerari di Santa Pelagia

Acqui Terme. Il successo delle passate edizioni ha fatto sì che ben 9 istituzioni (con un totale di 15 concerti) abbiano aderito per questa stagione alla proposta dell'Opera Munifica Istruzione (OMI), intitolata "Itinerari di Santa Pelagia", una serie di concerti di giovani musicisti nelle case di riposo e di cura del Piemonte. L'iniziativa coinvolge una selezione di case di riposo per anziani e di cura che ne hanno fatto richiesta e che vogliono offrire ai loro ospiti un piacevole momento di svago, di allegria e di aggregazione.

I concerti, della durata massima di un'ora, presentano infatti programmi musicali specificatamente pensati per gli anziani, dai brani di tradizione popolare suonati dalla fisarmonica, alle proposte "classiche", eseguite da un soprano o da un baritono accompagnato dal pianoforte: musiche di facile ascolto e conosciute in grado di stimolare

le componenti emotive del "ricordo".

Tutti i concerti sono tenuti da giovani e bravi musicisti, diplomati al Conservatorio che non hanno ancora trovato una giusta collocazione in campo musicale.

Si tratta dunque di un progetto che racchiude in sé la solidarietà verso gli anziani e l'introduzione al lavoro dei giovani, in un connubio che fa bene sia a chi ospita, sia a chi partecipa all'iniziativa. Per le case di riposo che volessero presentare la richiesta di partecipazione alle prossime edizioni del progetto, sul sito www.santapelagia.it è presente il modulo, da inviare via e-mail o via fax, e le modalità di adesione.

Per informazioni: segreteria Opera Munifica Istruzione: tel. 011/8178968; e-mail: operamu@tin.it; ufficio stampa Marilina Di Cataldo tel. 347/7365180, e-mail: madicca@libero.it

Terzo Alto vendesi appartamento

doppi servizi, 2 camere, cucina, salone, ripostiglio, cantina, termo autonomo, posto auto.
Tel. 3349136095

Acqui Terme-Corso Dante, 23
Tel. 0144 325562
È gradito l'appuntamento
Vi aspetto sempre
numerosi
di Micaela Russo
**A due anni
dall'apertura ringrazio
quanti mi hanno accordato fiducia e simpatia**

Mobili antichi e vecchi,
quadri, antichità varie,

ACQUISTO
in tutto il Piemonte e Liguria.
Pagamento contanti.
**Tel. 0173 441870
335 7745193**

In Acqui, la ditta Oliveri Funghi snc

storica salumeria

CERCA COMMESSA

con esperienza nel settore.

L'assunzione sarà con contratto a tempo determinato per sostituzione maternità, a tempo pieno.
Per contatti: tel. 0144 322558 / 0144 324987
e-mail info@oliveri-piemonte.it

Io Mari
parrucchiera

ricerca ragazza/o

età 18/23 anni

Tel. 0144 395271

Lo studio legale
dell'avvocato

Marina Palladino

cerca

apprendista

part-time

Tel. 0144 32922

IMMOBILIARE FASS S.R.L.

Sede legale: Via Gonnelli Cioni, 21 • 16043 CHIAVARI (GE)
Telefax 0185 364725

CASTELNUOVO BORMIDA, nel palazzo sulla piazza centrale sono in vendita gli ultimi appartamenti: ascensore, portoni blindati, doppi vetri, metratura da 70 a 100 mq, pogglioli, cantine, box. **Prezzi unici.** Ufficio vendite in loco aperto il sabato.

Per informazioni telefonare

Geometra Volpini Roberto 333 8044437

Cedesi licenza BAR RISTORANTE

ad Acqui Terme
in area urbana
Tel. 0144 322996

Ristorante La Maragliana

ricerca 1 cuoco

capo partita/secondo chef con buone referenze in grandi alberghi e/o ristoranti stellati. Disponibilità immediata
Tel. 347 0739505
Giovanni

AGRITURISMO PIAN DEL DUCA



CUCINA TIPICA DELLE LANGHE

Un incontro tra semplicità,
tradizione e buon gusto

Vesime • Loc. Paroldo, 1

Per darvi sempre il meglio
è gradita la prenotazione allo 0144 89050

Venerdì 9 marzo, piano terra edificio scolastico

A Bubbio si inaugura il nuovo asilo



Bubbio. Venerdì 9 marzo, alle ore 11, si inaugura i nuovi locali dell'asilo, oggi scuola dell'infanzia. Alla cerimonia presenzieranno autorità civili, militari e religiose, tra cui il presidente della Provincia di Asti, comm. Roberto Marmo, i consiglieri provinciali del collegio, Palmira Penna e Celeste Malerba, funzionari della Regione Piemonte, il dirigente dell'Istituto Comprensivo di Vesime, prof. Romualdo Leoncino, rappresentanti della Fondazione della Cassa di Risparmio di Torino e della Provincia di Asti che hanno in parte contribuito alla realizzazione dell'intervento.

Ad accogliere i presenti il sindaco di Bubbio, Stefano Reggio, il vice sindaco Gianfranco Torelli, che è anche assessore all'Agricoltura in Comunità Montana "Langa Astigiana-Val Bormida" ed altri amministratori di Bubbio. L'asilo era posto da circa 30 anni nel palazzo ubicato in via Cortemilia.

L'amministrazione comunale, visti i problemi che sussistevano in quella struttura ha deciso di inglobare l'asilo nel palazzo della scuola elementare ristrutturando il piano terra inutilizzato.

Nelle vacanze natalizie 2006 sono stati ultimati i lavori di ristrutturazione del piano terra dell'edificio comunale. Nel nuovo asilo, posto interamente al piano terra, i bambini possono usufruire di uno spazio maggiore e di due aree all'aperto per i giochi (una nella parte anteriore e una nella parte posteriore). Nella nuova struttura la mensa, oltre ad essere utilizzata dai bambini della scuola dell'Infanzia, è utilizzata anche dai bambini della scuola Primaria che così non devono più uscire dall'edificio per il pranzo. Con l'accorpamento delle scuole in un unico edificio vi è, inoltre, un notevole risparmio energetico ed economico.

G.S.

Sabato 10 marzo municipio di Cortemilia

Acna: De Ruggiero incontra i sindaci



Cortemilia. Sabato 10 marzo, alle ore 9.30, nella sala consiliare del municipio di Cortemilia, l'assessore regionale all'Ambiente, il dr. Nicola De Ruggiero, ha convocato una riunione, di sindaci, amministratori e rappresentanti della Associazione, sulle ultime vicende relative alla Valle Bormida e all'ex Acna di Cengio, per discutere un percorso a breve e medio termine che serva ad ottenere risultati tangibili e condivisi. Sono previste alcune relazioni e un dibattito che si auspica proficuo.

«Gli avvenimenti - spiega l'assessore De Ruggiero - della ultime settimane relativi alla Valle Bormida e all'ex Acna di Cengio (fine dell'emergenza in Piemonte, ri-

conferma dello stato di emergenza nella parte ligure, stanziamenti di fondi statali per gli interventi, riconoscimento favorevole al Piemonte dei futuri danni ambientali) impongono una seria riflessione tra quanti - amministratori, associazioni, tecnici e governo regionale - sono coinvolti nella bonifica e nel rilancio socioeconomico dell'intera vallata».

Nella foto gli amministratori della valle Bormida cuneese, a Monesioglio, giovedì 23 febbraio, con l'assessore provinciale all'Ambiente Fino, i consiglieri regionali, Ferraris, Rabino e Cirio, dove si sono riuniti per fare fronte comune sulla ripartizione dei fondi.

G.S.

Martedì 13 marzo Consiglio comunale a Terzo

Al dimissionario Persani subentra M.C. Benazzo

Terzo. Il sindaco di Terzo, Vittorio Grillo ha convocato, per martedì 13 marzo, alle ore 21, il Consiglio comunale, in seduta ordinaria, per discutere sui tre punti iscritti all'ordine del giorno.

Questi i punti all'ordine del giorno: 1°. Determinazione aliquote e disciplina detrazioni ICI 2007. 2°. Proroga convenzioni con il Comune di Acqui Terme per utilizzo canile sanitario e canile rifugio fino al 31 dicembre 2007. 3°. Approvazione del bilancio di previsione 2007, della relazione previsionale e programmatica e del bilancio pluriennale 2007-2009.

L'ultima seduta del Consiglio comunale (seduta straordinaria) risaliva a martedì 6 febbraio, ed il punto principale riguardava la surroga del consigliere comunale Franco Persani. Il consigliere Persani aveva comunicato il 29 gennaio le dimissioni da consigliere comunale, carica che ricopriva a seguito del risultato elettorale del 28 maggio 2006.

A Persani, eletto nella lista "Terzo Vivo", avrebbe dovuto subentrare Maurizio Solferini, primo escluso, ma con comunicazione del 6 febbraio, dichiarava di non voler assumere la carica di consigliere comunale. Quindi al posto di Solferini, subentrava Maria Cristina Benazzo, 2° esclusa della lista "Terzo Vivo". Il gruppo di minoranza uscito dalla tornata ammini-

strativa del 28 maggio 2006, era composto da Angelo Arata (candidato a sindaco sostenuto dalla lista Terzo vivo e primo cittadino uscente), Franco Persani, Sergio Oggero e Simone Balossino. Attualmente, con le dimissioni di Persani, il gruppo è costituito da Arata, Silvia Patrucco (subentrata a Oggero), Giovanni Gallo (subentrato a Balossino) e Maria Cristina Benazzo.

Altro punto all'ordine del giorno, era l'approvazione, di una campagna promossa dalla Regione Piemonte a sostegno di iniziative di sensibilizzazione contro la violenza ed ogni forma di discriminazione nei confronti delle donne e dei minori e a sostenere, la presentazione, al Presidente della Repubblica ed al Governo, di proposte operative volte a promuovere e a diffondere la cultura dei diritti umani e della non discriminazione di genere per il raggiungimento di una reale parità.

Infine l'ultimo punto inerente il bilancio di previsione per l'esercizio 2006, nel quale era scritto, nella parte spesa, un prelevamento dal "fondo riserva", di 3.038 euro, a seguito della delibera della Giunta comunale. Giunta municipale che è composta dal sindaco, Grillo, dal vice Luigi Ghiazza e dagli assessori Andrea Coda, Nedo Badaracco e Maurizio Accusani.

G.S.

La Langa Astigiana a Pecoraro Scanio

Bubbio. Al ministro dell'Ambiente, on. Alfonso Pecoraro Scanio, sabato 10 febbraio, il vice presidente della Langa Astigiana e l'assessore all'Agricoltura, Gianfranco Torelli, vice sindaco di Bubbio, hanno consegnato una lettera sulla vicenda Acna, dove chiedono fra l'altro:

«Viste le condizioni formulate nell'accordo di programma in oggetto e considerato come sono state impegnate le risorse relative ai primi 6.500.000 euro trasferiti alla Regione Piemonte (5.000.000 circa impegnati unicamente per il rifacimento di fognature e acquedotti senza censire comunque preventivamente tutti gli interventi, tanto è vero che risultano ancora altre realtà da ripristinare che non sono state considerate) si ritiene di:

- chiedere l'insediamento di un tavolo di concertazione con regia delle tre Province (Alessandria, Asti, Cuneo) affinché gli interventi da realizzare siano concertati con gli Enti locali;

- chiedere di poter avere dalla Regione Piemonte ulteriori risorse da destinare al ripristino di fognature e acquedotti per quei Comuni dell'asta del Fiume Bormida che non sono stati considerati e che saranno individuati, sentiti i Sindaci, al tavolo di concertazione.

- Mantenere, come risultato prioritario da conseguire, la conclusione della bonifica del sito di Saliceto e del Fiume Bormida piemontese (per questo sono ancora spendibili i rimanenti 23.500.000 euro dell'accordo di programma) riservando, inoltre, grande attenzione ai lavori che saranno effettuati nell'area ligure di Cengio, affinché non si ripeta-

no operazioni ed insediamenti dannosi all'area piemontese.

Contemporaneamente, al fine di quantificare e impegnare le risorse relative al 75% del risarcimento ambientale riservato al Piemonte, il tavolo di concertazione lavorerà da subito per individuare gli interventi ed i progetti per il recupero naturalistico del Fiume e delle aree territoriali affinché il paesaggio diventi una risorsa spendibile turisticamente (piste ciclabili, oasi naturalistiche, pesca sportiva, eco-museo della Valle-Bormida, canottaggio sul fiume ecc...).

Altri interventi saranno individuati nel miglioramento della viabilità di fondovalle (SP 25 della Valle-Bormida), della viabilità comunale interna, della tecnologia di comunicazione a banda larga, unitamente al ripristino dei muretti diroccati lungo le strade e di sostegno dei terreni collinari, pulizia dei boschi, dei rii minori e mantenendo grande attenzione alle caratteristiche costruttive locali, il tutto da realizzare in sintonia con il progetto che il territorio ha avviato (capo fila la Provincia di Asti) per il riconoscimento, da parte dell'Unesco, a patrimonio dell'Umanità.

Un particolare riguardo sarà dedicato alle produzioni agricole locali che risultano di vero pregio (mercato dei prodotti biologici a Bubbio il primo Comune anti-trasgenico d'Italia, mai otto-file, Robiola Roccaverano dop, vino dolcetto dei terrazzamenti a Cortemilia, Vini di Montagna con l'Uncem Piemonte ecc...), affinché le piccole aziende agricole siano valorizzate e continuino a produrre sul territorio».

Scrive Celeste Malerba

Vicenda Acna compatti si vince

Sessame. Riceviamo e pubblichiamo questa lettera, sugli ultimi eventi della vicenda Acna, di Celeste Malerba, già sindaco di Sessame per più legislatura, attuale consigliere comunale capogruppo di maggioranza, vice presidente della Comunità Montana "Langa Astigiana-Val Bormida" e consigliere provinciale D.S. eletta nel collegio Roccaverano - Monastero:

«Esprimo soddisfazione per i risultati fin qui ottenuti circa la bonifica e la rinascita della Valle Bormida dopo il disastro ambientale provocato dall'ex Acna di Cengio. Devo comunque dire che nulla è capitato per caso, ma il tutto ci è arrivato con il costante impegno delle Associazioni Ambientaliste unitamente alla determinazione degli Amministratori locali e soprattutto con il grande lavoro svolto dall'ex Commissario avv. Stefano Leoni. Nel frattempo il fiume è diventato pulito e tanti parametri che determinano il livello di inquinamento risultano al di sotto della norma.

È giusto rendere noto, comunque, che il documento firmato da tantissimi Sindaci dell'alexandrino, dell'astigiano e del cuneese ed inviato al Ministero affinché cessasse lo stato di emergenza ambientale nella parte piemontese, è stato redatto e spedito da Amministratori della Valle Valle Bormida Astigiana e così pure il documento che è stato consegnato al Ministro Pecoraro Scanio durante la sua visita a Torino (sabato 10 febbraio). La Provincia di Asti durante un consiglio provinciale di dicembre 2006, ha accettato all'unanimità l'emendamento presentato dalla sottoscritta, affinché nella Relazione Previsionale e Programmatica del 2007 risultasse l'impegno dell'Ente a partecipare al Comitato Regionale delle Bonifiche, e di conseguenza rappresentati anche gli interessi dei nostri Comuni. Successivamente la Provincia di Asti,

con l'impegno diretto dell'assessore all'Ambiente dott. Giorgio Musso, con il coordinamento della sottoscritta ed in accordo con i Sindaci, ha programmando le linee e gli interventi che devono rientrare nella stesura di un accordo di programma finalizzato alla rinascita della Valle.

Per quanto riguarda la zona astigiana, in qualità di consigliere provinciale, ho già provveduto a consegnare al vice presidente della provincia un elenco delle pratiche con una relativa sommaria valutazione della somma necessaria.

L'accordo di programma sarà redatto in collaborazione con i Sindaci e la Comunità Montana, e se condiviso sarà veramente il documento da cui partire per ottenere il risarcimento a fronte di un danno che nel tempo ha creato lo spopolamento e l'impoverimento della valle. I progetti quindi saranno realizzati in modo armonico e unicamente finalizzati allo sviluppo, al turismo, ai prodotti tipici, all'ambiente, all'artigianato ed alle infrastrutture pubbliche di supporto quali la viabilità, la revisione dei Piani Urbanistici ed il ritorno del Fiume alla sua gente.

L'accordo di programma, quindi, avrà la prerogativa di dirottare i finanziamenti attraverso le varie forme che man mano si presenteranno: fondi Unesco, fondi sul Turismo, Fondi sull'ambiente, fondi sul PSR 2007-2013, fondi sui Piani Territoriali Integrati, Fondi per progetti finalizzati a nuove tecnologie ecc..., ma tutti secondo un programma già concordato. Questa è una situazione che segue di persona e spero proprio che l'impegno e la competenza fin qui dimostrata dall'assessore all'Ambiente della nostra Provincia ci porti a questa conclusione che devo anche dire, per il momento, risulta la prima proposta di squadra (Comunità Montana, Comuni e Provincia) formulata».

La Provincia di Asti a Bubbio

Per la rinascita della Valle Bormida

Bubbio. Lunedì 26 febbraio il vice presidente della Provincia di Asti e assessore all'Ambiente, dott. Giorgio Musso, accolto dal sindaco Stefano Reggio, con i consiglieri provinciali Celeste Malerba e Palmira Penna, ha incontrato a Bubbio, nella sala consiliare del Municipio, i Sindaci della Comunità Montana "Langa Astigiana-Val Bormida" al fine di predisporre un piano per l'accordo quadro da sottoporre alla Regione Piemonte e al Governo Italiano per la "rinascita della Val Bormida Astigiana" dopo l'inquinamento dovuto all'Acna di Cengio.

«Si tratta - spiega il vice presidente della Provincia di Asti Giorgio Musso - da un lato di definire gli interventi di bonifica delle aree e dei luoghi contaminati che spettano al nuovo costituito Consorzio regionale per le Bonifiche, alla cui presidenza è stato chiamato Stefano Leoni, già commissario di governo per la bonifica dell'Acna; dall'altro di porre in essere gli interventi di

riqualificazione della valle».

In particolare i Sindaci chiedono come priorità assoluta che si intervenga nel miglioramento e ampliamento della strada di fondo valle, indispensabile allo sviluppo del territorio. Inoltre risulta fondamentale concorrere alla valorizzazione e tutela del territorio e di quanto in esso contenuto: borghi storici, beni architettonici, naturali, prodotti tipici, al fine di proporre un'attenzione particolare alle risorse dell'area. «Infine - aggiunge Musso - occorre disporre di un sistema di collegamento a banda larga tramite wireless che possa consentire contatti veloci e organici con tutto il mondo e di cui si è parlato con l'assessore regionale Bairati il 2 marzo a Roccaverano».

Non appena formulata la proposta di piano - accordo la Provincia la invierà alla Regione Piemonte per impegnarsi in un tavolo di lavoro comune per ricercare i finanziamenti necessari.

Associazione Turistica Pro Loco - Comune di Monastero Bormida (AT)

MONASTERO BORMIDA Polentonissimo

**Domenica
11 marzo
2007**

14ª RASSEGNA DEI VECCHI MESTIERI

Lunedì 12 marzo 2007 "Classico Polentino"

Ancora una volta - la 434ª secondo la tradizione - il paese di Monastero si appresta a vivere la sua festa principale, il Polentone, con l'entusiasmo, la volontà e la partecipazione ormai ben note al grande pubblico.

La Pro Loco guidata da Adriano Visconti, con la collaborazione del Comune ha messo a punto la complessa macchina organizzatrice di quella che resta la principale festa della Valle Bormida e non solo.

Il Polentone è un insieme di appuntamenti e di manifestazioni che coinvolgono ogni angolo del paese, ma il

"clou" della giornata resta sempre il palco allestito in piazza Castello dove i cuochi - che si tramandano di generazione in generazione i segreti della cucina popolare - preparano la gigantesca polenta condita con le pietanze tipiche di Monastero, la salsiccia di maiale e la frittata di cipolle. Piatti semplici, genuini, contadini che appassionano ancora oggi migliaia di turisti e di visitatori. Per tutti coloro che acquistano il piatto dipinto a mano da Raffaella Goslino o il buono polenta viene offerto in omaggio il buon vino di Monastero.

Sui prodotti tipici e sulla loro promozione si incentra una novità che, inaugurata nell'edizione 2005, viene riproposta anche quest'anno: la Mostra Mercato dei prodotti tipici della Comunità Montana "Langa Astigiana", con tante bancarelle prestate dalla Camera di Commercio di Asti dispo-

ste nelle piazze ai lati della chiesa parrocchiale, dove espongono e vendono produttori di robiolo, salumi,



gata dei "Pijtevarda", specializzati in canti popolari, e la rassegna delle fisarmoniche della Valle Bormida organizzata e diretta dall'insossidabile Gallo Mario.

In piazza della Torre farà invece bella mostra di sé l'antica trebbiatrice del granoturco di Spada Federico, per sgranare le pannocchie del Polentone di Monastero. Confermate le mostre d'arte nei locali seminterrati del castello, con esposizione di quadri di vari artisti tra cui il Monasterese Gianni Venturini e di antiquariato contadino e scultura del legno a cura di Giuseppe Pasero, primo passo per la costituzione del Museo della Civiltà Contadina che avrà sede nei sottotetti del castello dopo i lavori di messa a norma e di restauro ormai in fase di avanzata esecuzione.

Al piano terreno del castello, nella biblioteca comunale è allestito l'annullo filatelico postale. L'atmosfera della festa è completata dal banco di beneficenza pro-Asilo, dalla fiera commerciale con oltre 70 banchetti di generi vari, dalla fiera agricola in piazza Mercato, dal luna park per i bambini.

Ospiti speciali dell'edizione 2007 saranno il gruppo della Famiglia Polesana di Nichelino e oltre 70 francesi di La Roquette sur Var, il paese dell'entroterra di Nice che ha stipulato il gemellaggio con Monastero. Sarà proprio il Sindaco di La Roquette sur Var ad assaggiare in anteprima il Polentone insieme al Marchese del Carretto, che guida la imponente sfilata di oltre 100 figuranti per rievocare il primo polentone del 1573, quando un gruppo di caldaie bloccati dalla neve furono sfamati dal Marchese e gli regalarono il paiolo di rame dove ancora oggi viene cotto il Polentonissimo.

Insomma, non resta che partecipare tutti alla grande festa del Polentonissimo 2007 di Monastero Bormida. Le occasioni per divertirsi e le novità rispetto alle passate edizioni non mancano: e come sempre speriamo che sia l'immenso pubblico del Polentone la nota più piacevole, più allegra, più importante di questa secolare festa paesana. G.S.

15012 Bistagno (AL)
Via Roma, 22 - Tel. 0144 79513
È gradita la prenotazione

Elisabetta
ACCONCIATURE

Vi ricorda le sue specialità:

- La farina per polenta che potete gustare in tutte le sagre locali
- Le farine di cereali sono particolarmente curate per molteplici usi casalinghi

BISTAGNO - Tel. 0144 79170

Vi aspettiamo alla

NUOVA BB

IDROTERMOSANITARI

- punto Bagno
- punto Acqua
- punto Caldo
- punto Fresco
- punto Gronda

BISTAGNO (AL)
Strada Statale, 30 n. 5/B - Tel. 0144 79492-0144 79163

SAVONA (SV)
Magazzino, vendita e show room
Via Nazionale Piemonte, 5/13 - Tel. 019 824793

SOCIO GRUPPO DELTA

PROGRAMMA

- Ore 8 • Inizio cottura frittata di 1500 uova e salsiccia
- Ore 10 • Apertura mostre d'arte nei locali del castello
- Ore 11 • 3ª mostra mercato dei prodotti tipici della Langa Astigiana
- Ore 11 • Inizio cottura polentone di 15 quintali
- Ore 12 • Pranzo rustico nei saloni del castello (Prenotazioni tel. 0144 88012 - 0144 88307)
- Ore 14 • Apertura del giro delle arti e dei mestieri per le contrade antiche del paese
- Ore 14,30 • Esibizione del gruppo sbandieratori del gioco dell'oca
- Ore 15,30 • Sfilata storica con oltre 100 figuranti, guidata dai monaci dell'abbazia e dai marchesi del carretto
- Ore 16,45 • Scodellamento del polentonissimo 2007

Durante tutta la giornata: banco di beneficenza pro-asilo, vendita di piatti del polentonissimo dipinti a mano dalla pittrice Raffaella Goslino, fiera, esposizione di macchine agricole, distribuzione di vino e vendita di prodotti tipici

LUNEDÌ 12 MARZO - ORE 20,30

Presso la foresteria del castello, classico polentino a base di polenta e cingiale (Prenotazioni 0144 88012 - 0144 88307)

RCM di Roffredo Claudio e Mario - ALICE BEL COLLE (AL) - Via Stazione, 4/A
Tel. 0144 745424 - Fax 0144 74259 - E-mail: rcm.com@libero.it - rcm.tec@libero.it

Vi aspettiamo alla sagra del polentone con una vasta gamma dei nostri prodotti...

- **Costruzione attrezzi agricoli**
Fresatrici - Zappatrici
Trinciasarmenti - Spollonatrici
- **Commercio**
Disco reversibile - Atomizzatori - Zolforatori
Spandiconcime - Piantapali - Ripper - Aratri
Compressori - Forbici per potatura - Trivelle
- **Riparazioni generiche**

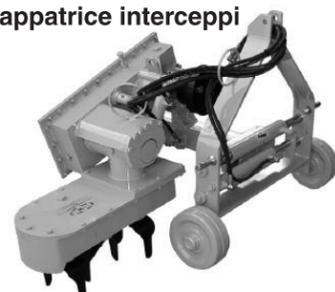
Trinciasarmenti
spostabile
idraulicamente



Zappatrice interceppi



Spandiconcime
interratore



Iniziativa del Comune: no all'autovelox fisso

A Monastero installati semafori intelligenti



no o almeno rallentano, garantendo un passaggio più sicuro. L'installazione al momento è sperimentale e serve anche ad apportare le inevitabili migliorie: ad esempio verrà spostato di circa 10 metri a valle l'apparecchio posto all'entrata del paese arrivando da Bistagno, che oggi è troppo vicino agli incroci con altre strade. Verrà poi regolamentata meglio la durata del giallo e del rosso, così da evitare che il rosso scatti quando chi transita veloce è già oltre e rimane fermato l'ignaro e corretto automobilista sopraggiunto nel frattempo. Nel giro di una settimana questi piccoli disguidi verranno superati. Quello che mi preme sottolineare è che non si tratta di semafori, ma di apparecchi indicatori della velocità, che hanno solo una funzione di dissuasione».

Tutti parlano di autovelox e sull'argomento divampano le polemiche. Che cosa ne pensa l'Amministrazione di Monastero?

«Noi - prosegue il Sindaco - stiamo valutando tutte le soluzioni, perché è inevitabile che ogni tanto ci voglia anche un po' di deterrente, altrimenti passato il periodo della novità tutti continuerebbero a passare ai 120 all'ora. Siamo orientati verso la stipula di una convenzione con i vigili di Acqui o della Comunità Montana "Suol d'Aleramo" o di altri Enti territoriali per la presenza di una pattuglia con telelaser o autovelox tre o quattro volte al mese, a date e ore diverse. Preferiamo invece abbandonare l'idea dell'autovelox fisso, che è troppo penalizzante per i cittadini e rappresenta un fatto un "pedaggio" obbligato al limite della correttezza morale. Un Comune, secondo me, non può fare multe a raffica solo per incassare dei soldi; se i nostri Enti hanno difficoltà di bilancio, non per questo devono trasformarsi in "sceriffi" della strada. Molto meglio, a parere di questa Amministrazione, mettere gli apparecchi autovelox una volta ogni tanto e con il vigile ben visibile. A questo punto, se per far rallentare non basta il cartello, non basta il semaforo, non basta il vigile, ci sta anche la multa».

Tutti questi problemi non ci sarebbero se si fosse attuata la scelta di costruire il ponte a monte anziché a valle dell'abitato...

«È molto vero - conclude il sindaco Gallareto - ma questa ormai è acqua passata e lamentarsi ora non serve più a nulla. Nella situazione attuale quello che possiamo fare è mettere una pezza al problema della velocità e del transito incontrollato in paese. Tutto il resto lo lasciamo alle discussioni dei bar o del mercato».

G.S.

Un concerto venerdì 16 marzo

A Bistagno alla Soms "Bormida Singers"



I "Bormida Singers" al Santuario del Todocco, nel corso del concerto di Natale, del 17 dicembre 2006.

Bistagno. Nell'ambito dell'apprezzabile programma culturale e ricreativo che la Soms di Bistagno offre al suo pubblico, ecco un altro stimolante appuntamento: venerdì 16 marzo, alle ore 21, nella sala teatrale della SomsLive avrà luogo un concerto dei "Bormida Singers".

Il noto coro della Valle Bormida, formato in maggioranza da Svizzeri residenti nel nostro territorio, presenterà, sotto la guida del maestro Julio Dubacher, un'ampia scelta del repertorio internazionale che caratterizza la sua ricerca

musicale e la sua attività concertistica: dal popolare, all'operistico, al religioso, al moderno, in italiano, latino, tedesco, ladino, inglese, portoghese ecc.

L'ingresso è libero.

Ricordiamo ancora che domenica 25 marzo, alle ore 17, nel teatro comunale di Monastero Bormida, il coro festeggerà il decimo anniversario della sua fondazione con un concerto - spettacolo, aperto a tutti. Saranno presenti nel coro membri fondatori che verranno espressamente dall'Austria e dalla Svizzera.

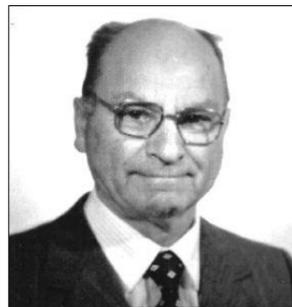
Da Spigno, figure che scompaiono: Rina Buschiasso

Spigno Monferrato. Riceviamo e pubblichiamo questo ricordo di un Amico: «A Spigno Monferrato è deceduta la cara Rina Buschiasso. Una donna, una moglie, una mamma e una nonna sempre pronta per aiutare tutti. E ciò lo si è visto dalla grande partecipazione che gli abitanti di Pareto e Spigno Monferrato le hanno dimostrato».

Domenica 11 marzo la trigesima

Vesime ricorda Carlo Penna

Vesime. È passato ormai un mese da quando se n'è andato, ma Carlo Penna non può essere dimenticato dalla sua famiglia e da quanti gli hanno voluto bene. Il suo esempio da buon padre di famiglia e da marito esemplare, la sua voglia di lavorare, la sua gioia e il suo saper sempre trovare la parola giusta per tutti e al momento giusto, rimarranno per sempre nei cuori della moglie, della figlia e in tutti i suoi cari. Anche negli ultimi periodi, quando ormai era segnato dalla malattia che incalzava, gli occhi gli brillavano sempre quando vedeva arrivare il pro nipote che tanto aveva desiderato ed amato. I suoi occhi continueranno a guidare tutti da lassù. La famiglia estremamente grata a tut-



ti quelli che le sono stati vicini nel momento più difficile da affrontare, ringrazia tutti e annuncia una santa messa di trigesima che sarà celebrata, domenica 11 marzo, alle ore 11.30, nella chiesa parrocchiale di "N.S. Assunta e S.Martino vescovo" a Vesime.

Bistagno: Università della Terza Età

Bistagno. Lunedì 12 marzo, alle ore 15, presso la sala multimediale della Gipsoteca "Giulio Monteverde", in corso Carlo Testa n° 3, si svolgerà la 16ª lezione del corso dell'U.T.E. (Università della Terza Età). Il prof. Aldo Coccimiglio parlerà sulla "Storia del cinema". Mentre il prof. Giuseppe Pallavicini presenterà il suo romanzo "L'Ussaro di Genova". Lunedì 19, "Essere donne: emancipazione e pari opportunità" con Piera Mastromarino.

Scienze umane, scienza cognitiva, neuroscienze, filosofia (logica, fisica, matematica), intelligenza artificiale, biologia - genetica, arte (musica, letteratura), sono le discipline in programma del corso, di cui il prof. Aldo Coccimiglio è il coordinatore dell'U.T.E. di Bistagno. L'ingresso e la partecipazione ai corsi è completamente gratuita e libera a tutti. I corsi continueranno per tutti i lunedì, sempre dalle ore 15, e fino al 30 aprile, come da calendario in distribuzione presso la Gipsoteca.

Sabato 14 e domenica 15 aprile

A Bubbio 88ª sagra del Polentone



Bubbio. Fervono già i preparativi per l'88ª edizione della Sagra del Polentone, in programma, come da tradizione, la prima domenica dopo Pasqua. Manifestazione organizzata dalla Pro Loco di Bubbio, in collaborazione con il comune e le altre associazioni. Sabato 14 aprile, dalle ore 20, "Serata magica nel borgo antico", con tante goloserie! Domenica 15 aprile, dalle ore 10, "88ª Sagra del Polentone"; nei tipici piatti - ricordo... polenta, frittata di cipolle e salsiccia in sugo di funghi con buon vino locale; rievocazione storica in costumi d'epoca medioevale. La Pro Loco è in grado di ricevere pullman sia nei giorni della sagra, sia tutto l'anno per visite guidate in Langa Astigiana (pernottamento in albergo, pranzi in Pro Loco). Per informazioni chiamare allo 0144 83405 (ore pasti), o in Municipio (tel. e fax 0144 8114).

Domenica 11 marzo due appuntamenti

"Pranzo in Langa" a Cassinasco e Loazzolo

Cassinasco. Due appuntamenti in questo fine settimana con la seconda parte, della rassegna "Pranzo in Langa", vetrina enogastronomica della cucina tipica della Langa Astigiana: a Cassinasco e a Loazzolo.

Domenica 11 marzo, alle ore 12,30, al ristorante "La Casa nel Bosco" (tel. 0141 851305), in regione Galvagno 23, a Cassinasco e sempre domenica 11 marzo, alle ore 12,30 a ristorante "da Frankino" (tel. 0144 83536), in regione Quartino 5, a Loazzolo.

La rassegna, come nella precedente edizione, prevede un periodo autunnale, dal 13 ottobre al 10 dicembre 2006, ed il periodo primaverile, dal 23 febbraio al 1º aprile 2007.

La fortunata manifestazione "Langa Astigiana-Val Bormida" ha tagliato quest'anno il traguardo del 23º anno. Fu ideata dai compianti Mauro Ferro e da Giuseppe Bertanasco, allora vice presidente e presidente dell'Ente.

Quest'anno l'opuscolo presenta una novità, contiene anche l'elenco delle strutture dove è possibile dormire, proprio per favorire il turista a sostare qualche giorno in più nel territorio che oltre all'eno-gastronomia presenta tante altre ottime occasioni per essere visitato, come i castelli (Monastero Bormida), le torri (Cassinasco, Rocchetta Palafea, San Giorgio Scarampi e Roccaverano), le pievi medioevali, i sentieri naturalistici (per trekking, mountain bike, passeggiate a cavallo o con gli asini) oppure, per gli appassionati, la possibilità di scattare foto di rara bellezza dei vigneti e delle zone boscate veri quadri indimenticabili.

«Con soddisfazione ho rivisto - spiega l'assessore al Turismo della Comunità Montana "Langa Astigiana-Val Bormida" - persone che sono ritornate, dopo aver partecipato alle passate edizioni, por-

tando altri amici perché sempre più si apprezza la nostra cucina».

Certamente non è il momento di siederci sugli allori, bensì il proseguire nel miglioramento dell'accoglienza turistica, nella ricerca di nuovi menù a base di prodotti tipici locali e soprattutto abbinando i vini dei nostri produttori, credo possa diventare la nostra carta vincente.

Sono convinta che la nostra zona possa ancora migliorare molto, soprattutto nel proporre sempre più le nostre tipicità ed i nostri vini, specialmente gli aromatici in abbinamento con la carta dei dolci (moscato d'Asti e brachetto d'Acqui tappo raso)».

E dopo la "La casa nel Bosco" di Gianni e Mina, a Cassinasco e "da Frankino" al Quartino di Loazzolo, proseguirà sabato 17 marzo, alle ore 20, con il ristorante "Antico Albergo Aurora" (tel. 0144 953414), via Bruno 1, a Roccaverano e poi domenica 18 marzo, alle ore 12,30, al ristorante "Mangia Ben" (tel. 0141 851139), regione Caffi, a Cassinasco.

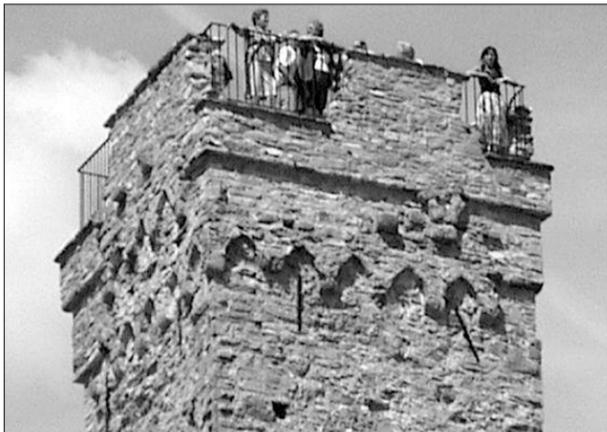
Importante prenotare sempre almeno tre giorni prima. Il depliant con il programma si può ritirare presso l'ufficio informazioni turistiche (IAT) di Canelli, in via GB Giuliani 29 (tel. 0141 820231, 820224, 820280); presso l'ATL di Asti (tel. 0141 530357) o presso la Comunità Montana "Langa Astigiana-Val Bormida" sede di Roccaverano (ufficio turismo 0144 93244) oppure visitare il sito internet www.lan-gastigiana.at.it.

A tutti i ristoratori partecipanti alla rassegna, la Comunità Montana consegna, un caratteristico piatto dipinto a mano dalla pittrice Ornella Mondo "Laboratorio d'arte". La rassegna è l'occasione migliore per conoscere i piatti e i vini della Langa Astigiana. La Comunità Montana augura buon appetito e buon divertimento.

G.S.

Prosegue recupero e valorizzazione dell'area

A Merana i lavori alla torre di S. Fermo



Merana. I lavori di recupero e valorizzazione dell'area intorno alla torre trecentesca di San Fermo proseguono.

«È appena stato ultimato l'intervento di ripristino della cisterna per la raccolta dell'acqua piovana che si trova alla base della torre, - spiega l'assessore comunale alla Cultura prof. Silvana Sicco e presidente del Consiglio della Comunità Montana "Suol d'Aleramo" - anticamente serviva per l'approvvigionamento idrico del castello di cui ora rimane solo il perimetro esterno. La cisterna, a base quadrangolare è chiusa da una volta a botte, in pietra di Langa, è stata accuratamente ristrutturata cercando una ad una le pietre nei mucchi dei crolli che circondano la torre; un vero e proprio restauro filologico.

L'ampia cisterna ha ritrovato il suo fascino antico: ora è dotata di illuminazione interna e il cunicolo di accesso consente la visione dell'interno dove è possibile ammirare la splendida volta in pietra Langarola costruita con maestria nel tardo medioevo».

«Si continuerà con il ripristino del muro perimetrale dell'antico castello - spiega il sindaco Angelo Gallo - lungo la strada d'accesso non appena sarà disponibile il relativo finanziamento. Anche in questo caso si ricorrerà alla ricerca attenta del materiale franto e disponibile in loco, in modo che il nuovo muro per nulla si differenzia da quello antico. I progetti del Comune preve-



dono in breve tempo di attrezzare l'area di sosta-visita già esistente con un padiglione in legno ove saranno collocati sedili e pannelli esplicativi circa il luogo attorno».

- Cosa si vuol dimostrare a Merana? «Vogliamo inserire Merana - dice il primo cittadino Gallo - nel circuito del piccolo turismo provinciale offrendo un luogo semplice ma ordinato e ben valorizzato, ospitale e facilmente accessibile».

Conclude l'assessore alla Cultura Sicco: «Le attività di recupero della cultura locale e dei manufatti architettonici d'epoca costituiscono probabilmente l'unico modo di identificazione delle piccole Comunità e una valida opportunità per far conoscere e recuperare i Beni Culturali nascosti».

Festeggiati domenica 4 marzo

A Melazzo gli 80 anni dei "gemelli" Pagliano



Melazzo. Domenica 4 marzo a Melazzo, presso il ristorante "Locanda degli amici" si sono svolti i festeggiamenti per gli ottant'anni dei "gemelli" Pagliano. Attornati da parenti, nipoti ed amici, nonno Guido e nonna Juci hanno brindato al lieto evento. A tutti i partecipanti un sincero ringraziamento.

Referente è Mantelli e i consiglieri Baldi e Travo

A Cassine sulla scena politica compare la DC

Cassine. Un nuovo soggetto politico è pronto a fare la sua comparsa sulla scena cassinese. Parliamo della "Democrazia Cristiana per le Autonomie", partito facente capo al senatore Gianfranco Rotondi, da poco presente nel paese con un suo gruppo, per il quale è stato scelto come referente - coordinatore Piero Mantelli.

È proprio Mantelli a dare l'annuncio della nascita sul territorio di questa nuova aggregazione, aggiungendo che, in occasione della prossima seduta di Consiglio Comunale, i consiglieri di minoranza Gianfranco Baldi e Giorgio Travo daranno ufficialmente vita ad un gruppo consigliere DC.

«L'impegno del nostro gruppo - fanno sapere Mantelli e i due consiglieri - sarà quello di monitorare il territorio raccogliendone le problematiche, e quindi partecipare e rendersi utili con iniziative politiche e sociali, sempre con la massima disponibilità verso i cittadini per ogni loro eventuale problema logistico o sociale. Anche per questo - aggiungono - la porta è aperta a tutti coloro che intendono aderire e impegnarsi a lavorare nel nostro gruppo, che pur essendo una aggregazione politica pone sempre in primo piano le esigenze dei cassinesi. È inoltre nostra attenzione allargare la nostra attività ai paesi limitrofi, coinvolgendo i simpatizzanti interessati a lavorare per il partito».

Evidente, e anche estremamente attuale, in un momento in cui un numero crescente di persone sembra guardare al centro come possibile futuro riferimento per la guida politica del paese, il richiamo storico all'esperienza della grande Democrazia Cristiana, confermato anche dalle parole di Mantelli, Baldi e Travo: «La nuo-



va Democrazia Cristiana nasce dalle ceneri della vecchia DC, frantumata in più fasi e in più sigle politiche, tenendo ben saldi e presenti i valori morali e politici di don Sturzo, di De Gasperi e di Moro, ma nello stesso tempo consapevole del cambiamento della situazione sociale, economica e politica dei giorni nostri». Quindi, una ulteriore precisazione: «Il nostro gruppo intende ovviamente far risorgere il sole della DC nei nostri paesi, dimostrando di essere davvero un partito che mette le persone, coi loro problemi e le loro esigenze, al centro della sua azione. La Democrazia Cristiana per le autonomie, che è decisamente schierata con la Cdl, rappresenta una garanzia di identità, un orientamento sicuro, una passione antica per un nuovo futuro, un partito di cattolici antico nel nome ma nuovo nel modo in cui intende affrontare le sfide di un mondo in continua evoluzione culturale, economica e politica, e che vuole rilanciare il ruolo delle economie locali».

Fin qui i discorsi programmatici. I membri del nascente gruppo consiliare assicureranno però di avere già pronti «suggerimenti mirati per migliorare la vivibilità del paese, sulla base di istanze raccolte dai cittadini. Nelle prossime settimane articoleremo le nostre proposte».

M.Pr

695 abitanti, erano 672 nel 2005

A Montaldo nel 2006 aumentata la popolazione

Montaldo Bormida. Si presenta in crescita il bilancio demografico degli ultimi mesi per quanto riguarda Montaldo Bormida. Secondo i dati forniti dagli uffici comunali, infatti, i residenti in paese alla fine del 2006 erano in tutto 695: ben ventitre in più rispetto alla fine del 2005, quando a Montaldo vivevano in tutto 672 persone.

A infoltire le fila dei residenti (distribuiti in trecentoquaranta maschi e trecentocinquantaquattro femmine), sono stati i numerosi arrivi dovuti ai flussi migratori: nel corso del 2006, infatti, sono arrivati in paese ben quarantasei persone (ventitre uomini e ventitre donne), mentre solo ventuno (nove uomini e dodici donne)

hanno lasciato Montaldo. Un saldo positivo che compensa ampiamente il trend negativo delle nascite. Se infatti nel 2006 in paese sono nati ben sette bambini (tre maschi e quattro femmine), è vero anche che si sono contati in tutto nove decessi (sei uomini e tre donne).

Due soltanto, invece, sono stati i matrimoni celebrati in paese, e per entrambi è stato scelto il rito religioso.

Consistente ed in costante crescita, infine, appare la presenza di stranieri sul territorio comunale, dove al momento la comunità più numerosa è quella degli immigrati provenienti dalla Romania.

M.Pr

Regala la vita... dona il tuo sangue

Cassine. «Regala la vita... dona il tuo sangue» è la campagna di adesione al Gruppo dei Donatori di Sangue della Croce Rossa di Cassine (comprende i comuni di Cassine, Castelnuovo Bormida, Sezzadio, Gamalero) del sottocomitato di Acqui Terme. Per informazioni e adesioni al Gruppo potete venire tutti i sabato pomeriggio dalle ore 17 alle ore 19 presso la nostra sede di via Alessandria, 59 a Cassine.

Sagre: a maggio frittelle e a luglio tagliatelle

Pro Loco di Cremolino un 2007 intensissimo

Cremolino. Interessante, variegato, e soprattutto denso di appuntamenti. È il calendario 2007 della Pro Loco di Cremolino, come sempre attivissima per promuovere l'immagine del paese, attraverso i due eventi principali (la festa delle frittelle di maggio e la sagra delle tagliatelle di luglio), ma anche mediante numerosi altri appuntamenti, gastronomici, sportivi e culturali.

Il primo appuntamento in ordine di tempo è proprio quello con la tradizionale "Festa delle Frittelle", in programma il 1° maggio, come sempre accompagnata da un contorno di grande richiamo, con la rievocazione storica, completa di sfilata in costume, esibizione degli sbandieratori e un mercatino dei prodotti tipici. Dopo aver preso parte con una delegazione alla rassegna "Paesi e sapori", in programma ad Ovada il 19 e 20 maggio, la Pro Loco tornerà protagonista la settimana successiva, domenica 27 maggio, giorno in cui si svolgerà una simpatica camminata gastronomica dall'evocativo titolo "Quattr'pass e na bela mangiada".

Quindi, nel mese di giugno, un interessante appuntamento è previsto per domenica 17, che sarà interamente dedicata alla terza età, con la "Festa degli anziani". Per l'occasione, a tutti i residenti in paese di età superiore ai 75 anni sarà offerto un pranzo.

Si preannuncia molto inten-

so il programma del mese di luglio, che si aprirà il con l'attesa "Sagra delle Tagliatelle", in programma da venerdì 13 a domenica 15. La festa avrà poi una coda, decisamente più solenne, il giorno 16, quando il paese festeggerà la festa patronale di Nostra Signora del Carmine, con la consueta processione, la messa e un concerto all'aperto. Nemmeno il tempo di tirare il fiato, e il fine settimana successivo (20-21 e 22 luglio) ecco l'omaggio al grande sport di Cremolino, con la "Sagra del Tamburello".

Il periodo a cavallo tra la fine di luglio e la prima metà di agosto sarà invece dedicato a "Teatro e Musica nell'antico Borgo", una rassegna culturale di spessore che aliterà le serate estive.

Qualche giorno di pausa, in concomitanza con le vacanze estive, e poi la Pro Loco cremolinense tornerà più attiva che mai a partire dalla fine di agosto: dal 26 agosto al 6 settembre infatti si festeggerà il Giubileo di "Nostra Signora della Bruceta", mentre l'8 e il 9 settembre Cremolino sarà presente con un suo stand all'appuntamento con la "Festa delle Feste" di Acqui Terme. Il gran finale dell'annata per la Pro Loco è infine affidata a "Ceci e castagne", un evento gastronomico fondato sui tipici sapori dell'autunno che sarà in calendario l'ultima domenica di ottobre, il giorno 28.

M.Pr

Ancora teatro alla sala Soms Live

La commedia della vita successo a Bistagno



Bistagno. Protagonista del panorama teatrale ancora una volta la sala Soms di Bistagno ormai restaurata e rinominata Soms Live: ospiti della serata di Venerdì 2 Marzo "La Banda del Dus", affiatata compagnia di Casale Monferrato.

Lo spettacolo, brillantemente interpretato, non ha voluto proporre un'interpretazione qualsiasi ma una "commedia nella commedia"... ovvero la commedia della vita!

Rappresentando nel migliore dei modi alcune vicende avventurose o tragico-comiche che si possono vivere all'interno dell'ambito di un paese o di un quartiere di città, il pubblico presente è riuscito ad immergersi nella comicità che contraddistingue alcuni riti della vita comune.

La compagnia, risaltando specialmente personaggi e momenti vissuti nell'epoca della seconda metà del secolo scorso, ha regalato una visione avvincente delle attitu-

dini, delle passioni e dell'amore per la vita che rendono unico ogni individuo. Professioni come il barista, il barbiere, il ciabattino, oltre ad offrire un servizio rendono caratteristici alcuni istanti della nostra giornata, per questo si rendono meritevoli di una commedia che li rappresenti al meglio.

La direzione artistica come sempre ringrazia per la partecipazione dimostrata, ricordando la possibilità di conoscere i prossimi appuntamenti anche tramite il sito www.somsbistagno.it.

Antincendi boschivi

Bistagno. Campagna antincendi boschivi 2006. Se avvisti un incendio o anche un focolaio non indugiare! Chiama il: 1515 (Corpo Forestale dello Stato) o il 115 (Vigili del Fuoco), oppure i Volontari Antincendi Boschivi di Bistagno: 339 6252506 comunicando il luogo d'avvistamento!

Per scoprire storia e cultura del paese

Anche a Sezzadio arriva "Corritalia"

Sezzadio. C'è anche Sezzadio tra i 50 centri italiani in cui domenica 18 marzo andrà in scena "Corritalia - Insieme per i beni culturali ed ambientali", una manifestazione podistica non competitiva ed aperta a tutti, indetta per ribadire l'obiettivo di unire idealmente l'impegno per lo sviluppo dello sport praticato, con quello per la tutela del patrimonio storico, culturale e ambientale italiano e sensibilizzare l'opinione pubblica sulla necessità di salvaguardare i Beni Culturali e Ambientali del nostro Paese. L'evento, che gode del patrocinio del Ministero per i Beni e le Attività Culturali, e dell'Associazione Italiana Cultura e Sport ed è inserito nel calendario di attività Fidal, giunge quest'anno alla sua sedicesima edizione, e coinvolgerà complessivamente oltre 100000 podisti in tutta la penisola.

La gara sezzadiense, organizzata con la collaborazione di Pro Loco, Associazione Agrituristica "G. Frascara", Protezione Civile e Comune di Sezzadio, toccherà, nello spirito dell'iniziativa, tutti i punti di importanza storica del paese, a cominciare dai vari oratori (Annunziata, Assunta e San Giacomo), per proseguire con la chiesa parrocchiale e l'Abbazia di Santa Giustina, ma anche altri luoghi significativi per il paese, come la casa di riposo, il Comune e tutte le piazze principali. La corsa misurerà in tutto

13 km, e sarà divisa in diverse categorie: per i nati dal 2000 al 1992 il percorso sarà di 2km, con iscrizione gratuita e omaggio di magliette dell'AICS; in questa categoria è prevista anche la partecipazione degli alunni delle scuole.

Per tutti gli altri partecipanti l'iscrizione sarà invece di 5 euro, e sono previste cinque categorie: la A (nati tra il 1991 e il 1973) la B (1972-1963), la C (1962-1953), la D (1952-1943) e la E (1942 e anni precedenti); categoria unica, invece, per le donne.

Ai due primi classificati assoluti, uomo e donna, sarà consegnata una medaglia d'oro; sono previsti premi anche per il gruppo più numeroso (che riceverà il Trofeo AICS "Corritalia 2007") e per i primi 5 di ogni categoria (medaglia d'argento e tre bottiglie di vino). Tutti i gruppi partecipanti riceveranno una coppa. Il ritrovo dei partecipanti è previsto in piazza del Comune; alle 9 il via alla corsa dei bambini, mentre alle 9,30 partiranno tutte le altre categorie.

«Sarà un'occasione per fare qualcosa tutti insieme e dare risalto al paese e a tutti i suoi monumenti, le sue piazze e i suoi edifici principali», fanno sapere gli organizzatori, che si augurano, per la piena riuscita, una bella giornata di sole (magari non troppo calda) e un buon numero di partecipanti.

M.Pr

Associazione lavoratori cileni esiliati di Rivalta

Incontri sulla donna e sui popoli oppressi

Rivalta Bormida. Giovedì 8 marzo, si festeggia la Giornata Internazionale della Donna, un appuntamento (al di là del suo deleterio sfruttamento commerciale, che negli anni ne ha indubbiamente svilito il significato) dai profondi contenuti sociali. Promossa dall'Unesco per sensibilizzare il mondo sull'importanza, condivisa dalle Nazioni Unite, dell'uguaglianza tra i sessi grazie all'acquisizione dell'autonomia delle donne, la Giornata della Donna coincide quest'anno con la decisione dell'UE di proclamare il 2007 Anno Europeo per le pari opportunità. Giusto quindi dedicare questo giorno non solo a cene e appuntamenti mondani, ma anche a riflessioni più profonde, così come è nelle intenzioni della Associazione Comitato Lavoratori Cileni Esiliati.

L'Associazione, che ha sede a Rivalta Bormida ed è presieduta da "Urbano" Taquias Vergara, esule cileno riparato in Italia per sfuggire alla dittatura di Pinochet e tutt'oggi impossibilitato a tornare nel proprio paese, promuove per le serate di venerdì 9 e sabato 10 marzo due incontri - dibattito sul tema della presenza delle donne nelle lotte dei popoli oppressi, con particolare riguardo alla violenza e all'annientamento del popolo Mapuche in Cile.

Unico popolo capace di resistere all'invasione dei conquistadores, i Mapuche, il cui territorio è ora suddiviso tra

Argentina e Cile, vantano una storia millenaria, e sono tutt'oggi in lotta con i coloni che cercano di occuparne i territori. Solo in Cile, dal 1881 ad oggi lo stato ha sottratto ai Mapuche il 95% del loro territorio storico, senza nulla riconoscere in cambio, e oggi esercita su di loro una politica di sistematica e pianificata violazione dei diritti umani e civili.

Il primo incontro avverrà ad Alessandria, il 9 marzo, alle ore 21 al museo Etnografico "C'era Una Volta" (piazza Gamarina 4). Sarà invece Acqui Terme, nella consueta sede del Centro Studi "Galliano" ad ospitare, sabato 10 marzo a partire dalle 21, il secondo incontro.

Ospite d'onore della serata sarà una giovane giornalista e documentarista Mapuche, Jeanette Paillan Fuentes, che proietterà alcuni documentari da lei stessa realizzati sul tema, e preceduti da una introduzione di Barbara Frixione. Nella stessa serata, alla quale sarà presente anche la presidente dell'Associazione Cooperazione e Sviluppo di Alessandria, Ivana Stefani, la segretaria del Comitato Lavoratori Cileni Esiliati Giuseppina Corvaio, illustrerà i dettagli del progetto "Flores Magon", condotto da infermieri e medici aderenti al sindacato USSI, che grazie all'invio di volontari ed attrezzature in Chiapas sono riusciti a migliorare sensibilmente le condizioni sanitarie degli abitanti del luogo.

M.Pr

Riceviamo e pubblichiamo

Autovelox a Gavonata contrasta leggi vigenti



Riceviamo e pubblichiamo questa lettera di Vittorio Romeo di Cairo Montenotte: «Nel transitare in frazione Gavonata del comune di Cassine, mi sono accorto della presenza di un autovelox, di cui la sua installazione appare in netto contrasto con le disposizioni di Legge vigenti. Tale tipo di apparecchiatura deve prevedere, quando in funzione, la presenza continua di un Agente di Polizia, mentre nella fattispecie il suo uso in assenza di tale personale è previsto solo sulle autostrade e strade extraurbane principali (non in questo caso e di cui all'allegato n.5)».

Il signor Romeo riporta l'allegato n.5, art. 4, Legge 1° agosto 2002 n. 168, recita:

1. Sulle autostrade e sulle strade extraurbane principali di cui all'articolo 2, comma 2, lettere A e B, del decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285, gli organi di polizia stradale di cui all'articolo 12, comma 1, del medesimo decreto legislativo, secondo le direttive fornite dal Ministero dell'interno, sentito il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, possono utilizzare o installare dispositivi o mezzi tecnici di controllo del traffico, di cui viene data informazione agli automobilisti, finalizzati al rilevamento a distanza delle violazioni alle norme di comportamento di cui agli articoli 142 e 148 dello stesso decreto legislativo, e successive modificazioni. I predetti dispositivi o mezzi tecnici di controllo possono essere altresì utilizzati o installati sulle strade di cui all'articolo 2, comma 2, lettere C e D, del citato decreto legislativo, ovvero su singoli tratti di esse, individuati con apposito decreto del prefetto ai sensi del comma 2.

2. Entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto, il Prefetto, sentiti gli organi di polizia stradale competenti per territorio e su conforme parere degli enti proprietari, individua

le strade, diverse dalle autostrade o dalle strade extraurbane principali, di cui al comma 1, ovvero singoli tratti di esse, tenendo conto del tasso di incidentalità, delle condizioni strutturali, plano-altimetriche e di traffico per le quali non è possibile il fermo di un veicolo senza recare pregiudizio alla sicurezza della circolazione, alla fluidità del traffico o all'incolumità degli agenti operanti e dei soggetti controllati. La medesima procedura si applica anche per le successive integrazioni o modifiche dell'elenco delle strade di cui al precedente periodo. B. Strada extraurbana principale: strada a carreggiate indipendenti o separate da spartitraffico invalicabile, ciascuna con almeno due corsie di marcia e banchina pavimentata a destra, priva di intersezioni a raso, con accessi alle proprietà laterali coordinati, contraddistinta dagli appositi segnali di inizio e fine, riservata alla circolazione di talune categorie di veicoli a motore; per eventuali altre categorie di utenti devono essere previsti opportuni spazi. Deve essere attrezzata con apposite aree di servizio, che comprendano spazi per la sosta, con accessi dotati di corsie di decelerazione e di accelerazione. C. Strada extraurbana secondaria: strada ad unica carreggiata con almeno una corsia per senso di marcia e banchine.

«Tale apparecchiatura a mio parere - conclude la lettera di Vittorio Romeo - serve solo ad incrementare le casse del Comune in quanto nel luogo in cui è stato installato procedere ad una velocità di 60 km/h. sarebbe molto meno pericoloso che procedere ad eguale andatura sulle tortuose curve della discesa che attraversa il Colle di Cadibona da Altare a Savona, ove il limite è imposto ad 80 km/h. Inoltre quanto segnalato è stato installato ben oltre quanto indicato dall'art.4 comma 2° della Legge 4.8.2002 n.168».

Incontri nei paesi su bonifica Acna e utilizzo fondi

Continua il "solito" ciclo d'incontri con gli abitanti della Valle, organizzato dalle associazioni Valle Bormida Pulita, Rinascita Vallebormida e WWF gruppo locale di Acqui Terme, per presentare l'attuale situazione sulla vicenda Acna e per far vedere il filmato "Guerra all'Acna" realizzato nel 1993 dal regista Fulvio Montano sulla lotta degli anni 1988/1990 contro l'Acna.

Incontri iniziati in gennaio a Loazzolo, poi Terzo, Bubbio, Acqui Terme, Vesime, Levice, Monesiglio. Venerdì 9 marzo a Castino, nel salone comunale alle ore 21. Venerdì 16 marzo a Pezzolo Valle Uzzone, nel salone comunale alle ore 21. Venerdì 23 marzo a Castelletto Uzzone, nella biblioteca alle ore 21.

Nel mese di aprile, se necessario, altri incontri. Gli incontri sono aperti a tutti i valbormidesi, specialmente ai rappresentanti amministrativi e politici che sono interessati alla Valle Bormida.

Incontri religiosi nel salone parrocchiale di Rivalta

Islam, ortodossi e i problemi dell'ecumenismo

Rivalta Bormida. Tre incontri religiosi aperti a tutti, tre occasioni per riflettere, in sintonia e sotto la guida di quegli stessi parroci che risiedono sul nostro territorio ne conoscono profondamente le problematiche e le implicazioni. Sono tre momenti di aggregazione e meditazione importanti, quelli organizzati da don Flaviano Timperi (parroco di Ricaldone), don Giuseppe Piana (Cassine), don Roberto Feletto (Rivalta Bormida e Orsara Bormida), don Luciano Cavatore (Castelnuovo Bormida e Sezzadio), don Damiano Cresto (Alice Bel Colle) e don Angelo Galliano (Strevi), che hanno scelto questa via per spingere la gente a una profonda riflessione su tematiche importanti in una società che, spinta dalla globalizzazione, vede sempre più a contatto fra loro persone appartenenti a diverse fedi religiose.

«L'idea di organizzare questi tre incontri - spiega don Flaviano Timperi, a nome e per conto di tutti i parroci coinvolti - è scaturita in noi a seguito dell'incontro che ha avuto luogo un mese fa a Rivalta Bormida tra i laici ed il vescovo. Abbiamo sentito for-

te in noi il bisogno di riflettere su questi temi e di allargare questa riflessione a tutti coloro che si sentiranno coinvolti».

D'altra parte, le tematiche degli incontri sono davvero importanti: «L'Islam», «Gli Ortodossi» e «I problemi dell'ecumenismo» sono argomenti su cui certamente vale la pena di meditare profondamente. «La sede prescelta per tutti e tre gli incontri - riprende don Timperi - è quella del Salone Parrocchiale di Rivalta Bormida. Il primo, quello sull'Islam, ha già avuto luogo, lo scorso 27 febbraio, e ha attirato una buona partecipazione, col pubblico che ha dato prova di apprezzare le parole del nostro relatore, don Enzo Cortese, insigne biblista di Cremolino».

Gli altri due incontri, invece, sono imminenti: martedì 13 marzo, alle 21, si parlerà de "Gli Ortodossi", mentre martedì 27 marzo, alla stessa ora, e sempre nel salone parrocchiale di Rivalta, l'argomento all'ordine del giorno sarà «I problemi dell'ecumenismo». Entrambi gli incontri saranno tenuti da don Giovanni Pavin, parroco di Terzo.

M.Pr

In settimana riunione decisiva per la costituzione

Nasce un consorzio per il passito "Strevi"

Strevi. Il 2007 sarà un anno davvero importante per Strevi e per il suo passito di moscato: a fine marzo saranno infatti trascorsi due anni dalla concessione della doc per il passito "Strevi" e a partire dal primo ottobre, sugli scaffali di vendita compariranno le prime bottiglie con il marchio che certifica la denominazione di origine controllata.

Proprio in vista di questo ormai imminente debutto sul mercato, il Comune di Strevi negli scorsi mesi ha ritenuto di attivarsi, in collaborazione con i produttori, con alcune riunioni finalizzate ad un coordinamento dei produttori stessi, intenzionati a costituire un Consorzio per proteggere il prezioso vino da plagie, turbolenze di mercato e da tutte le potenziali insidie tipiche del settore. Il Consorzio di tutela dello "Strevi" è ormai pronto per venire alla luce, e dovrebbe essere ufficialmente costituito proprio questa settimana. Dopo due incontri avvenuti in comune gli scorsi 10 gennaio e 14 febbraio, infatti, in settimana una terza riunione dovrebbe portare all'approvazione dell'indispensabile statuto, (di cui è già stata approntata una bozza). Se i tempi lo permetteranno, il Consorzio per la Tutela dello "Strevi" dovrebbe essere presentato già al Vinitaly, la tradizionale rassegna nazionale del vino, in programma dal 31 marzo al 2 aprile prossimo, nella quale Strevi sarà presente con uno spazio all'interno dello stand della Provincia di Alessandria, messo gratuitamente a disposizione dalla stessa Provincia.

Al nascente consorzio aderiranno tutti i produttori di uve e vini inseriti nel territorio vocato alla produzione del pas-

sito. Ovviamente i particolari dello statuto non sono ancora noti, ma oltre alle sue finalità, facilmente riconducibili alla tutela valorizzativa e cura della doc "Strevi", il documento potrebbe contenere i dettagli del disciplinare di produzione, una definizione ufficiale delle quote di conferimento e, ovviamente, l'assetto del Consorzio stesso.

Secondo indiscrezioni, fra gli organi del consorzio potrebbero figurare, oltre a un Presidente e a uno (o più) vicepresidenti, e ad un Consiglio di Amministrazione, anche un'Assemblea generale e un Collegio Sindacale, mentre la sede legale, quasi certamente, verrà fissata presso il palazzo comunale.

Al momento dal Comune non arrivano conferme sulle indiscrezioni «più che altro per scaramanzia preferiamo non rivelare niente finché non avremo ufficialmente sancito la costituzione del Consorzio», chiarisce il sindaco Pietro Cossa, che comunque fa capire come l'accordo sia dietro l'angolo. «Tutti i punti più importanti - puntualizza infatti il primo cittadino - sono già stati oggetto di discussione nelle riunioni precedenti, quindi ritengo probabile che si giunga ad una conclusione già questa settimana. E se le cose andranno per il verso giusto, credo che la costituzione del Consorzio possa rappresentare un concreto passo avanti verso la tutela di un vino che costituisce un patrimonio importante per Strevi e gli strevesi. Al momento però non posso davvero addentrarmi di più nei dettagli: vi invito a pazientare qualche altro giorno, dopodiché spero potremo rivelarvi tutti i termini di intesa conclusi nello statuto».

M.Pr

Sabato 10 intitolazione ala de "La Madonnina"

La Bresso a Rivalta per la "Casa Santina"

Rivalta Bormida. Un vero e proprio stuolo di autorità è atteso nella tarda mattinata di sabato 10 marzo a Rivalta Bormida. Sarà infatti un uditorio di eccezione quello che, a partire dalle 14,30, farà da cornice alla cerimonia di intitolazione della nuova ala della residenza per anziani "La Madonnina".

Ultimato nello scorso mese di novembre, il nuovo reparto ha permesso di raddoppiare la capienza della residenza per anziani rivaltesesi, da anni considerata tra le prime in Provincia per l'elevato livello degli standard qualitativi, e nella quale ora sono a disposizione degli anziani ben 40 posti letto, suddivisi in parti eguali tra quelli destinati ad anziani autosufficienti e quelli per pazienti non autosufficienti.

La nuova ala dell'edificio, a partire da sabato pomeriggio, diventerà per tutti semplicemente la "Casa Santina", in ricordo ed in omaggio alla figura di Santina Torielli, ex direttrice della casa di riposo, prematuramente scomparsa nel 2003, il cui nome sarà così eternamente accostato a quella struttura alla quale in vita aveva dedicato tutta sé stessa, col proprio impegno e la propria passione.

L'importante evento potrà contare su una madrina d'eccezione, ovvero Mercedes Bresso, presidente della Regione Piemonte, che giungerà in paese direttamente da Torino, e sottolineerà con la sua presenza la grande valenza sociale della struttura rivaltesese, il cui ampliamento, è giusto ricordarlo, è stato reso possibile anche da un finanziamento regionale pari ad un terzo dei costi totali.

Ma vi avevamo parlato di un vero e proprio stuolo di autorità, e in effetti, alla cerimonia assisteranno numerose autorità civili, militari e religiose di livello provinciale e regionale, come il Prefetto di Alessandria Lorenzo Cernetig, l'Assessore Regionale al Welfare Teresa Angela Migliasso, l'Assessore Regionale ai Trasporti Daniele Borrioli, il Presidente della Provincia di Alessandria Paolo Filippi, il Consigliere Regionale Rocco Muliere, il Vescovo di Acqui Terme Pier Giorgio Michiardi, l'onorevole Mario Lovvelli, eletto alla Camera dei deputati, e numerosi sindaci dell'Acquese. Anche se il centro della scena sarà giustamente riservato alla cerimonia di intitolazione della "Casa Santina", la presenza a Rivalta della Presidente Bresso sarà anche occasione per i sindaci dell'Acquese e le altre autorità locali, di incontrarsi e discutere sulle più importanti problematiche politiche riguar-

A Quaranti sagra dei ceci e della torta delle rose

Quaranti. Domenica 18 marzo "39ª Sagra dei Ceci" e "13ª Sagra torta delle Rose", mercatino di fiori e bulbi per arredare con nuove idee il giardino. Sagra organizzata da Pro Loco, Brachetteria, Circolo Libertas, Museo "Terre del Brachetto d'Acqui" e Comune.

Programma: ore 12.30 pranzo campagnolo (al coperto); ore 14.30 da "Telecupole Piemonte", Piero Montanaro, canta e anima lo spettacolo del pomeriggio, con la partecipazione di Manolo Paolo Bagnasco e la sua fisarmonica e con la comicità del cabarettista Claudio Perosino. Distribuzione di: ceci e cotechini con Barbera d'Asti, panini caldi con Cortese Alto Monferrato, torta di rose con Moscato d'Asti, Asti Spumante e Brachetto d'Acqui. Sarà possibile visitare il Museo di civiltà rurale "Terre del Brachetto d'Acqui", la "Brachetteria" e il Monumento alla Vite. Per il pranzo è gradita la prenotazione: tel. 0141 793939, 349 7418794, 0141 77245.

Conferma per il sindaco Anwar Edderouach

Ad Alice eletto Consiglio comunale dei ragazzi



Alice Bel Colle. Se è vero che il successo di una iniziativa si misura anche attraverso la sua continuità nel tempo, allora è giusto soffermarsi sui significati di una iniziativa che è molto più di un semplice orpello amministrativo, ma che si sta rivelando un importante strumento di educazione civica, che permette di educare i cittadini più giovani alla partecipazione democratica alla vita amministrativa di un paese, esplicitando anche i propri bisogni.

Parliamo del Consiglio Comunale dei Ragazzi di Alice Bel Colle, istituito poco più di due anni fa, che dopo aver concluso nel novembre 2006 il suo primo mandato è stato recentemente rinnovato con nuove elezioni.

«L'idea di istituire - spiega il sindaco di Alice, Aureliano Galeazzo - nasce dalla volontà di dare attuazione ai principi generali sanciti dagli articoli 12 e 13 della Convenzione sui Diritti dell'Infanzia, in base ai quali i ragazzi hanno diritto a formarsi una propria opinione e ad esprimerla liberamente avendo la possibilità di essere ascoltati in qualsiasi procedimento amministrativo che li riguarda. Ma attenzione: non si tratta solo di un atto fine a sé stesso: per l'Amministrazione avere un Consiglio Comunale dei Ragazzi che funziona, facendoci pervenire proposte, idee e suggerimenti significa poter contare su un importante supporto, che ci aiuta a considerare certe problematiche sotto punti di vista diversi, arricchendo anche la nostra esperienza amministrativa. Senza contare che permettere ai giovani di partecipare fattivamente a certe scelte significa anche rinsaldare il loro legame col paese».

Per regolamento, per la carica di Sindaco o di Consigliere dei Ragazzi di Alice Bel Colle sono elettori ed eleggibili tutti i giovani residenti in paese (di qualunque cittadinanza), di età compresa tra i 9 e i 13 anni, compiuti o da compiersi nell'anno delle elezioni. Elezioni che sono organizzate in maniera serissima, con tanto di compilazione degli elenchi elettorali e delle liste: ogni candidato sindaco infatti deve essere appoggiato da una lista di 4 candidati alla carica di consigliere. Nel giorno fissato per le elezioni, i giovani elettori scelgono, con votazione scritta o segreta, uno dei candidati. Quindi, dopo lo spoglio, viene eletto Sindaco il candidato che ha ottenuto il maggior numero di voti, mentre i 4 candidati che lo appoggiavano nella lista, diventano consiglieri.

Le elezioni di dicembre hanno visto la conferma del sindaco uscente, Edderouach Anwar, un ragazzo di origini marocchine ma nato e cre-

sciuto in Piemonte, candidato per la lista "W ragazzi". Come nelle vere elezioni, però, il verdetto è stato al fotofinish: sia il sindaco uscente che l'altro candidato, Francesca Fogliolo della lista "W Alice", hanno infatti ottenuto lo stesso numero di voti: 10. A prevalere è stato Anwar in virtù di una norma inserita nel regolamento che prevede, in caso di parità, la nomina a sindaco del candidato più anziano. «Per questioni di rappresentanza, però - spiega il sindaco Aureliano Galeazzo - abbiamo deciso che eccezionalmente i consiglieri eletti fossero due per ogni lista, in modo da assicurare una valida rappresentatività anche agli sconfitti».

E le similitudini con la politica nazionale si fermano qui: infatti il Consiglio Comunale dei Ragazzi si è messo al lavoro in un clima di concordia e cooperazione e ha già fatto pervenire al "vero" Consiglio Comunale i primi suggerimenti, alcuni dei quali davvero azzeccati, «come quello di sistemare i tombini di piazza Portello e via Saracco, pericolosi per chi transita in bicicletta, una richiesta che accoglieremo sicuramente». E non sarà l'unica: «I ragazzi hanno chiesto di organizzare un torneo di calcio, e su questo prenderemo accordi coi loro coetanei di Ricaldone; ci hanno suggerito di acquistare nuovi libri per ragazzi per la biblioteca, e lo faremo sulla base di una lista predisposta per loro da Antonio Brusco e Marisa Fogliolo che i ragazzi potranno valutare per decidere le priorità; inoltre ci hanno chiesto di trasmettere film e documentari nella saletta della biblioteca e di effettuare una raccolta di tappi di bottiglie a fini benefici, tutte cose che cercheremo di organizzare».

Infine «Sono state proposte l'organizzazione di iniziative culturali e corsi da svolgersi presso la biblioteca o la Scuola del Territorio, iniziativa che abbiamo approvato in accordo con le scuole di Cassine, e ci hanno chiesto di organizzare un mercatino: su questo daremo il nostro appoggio, ma vorremmo che fossero gli stessi ragazzi ad organizzarlo, magari in accordo coi loro coetanei di Ricaldone».

Anche il Comune però ha rivolto ai ragazzi delle raccomandazioni: «Abbiamo chiesto loro di collaborare al mantenimento della pulizia e dell'ordine in paese, e siccome sono ragazzi in gamba sono certo che ci aiuteranno. Poi c'è la questione del campo sportivo, dove ormai i lavori del Comune si sono conclusi: resta da predisporre una rete di recinzione, per la quale speriamo di avere l'aiuto di qualche genitore...»

M.Pr

Parla il sindaco Marco Cazzuli

Visone, un paese in piena crescita

Visone. In un decennio caratterizzato dal declino demografico, che rischia di spopolare i piccoli centri c'è un paese dell'acquese in cui la popolazione sta costantemente aumentando da ormai tre anni. Nello stesso paese, nonostante la recente recessione, negli ultimi anni sono stati aperti nuovi negozi, e spesso a tentare la strada del commercio sono stati i giovani, altrove alle prese con i problemi legati alla disoccupazione. Non stiamo parlando del paese del Bengodi, ma di Visone, il piccolo centro alle porte di Acqui che sembra pervaso di uno strano ma contagioso fermento, un brulicare di attività.

Di questo, e di altre cose abbiamo voluto parlare col primo cittadino, Marco Cazzuli, un sindaco giovane, visto che a 33 anni ancora da compiere è già a metà del suo primo mandato. Un sindaco giovane per un paese vivace: l'accostamento è troppo bello per non sfruttarlo, anche se Cazzuli preferisce sviare i discorsi dai suoi presunti meriti. «Se Visone attraversa un buon momento è merito anzitutto dei cittadini. Sono tanti che hanno voluto investire qui, che hanno creduto di poter trovare in questo paese una buona qualità della vita». Questo spiega il moltiplicarsi di nuovi insediamenti: «Effettivamente sono in corso numerosi interventi privati, con costruzione di nuove villette. Il paese è effettivamente in espansione: in due anni siamo passati da 1174 a 1193 abitanti, con un incremento leggero ma costante [e percentualmente significativo, ndr], e la tendenza, anche grazie all'arrivo di stranieri, che qui evidentemente trovano una realtà in cui è più facile integrarsi, è positiva. Infatti sono già state presentate richieste per il recupero di un'altra area, posta in centro al paese ed in stato di parziale degrado, che sarà destinata per metà alla creazione di nuove unità abitative, e per l'altra metà a esercizi commerciali, servizi e uffici».

Dicevamo che questo è un

paese dove sono soprattutto i giovani ad avere investito in attività: «E per fortuna i fatti stanno dando loro ragione. È un paese dove c'è comunque passaggio, e dove c'è vivacità, e la passione dei giovani spesso può fare la differenza: come nel caso del bar, che sta diventando, grazie al passaparola, un locale molto apprezzato nell'Acquese, oppure, per fare un altro esempio, della nuova estetista, che mi sembra riscuotere molti consensi».

Però anche l'amministrazione comunale avrà i suoi meriti... «Diciamo che qualche incentivo da parte nostra c'è. E lavoreremo perché continui a esserci da qui al 2009, quando scadrà il nostro mandato».

E dopo aver parlato del paese, è giusto dare uno sguardo alle opere pubbliche: «Abbiamo già descritto abbondantemente, anche sulle vostre pagine, il progetto di riqualificazione dell'area adiacente alla Torre, che sarà recuperata e trasformata in un punto panoramico, che mi auguro possa essere pronto entro la fine dell'estate, ma non è l'unico progetto che stiamo portando avanti. Siamo in attesa di risposte per delle richieste di finanziamento che potrebbero sbloccare dei progetti molto significativi, come per esempio la realizzazione di un nuovo impianto sportivo, parzialmente coperto, con annesso percorso verde e passeggiata sulle rive del fiume... e poi...beh, ce ne sono altri, ma per scaramanzia non preferisco non parlarne fino a quando non sarò certo della copertura finanziaria».

Però possiamo chiudere con l'obiettivo di lungo periodo: cosa si augura il sindaco Marco Cazzuli dagli ultimi due anni e mezzo di mandato? «Le speranze sono quelle di far crescere questo paese demograficamente, mantenendone però intatte le caratteristiche di vivibilità e l'attenzione verso le persone, stimolando la nascita di altri esercizi commerciali, anche attraverso dei piccoli contributi»

M.Pr

Gli abitanti nel 2006 erano 1043

A Cremolino i matrimoni sono in crescita

Cremolino. Si ferma a quota 1043 (523 maschi, 520 femmine) il conto degli abitanti di Cremolino, secondo i dati forniti dall'ufficio anagrafe del Comune, aggiornati al 31 dicembre 2006. Negli ultimi 12 mesi, dunque, i cremolinesi sono calati di ben 26 unità, visto che al 31 dicembre 2005 in paese risiedevano in tutto 1057 persone.

Si tratta di un calo percentuale piuttosto consistente (poco più del 2%), motivato quasi esclusivamente da un trend demografico davvero pesante. Il bilancio tra nati e morti infatti parla di ben 21 decessi nel corso degli ultimi dodici mesi (9 uomini, 12 donne), contro i soli 7 nuovi nati (5 maschi, 2 femmine), che comportano una perdita secca di ben 14 abitanti.

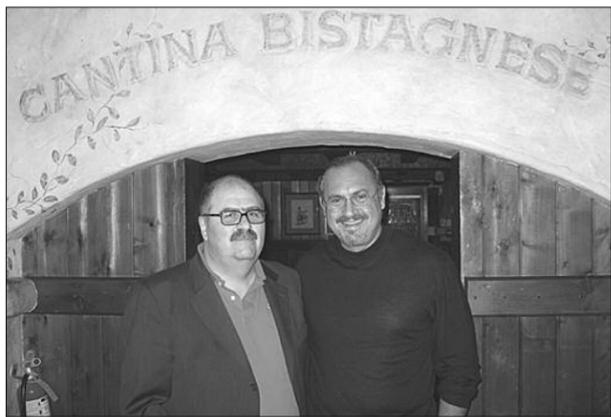
Un bilancio troppo negativo per essere controbilanciato dai dati dell'immigrazione, co-

munque positivi, visto che nel corso del 2006 a Cremolino sono arrivati in tutto 41 nuovi abitanti, mentre solo in 39 hanno scelto di lasciare il paese. Incoraggiante, in prospettiva, il dato dei matrimoni: in paese nel corso degli ultimi 12 mesi se ne sono celebrati ben 12, di cui 10 con rito religioso e 2 con procedura civile. Particolarmente interessante, infine, il dato relativo alla presenza di stranieri in paese: Cremolino infatti non può vantare una vera e propria comunità estera, ma entro i confini comunali hanno preso dimora numerose famiglie provenienti da oltreconfine. Per ironia della sorte, i più numerosi sono gli statunitensi (una sola famiglia, che ha in gestione un bed and breakfast non lontano dal centro); seguono, sempre con piccoli nuclei, macedoni e peruviani.

M.Pr

Ci scrive Pierluigi Botto

Tra vini e tavole storie d'America



Ricaldone. Riceviamo da Pier Luigi Botto, apprezzato produttore vinicolo di Ricaldone, titolare de "I cappuccini" di Casine, alcune brevi note che si riferiscono ad un suo viaggio compiuto, a Los Angeles, sul finire di febbraio.

Una occasione per vedere come i Monferrini vedono il mondo, ma anche per comprendere, reciprocamente, come il Mondo osserva la piccola grande Acqui e il suo circondario.

Da ciò vengon fuori aneddoti anche gustosi.

Capitò quest'estate....

Pierluigi Botto si è incontrato in America con la titolare - la italianissima signora Laura Maioglio, figlia del fondatore, originario di Fubine - del Ristorante "Barbetta 1906" di New York. Anzi di Manhattan: tra i clienti Toscanini, Caruso, Puccini, poi Strauss, Stravinsky, Mahler, golosi di "bagna cauda", di tartufi bianchi, barbere e grignolini; vicini di tavolo Elizabeth Taylor, Sting, Madonna, Paul Newman....

Un tempio della tavola, e soprattutto per i nostri vini: oggi, la carta di "Barbetta" annovera più di 1600 etichette, e immancabilmente, ogni anno fin dal 1997, ha vinto il prestigioso premio "Best of Award of Excellence del Wine Spectator"... (nel 2005 Barbetta ottiene il primo premio per la migliore carta del vino, "The Award of Ultimate Distinction" del Wine Enthusiast).

Pier Luigi Botto ha appreso che nell'estate scorsa la signora e il marito erano alle Terme di Acqui.

Sin qui nulla di strano. La conferma di una giustamente meritata fama per le nostre fonti calde.

Il problema è un'altro. Complice l'attenzione "totale" rivolta al ritiro della Juventus - oltretutto nel mese successivo alla sbornia mondiale - è passato inosservato il nome del professor Gunther Blobel..., tedesco con cittadinanza americana, marito di Laura Maioglio, e soprattutto, Premio Nobel 1999 per la medicina.

L'ospite (non riconosciuto) più prestigioso delle Terme nell'ultimo anno.

Carneade: chi era costui?

Il professore Blobel è titolare della cattedra John D. Rockefeller, Jr. alla Rockefeller University di New York dove dirige il laboratorio di Biologia della Cellula. In America è membro della National Academy of Sciences, della American Philosophical Society e della American Academy of Arts and Sciences. In Italia è Accademico, membro tra i quattro consiglieri dell'Accademia Pontificia delle Scienze, e in Germania della "Leopoldina".

Oltre al Nobel, il professore Blobel ha vinto numerosi premi fra i quali, il Lasker Award, il King Faisal Prize (Arabia Sau-

di), il Horwitz prize, il Lounsbury Award, e dal Sindaco di New York, ha ricevuto il Mayor's Award for Excellence in Science.

Nel 2001 il governo tedesco conferì al professore Blobel il Grosse Bundesverdienstkreuz mit Stern. Nello stesso anno fu eletto all'Orden Pour le Merite. Il professore Blobel ha designato l'intero ammontare del suo Premio Nobel, circa un milione di dollari, per la ricostruzione a Dresda della Frauenkirche e della Sinagoga, e per il restauro a Fubine Monferrato del suo centro storico. Nel 1994, il Professore Blobel fondò "Friends of Dresden, Inc.", un'organizzazione a scopo benefico che raccoglie fondi in America per la ricostruzione di Dresda, rasa al suolo durante il bombardamento del 1945.

Dai Cagnolo ... di Los Angeles

Lasciamo ora, però, la parola agli appunti di Pierluigi Botto. "Ci sono personaggi in giro per il mondo che hanno fatto e continuano a far conoscere attraverso la loro attività il nostro territorio acquese.

Uno di questi è Antonello Cagnolo - classe 1951, da molti anni ristoratore (e che ristoratore) in quel di Los Angeles dove ha fatto dei suoi locali un punto di riferimento della cucina italiana e in particolare di quella piemontese con una carta dei vini vanto dei nostri luoghi.

Siamo andati a trovarlo in occasione di una manifestazione per il vino che si è svolta da quelle parti e siamo rimasti stupiti dalla sua disponibilità nell'accoglierci e dal trattamento che ci ha riservato. Il signor Cagnolo ci ha raccontato un po' della sua vita professionale ad iniziare da quando ancora ragazzo, partendo dal suo paese, Bistagno, andava a fare servizi come cameriere in alcuni locali della zona e in seguito anche in Germania, a Montecarlo e sulle navi da crociera. Da oltre vent'anni è approdato a Los Angeles, dove lavorando in proprio ha creato alcuni ristoranti veramente favolosi.

Abbiamo visitato quello che porta il suo nome "Antonello" ed all'interno abbiamo trovato un forte legame con le sue origini, come la scritta su un arco "Cantina Bistagnese" ed alcune bottiglie di Barbera che lui stesso con l'aiuto di suo padre ha prodotto nel suo paese d'origine. Tra le specialità che ci sono state offerte ci sono i mitici ravioli che il suo cuoco di origine siciliana ha imparato a fare a Bistagno.

Prima di lasciarci abbiamo anche parlato del nuovo vitigno nel quale hanno creduto molto i bistagnesi: l'Albarossa e ci siamo dati appuntamento (appena ottenuta la Doc) per la presentazione ufficiale a Los Angeles". (servizio raccolto e sviluppato da Giulio Sardi)

La protesta del sindaco Luigi Scovazzi

Quaranti senza fondi per anziani e bebè

Quaranti. Riceviamo e pubblichiamo questa lettera del sindaco di Quaranti cav. uff. Luigi Scovazzi, su le "Comunicazioni riguardanti i contributi di cui alla legge 27-12-2006, n. 296 - comma 703 lett. a e b", cioè sul provvedimento contenuto nella finanziaria che manda soldi ai piccoli Comuni (sotto i 5 mila abitanti), con la clausola che gli aiuti vanno a quei paesi che hanno più del 30% di over 65 e a quelli in cui più del 5% della popolazione è invece "under 5 anni". Lettera inviata al Ministero dell'Interno, al Prefetto di Asti, ai parlamentari locali, on. Maria Teresa Armosino (F.I.) e on. Massimo Fiorio (D.S.), al presidente della Provincia di Asti, comm. Roberto Marmo, e ai consiglieri regionali locali, Mariangela Cotto (F.I.) e Angela Motta (La Margherita):

«È con vivo disappunto ed anche con una certa preoccupazione che ho appreso l'esclusione del Comune di Quaranti dai contributi di cui all'oggetto. Il perché è facilmente spiegabile. Questa piccola collettività rurale che conta meno di 200 anime, in provincia di Asti, è un Comune la cui popolazione vive delle sole magre risorse fornite dalla terra. Non ci sono industrie, non esistono fabbriche né attività commerciali o altri indotti che possano garantire prospettive diverse di sostentamento per i suoi abitanti.

Il paese dunque di anno in anno si spopola: i giovani preferiscono trasferirsi in città, lasciando nelle borgate solo gli anziani ed i vecchi, per i quali comunque l'Amministrazione può fare ben poco a fronte di un bilancio perennemente in "rosso".

Quaranti pertanto è diventato un Comune di persone anziane con redditi bassissimi e con prospettive di vita di certo non felici. E questo che volevo dire in apertura della presente lettera.

Non è mia intenzione addossare colpe al Governo (che già ha fatto molto prevedendo le contribuzioni di cui alla legge richiamata) ma soltanto precisare che la soglia prevista come limite minimo per l'intervento deve essere abbassata per i Comuni con popolazione inferiore ai mille abitanti (Quaranti conta 60 ultrasessantacinquenni su duecento abitanti, al 31-12-2006 e ciò nonostante è stato escluso dai contributi!). E una grave ingiustizia.

Spero comunque che Costo Ministero vorrà, quanto prima, tener conto di certe micro comunità come quella che rappresento, destinate ad essere cancellate se non si troverà qualche soluzione per aiutarle ad esistere.

Il Legislatore forse non sa che i sindaci dei piccoli Comuni combattono in prima linea per il bene dei loro cittadini.

Ringrazio per l'attenzione e porgo i miei più cordiali saluti».

Dal 1° marzo nel palazzo comunale

A Grogardo in funzione dispensario farmaceutico



Grogardo. In paese, dal primo di marzo, nei locali adiacenti l'ambulatorio medico sito nel palazzo comunale, è diventato operativo il "Dispensario Farmaceutico". Responsabile la dottoressa Paola Simeoni, titolare della farmacia "San Luca" nel comune di Visone. Il dispensario sarà aperto nei giorni di lunedì e venerdì, dalle ore 14 alle 15 e il mercoledì dalle 14 alle 15.30.

Il nuovo servizio sanitario è stato attivato dopo che l'amministrazione comunale, retta dal sindaco Renzo Guglieri, aveva inoltrato la richiesta alla Regione Piemonte e subito dopo messo a disposizione i locali per sviluppare il progetto. Espletate tutte le formalità, nei giorni scorsi, alla presenza del vice sindaco Carlo Allemanni e della dottoressa Paola Simeoni, il dispensario ha ufficialmente iniziato a la-

vorare. «È un servizio di primaria importanza e, per una realtà come la nostra composta da 321 residenti, molti dei quali anziani, è indispensabile poiché evita il disagio di recarsi nei comuni limitrofi» - così sottolinea la grande utilità del nuovo centro sanitario il primo cittadino Renzo Guglieri che poi aggiunge - «Dobbiamo soprattutto ringraziare la dottoressa Simeoni e la dottoressa L'Incesso del settore "Assistenza" della Regione Piemonte, poi le dottoresse D'Orsi e Prosperi dell'ASL 22 ed il dottor Piero Bussetti se siamo finalmente riusciti a realizzare questo centro che aiuterà e non poco i nostri concittadini, giovani e meno giovani».

Nella foto il vice sindaco Carlo Allemanni con la dottoressa Paola Simeoni il giorno dell'inaugurazione.

w.g.

Per 40 anni aveva insegnato nel ponzone

È deceduta la maestra Giovanna Grattarola

Cimaferle di Ponzone. Martedì 27 febbraio si sono svolti i funerali della maestra Giovanna Grattarola Novello.

È deceduta il 25 febbraio ad Acqui, ed aveva insegnato per quarant'anni a generazioni di giovani di Ponzone e delle sue frazioni, e per dieci anni a Cimaferle.

Così la ricordano Papà, Chiara e Andrea: «Cara mamma, il vuoto che hai lasciato non si può descrivere... è infinito! Resta però tutto ciò che di meraviglioso sei riuscita a trasmetterci e ad insegnarci durante il tuo cammino su questa terra.

Da lassù, dove sei finalmente in pace, ti preghiamo di aiutarci a continuare a vivere e a seguire i tuoi esempi di vita dedicata all'amore e al sacrificio per gli altri. Tu ci hai sempre creduto e anche noi dobbiamo farlo!

Perdonaci per ogni nostra mancanza nei tuoi confronti. Abbiamo bisogno della tua guida!



Sei nei nostri cuori... con amore i tuoi».

«Ciao Giovanna ti abbiamo voluto tanto bene» è il saluto di Piero e Mariuccia.

La santa messa di trigesima sarà celebrata domenica 25 marzo, alle ore 10,30, nella chiesa di Cimaferle da don Franco Ottonello.

La Pro Loco di Cimaferle ricorda la maestra Giovanna

Cimaferle di Ponzone. Riceviamo e pubblichiamo questo ricordo del consiglio di amministrazione della Pro Loco di Cimaferle "dal 1967", della maestra Giovanna Grattarola Novello:

«Ci siamo ritrovati in tanti, martedì 27 febbraio, a Cimaferle, a vivere un momento di quella narrativa che ci riporta ai tempi andati, capace di accendere i veri sentimenti della vita e provocare quella emozione che sfocia nella commo-

zione. Intorno alla Maestra Giovanna che dopo una lunga sofferenza è ritornata per sempre alle sue radici c'erano i suoi cari, i parenti, gli amici, i conoscenti ma anche il popolo di quegli alunni ai quali è stata sapiente insegnante e saggia maestra di vita.

La buona Maestra del Paese (proprio come quelle che si dice "di una volta") sempre disponibile al paziente ascolto e ad avere una buona parola

per mediare, minimizzare, risolvere i problemi personali che le rivolgevano, dotata della dolcezza carismatica capace di richiamare a sé i giovani più difficili per avviarli alla scolarizzazione.

La Signora Giovanna, è stata anche una colonna portante del "Sanfront" dove, insieme al marito Mario e la cognata Mariuccia, con grande temperamento e facendosi apprezzare dai residenti e dai villeggianti hanno qualificato il punto di riferimento del Paese.

Noi della Pro Loco porteremo un grande ricordo di Giovanna Grattarola Novello per la disponibilità e l'apprezzamento che ha sempre riconosciuto nei confronti del nostro impegno e del nostro lavoro perché i veri valori di Giovanna sono stati l'amore e la dedizione per la sua famiglia, il grande rispetto della fede religiosa e l'attaccamento al proprio paese».

Sono 667 a fine 2006, erano 674 nel 2005

Trisobbio, in 12 mesi sette abitanti in meno

Trisobbio. Nel corso degli ultimi dodici mesi la popolazione di Trisobbio è calata di sette unità. È questo quanto emerge dalle cifre rilasciate dall'Ufficio Anagrafe trisobbiese: infatti, se a fine 2005 i residenti nel piccolo borgo collinare posto al confine tra Acquese e Ovadese erano in tutto 674 (315 maschi, 359 femmine), il dato relativo alla fine del 2006 parla invece di 667 abitanti (309 maschi, 358 femmine).

Alla base della diminuzione della popolazione una duplice causa: da una parte infatti, secondo una tendenza comune a molti altri paesi, va registrato il trend negativo del tasso demografico: a Trisobbio negli ultimi dodici mesi sono stati solo 7 i nuovi nati (3 maschi, 4 femmine), mentre i morti sono stati in tutto 12 (4 uomini, 8 donne); d'altro can-

to, però, contrariamente a quanto avvenuto da altre parti, è risultato negativo anche il dato relativo all'immigrazione. Sono infatti 33 i nuovi arrivati in paese (13 uomini, 20 donne), ma sono ben 35 (18 uomini, 17 donne) coloro che hanno scelto di lasciare Trisobbio nel corso del 2006.

Si presenta incoraggiante, per contro, il dato dei matrimoni celebrati in paese: negli ultimi 12 mesi le nuove unioni sono state ben 13, dieci delle quali celebrate con rito religioso, mentre 3 coppie hanno preferito sancire la propria unione davanti al sindaco. Infine, il dato riguardante la popolazione straniera, che nel 2006 ha toccato quota 27 elementi (4,04%): la comunità estera più numerosa a Trisobbio resta quella dei marocchini.

M.Pr

L'artista originaria di Ponzone

Adriana Desana a palazzo Robellini



Adriana Desana e una sua opera: Paesaggio Bretone.

spatola e diluenti) esprimendosi anche nell'arte incisoria, dell'affresco e nell'illustrazione di libri. Attualmente tiene corsi di disegno e pittura in Istituti genovesi.

Al suo attivo ha mostre personali e collettive in campo nazionale e internazionale oltre ad innumerevoli partecipazioni a rassegne di rilievo. Di lei hanno scritto vari critici quali G. Migone, G. Beringhelli, G. Scorza, M. Bocci, F. Ballero, E. Marasco ed altri.

Le opere di Adriana Desana saranno esposte a palazzo Robellini da sabato 10 a giovedì 15 marzo nella mostra intitolata "Piccoli Universi". «Questa mostra antologica accompagna l'osservatore verso itinerari misteriosi, onirici, simboliche lacerazioni che reclamano una terra ed un'anima che forse non ci appartengono più. Infatti, l'attività di Adriana Desana si snoda, proprio come un filo d'Arianna, lungo un percorso temporale che va dai famosi anni '60 ai giorni nostri. Questo percorso è segnato da differenze che, pur non rinunciando al tratto vigoroso e insieme intimistico, né cedendo alcunché della forza espressiva del colore, scandiscono quasi ritmicamente i vari stadi dell'arte di A. Desana, intenta a penetrare i silenzi della Natura e delle opere umane, appropriandosi dei problemi dell'Uomo narrandone la nascita e l'evoluzione, in una sinfonia di colori che bene esprimono l'animo dell'artista. Il colore, infatti, è la voce che dà vita alle figure di Desana, facendole, a volte, gridare di dolore oppure, suadente, invitare al silenzio. Le figure di Desana sono senza volto... Ma qual è il volto dell'Umanità?». w.g.

A Morbello sesta edizione della Via Crucis vivente

Morbello. La parrocchia di Morbello con la collaborazione di Comune, Comunità Montana "Suol d'Aleramo", Pro Loco, associazione di volontariato "Nostr pais Mirbè" e associazione "Limes Vitae" organizzano per sabato 31 marzo, alle ore 21, a Morbello Piazza, la 6ª edizione della Via Crucis vivente. Interpretata da 50 personaggi in costume d'epoca. La Via Crucis si svolgerà per le vie del paese e si concluderà sulla collinetta che sovrasta il concentrato tra i suggestivi e superbi ruderi dell'antico castello. La Parrocchia ringrazia tutti coloro che collaborano alla realizzazione della manifestazione religiosa.

Le 10 "Bandiere Arancioni" della Liguria

Sassello. La bandiera arancione è il marchio di qualità turistico ambientale del Touring Club Italiano per le realtà dell'entroterra. Vengono presi in considerazione il patrimonio culturale, la tutela dell'ambiente, la cultura dell'ospitalità, la qualità della ricettività, la ristorazione ed i prodotti tipici. Questi sono solo alcuni degli elementi tipici per ottenere il marchio. Sassello è con Brugnato, Castelnuovo Magra, Castelvecchio di Rocca Barbeta, Dolceacqua, Santo Stefano d'Aveto, Toirano, Triora e Varese Ligure una delle dieci "Bandiere arancione" della Liguria.

Intervista al sindaco di Cartosio

Un no all'autostrada si valorizzi il territorio

Cartosio. «Come sindaco devo cercare di mantenere intatto l'ambiente in cui viviamo. Lo dico da cartosiano che, come altri miei concittadini, ha fatto una scelta di vita ed è rimasto al paese»

Non usa troppi giri di parole Gianlorenzo Pettinati, sindaco di Cartosio, medico dell'ASL 22, nell'affrontare l'argomento che più gli sta sul "gozzo", ovvero la realizzazione del progetto per la connessione autostradale "Albenga - Millesimo - Predosa" che dovrebbe passare nel bel mezzo del suo comune.

Lo considera un progetto incompatibile con ambiente e territorio; snocciola i numeri apparsi sul memorandum redatto dalla provincia di Savona (Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia di Savona) - «19.000 veicoli al giorno sulla tratta Albenga - Millesimo; 12.000 sulla Millesimo - Predosa tutto questo per ridurre del 32% il traffico sulla Savona - Millesimo e del 22% sulla Savona - Genova» e puntualizza: «Se vogliono decongestionare il traffico su di un ben definito tratto autostradale, lo facciamo utilizzando il trasporto su rotaia; inquinano molto meno e non creano danni all'ambiente».

Noi viviamo in una realtà dove sono fondamentali certi valori e tra questi il territorio e la natura; abbiamo falde importanti e, se non vado errato, con l'ex acquedotto Vallebor-mida approvvigioniamo ancora Acqui. Far passare l'autostrada in queste valli, nel cuore di Cartosio, significherebbe snaturare completamente un ambiente incontaminato».

Il dottor Pettinati rimanda al mittente alcune valutazioni presentate dal "Progetto di fattibilità" redatto dal comune di Cairo Montenotte - «Viene evidenziato il fatto che i sindaci sono sostanzialmente d'accordo con il progetto autostradale, il che non è assolutamente vero perché io, il 27 maggio del 2004, dissi chiaramente che il paese di Cartosio era fermamente contrario. Se ad altri interessa avere l'autostrada - chiude Pettinati - la facciano passare a casa loro».

Ci sono altri valori sui quali si sofferma il sindaco di Cartosio, ma su tutto aleggia il tabù "autostrada" che viene inserito in quasi tutti gli argomenti trattati.

Analizzando il problema dei giovani il riferimento è ben definito - «Se vogliamo rilanciare l'occupazione giovanile lo dobbiamo fare sfruttando le risorse del territorio che io identifico nel turismo, nell'artigianato locale nella produzione di tipicità agro-alimentari quali potrebbero essere il miele, le formaggette e naturalmente il vino».

Per questo abbiamo richiesto l'allargamento del Dop della Robiola di Roccaverano a tutto il territorio. Ciò potrebbe aiutare nuovi insediamenti. Tranquillità, natura, ambiente sono risorse da sfruttare con la realizzazione di percorsi nel verde».

Abbiamo una grande tradizione nel ciclismo ed allora individuamo tracciati per chi va in bicicletta e vuole vivere a contatto con la natura. In parte lo abbiamo già fatto, grazie ad un gruppo sportivo che organizza anche diverse gare, potremmo ancora perfezionarlo.

Non credo che il problema



Il dott. Gianlorenzo Pettinati.

dell'occupazione possa e debba essere risolto con la realizzazione dell'autostrada ed eventuali insediamenti industriali».

La viabilità viene valutata attraverso altri parametri ed i riferimenti non sono all'autostrada - «Se proprio dobbiamo parlare di viabilità, allora analizziamo le problematiche della ex strada statale 334, ovvero la strada del Sassello».

È la via di comunicazione che ci collega ad Acqui, città sulla quale noi gravitiamo per quasi tutte le attività».

Ecco - puntualizza il sindaco - la Provincia si decida a migliorare una strada che era ed è molto pericolosa, che ha alcuni punti veramente a rischio e sulla quale si sono verificati non pochi incidenti mortali».

Rendendola più scorrevole e sicura, Cartosio assumerebbe caratteristiche residenziali e potrebbe diventare un preciso punto di riferimento per le attività collegate a tutto l'acquese».

Cartosio, paese che si anima in estate quando approdano le genti liguri che hanno la seconda casa in valle Erro, che non si fossilizza e cerca spazi attraverso manifestazioni e progetti».

Per Pettinati il rapporto tra amministrazione comunale e cartosiani è positivo e produttivo: «Pro Loco, Gruppo Alpini, Protezione Civile, Gruppo Volontari, grazie a loro curiamo il divertimento ed il sociale».

La Pro Loco realizza manifestazioni importanti legate alle tradizioni o innovative come "Miss Valle Erro"; gli Alpini fanno parte della storia del nostro paese; la Protezione Civile è sempre presente sul territorio e collabora anche al trasporto degli alunni delle scuole elementari e materne».

Nella sede parrocchiale o in una del comune, a seconda delle esigenze, il Gruppo Volontari si occupa del tempo libero di giovani e meno giovani».

Tutte queste attività di volontariato dimostrano che siamo un paese unito e non deve essere diviso da una strada, pardon autostrada».

A parte il fatto che cercherà di far cambiar rotta all'autostrada cosa promette ai suoi concittadini per gli ultimi due anni di mandato?

«Vorrei rifare il campo di calcio a sei e tutto quello che ci sta intorno, migliorare l'area attorno alla splendida e funzionale piscina; realizzare un parcheggio nei pressi del cimitero e poi dotare finalmente di una sede la Pro Loco ed il Gruppo Alpini».

w.g.

S.P. 210 in località Loreto Grosso

Sulla Acqui-Ponzone una frana "storica"



Ponzone. Quella sulla Strada Provinciale 210, in località Loreto - Groppo, poco dopo il bivio che da Acqui porta a Ponzone, a prima vista potrebbe sembrare una frana come tante altre. Ci sono le indicazioni su entrambi i lati della carreggiata che avvertono del pericolo; c'è il cartello ben visibile, anche se un po' impolverato, con la dicitura "frana"; una staccionata con il classico nastro bianco e rosso, anche in questo caso impolverato ed ormai sbiadito, delimita l'area dove il muro ha ceduto andando ad occupare il bordo stradale. E, a tutti gli effetti, un movimento franoso, di modeste proporzioni, ma ben definito».

L'aspetto interessante è che quella frana esiste da almeno una quindicina di anni ed è quindi entrata a fare parte dell'arredo della Provinciale 210. Così radicata che, chi percorre con una certa frequenza la "S.P.210", ormai non ci fa più caso se non nel momento in cui, in quel tratto, incrocia un'altra macchina o

peggio ancora un mezzo pesante. Non si capisce bene a chi spetti il compito di rimuovere i residui franosi che debba liberare il bordo stradale ed eliminare, in conseguenza, un pericolo per gli automobilisti. Il proprietario del fondo confinante sul quale si è creato il movimento franoso o la Provincia che ha la gestione della strada?

Oltretutto, l'area interessata è esposta a nord e quindi spesso e volentieri si formano, nei periodi più freddi, strati ghiacciati che rendono più difficoltoso il transito per via della ridotta sede stradale».

Nel frattempo, la frana del "Loreto - Groppo" potrebbe entrare nel Guinness dei primati come la più vecchia o tra le più vecchie d'Italia; aspettiamo un altro po', con la speranza che non provochi altri danni sotto forma di incidenti, e poi si potrà scrivere di un "reperto storico-franoso" ed inserirlo nei percorsi turistici dell'acquese e del ponzone».

w.g.

Al centro incontro anziani

A Terzo la prima "Festa del papà"



Terzo. Quest'anno le attività del "Centro Incontro Anziani" si arricchiscono di una nuova iniziativa; infatti per domenica 18 marzo, gli anziani del Centro, stanno organizzando la "Festa del papà". Sarà un pomeriggio all'insegna delle novità, delle sorprese e dell'improvvisazione, quello che è certo che primerà il dialetto. Anche in quest'occasione ci avvarremo della collaborazione dei nostri amici insostituibili: Marina Marauda, Paolo e Silvestri in arte Paulèn el Quintulè e della partecipazione di alcuni bimbi terzesi».

Il nostro intento è, come al solito, quello di trascorrere un

po' di tempo in compagnia ed in allegria, al quale si aggiunge l'intenzione di dare continuità al "pranzo di primavera" organizzato dalla Pro Loco di Terzo, il cui ricavato verrà devoluto in beneficenza a favore dell'Associazione Onlus "Need You", che opera nei paesi del Terzo Mondo».

Gli anziani stanno lavorando alacramente, perché il tempo a nostra disposizione è poco, pertanto, per premiare la loro buona volontà, parteciperemo numerosi».

Vi aspettiamo in "Sala Benzi" domenica 18 marzo alle ore 15 e 30 circa, terminato il "pranzo di primavera". L'entrata è libera».

La politica ambientale approvata dal Comune

A Sassello sistema di gestione ambientale

Sassello. Il Comune di Sassello ha attualmente in corso un progetto di certificazione del proprio Sistema di Gestione Ambientale, secondo i requisiti previsti dalla norma UNI EN ISO 14001:2004.

Responsabile è la signora Giovanna Zunino, funzionario comunale, che sottolinea quali sono gli scopi della del progetto: «L'obiettivo di questo ambizioso progetto è raggiungere e dimostrare un buon livello di prestazione ambientale, tenendo sotto controllo gli impatti sull'ambiente, diretti ed indiretti, derivanti dalle proprie attività e servizi e coerentemente con la propria Politica Ambientale».

La Politica Ambientale, definita dalla Direzione ed approvata con Deliberazione del Consiglio comunale, è il documento che descrive le modalità di gestione ambientale del territorio e sancisce l'impegno dell'Ente a rispettare la conformità a leggi, regolamenti e altre prescrizioni sottoscritte, a prevenire l'inquinamento ed a definire le modalità e i criteri attraverso i quali valutare le proprie prestazioni ambientali.

«La Politica Ambientale contiene - ribadisce la signora Giovanna Zunino - gli obiettivi ed i traguardi ambientali significativi per la Direzione e le modalità con cui provvedere alla periodica revisione degli stessi. Per tutta questa serie di ragioni la Politica Ambientale viene opportunamente documentata, resa operante, mantenuta attiva, diffusa a tutto il personale che lavora per l'Ente o per conto dello stesso, e resa disponibile alle parti interessate, anche il cittadino la può consultare liberamente sul sito del Comune di Sassello (www.comunesassello.it) nonché negli spazi adibiti alle affissioni».

In questo quadro di riferimento il Sistema di Gestione Ambientale rappresenta lo strumento organizzativo tramite il quale perseguire gli obiettivi e i traguardi sanciti dalla Politica Ambientale.

Tale documento regola le attività del Comune e delle



Il funzionario Giovanna Zunino.

persone che vi lavorano, attraverso l'identificazione di diverse procedure che descrivono il modo di operare, sia a livello di pianificazione e programmazione, sia a livello più strettamente operativo.

Il Sistema è, pertanto, applicato a tutte le aree e le attività svolte sul territorio, vale a dire alla pianificazione degli interventi, alla gestione e controllo delle forniture, dei servizi comunali erogati e delle infrastrutture di competenza, nonché al controllo degli aspetti ambientali indiretti inerenti il vasto territorio comunale.

«Secondo lo spirito della norma - conclude la signora Zunino - il Comune ha impiantato il proprio Sistema di Gestione Ambientale nell'ottica del miglioramento continuo, attraverso l'identificazione di diversi indicatori di prestazione ambientale che vengono costantemente monitorati, al fine di adottare tempestivamente adeguate azioni migliorative, qualora gli stessi rivelino l'insorgere di problematiche». **w.g.**

A Bubbio ci sarà il primo mercatino biologico

Bubbio. L'Amministrazione comunale in collaborazione con la Comunità Montana "Langa Astigiana-Val Bormida" organizza, la 3ª domenica del mese, tutti i mesi a partire da marzo, il mercatino biologico, dalle ore 8 alle 12.30.

Il primo mercatino si svolgerà quindi, domenica 18 marzo. Per informazioni: Municipio di Bubbio (tel. 0144 8114, oppure 347 0632366).

Bubbio a soli 10 chilometri da Canelli e 15, da Acqui Terme e Cortemilia, tutti i mesi offre la possibilità di fare la spesa biologica direttamente dal produttore. Prossimi appuntamenti: domenica 15 aprile, domenica 20 maggio.

Terzo d'Acqui chiarisce meglio la localizzazione

Terzo. Riceviamo e pubblichiamo questa lettera firmata, sulla toponomastica del paese se deve chiamarsi Terzo d'Acqui o Terzo:

«Sul numero di domenica 4 marzo 2007, a pagina 29, compare un articolo sulla toponomastica del Comune di Terzo, spesso citato come Terzo d'Acqui.

Mi permetto di spezzare una lancia a favore di quest'ultima denominazione. Infatti, in base alla ricerca per codici di avviamento postale si trovano: Terzo (d'Acqui), in Provincia di Alessandria (15010), Terzo d'Aquileia (33050) e Terzo di Tolmezzo (33020), in Provincia di Udine, e Terzo la Pieve (06040), in Provincia di Perugia.

Pertanto, la specificazione d'Acqui, a mio modestissimo parere, non significa necessariamente che il territorio di Terzo faccia parte del Comune di Acqui Terme, ma, al contrario, a differenziarlo dagli altri tre toponimi uguali ed a chiarire meglio la sua localizzazione».

Tra le iniziative della Pro Loco

Pontinvrea, uno spazio importante ai bambini

Pontinvrea. È un programma ambizioso ed importante quello della Pro Loco di Pontinvrea retta da sei anni da Silvia Pessano; in un paese di poco più di ottocento anime, sono state predisposte ben dodici manifestazioni, due delle quali già realizzate - la "Tombolata" del 6 gennaio ed il Carnevale del 18 febbraio - le altre in programma a partire dalla prima settimana di giugno.

Una serie di feste e manifestazioni che spaziano per tutti quelli che sono i temi di un territorio che coinvolge anche le frazioni di Ferriera e Giovo Ligure. Proprio alla frazione del Giovo, importante e storico luogo di passaggio tra l'acquese ed il savonese, nella struttura che è messa a disposizione della Pro Loco - lo "Chalet di Giovo Ligure" - viene realizzata la prima delle feste di mezza-estate, il 3 di giugno, con la classica "Ciliegiata", ovvero un pomeriggio dedicato alle ciliegie con accompagnamento di focacce e frittelle dolci. Dallo chalet del Giovo allo "Chalet delle Feste", la struttura realizzata quasi nel centro di Pontinvrea, per la prima festa dell'estate, il 3 di luglio, con un spettacolo medioevale realizzato in collaborazione con l'Associazione Campanassa.

Luglio è anche il mese del campo solare "Giochiamo Insieme". In collaborazione con l'Associazione Sportiva "La Collina dei Martini" vengono predisposte una serie di gite, escursioni, settimane dedicate alla tutela dell'ambiente, giochi ed anche un po' di compiti. Il "Luglio Pontesino" è la festa con i connotati più classici: tanti stand gastronomici con i prodotti del territorio poi la musica con le orchestre "I Souvenir" e "Ciao Pays". Il 10 agosto la festa patronale di San Lorenzo all'interno della quale è stata inserita la "Festa del Fanciullo". Subito dopo, il 26, una manifestazione con un profilo prettamente agreste, realizzata in località Ripiano. In programma la classica gara alle bocce a premi ed altrettanto classica la distribuzione di focaccine, panini e frittelle dolci.

«La nostra festa più importante e datata la realizziamo la prima domenica di ottobre - sottolinea il presidente Silvia Pessano - ed è un avvenimento che, da quarantatré anni, è un preciso punto di riferimento per tutti i pontesini e per i tanti ospiti che vengono a farci visita. È la Sagra della Salciccia ed è realizzata per valorizzare un prodotto tipico del nostro territorio. In questi ultimi anni l'abbiamo impreziosita con la partecipazione, la terza, di artigiani che esporranno e lavoreranno i loro prodotti». «Anche in questo caso - ribadisce Silvia Pessano - abbiamo cercato di promuovere quelle che sono le peculiarità della nostra terra; avremo maestri del legno e cestai che fanno parte del no-



Pessano Silvia

stro tessuto, poi soffiatori di vetro, artisti della ceramica e della lavorazione del ferro, stand gastronomici e tutto ruoterà attorno alla salciccia che prepareremo in diversi modi». Dalle salcicce alle castagne il passo è breve; quindici giorni per arrivare alla classica "Castagnata" con la distribuzione di caldaroste e dolci tipici pontesini. Anche la Pro Loco di Pontinvrea si è adeguata al moderno mercato dei divertimenti ed ecco un importante spazio per "Halloween", la sera di mercoledì 31 ottobre, quando, al calar della sera protagonisti diventeranno i bambini.

Ultima festa, la classica vigilia di Natale con la distribuzione dei doni nei locali del Comune.

Tra le tante iniziative, risalta in modo netto l'attenzione che la Pro Loco di Pontinvrea dedica ai più piccoli; quasi in ogni festa c'è uno spazio aperto ai bambini ed il mese di luglio è tutto per loro. Voglia di un di un paese di aprirsi al futuro e crescere costruendo con i giovani.

Il programma delle feste della Pro Loco di Pontinvrea: 3 giugno: Chalet di Giovo Ligure "Ciliegiata"; 8 luglio: Chalet delle feste "Spettacolo Medioevale"; Luglio: Campo Solare "Giochiamo Insieme"; 28 e 29 luglio: Chalet delle Feste "Luglio Pontesino"; 10 Agosto festa patronale di San Lorenzo e "Festa del Fanciullo"; 26 agosto: Festa campestre di loc. Repiano; 7 ottobre: Chalet delle Feste 43ª "Festa della Salciccia" - 3ª edizione "Arte e Mestieri"; 21 ottobre: Chalet delle Feste "Castagnata"; 31 ottobre: Halloween. **w.g.**

Saggio allievi scuola musicale

Cortemilia. L'Ufficio Turistico del Comune di Cortemilia, comunica che domenica 11 marzo, alle ore 16, nell'ex chiesa del convento di San Francesco, in corso Luigi Einaudi 14, ci sarà "Saggio degli allievi della Scuola Civica Musicale Vittoria Righetti Caffa" di Cortemilia. Vi sarà la partecipazione di alcuni allievi dell'Istituto Musicale di Mondovì.

I punti d'interesse del Parco Regionale del Beigua

Sassello. Tra i tanti punti d'interesse del Parco Regionale del Beigua, Sassello è interessata in modo particolare dalle foreste demaniali. Sul territorio sono presenti tre foreste demaniali e, nel comune di Sassello si trova la Foresta della Deiva su di una estensione di 800 ettari. La Foresta è visitabile con un percorso ad anello che attraversa ampi boschi di abeti, pini neri e silvestri, oltre a boschi di rovere e latifoglie. All'interno della Foresta da ammirare la villa padronale chiamata Castello Bellavista.

Da Mioglia scrive Roberto Palermo

La Valle Erro ancora senza banda larga

Mioglia. Scrive Roberto Palermo: «Secondo una stima, attualmente, in Italia 10 milioni di persone non hanno la possibilità di collegarsi ad Internet in banda larga.

Così, mentre negli altri Paesi europei più del 90% della popolazione viaggia sfiorando i 20 Mega, più del 20% degli italiani devono navigare in Internet a 56 Kbps, pagando il proprio collegamento come una connessione ADSL, rinunciando a VoIP, teleconferenza, trasferimento di grandi quantità di dati e file sharing.

Il fenomeno riguarda grandi e piccoli paesi montani, o semplicemente distanti dalle grandi città, come ad esempio Sassello, Mioglia, Pareto ed altri paesi dell'entroterra savonese, dove pubbliche amministrazioni, aziende e filiali di banche sono costrette a trasferire dati a velocità ridicole.

Tutto ciò perché i gestori della telefonia ritengono "sconveniente" coprire i paesi montani.

Una prima, temporanea, soluzione al problema è stata quella di coprire queste zone con il Wi - fi. I lavori procedono però lenti perché questa tecnologia è in grado di trasmettere il segnale solo fino ad un chilometro di distanza, rendendo quindi necessario l'uso di molti ripetitori. Una soluzione definitiva al problema "digital - divide" (il divario esistente nell'accesso alle nuove tecnologie, in particolare nell'accesso ad Internet veloce) potrebbe arrivare dal Wi - Max. Questa tecnologia permette, con un singolo ripetitore, di coprire un'intera vallata. Però fino a Dicembre 2006 le frequenze del Wi - Max erano bloccate dal Ministero della Difesa.

A Gennaio le frequenze sono state finalmente rilasciate al Ministero delle Comunicazioni. Sorge ora il problema di

come assegnarle. Il "Partito Pirata" teme che vengano vendute tramite asta, come era successo per l'Umts.

In questo modo se ne impossesserebbero le grandi società sbarrando la strada a quelle minori. Come se questo non bastasse, il sistema dell'asta porterebbe ad avere costi altissimi che cadrebbero sull'utente finale, come era già accaduto per l'Umts, tecnologia con velocità che sfiorano i 2 Mbps, ma utilizzata solo da poche persone che se la possono permettere. Tutto ciò a svantaggio dei "digital - divisi" (così vengono definiti coloro afflitti dal digital - divide).

Come fare? Sempre il "Partito Pirata" suggerisce un'ingegnosa soluzione: il primo operatore che vuole coprire un'area installa a sue spese le antenne e i ripetitori. Chi arriverà per secondo avrà il diritto di usare la stessa antenna e gli stessi ripetitori, purché ne paghi il 50% dei costi. In questo modo, con la stessa antenna, più operatori possono coprire la stessa area, con risparmio anche da parte dell'utente.

Nonostante le buone premesse e le tante speranze il Wi - Max non è ancora fruibile e il digital - divide rimane irrisolto.

Questo perché le lobby dei telefonisti non vogliono che tale tecnologia sia libera e poco costosa.

L'Amministratore delegato di Tre ha affermato: «Noi abbiamo pagato miliardi di Lire le licenze Umts, quelle del Wi - Max non possono costare di meno». Il Wi - Max potrebbe essere la soluzione per combattere il digital - divide ed abbassare i costi di Internet.

È necessario impedire che le solite grandi aziende calpestino gli interessi dei consumatori. Bisogna liberare il Wi - Max, e liberarlo a basto costo!

Il Comune pensa ad una serie di mostre

Bergamasco censimento attrezzi agricoli

Bergamasco. Censire gli attrezzi agricoli, i vecchi macchinari, gli strumenti di cui i nostri padri e i nostri nonni facevano uso quotidiano in campagna, per preservarli, significa anche preservare con loro quei valori di vita sana e semplice che da sempre hanno contraddistinto le nostre campagne, e tenere vivo il ricordo dei nostri antenati.

Per questo, l'Amministrazione comunale di Bergamasco, da sempre attentissima alla storia locale, ha deciso di promuovere un censimento dei vecchi macchinari agricoli utilizzati negli ultimi due secoli e ancora presenti in paese.

Sono in molti, nel piccolo centro belbese, coloro che, magari nell'oscurità della cantina o in qualche recesso della propria soffitta, o ancora abbandonati in qualche angolo della loro cascina hanno ritrovato vecchi macchinari.

È cosa nota in paese che lo scenografo Carlo Leva, vera figura di riferimento per la comunità bergamaschese, possiede in casa sua macchinari agricoli risalenti addirittura al

XVII secolo, e forse proprio da questa considerazione è nata l'idea dell'amministrazione di riportare alla luce queste vestigia del passato.

L'intenzione espressa dagli amministratori bergamaschesi è quella di riorganizzare gli attrezzi presenti in paese, e poi esporli in una serie di mostre a tema: una riservata alle attrezzature utilizzate nella viticoltura, un'altra per la coltivazione del grano, un'altra per l'allevamento degli animali.

Un'ipotesi potrebbe essere quella di abbinarle ad eventi importanti in calendario nel corso dell'anno a Bergamasco, ma esiste anche la possibilità alternativa di esporli tutti insieme in una sorta di museo di storia dell'agricoltura, che rappresenterebbe un piccolo caposaldo culturale per le nostre zone.

C'è però il problema di reperire un locale sufficientemente grande per disporvi la mostra, ma sicuramente una soluzione in merito sarà trovata nei prossimi mesi.

M.Pr

Novese - Acqui 1-2

Con i gol di Vottola e Massaro i bianchi dominano la capolista

Novi Ligure. L'Acqui vince il derby. Potrebbe sembrare un'impresa storica; battere la capolista in casa sua, davanti ad un migliaio di tifosi, in uno stadio agghindato a festa per la recente vittoria in coppa Piemonte dei bianco-celesti. Non è stata una impresa. L'Acqui ha semplicemente battuto una Novese che si è dimostrata inferiore, che non ha saputo reggere il confronto sul piano del ritmo e, soprattutto, aspetto alquanto interessante, sul piano della qualità.

C'è da festeggiare una vittoria che riporta i bianchi al terzo posto, ma c'è anche da rammaricarsi e domandarsi come mai una squadra come la Novese, che l'Acqui aveva battuto all'andata e ha ribattuto al ritorno, sia prima in classifica mentre i bianchi sono staccati di ben nove lunghezze.

La risposta, in parte, l'ha data il match giocato al Giradengo: l'undici di Arturo Merlo ha tenuto in mano le redini del gioco per ottanta dei novantotto (due minuti recupero nel primo e sei nel secondo), ha tirato in porta almeno il triplo dei novesi, ha creato il quadruplo delle occasioni da gol, Aliotta è stato il portiere decisamente più impegnato, però alla Novese sono bastati due tiri per fare un gol e restare in partita sino all'ultimo minuto. Cinismo che con l'Acqui non ha pagato, per i bianchi sarebbe stata una clamorosa beffa, ma che in altre occasioni è servito a fare punti e dare quella continuità di risultati che ai terminali è mancata.

Si gioca davanti a circa un migliaio di tifosi. Nutrita la rappresentanza acquese, da categoria superiore la coreografia. Il terreno di gioco è buono ma non perfetto; in campo ci vanno due squadre con qual-



Vottola, autore di un gran gol contro la Novese.

che acciaccio. Nella Novese (in giallo per dovere di ospitalità) mancano gli squalificati Balsamo e Baudinelli e l'infortunato Boella; nell'Acqui le assenze sono quelle di Petrozzi, Giacobbe e Fossati. Melchiorri presenta Nordi punta centrale supportato da Pastorino con Saraceno e Gerini sulle corsie; Odino è il regista davanti a Molina e ad una difesa a quattro dove l'ovadese Carosio e Tavella sono larghi, Nodari e Liberati i centrali. Stesso profilo per i bianchi che però cambiano rispetto alle ultime uscite. C'è Manno a dare sostanza in mezzo al campo a fianco di Bocchi; Gallace e Graci giocano più "ariosi", Vottola è la prima punta con Minniti in supporto. Pietrosanti è centrale con Delmonte, Militano e Roveta sulle corsie.

Ci si aspetta una partita tattica, tra due squadre che si temono e non vogliono rischiare e lo fa pensare il mancato impiego di Farragina tra i padroni di casa e la scelta di Merlo di rinunciare a Massaro. È un sospetto che l'Acqui fuga subito. Non c'è il classico tempo per lo "studio",

a prendere in mano la partita sono i bianchi. È un predominio che nasce dalla capacità di Bocchi e Manno di imporre la loro presenza in mezzo al campo e dalla duttilità di Gallace e Graci che hanno più ritmo dell'evanescente Saraceno e dell'impalpabile Gerini. L'Acqui staziona nella metà campo della Novese che applica la tattica del "palla lunga e pedalare" a cercare la testa di Nordi abile quanto immobile. Paga il gioco manovrato dei bianchi, la superiorità tecnica e, non è un caso che la prima occasione da gol sia dell'Acqui, al 7°, con Minniti che salta Carosio e solo davanti ad Aliotta si fa respingere il tiro dal portiere Novese. Un colpo di testa di Manno, su angolo di Bocchi, al 18°, fa gridare al gol, ma la palla sfilava a fil di palo. Nessun pericolo per Tetti che assiste da lontano. È un Acqui che piace e, soprattutto, tiene palla in attacco facendo stazionare il gioco dalle parti di Aliotta. Al 24° vince il pressing di Gallace che ruba palla, lancia Vottola che s'incunea nella difesa Novese ed insacca. Per vedere la Novese dalle parti

di Tetti bisogna aspettare il 45° ed è Nordi a fallire il gol con la complicità di Tetti che salva sull'incornata dell'attaccante in maglia gialla.

Nei primi minuti della ripresa i padroni di casa cercano di avanzare il raggio di azione, ma sono un clamoroso errore di Delmonte ed una incertezza di Militano ad aprire la strada a Pastorino che, al 10°, da giocatore di razza non si fa scappare l'occasione per pareggiare i conti. L'errore della Novese è quello di non capire che davanti ha un Acqui che ha qualcosa in più della sola voglia di vincere. Rischia la difesa di Melchiorri soprattutto sui calci d'angolo ed è sempre Aliotta a metterci una pezza. Grandiosa, al 25°, la respinta sull'incornata di Manno. Merlo cambia i riferimenti non il modulo. Esce Minniti entra Massaro e, al 28°, è proprio il nuovo entrato a raccogliere un assist di Roveta che aveva smistato l'ennesimo angolo di Bocchi, e battere l'incolpevole Aliotta. È il gol che decide il match.

Cambiano i due trainer. Nella Novese entrano Bariani per Liberati, Motta per Gerini e Russo per Saraceno. Nell'Acqui fuori Bocchi che rimedia un taglio al cuoio capelluto per un colpo volontario di Russo, e Gallace che poco prima era stato colpito al volto da una brutta gomitata di Tavella subito espulso; al loro posto Bobbio e Mossetti. La Novese cerca il forcing ma non cava ragno dal buco; anzi, è Pietrosanti a sfiorare il 3 a 1 sull'assist di Massaro.

Poi il triplice fischio finale. L'Acqui può fare festa. Anche i tifosi la fanno ed in molti si chiedono, con un pizzico di rammarico, come mai tra Novese ed Acqui, in campionato, ci sia tanta differenza.

w.g.

Le nostre pagelle

a cura di Willy Guala

TETI: Al 45° ipnotizza Nordi che è solo davanti a lui e può sfruttare il suo numeri migliore, il colpo di testa. È l'unica occasione in cui è decisivo. Poi è solo ordinaria amministrazione. Buono.

MILITANO: Gioca una partita dignitosa con qualche pausa di riflessione. Coinvolto in occasione del gol, si riprende e chiude in crescendo. Sufficiente.

ROVETA: Ben altro spessore del rivale in ruolo; Tavella fa fatica, lui si muove con un passo più rapido e con ben altra sostanza. Non ha caso è protagonista del secondo gol. Buono.

DELMONTE: Qualche incertezza nel primo tempo. Poca roba visto che se la cava comunque. Imperdonabile, invece, il pasticcio che combina sul gol della Novese. Forse l'errore più plateale da quando gioca con i bianchi. Sufficiente.

PIETROSANTI: Non sembra affatto un pivellino, anzi. Non lo abbiamo mai visto in difficoltà pur avendo davanti gente del calibro di Nordi e Pastorino. Nel finale fa il centrocampista e sfiora il gol del 3 a 1. Buono.

BOCCHI: Subito non calibra qualche lancio. Poi è lui a prendere per mano la squadra ed apparire nel posto giusto al momento giusto. Letteralmente domina il duello con Odino e quando esce per un taglio al cuoio capelluto sono solo applausi. Buono. **BOBBIO** (dal 34° st): In pochi minuti calamita tutte le palle in quota e non ne perde una che è una. Impagabile.

GRACI: Diligente, attento anche nelle chiusure più difficili. Si sacrifica in copertura e fa ripartire l'azione. Non è mai sorpreso dal movimento degli avversari. Buono.

MANNO: Non appare ma in fondo l'uomo partita è lui. Blinda il centrocampo, da agli altri la possibilità di muoversi e, quando esce dal guscio crea scompiglio. Buono.

GALLACE: Non viaggia ai ritmi dell'andata, ma è sulla strada giusta. È così saggio da accorgersi di non essere al massimo e quindi non va a strafare, ma a fare solo le cose essenziali. Più che sufficiente. **MOSSETTI** (dal 35° st): In tempo per fare qualche numero dei suoi.

VOTTOLA (*Il migliore*): Non per il gol anche se è stato un gran numero, ma per come ha tenuto alta la squadra ed ha saputo sacrificarsi recuperando palle perse e andando disturbare i rilanci della difesa avversaria. Ottimo.

MINNITI: Ha cercato di fare il suo ed alcuni numeri hanno confermato tutte le sue qualità. Crea e spreca un'occasione, ne lascia sfumare un'altra. Poteva fare forse di più. Sufficiente. **MASSARO** (dal 21° st): Imbastisce subito un paio di giocate importanti. Forse non lo prendono sul serio, gli lasciano un po' di spazio e lui ne approfitta da par suo con un gol di gran classe. Buono.

Arturo MERLO: Mette in campo l'Acqui più abbottonato della stagione con due punte senza trequartista. Con un interdetto serio come Manno in mezzo al campo centra la vittoria più bella del campionato. Ha merito di giocare per vincere con tutti gli ingredienti al posto giusto. Ha poi il grande merito di far giocare a calcio e a ritmi che la squadra regge per novantotto minuti.

Domenica 11 marzo all'Ottolenghi

È il turno del Sommariva: non bisogna distrarsi

Le interviste del giorno dopo

Arturo Merlo. Allenatore. «A Novi l'Acqui ha sempre giocato a ottimi livelli. Lo ha fatto anche questa volta vincendo con pieno merito. Sono soddisfatto per la squadra e per quei tifosi che non hanno mai fatto mancare il loro incoraggiamento. Abbiamo dimostrato di valere la Novese, anzi nei due incontri abbiamo fatto vedere d'aver qualcosa in più. Purtroppo, ci siamo fatti male da soli in altre partite e non parlo della sfida con il Chisola di sette giorni prima per la quale ci avete criticato oltre misura. Ci è mancata la continuità di rendimento, è questo il limite di una squadra che, con le cosiddette grandi, ha sempre disputato partite ad alto livello, mentre ha perso sfide dal pronostico molto favorevole.»

Antonio Maiello. Presidente. «Con le grandi abbiamo sempre giocato bene e solo con il Castellazzo abbiamo perso in modo abbastanza rocambolesco. Abbiamo faticato con le squadre meno forti e questo non ci ha permesso di avere quella continuità che, invece, hanno avuto Novese e Derthona. A Novi, però, è venuto a galla tutto il valore di una squadra che ora lotterà per i play off insieme a Bra e Castellazzo con la speranza di raggiungerlo, anche perché quello è il traguardo minimo per una squadra di questo livello.»

Teo Bistolfi. Dirigente. «Ho visto un grande Acqui che ha disputato un primo tempo perfetto ed ha saputo reagire in modo magistrale al gol del pareggio. Chi ha visto la partita si sarà chiesto chi era la capolista. Purtroppo noi abbiamo sbagliato le sfide più facili come quelle con il Busca ed il Cambiano, loro sono stati così cinici da vincere anche con il minimo scarto e magari soffrendo. Questa è la differenza tra noi e loro.»

Calcio: i marcatori del campionato di "Eccellenza"

16 reti: Minniti (Acqui) e Giglio (Derthona); 15 reti: Pastorino (Novese); 12 reti: Pavani (Cambiano); 11 reti: Di Gennaro (Castellazzo); 10 reti: Baudinelli (Novese).

9 reti: Massaro (Acqui), Vottola (Acqui) De Paola (Asti), Andretta (Bra), Bongera (Chisola), Anselmi (Castellazzo).

8 reti: Reale (Busca), Garizadeh (Albese), Boscaro (San Carlo), Prato (Fossano), Barison (Airaschese), Rubino (Sommariva Perno); 7 reti: Rabacci (Derthona), Russo (Novese), Maghenzani (Bra), Andrijc (Aquanera).

Acqui Terme. Arriva il Sommariva Perno, squadra che naviga appena sopra la linea dei play out ed è reduce da una brutta ed inattesa sconfitta con l'Airaschese, diretta rivale nella lotta per la salvezza. I bianco-verdi sono sempre stati un avversario ostico per i bianchi soprattutto tra le loro mura dove l'Acqui, in tanti anni, ha vinto una sola volta, nella gara di andata di questo campionato, grazie ad un eurogol di Rosset.

Anche all'Ottolenghi, però, i bianco-verdi hanno creato qualche grattacapo; viene in mente il gol vittoria realizzato da Baldi, all'ultimo minuto di recupero, l'anno che i bianchi disputarono i play off.

Quello era il Sommariva del portiere Fadda, uno dei migliori della categoria e del talentuoso Brunetto. Di quella squadra sono rimasti Rigoni, Calorio e Simonetti che allora era una giovanissima promessa mentre Brunetto è alle prese con problemi muscolari e Fadda ha appeso i guanti al chiodo. Il nuovo bomber è quel Rubino per un anno, nel campionato 2003-2004, prima punta dei

bianchi. A metà del girone di andata il trainer Marengo è stato sostituito da quel Bocchicchio che i tifosi ottolenghini hanno conosciuto come difensore di Cuneo, Chieri, Asti ed altre squadre della categoria. Cambio che non ha portato grandi benefici visto che il trend non è mutato ed il Sommariva è ancora lì a lottare per la salvezza.

Sulla carta il pronostico è a senso unico; a confortarlo la vittoria sulla Novese ed il fatto che l'Acqui ha recuperato Manno, elemento fondamentale nell'economia del gioco, e può contare su di una rosa che potrebbe essere al completo, o quasi. Dovrebbero recuperare sia Bocchi che Gallace, usciti malconci per le gomitate e testate rimate nel match di Novi, potrebbe essere disponibile anche Petrozzi e, probabilmente, anche Giacobbe.

Ci potrebbe essere una unica assenza, quella di Fossati, ancora alle prese con un problema muscolare e, per la prima ed unica volta in questo campionato, Merlo dovrà gestire problemi di abbondanza.

Problemi che non lo "disturberanno" più di tanto, ma che non dovranno far credere che sarà tutto facile. L'Acqui ha sbalestrato contro squadre dello stesso profilo dei bianco-verdi ed è proprio Arturo Merlo ha metterlo in evidenza: "Dopo le partite più belle, sono arrivate le sconfitte più brutte. A Novi abbiamo giocato una gara stellare, non vorrei che domenica l'evento si ripetesse" - che però poi aggiunge - "Lottiamo per i play off e per due posti ci sono tre squadre. Noi non possiamo più sbagliare, ci siamo già complicati la vita a sufficienza".

Anche se da Sommariva Perno arriveranno solo giocatori, tecnici, qualche diri-

gente e l'autista del pullman, all'Ottolenghi ci sarà il pubblico delle grandi occasioni per vedere un Acqui che ha strapazzato la capolista, che lotta per i play off e dovrà battere un avversario che lo ha sempre fatto tribolare.

In campo salvo variabili dell'ultima ora queste probabili formazioni.

Acqui (4-4-2): Tetti - Militano (Giacobbe), Pietrosanti (Petrozzi), Delmonte, Roveta - Graci (Militano), Manno, Bocchi, Gallace (Mossetti) - Minniti (Massaro), Vottola.

Sommariva Perno (4-4-1-1): Murano - Libertazzi, Cuttini, Calorio, Garbo - Francese, Rigoni, Desideri, Lembo - Simonetti - Rubino.

w.g.

Corso per arbitri di calcio

Sono aperte fino a sabato 17 marzo le iscrizioni per il corso per arbitri di calcio organizzato dal C.S.I. di Acqui Terme. Possono partecipare gli adulti che abbiano compiuto il sedicesimo anno di età. Il corso si prefigge di formare arbitri in grado di arbitrare incontri di calcio a 11, senza tralasciare i principali comportamenti e le regole del calcio a 7 e a 5 giocatori.

Per iscrizioni è possibile inviare una e-mail all'indirizzo csiacquiterme@libero.it o chiamare il sabato mattina (11-12) o lunedì sera (21,15-23) al numero 0144 322949 del Comitato Circostrizionale del CSI di Acqui Terme in Via Caccia Moncalvo.

Cairese - Lagaccio 2-0

Dalla sconfitta alla vittoria la Cairese spera ancora

Cairese 1
Valdivara 3

Cairese 2
Am. Lagaccio 0

Cairo M.Te. Sorride a metà la Cairese di Enrico Vella che, nel giro di quattro giorni, passa dalla delusione per la cocente sconfitta con il Valdivara alla gioia per la netta vittoria con l'Amicizia Legaccio.

Tre punti in due partite non risolvono i problemi dei giallo-Blu, sempre più coinvolti nella zona retrocessione, ma lasciano aperto uno spiraglio. Quello che però sorprende è il cambio di "pelle" tra la partita giocata mercoledì contro gli spezzini di mister Nardi, assestati in un tranquillo centro classifica e quindi neanche tanto intenzionati a dare battaglia, e l'undici di mister Roberto Baretto, in piena corsa salvezza, approdato al "Brin" con tutte le intenzioni di fare punti e, soprattutto, reduce da buone prove e risultati positivi. Contro gli spezzini la Cairese in pratica non è esistita; il gioco lo hanno tenuto costantemente in mano gli ospiti tanto che il 3 a 1 finale, (gol della bandiera di Cattardico) è persino troppo riduttivo nell'identificare il divario tra i due undici.

Cambia completamente profilo la squadra di Vella quando al "Brin" approda l'Amicizia Legaccio, espressione calcistica di un rione di Genova. I bianchi del capoluogo ligure sono in fondo alla classifica, hanno la stessa fame di punti dei giallo-Blu, sono però reduci da buone prestazioni. Sulla carta è una gara molto impegnativa che, si complica ancor più per le assenze degli qualificati La Mattina e Piscopo, degli infortunati Balbo e Capurro e dell'influenzato Giribone. Rientrano Rodenis Ghiso e Bottinelli, il primo era assente da sette mesi, il secondo dall'inizio dell'anno e Vella può tirare un sospiro di



Rodemis Ghiso è rientrato dopo sette mesi di assenza per l'infortunio al ginocchio.

sollievo. In porta ci va De Matre, classe '91, ad occupare un posto in quota giovani, poi una difesa a quattro con Abbaldò e Ghiso esterni, Dessi e Bottinelli centrali; in mezzo al campo si muovono Contino e Pistone con i giovani Krey-madi e Altomari sulle corsie. In attacco Cattardico e Da Costa.

Sul fronte opposto, Roberto Baretto schiera un undici abbottonato con Rizza unico riferimento offensivo; in porta torna Piovesan e sarà proprio lui a tenere a galla la sua squadra per tutto il primo tempo. È la Cairese, infatti, a prendere subito l'iniziativa. Quello alla porta dei bianco-verdi è un vero e proprio asedio; quando non ci arriva Piovesan è il palo a dire di no all'incornata di Bottinelli, mentre è solo per questione di centimetri se la conclusione di Cattardico non centra lo specchio della porta. Reagisce il lagaccio che trova qualche corridoio e va impensierito De Matre che sbrogia ogni situazione, anche le più difficili.

Nella ripresa, al 10°, si schiada il risultato ed è un gol

da incorniciare: sul lancio di Abbaldò, Krey-madi stoppa di petto e senza far toccare terra alla pallone infila un diagonale che fulmina Piovesan. Baretto cambia strategia, il Lagaccio si fa più intraprendente, ma si scopre ed è punito dal più classico dei contropiede. Al 40° Cattardico imposta l'azione, appoggia allo smarcato da Costa che non ha difficoltà a battere Piovesan. Non ci sono altre emozioni la partita si chiude con un 2 a 0 che tiene in corsa una Cairese che ora spera nel miracolo.

HANNO DETTO

"Siamo una squadra imprevedibile - lo dice il d.g. Carlo Pizzorno pensando alle ultime due gare - capace di figure e poi di giocare con coraggio e determinazione. Certo è che la Cairese vista con il Valdivara ha poche speranze di salvarsi, mentre quella che ha battuto il Lagaccio è tutt'altra cosa. Adesso sta a noi essere così determinati da ribaltare una situazione che non ci trova molto ben messi".

Un mezzo sorriso anche per Vella che non ha digerito il k.o. del recupero: "Inguardabili, una partita da dimenticare, forse la peggior Cairese dell'anno" - mentre lo ha soddisfatto la vittoria con il Lagaccio - "Ecco la squadra che io vorrei sempre vedere in campo, ma non so mai se i miei desideri si realizzano". Poi un ringraziamento: "Farris è stato straordinario; quando gli ho detto che sarebbe stato lui a lasciare il posto ad un giovane, si è solo dedicato a mettere De Matre nello spirito giusto per scendere in campo".

Formazione e pagelle Cairese - Lagaccio: De Matre 8; Abbaldò 6.5 (43° st. Zela sv); Ghiso 7; Bottinelli 6.5, Dessi 6, Contino 6; Altomari 7, Pistone 6, Krey-madi 7 (38° st. Morielli sv.), Cattardico 6.5, Da Costa 7. Allenatore: E. Vella.

w.g.

Domenica 11 marzo la Cairese

Sul campo di Cornigliano sfida per la salvezza

Cairo M.Te. Se ci fosse una schedina per i dilettanti, la sfida di domenica tra la Corniglianese MCS 1919 e la Cairese, sarebbe una tripla a tutti gli effetti. Una partita importante per i granata che, vincendo, tornerebbero a respirare aria meno pesante; decisiva per i giallo-Blu che si giocano l'ultima chance per cercare di evitare la retrocessione.

Il recente retroterra delle due squadre favorisce la Cairese che è reduce dalla vittoria sul Lagaccio mentre l'undici di Solari e Carossino, soci alla guida dei granata,

nelle ultime otto gare ha ottenuto un solo punto ed innellato sette sconfitte consecutive.

Una classifica che stride con le reali possibilità dell'undici di mister Orlando - che però pare vada in panchina a fare numero mentre patron Fabio Solari fa e disfa la formazione - visto che in squadra ci sono giocatori del calibro di Maraffa, difensore centrale cresciuto nella Sampdoria poi passato alla Lavagnese in D; di Jacopo Gallo ex di Casale, Nova Colligiana e Novese, del talentuoso ed imprevedibile Gravillano, di Stefano Raiola, acquisto dell'ultima ora proveniente dall'Aquanera e lo scorso anno all'Acqui.

Una squadra che fatica più del previsto e che potrebbe concedere qualcosa ad una Cairese che Vella potrebbe schierare quasi al gran completo.

Nella Cairese dovrebbero rientrare Giribone, la Mattina e Piscopo, ancora in forse

Capurro che riprenderà ad allenarsi in settimana e domenica potrebbe andare in panchina insieme a Balbo che è alle prese con una malanno muscolare.

Vella non usa troppi giri di parole per inquadrare la sfida di domenica: "È una partita decisiva che possiamo vincere solo se giochiamo con la stessa grinta e determinazione vista con il Lagaccio, altrimenti il nostro campionato rischia di finire qui".

Sul sintetico di ultima generazione del "Ferrando", nel centro di Cornigliano, uno dei quartieri più popolosi di Genova, in campo questi due, probabili, undici.

Corniglianese (4-4-2): Caffieri - Conte, Maraffa, Baretto, Grea - Franchin, Gallo, Perdetti, Rondinelli - Gravillano, Raiola.

Cairese (4-4-2): Farris - Abbaldò (Dessi), La Mattina, Piscopo, Bottinelli - Imeri, Contino (Capurro), Pistone - Cattardico, Giribone.

w.g.

Le classifiche del calcio

SERIE D - girone A

Risultati: Borgomanero - P.B. Vercelli 1-2, Canavese - Giaveno 1-0, Casale - Sestri Levante 1-0, CasteggioBroni - Voghera 0-0, Imperia - Alessandria 0-1, Lavagnese - Canelli 3-2, Orbassano - Vado (giocata il 6-03), Saluzzo - Rivarolese 0-0, Savona - Castelletese 2-1.

Classifica: Canavese 52; Savona 49; Casale 45; P.B. Vercelli 38; Orbassano 36; Alessandria 35; Voghera 34; Borgomanero 33; Lavagnese, Rivarolese 32; Giaveno 31; Imperia 26; Saluzzo 24; Sestri Levante 23; Castelletese 22; Canelli 21; CasteggioBroni 18; Vado 17.

Prossimo turno (domenica 11 marzo): Alessandria - Orbassano, Canelli - Saluzzo, Castelletese - CasteggioBroni, Imperia - Canavese, P.B. Vercelli - Lavagnese, Rivarolese - Casale, Sestri Levante - Savona, Vado - Borgomanero, Voghera - Giaveno.

ECCELLENZA - girone B

Risultati: Novese - Acqui 1-2, Sommariva Perno - Airaschese 1-2, Busca - Aquanera 0-0, Carmagnola - Bra 1-2, Chisola - Castellazzo 2-1, Cambiano - Derthona 0-3, Asti Colligiana - Fossano 3-2, Albese - San Carlo 0-0.

Classifica: Novese 51; Derthona 50; Acqui 42; Castellazzo 41; Bra 40; Albese 36; Chisola 35; Fossano 33; Airaschese 32; Asti Colligiana 29; Sommariva Perno 28; Busca 26; Carmagnola 21; Aquanera 16; Cambiano 15; San Carlo 8.

Prossimo turno (domenica 11 marzo): Derthona - Albese, Airaschese - Asti Colligiana, San Carlo - Busca, Bra - Cambiano, Fossano - Carmagnola, Aquanera - Chisola, Castellazzo - Novese, Acqui - Sommariva Perno.

ECCELLENZA - girone A Liguria

Risultati: San Cirpiano - Bogliasco 2-2, Loanesi - Busalla 0-1, V. Entella - Corniglianese 2-1, Cairese - Am. Lagaccio 2-0, Sestrese - Pontedecimo Polis 2-1, Bogliasco 76 - Rivasamba 1-3, Sampierdarenese - Valdivara 1-0, Andora - Varazze 4-0, Sammargherite - Ventimiglia 5-1.

Classifica: Sestrese 67; Loanesi 61; V. Entella 57; Pontedecimo Polis 51; Sammargherite 48; Busalla 46; Bogliasco 76 41; Valdivara 38; Bogliasco 33; Rivasamba, Andora 32; San Cirpiano 29; Sampierdarenese 27; Corniglianese 26; Varazze 25; Am. Lagaccio 23; Cairese 22; Ventimiglia 12.

Prossimo turno (domenica 11 marzo): Rivasamba - Andora, Corniglianese - Cairese, Am. Lagaccio - Sestrese, Busalla - Bogliasco '76, Valdivara - Loanesi, Varazze - Sammargherite, Pontedecimo Polis - Sampierdarenese, Ventimiglia - San Cirpiano, Bogliasco - V. Entella.

PROMOZIONE - girone A Liguria

Risultati: Voltrese - Argentina 0-1, Golfodiana - Bolzanetese 0-1, Albenga - Borgorosso 0-1, Agv - Bragno 0-2, Finale - Cisano 0-0, Don Bosco - Ospedaletti 1-0, Serra Riccò - Rossiglione 2-1, Riviera Pontedassio - Virtus Castellese 2-0.

Classifica: Borgorosso 51; Bolzanetese 44; Serra Riccò 43; Albenga 40; Argentina 36; Golfodiana 33; Cisano 32; Riviera Pontedassio 30; Virtus Castellese, Bragno, Finale 29; Voltrese, Don Bosco 25; Ospedaletti 24; Rossiglione 16; Agv 12.

Prossimo turno (domenica 11 marzo): Bolzanetese - Al-

benga, Borgorosso - Agv, Argentina - Don Bosco, Bragno - Finale, Ospedaletti - Golfodiana, Rossiglione - Riviera Pontedassio, Cisano - Serra Riccò, Virtus Castellese - Voltrese.

1ª CATEGORIA - girone H

Risultati: Calamandranese - Arnuzzese 1-1, Viguzzolese - Castelnovese 1-1, Fabbrica - Nicese 2-2, S. Damiano - Ovada Calcio 4-2, Villaromagnano - Pro Valfenera 0-1, La Sorgente - Pro Villafranca 0-1, Garbagna - Rocchetta T. 2-0, Arquate - Usaf Favari 0-0.

Classifica: Arnuzzese 47; Calamandranese 45; Nicese 42; Ovada Calcio 41; Viguzzolese 35; La Sorgente 34; Pro Valfenera 30; Castelnovese, Fabbrica 26; Arquate, Rocchetta T. 22; S. Damiano 20; Villaromagnano 19; Usaf Favari 18; Garbagna 16; Pro Villafranca 14.

Prossimo turno (domenica 11 marzo): Pro Valfenera - Arquate, Pro Villafranca - Calamandranese, Usaf Favari - Fabbrica, Arnuzzese - Garbagna, Castelnovese - La Sorgente, Rocchetta T. - S. Damiano, Nicese - Viguzzolese, Ovada Calcio - Villaromagnano.

1ª CATEGORIA - girone A

Risultati: Taggia - Alassio 1-0, Millesimo - Albisole 0-2, Altarese - Carcarese 3-1, S. Ampelio - Legino 1-1, Sanremo - Pietra Ligure 2-3, Laigueglia - Quiliano 1-0, Veloce - San Filippo Neri 3-0, Sassello - S. Stefano 2-0.

Classifica: Carcarese, Sassello 40; Laigueglia 38; Veloce, Albisole 37; S. Ampelio 36; S. Stefano 35; Pietra Ligure 33; Altarese, Quiliano, Sanremo 32; Legino 31; Millesimo 22; Taggia 21; Alassio 13; San Filippo Neri 6.

Prossimo turno (domenica 11 marzo): Albisole - Altarese, S. Stefano - Laigueglia, Legino - S. Ampelio, San Filippo Neri - Sanremo, Alassio - Sassello, Pietra Ligure - Taggia, Carcarese - Veloce.

1ª CATEGORIA - girone C

Risultati: G.C. Campomor. - Avegno 0-4, Calvarese - Corte 82 0-0, Goliardica - Grf Rapallo 1-2, Marassi - Fegino 0-1, Campese - Borzoli 1-1, Cogoleto - Pieve Ligure 1-2, Sestri - Pro Recco 0-0, Crevarese - V. Chiavari 1-3.

Classifica: Goliardica 43; Pro Recco 40; V. Chiavari, Campese 36; Corte 82, Cogoleto, Marassi 33; Crevarese 32; G.C. Campomor. 31; Sestri, Borzoli 29; Pieve Ligure 27; Grf Rapallo, Fegino 25; Calvarese 24; Avegno 16.

Prossimo turno (domenica 11 marzo): Borzoli - Calvarese, V. Chiavari - Campese, Corte 82 - Cogoleto, Grf Rapallo - Crevarese, Pro Recco - G.C. Campomor., Fegino - Goliardica, Avegno - Marazzi, Pieve Ligure - Sestri.

2ª CATEGORIA - girone R

Risultati: Alta Val Borbera 1-1, Aurora - Cassano 1-3, Boschese T.G. - Silvanese 0-1, Novi G3 - Pontecurone 0-1, Pro Molare - Villalvernia 1-2,

Stazzano - Montegioco 3-1, Tagliolese - Volpedo 0-1.

Classifica: Villalvernia, Stazzano 38; Alta Val Borbera 36; Oltregiogo 29; Cassano, Volpedo 28; Novi G3 26; Pontecurone, Aurora 22; Tagliolese 19; Boschese T.G. 18; Silvanese, Montegioco 17; Pro Molare 15.

Prossimo turno (domenica 11 marzo): Cassano - Novi G3, Montegioco - Pro Molare, Oltregiogo - Tagliolese, Pontecurone - Alta Val Borbera, Silvanese - Stazzano, Villalvernia - Aurora, Volpedo - Boschese T.G.

2ª CATEGORIA - girone P

Risultati: Bistagno - Masio 4-0, Canale - Pol. Montatese 0-3, Celle Gen. Cab - San Cassiano 3-0, Cortemilia - Cameranesse 3-1, Europa - Castagnole 4-0, Gallo Calcio - Santostefanese 0-1, Sportroero - Dogliani 0-1.

Classifica: Pol. Montatese 33; Cortemilia 32; Celle Gen. Cab 31; Europa 30; Canale, Sportroero 27; Gallo Calcio, Santostefanese 26; Cameranesse 25; Dogliani 23; Bistagno 21; Masio 18; San Cassiano 12; Castagnole 4.

Prossimo turno (domenica 11 marzo): Cameranesse - Bistagno, Castagnole - Gallo Calcio, Dogliani - Cortemilia, Masio - Celle Gen. Cab, Pol. Montatese - Europa, San Cassiano - Canale, Santostefanese - Sportroero.

3ª CATEGORIA - girone B

Risultati: Audax S. Bernard. - Pavese Castelcer. 3-1, Cristo AL - Tassarolo 0-2, Lerma - Castelletese 0-2, Pozzolese - Paderna 1-1, Sarezzano - Cassine 1-0.

Classifica: Sarezzano 26; Castelletese, Audax S. Bernard., Tassarolo 25; Pozzolese 19; Lerma 18; Paderna 14; Cassine, Pavese Castelcer. 12; Cristo AL 3.

Prossimo turno (domenica 11 marzo): Cassine - Audax S. Bernard., Castelletese - Cristo AL, Paderna - Tassarolo, Pavese Castelcer. - Lerma, Pozzolese - Sarezzano.

3ª CATEGORIA - girone A

Risultati: Cerro Tanaro - Calliano 1-4, Tonco - Mombercelli 3-1, Baldichieri - Refrancorese 3-3, Castelnuovo Belbo - San Marzano 1-1, Praia - Sandamianferrere 3-0, Gierre San Marzano - Spartak Club 4-2, Over Rocchetta - V. Mazzola rinviata, Pralormo - Villanova 2-0.

Classifica: Refrancorese 40; Praia 39; Calliano 38; Baldichieri, San Marzano 31; Gierre San Marzano 30; Tonco 29; Mombercelli, Spartak Club 27; V. Mazzola 25; Castelnuovo Belbo 24; Pralormo 23; Over Rocchetta* 15; Villanova, Sandamianferrere 14; Cerro Tanaro 2.

Prossimo turno (domenica 11 marzo): Calliano - Castelnuovo Belbo, Cerro Tanaro - Gierre San Marzano, Sandamianferrere - Mombercelli, Villanova - Over Rocchetta, Spartak Club - Praia, Refrancorese - Pralormo, V. Mazzola - Baldichieri, San Marzano - Tonco.

Calcio Amatori campionato EPS-CSI

È ripreso il campionato di calcio a 7 giocatori EPS-CSI e lunedì 26 febbraio il Bubbio è tornato in campo all'"Arturo Santi" dove è stato sconfitto per 5-2 dalla Sei Canelli.

Dopo aver chiuso il primo tempo in vantaggio per 2-1 (reti di "Gimmi" Passalacqua e Daniele Roveta) e sprecato alcune pale-gol; i ragazzi di Alessandro Pesce hanno patito il contropiede avversario che è stato fatale per ben quattro volte.

Intanto continua la cavalcata trionfale del Fontanile (12 vittorie su 12 partite), la vittima di turno è stata l'Araldica Vini sconfitta per 5-2. Da segnalare anche il successo degli "Amici Nizza" per 4-2 sulla Lambert Cafè.

Classifica: Fontanile 36; Araldica Vini 18; Bir. Capo Nord 17; Calosso Senior, Scaletta Uzzone 16; Sei Canelli, Bubbio 15; Lambert Cafè 13; Amici Nizza 12; Edil Sandro 7; Calosso Junior 3.

L'ANCORA

Settimanale di informazione

www.lancora.com
lancora@lancora.com

Calcio 1ª categoria Liguria

2 vittorie in 4 giorni
Sassello 1° in classifica

Sassello	3
Legino	2

Sassello	2
Santo Stefano 2005	0

Sassello. Sei punti in cinque giorni, cinque gol fatti due subiti. Una vittoria tribolata, in rimonta, con un finale vietato ai deboli di cuore, l'altra con un 2 a 0 che non ammette discussioni. Il Sassello prima batte il Legino, poi supera il quotato Santo Stefano 2005 ed ora si trova in vetta alla classifica alla pari con la Carcarese con due punti di vantaggio sul Laigueglia e tre su Veloce e Albisole.

Oltre quelli che erano i programmi della vigilia, ma non oltre quelle che sono le possibilità di un undici che patron Giordani ha allestito ingaggiando fior di giocatori. Squadra comunque imprevedibile quella allenata da mister Derio Parodi, capace d'impresie sui campi più difficili e poi di sbattere contro muri all'apparenza fragili.

Nel recupero infrasettimanale contro il Legino, undici di bassa classifica, i bianco-blu hanno pensato bene di complicarsi la vita: dopo esser andati sotto di due gol, hanno trasformato la partita in un gioco di prestigio infilando tre volte la porta savonese nei "quindici" finali. Una tripletta di Diego Roveta, con un gol, il secondo, da manuale del calcio moderno.

Dal Legino al Santo Stefano per una sfida, sulla carta molto più impegnativa. Gli imperiesi, abbarbicati a due sole lunghezze dai bianco-blu, al "degli Appennini" cercavano i tre punti di un possibile sorpasso.

Complicanze in casa sassellese per le assenze di Luca Siri, Fazari e Persenda, infortunati, e del giovane Castorina squalificato. Ben messo in campo l'undici di mister Serpilli parte alla pari dei bianco-blu. Grande equilibrio, pochi spunti, prevale la paura di perdere e l'importanza della posta in palio blocca le iniziative più ardite.

Le differenze vengono a galla nella ripresa con i sassellesi più dinamici mentre tra i rossi inizia ad affiorare la stanchezza. La svolta, al 12°, quando Bronzino calcia con il contagiri una punizione che non dà scampo a Berardi. Il



Il bomber Diego Roveta.

Sassello cresce e mette in mostra una condizione atletica invidiabile, oltre ad una notevole disciplina tattica. La squadra resta abbastanza corta mentre ad allungarsi sono gli ospiti e la differenza la fanno poi ritmo e individualità. Lo spunto di Daniele Valvasura, alla mezz'ora, frastorna la difesa imperiese ed il tocco sull'uscita del portiere da la possibilità a Roveta di segnare a porta vuota. È il gol della tranquillità; il Santo Stefano non ha più nulla da spendere ed i quasi duecento tifosi sulle gradinate del "degli Appennini", si godono una vittoria che vale il primato.

HANNO DETTO

Sorride il dottor Giorgio Giordani, il patron si gode il primato: "Il nostro obiettivo erano i play off, ma ora che siamo primi in classifica, seppur in buona compagnia, non ci tiriamo certo indietro" - e poi aggiunge - "La Carcarese è una squadra molto ben attrezzata e credo si riprenderà, mentre c'è chi sale come la Veloce di Savona che sarà un altro avversario molto pericoloso. Prevedo un finale di campionato quanto mai avvincente e combattuto".

Formazione e pagelle Sassello - S.Stefano: Bertola 6.5 (38° st. Bertola sv); Bernasconi 6.5, Ivaldi 6.; Balestrieri 7, Bronzino 7.5, Caso 6.; P.Valvasura 6.5, Faraci 6.5, Guarrera 6 (20° st D, Valvasura 6.5, Carozzi 6.5, Roveta 6.5 (45° st. Eletto sv.). Allenatore: Derio Parodi.

w.g.

Pedale Acquese

Si avvicina l'inizio dell'attività agonistica

Acqui Terme. Con la ripresa degli allenamenti su strada, il Pedale Acquese si avvicina all'avvio dell'attività agonistica.

Giovanissimi e Esordienti, infatti, stanno affinando la preparazione per farsi trovare pronti, ad aprile, per le prime gare. Ci sarà tempo anche per la tradizionale sfilata per le strade cittadine con la numerosa pattuglia del Pedale Acquese al gran completo.

Sabato scorso, 3 marzo, corridori, genitori e simpaticizzanti si sono ritrovati nei locali della Pro Loco di Ovra, uno degli sponsor del Pedale Acquese, per la cena del "Buon Anno".

Dopo le parole di presentazione del presidente Bucchi, ha preso il microfono il presidente della Pro Loco, Claudio Barisone, che dopo i saluti di rito ha confermato l'interesse suo e di tutto il consiglio per lo sport del pedale a livello giovanile.

È toccato poi all'Assessore allo Sport, Mirko Pizzorni, concludere degnamente la serata; dopo i saluti personali e del sindaco, ha confermato l'interesse e la disponibilità del Comune di Acqui per la pratica del ciclismo a livello giovanile, impegnandosi per il prosieguo di una collaborazione tra l'Assessorato ed il Pedale Acquese.

Calcio 1ª categoria Liguria

Campese deludente
soltanto pareggi

Campese	2
Avegno	2

Campese	1
Nuovo Borzoli	1

Campo Ligure. Ormai più che una sequenza di risultati sembra una sindrome: la Campese ha la "pareggiata", non riesce più a vincere, e la vetta per i verdeblu si allontana: la classifica, anzi, fa registrare l'aggancio al terzo posto da parte della Vecchia Chiavari, la cui impetuosa rimonta mette in pericolo anche il potenziale approdo nei play-off. Il momentaccio dei Draghi è confermato da quanto avvenuto nella gara infrasettimanale con l'Avegno, recupero della sfida rinviata tre settimane prima per i fatti di Catania: un vero e proprio hakiri, quello della Campese che in vantaggio di due gol grazie a un colpo di testa di Volpe al 7° e a un rigore di Piombo al 28° (fallo su Piccardo), si è fatta rimontare da Lucii (tocco di precisione al 40° sul filo del fuorigioco) e Marchese (al 63° su incompiensione della difesa).

Anche chi sperava in un riscatto nella gara di domenica, di nuovo in casa contro il Nuovo Borzoli, è rimasto deluso: i genovesi si sono dimostrati bravi e fortunati, strap-

pando un punto meritato in un incontro giocato a viso aperto. Al 13° apre le marcature Volpe con un tiro sul primo palo deviato in corner da Di Genaro; quindi al 20° gli ospiti colpiscono la traversa con Zannon. Nella ripresa, al Campese attacca di più, e al 70° spreca un'incredibile opportunità: Piccardo si destreggia in area e serve Basile: primo tiro respinto da Di Genaro, riprende ancora Basile che colpisce il palo, e quindi altri due tiri a botta sicura vengono salvati sulla linea dai difensori. Finalmente all'80° sembra che i Draghi possano farcela: Piccardo ruba palla sulla tre quarti e serve Basile che insacca con un bel diagonale. Sembra fatta ma appena due minuti dopo il Borzoli pareggia: su punizione da destra, fortunosa deviazione di ginocchio di Iacono e palla alle spalle di Vattolo. Nel finale Borzoli in dieci per l'espulsione di Catania, ma la Campese non riesce a abbattere il fortino gialloblu.

Formazione e pagelle Campese: Vattolo 7, Maccio 6, Oliveri 6.5; Chericoni 6.5, Ottonello 6, Mantero 7; Ferrando 6 (70° M.Carlini 6), Salis ng (21° Piombo 6), Basile 7; Piccardo 6.5, Volpe 6 (62° Rena 6). Allenatore: Piombo.

M.Pr

Calcio 1ª categoria

Calamandranese sola
al secondo posto

Calamandranese	1
Arnuzzese	1

Calamandranese. Un punto contro la capolista per consolidare il secondo posto. Si sintetizza così la domenica dei grigiorossi, che nonostante crescenti problemi di formazione bloccano la forte capolista Arnuzzese sull'1-1 e rafforzano la propria posizione in classifica.

Grigiorossi, orfani di capitano Berta, ancora alle prese con i postumi di sette giorni prima, con un occhio nero che fa bella mostra di sé e qualche problemino muscolare riportato in allenamento.

L'Oscar della sfortuna, però, se lo aggiudica Cimiano, che in settimana ha riportato la rottura del tendine d'Achille, e ha finito anzitempo il suo campionato.

La Calamandranese comunque parte bene: nemmeno un minuto ed è già gol, grazie a Giacchero che serve un buon pallone a Bertonasco, il quale sorprende il portiere avversario con un tiro improvviso. Gli ospiti reagiscono e già al 3° Giordano, su assist di Mogni spara dal limite e coglie un clamoroso parolo. Poco dopo ci prova invece Coccia, ma Gilardi comincia il suo show personale deviando il bolide del valenzano.

Dopo un bel tiro di Giacchero, deviato in corner poco prima della mezzora, al 32° Ruzza

entra in area grigiorossa e cade: per l'arbitro, fra le proteste astigiane, è rigore, ma dal dischetto Giordano batte centralmente e Gilardi riesce a respingere. Il primo caldo di stagione e l'alto ritmo del primo tempo si fanno sentire nella ripresa, dove le due squadre calano l'intensità; l'Arnuzzese comunque appare un po' più fresca dei grigiorossi e continua ad attaccare: dopo un bello scambio Giacchero-Giraud con tiro parato al 54°, al 70° l'Arnuzzese agguanta il pari: su un cross di Ruzza saltano in molti e dalla mischia emerge la testa di Giordano che batte Gilardi. Il risultato non cambierà più, e occorre dire che per i ragazzi di Berta si tratta di un pari comunque buono, perché i risultati degli altri campi dicono che la Nicese è stata bloccata a Fabrica, e l'Ovada ha addirittura perso a San Damiano: la Calamandranese rafforza pertanto il secondo posto, anche se deve fare i conti con una rosa ormai ridotta all'osso e inseguitrice che restano molto vicine.

Formazione e pagelle Calamandranese: Gilardi 8, Ferraris 6.5, Giovine 6.5 (79° G.Genzano sv); Zunino 7, Parisio 6, Ricci 6.5; Giraud 6, Burlando 6.5, T.Genzano 6; Bertonasco 7 (84° Martino sv), Giacchero 7. Allenatore: D.Berta.

M.Pr

Calcio 1ª categoria

La Sorgente inconcludente
sconfitta dal Villafranca

La Sorgente	0
Pro Villafranca	1

Acqui Terme. Seconda sconfitta casalinga consecutiva per i giallo-blu che, all'Ottolenghi, vanno sotto di un gol contro gli ultimi della classe e non riescono più a rimediare nonostante ci fosse tutto il tempo per farlo. È un momento particolare quello dei sorgentini che riescono a districarsi meglio quando sono in trasferta mentre in casa, sia che si giochi sul "centrale" di via Po o all'Ottolenghi, le cose paiono complicarsi.

È successo anche contro la Pro Villafranca, cenerentola del girone, che aveva vinto due sole volte nelle precedenti venti gare e per di più si è presentata in campo in formazione rimaneggiata. In casa giallo-blu Enrico Tanganelli deve fare a meno degli squalificati Marchelli, Zunino e Giovanni Bruno mentre, dopo oltre tre mesi di assenza per infortunio, si fa vedere in panchina il giovane Cavanna. È una Sorgente che va in campo con l'inedita coppia d'attacco formata da Marengo e Pirrone; con Montrucchio, Zaccone Souza e Ponti a centrocampo mentre l'ottimo Cipolla fa da pendolo con una difesa dove giostrano Gozzi, Pianicini e Ferrando.

A complicare la vita ai sorgentini l'infortunio che, al 5°, costringe Diego Ponti a lasciare il campo. In un contrasto il centrocampista cade e si lussa la spalla. Un danno che si rivelerà meno grave del previsto, ma comunque terrà lontano il giocatore dai campi di calcio per almeno venti giorni. Entra Luongo, arretra Marengo è una Sorgente compatta che crea occasioni ma, non punge. Anzi, al 26°, va sotto quando Ferello ruba palla a centrocampo e lancia L. Novarese che ha tutto lo spazio per arrivare davanti a Bettinelli e poi batterlo senza problemi.

La reazione è immediata, in mezzo al campo c'è un leader straordinario, il giovane Zaccone, classe '88, che recupera palle, detta i tempi della manovra, ma è anche una Sorgente che fa parecchia

w.g.



Diego Ponti: per lui una lussazione alla spalla

confusione e non arriva mai a crossare dal fondo. Anche nella ripresa il gioco non decolla ed i lanci lunghi dalla tre quarti sono facile presa della difesa astigiana. La Pro Villafranca ci prova in contropiede, ma Bettinelli è attento a sventare due pericolosi affondi dei grigio-rossi. Nel finale entra Cavanna, la Sorgente assedia la porta difesa dal bravo Gamba. È un forcing che produce occasioni a raffica, ma è anche un assedio senza lucidità che consente agli astigiani di salvare i tre punti.

HANNO DETTO

"Per fortuna abbiamo fatto i punti prima" - è l'esordio di patron Silvano Oliva al termine del match, che poi sottolinea anche altri aspetti di una stagione comunque brillantissima - "Certo che se avessimo avuto un pizzico di fortuna in più oggi potremmo essere tra le prime della classe. Purtroppo non abbiamo avuto continuità e quel cinismo che hanno quelle squadre che sono davanti a noi in classifica".

Formazione e pagelle: Bettinelli 6.5; Cipolla 7, Ferrando 7; Pianicini 5.5 (35 st. Rapetti), Montrucchio 6, Gozzi 6.5; Souza 6, Zaccone 8, Marengo 5, Ponti sv (5° pt. Luongo 6.5), Pirrone 5. Allenatore: Tanganelli.

Corso di aggiornamento
"Metodologie di allenamento
e stretching"

Il 31 marzo e il 1 aprile si svolgerà ad Acqui, presso la palestra della Croce Bianca, il corso base sulle metodologie di allenamento e stretching. Il corso si propone di aggiornare gli istruttori di Fitness affinché possano pianificare allenamenti individualizzati con l'utilizzo di pesi e macchinari isotonici e affinché possano integrare esercizi di stretching per il miglioramento del livello di fitness dei propri clienti. Verrà proposto l'utilizzo di Pancafit.

Il corso si svolge in un weekend per un totale di 16 ore di formazione. Durante il corso verranno trattati i seguenti argomenti:

Teoria e metodologia dell'allenamento; Organizzazione dell'allenamento in sala; Pratica in sala (varie problematiche); Stretching; Stretching decompensato (pancafit); Pratica (well-back); Le basi del marketing dell'istruttore di fitness; Come comunicare con il cliente; Organizzazione e staff (mansionari, tutti vendono, iter clienti pt).

A tutti i partecipanti verrà rilasciato un attestato di partecipazione emesso dal Centro Sportivo Italiano - Comitato di Acqui Terme (comitato territoriale del CSI - Ente di Promozione Sportiva Riconosciuto dal CONI).

La quota di partecipazione è di euro 110. Per gli Istruttori di Fitness del CSI e che sono regolarmente tesserati al Centro Sportivo Italiano (anno sportivo in corso), la quota è di euro 100.

Il corso sarà tenuto da Davide Stigher: diplomato ISEF che vanta una ventennale esperienza in ambito sportivo e fitness.

Per iscrizioni ed informazioni ci si può rivolgere al CSI di Acqui Terme all'indirizzo e-mail csi-acquiterme@libero.it (tel. 0144 322949) oppure contattare Fabio Bertero (338 1813471) e Paolo Assandri (348 5864120).

Gare del trofeo Comunità Montana

25 marzo Cavatore - Stracavatore memorial "Umberto Motta", ritrovo piazza Gianoglio, partenza ore 9.30, info 0144 329862.

22 aprile Pareto - 2ª corsa fra i boschi di Monte Orsaro, ritrovo piazza Battisti, partenza ore 9.30, info 019 721044.

29 aprile Melazzo - 3° trofeo "Davide Canocchia e Andrea Garbero", ritrovo campo sportivo, partenza ore 9, info 0144 41638.

Calcio 2ª categoria

Channouf fa il tris e trascina il Bistagno

Bistagno 4
Masio 0

Bistagno. Sonoro successo del Bistagno, che supera senza troppe difficoltà i resti del Masio, decimato dalla mazzata del giudice sportivo seguita al dopopartita contro il Cortemilia: senza Barchi, espulso durante il match, e Polastri, sanzionato per aver insultato l'arbitro a gara finita, e senza il faro di centrocampio Fronterre, i masiesi si sono dimostrati poca cosa, finendo subito sulla graticola, anche per la grande giornata di forma di Channouf, autore di ben tre reti.

Ad aprire la danza, però, è Serafino, dopo soli dieci minuti. Ancora una volta, l'azione-gol viene ispirata dai piedi di Maio, che batte da par suo una punizione e mette la palla sulla testa del compagno, pronto alla deviazione vincente.

Al 23º arriva il raddoppio: tocco filtrante di Serafino per Channouf che non da scampo all'incolpevole Quaglia, infilandolo prima che possa opporsi.

Già prima del riposo, poi, la partita va 'in ghiaccio', perchè al 40º ancora Channouf riceve palla fuori area, attende il rimbalzo e quindi colpisce la sfera con un potente tiro di

collo pieno che si infila in rete per il 3-0.

Con tre reti di vantaggio all'intervallo e un avversario ormai demoralizzato, per il Bistagno è facile gestire la partita nella ripresa. Channouf fallisce un paio di occasioni, ma alla fine, servito da una veloce triangolazione Maio-Serafino-Maio, trova il suo tris personale con un pallonetto che sigla il definitivo 4-0.

HANNO DETTO: Per mister Gian Luca Gai vittorie come questa sono altrettante ragioni per essere arrabbiato... «Si, perchè vedo le potenzialità di questa squadra, che avrebbe potuto essere ben più in alto. Ormai invece, i primi tre posti sono andati... pazienza. Ci consoliamo con la sconfitta del San Cassiano che, unita a quella del Masio battuto da noi, ci mette piuttosto al sicuro. Mi spiace per l'infortunio di Borgatti: si è fatto male proprio mentre stavo per sostituirlo...»

Formazione e pagelle Bistagno: Cerrina 6,5, D.Levo 6,5, Moretti 6,5 (60º M.Grillo 6); De Paoli 6,5 (85º Lantero sv), Borgatti 6,5 (70º Morielli sv) Moscardini 6,5; A.Grillo 6,5, Serafino 6,5, Channouf 7,5; Maio 7, Dogliotti 6,5. Allenatore: G.L. Gai.

M.Pr

Calcio 3ª categoria

Castelnuovo, un punto che sta stretto

Castelnuovo Belbo 1
San Marzano 1

Castelnuovo Belbo. Quando si pareggia in rimonta, un punto non è mai da buttare via. Però nutrire qualche rammarico, per il Castelnuovo Belbo è legittimo, alla luce di quanto si è visto nei novanta minuti disputati contro il quotato San Marzano. Contro una squadra manovriera e agonisticamente molto 'tosta', i belbesi hanno saputo tenere botta, trovando anche la forza di non farsi abbattere nel morale dal gol subito.

Corre il 20º del primo tempo quando un'uscita un po' irruenta di Gandino su un avanti sanmarzanese induce l'arbitro a concedere il calcio di rigore, che Gagliardi trasforma senza esitazioni. Zero a uno e gara in salita, perchè il San Marzano è squadra che ha i mezzi per spezzettare il gioco e gestire la partita.

Dopo una buona prima mezzora, però, i gialloverdi calano il ritmo, mentre sale, per contro, quello dei granata belbesi.

Due chiacchiere nell'intervallo fanno il resto, e la ripre-

sa è chiaramente di marca castelnevolese.

Già al 60º il gol sembra maturo, ma il gran tiro da fuori di Amandola, a portiere immobile, colpisce in pieno il palo, allungando la chilometrica lista dei legni colpiti quest'anno dal Castelnuovo, davvero da Guinness dei primati.

Il pareggio per fortuna arriva ugualmente un quarto d'ora dopo: è il 75º, quando il solito El Harch realizza un gol da cineteca saltando due avversari e quindi scaricando a rete di sinistro e piazzando la palla sotto l'incrocio dei pali.

HANNO DETTO: Per l'attaccante Valisena, «un punto che sta stretto: loro hanno forse fatto qualcosa di più in avvio, ma gli ultimi quaranta minuti li abbiamo letteralmente dominati. Se avessimo vinto non avremmo rubato di certo».

Castelnuovo Belbo: Gandino 6,5, Bonzano 7, Leoncini 7; Tortoriello 7, De Luigi 6, Piana 6,5; Belletti 6 (65º Rimi 6), Amandola 7, Laghafi 6,5, El Harch 7 Valisena 6,5. Allenatore: Iguera.

M.Pr

Giocagin 2007

Acqui Terme. Domenica 11 marzo, al Palasport "Cima" di Alessandria, dalle ore 15.30, l'Uisp (unione italiana sport per tutti) darà vita alla grande festa del "Giocagin", un'importante giornata di arte, sport e solidarietà che coinvolge appassionati di ogni età e di tutte le discipline sportive.

La manifestazione, che è presente da febbraio a giugno in 60 città italiane, gode dell'alto patronato del Presidente della Repubblica e contribuirà ad aiutare i due progetti adottati dall'Unicef e Peace Game.

Tra gli altri, si esibiranno gli atleti di ginnastica artistica dell'A.S. Vital Ovada, la scuola di danza Stepanenko Dance.

Il biglietto, in prevendita presso la sede Uisp in via San Lorenzo 107, Alessandria, è di 5 euro e comprende la maglietta con il logo della manifestazione. Info: tel. 0131 253265 - e.mail: alessandria@uisp.it.

Calcio 2ª categoria

Due magie di Kelepov domani la Cameranesa

Cortemilia 3
Cameranesa 1

Cortemilia. Davanti a centocinquanta persone (equamente distribuiti fra sostenitori di casa e supporters giunti dalla vicina Camerana), il Cortemilia si aggiudica l'atteso derby e compie un passo importante per la lotta al vertice della classifica.

La partita si mette subito bene per i gialloverdi: pronti-via e Kelepov riceve palla in area, la controlla e viene atterrato: rigore che lo stesso bulgaro trasforma senza esitazione.

Anziché spronare la squadra, però, il vantaggio inaridisce il gioco dei gialloverdi, che si consegnano alla reazione della Cameranesa.

Il pareggio arriva così meritato, al 24º: tutto nasce da una punizione del furetto Laurenza, che dalla fascia crosta teso al centro: irrompe di testa il giovane stopper Negro e insacca l'1-1.

Non succede più nulla fino all'intervallo, e nella pausa mister Delpiano richiama i suoi all'ordine. Al rientro in campo, però, il Cortemilia trova un aiuto inatteso nel capitano ospite

Oscar Marengo (un ex), che si fa espellere per doppia ammonizione, e lascia i suoi in dieci al 57º. Dopo una serie di attacchi, al 73º arriva il 2-1, ad opera di Bruschi che risolve una mischia sottomisura. All'88º, poi, arriva il tocco finale, ed è un gol da antologia: palla lanciata a Kelepov che riceve un passo dentro l'area, avanza a piccoli passi verso la porta, fa sedere con una sola finta difensore e portiere in uscita e depono in rete, tra gli applausi, meritatissimi, di tutti, anche dei tifosi ospiti.

HANNO DETTO: Massimo Delpiano è raggiante, e giustamente, perchè «questa per noi non è una partita come le altre: vincere il derby ci dà morale. E poi, il gol di Kelepov, è di quelli che non si vedono tutti i giorni: un capolavoro. Ancora una volta ha fatto la differenza».

Formazione e pagelle Cortemilia: Piva 6, Bogliolo 6,5, Ceretti 6,5; Fontana 6 (56º Chiola 6,5), Ferrero 6,5, Ferrino 6; Delpiano 7, Bertonasco 7, Rिवella 6 (73º Farchica 6,5); Bruschi 7, Kelepov 8. Allenatore: Delpiano.

M.Pr

Calcio 3ª categoria

Il Cassine si impegna ma resta a mani vuote

Sarezzano 1
Cassine 0

Sarezzano. Una prova tonica, vivace e grintosa non è bastata al Cassine per tornare con qualche punto in tasca dalla trasferta sul terreno della capolista Sarezzano. I grigioblu hanno opposto una fiera resistenza, ma alla fine hanno dovuto inchinarsi ad un gol in contropiede, e soprattutto alla loro ormai cronica anemia offensiva. Si gioca su un campo indurito dalla siccità e ad una temperatura inusuale per la stagione che tronca il fiato dei giocatori.

Parte bene il Sarezzano che al 17º impegna Marengo con un bel tiro di Capodicasa che il portiere cassinese devia in corner. Alla mezzora i tortonesi passano: una palla persa in mediana permette a Capodicasa di fuggire in contropiede sulla fascia: sul cross a rientrare un giocatore di casa fa velo, liberando Sordo a tu per tu con Marengo: tocco preciso in porta e 1-0. La reazione del Cassine è tutta in due punizioni, di Torchietto al 40º e Guazzone al 46º che il portiere Ponzano respinge.

Nel secondo tempo i grigio-

blu spingono di più, e stringono d'assedio la capolista, ma l'attacco non riesce a pungerlo: al 67º Beltrame manca di un soffio la correzione in rete su un cross dalla fascia. Finale con due grosse occasioni: all'85º su punizione di Bruzzzone il portiere respinge in tuffo: la palla si impenna e viene raccolta da Guacchione, ma la sua rovesciata a Ponzano a terra, è alta di poco; l'ultima speranza si infrange invece al 93º quando Ponzano alza di pugno una forte punizione di Barberis.

HANNO DETTO: Per l'addetto stampa Giancarlo Iemini: «Una partita certamente migliore rispetto a sette giorni fa, purtroppo siamo poco incisivi e paghiamo cara queste carenze in zona gol. La capolista comunque si è dovuta sudare fino in fondo i tre punti».

Formazione e pagelle Cassine: Marengo 6, Botto 6, Chenna 6; Barberis 6, De Luca 5,5, Barisone 5 (74º Poretti sv); Bruzzzone 5,5, Torchietto 6, Beltrame 5,5; Guacchione 5,5, Zaccone 6. Allenatore: Seminara.

M.Pr

Calcio 2ª categoria: la domenica di Bistagno e Cortemilia

Quella in programma domenica 11 marzo sarà una giornata importante soprattutto per il Cortemilia, impegnato contro il Dogliani in una sfida che potrebbe permettere alla squadra di Delpiano di isolarsi in vetta, se la Montatese dovesse scivolare contro l'ostica Europa Alba.

Dogliani - Cortemilia. Squadra che vince non si cambia: probabilmente mister Delpiano si atterrà a questo saggio adagio per la partita in programma domenica sul difficile campo del Dogliani, una squadra strana e multiforme, anche perchè alle prese con continui problemi di formazione, che hanno tolto di mezzo i giocatori più qualitativi. Non sarà infatti della partita il temibile trequartista Barroero, giocatore in grado di dare più di un dispiacere con le sue doti. E non ci sarà nemmeno Flaminia, veloce e vivace trotto-

lino d'attacco che rientrato alla base dalla parentesi all'Azzurra, ha potuto giocare solo poche partite. Delpiano però avverte: «Non facciamoci ingannare: hanno molti assenti, ma ultimamente stanno vincendo diverse partite, l'ultima domenica con lo SportRoero: per me sarà una gara molto difficile. Anche perchè il campo di Dogliani non ci porta bene».

Probabile formazione Cortemilia (3-5-2): Piva - Bogliolo, Ceretti, Ferrero - Ferrino, Fontana, Delpiano, Rivella, Bruschi, Kelepov. Allenatore: Delpiano.

Cameranesa - Bistagno. Trasferta a Camerana per il Bistagno, che ha una ghiotta occasione per raggiungere e forse superare il Dogliani. «Ci restano solo 8 partite, e spero che giocandole al meglio si possa almeno rientrare sul gruppo

Domenica 11 marzo il Sassello

Sul campo di Villanova per battere l'Alassio

Sassello. Sulla carta, quella sul campo in terra battuta del "Fondatori U.S. Villanova" di Villanova, contro l'Alassio Aux San Bernardino, potrebbe essere considerata una trasferta abbordabile. In realtà, conoscendo l'idiosincrasia dei bianco-blu a quel tipo di fondo e le difficoltà che incontrano quando gli avversari sono di bassa classifica, quella con i penultimi della classe rischia d'essere una sfida con trabocchetto.

L'Alassio di mister Invernizzi non è più quello di qualche anno fa quando lottava per approdare in "Eccellenza"; le "vespe" battagliano per evitare la retrocessione in "Seconda", hanno una squadra che segna con il contagocce e, in compenso, incassa gol ad una media di due a partita. L'esperto G. De Luca, ex del Pietra Ligure, è forse il giocatore più rappresentativo di un undici che ha poco da offrire sotto il profilo tecnico. Avversario comunque difficile proprio per la disperata necessità di fare punti e per quella carica che anima i più deboli quando devono affrontare i primi della clas-

Sulla nuda terra del "Fondatori", il Sassello si presenta con il retroterra di due vittorie e con il primato in classifica. Mister Parodi recupererà l'attaccante Castorina che ha scontato il turno di squalifica ed anche Siri; in dubbio Persenda e Fazari che lamentano dolori muscolari.

Chi non sottovaluta le difficoltà della trasferta a Villanova è il d.s. Tardito: «Non ci favorisce il campo, anche se le dimensioni sono quelle ideali e poi la nostra è una squadra che si distrae proprio con le più deboli come dimostrano le incredibili sconfitte di Millesimo e Taggia, compagni che stanno un gradino sopra l'Alassio».

In campo queste probabili formazioni.

Alassio Aux S.B. (4-4-2): Scarlata - Monti, Licheri (Castellana) Garofano, Palli - A. De Luca (Danio), Primoceri, Fava, Schivo - De Paola, G. De Luca.

Sassello (4-4-2): Bertola - Bernasconi, Ivaldi (Persenda), Fazari (Balestrieri), Bernasconi - Faraci, Carozzi, Balestrieri (P.Valvassura), Bronzino - Roveta, Castorina.

w.g.

Domenica 11 marzo per la Campese

Dura trasferta contro la Vecchia Chiavari

Campo Ligure. Dopo il doppio impegno casalingo, che purtroppo ha fruttato la miseria di due soli punti, la Campese riparte in direzione Levante per affrontare domenica il big-match contro la Vecchia Chiavari, dal 1972 la seconda formazione del centro rivierasco, che tutti calcisticamente conoscono per le gesta gloriose dell'Entella.

Allenata da mister Perego, la Vecchia Chiavari nello scorso campionato aveva disputato i playoff, e ha tentato di compiere il decisivo salto di qualità con l'ingaggio del capocannoniere uscente, Marralle, dall'Avegno.

Dopo un avvio decisamente inferiore alle attese, il bomber si è sbloccato (ha già raggiunto quota 20 in stagione!) e sta trascinandosi i suoi ad un girone di ritorno al gran galoppo. Grazie ad un filotto di vittorie concentrate nell'ultimo mese (l'ultima domenica, 3-1 sul campo della Crevarese), la Vecchia Chiavari è riuscita a colmare il distacco dalla zona playoff, raggiungendo al terzo posto proprio la Cam-

pese, a quota 36 punti.

Per i verdeblu della Valle Stura non poteva esserci momento peggiore per affrontare la squadra chiavarese, che oltre ad essere in piena forma può contare su un organico di assoluta eccellenza, dove Marralle può contare sull'assistenza di elementi di qualità quali, per fare due nomi, Alessi e Bedin.

Stavolta per mister Piombo la priorità non sarà quella di vincere, quanto piuttosto di non perdere, perchè una sconfitta sul campo della Vecchia potrebbe costare moltissimo sul piano del morale.

Difficile prevedere la formazione, ma la logica fa pensare che il tecnico possa optare per un assetto più coperto, con il ritorno al 4-4-2, abiurato (senza troppa fortuna oggettivamente) negli ultimi tempi.

Probabile formazione Campese (4-4-2): Pesce (Vattolo) - Ottonello, Mantenero, Macciò, M.Carlini - Ferrando (Piccardo), Piombo, Salis, Chericoni - Volpe, Basile. Allenatore: Piombo.

M.Pr

M.Pr

Domenica 11 marzo

La Calamandranese di scena a Villafranca

Calamandranese. Prossima tappa: Villafranca. La Calamandranese riparte da un secondo posto un po' più solido, visto che l'Ovada si è allontanata di un punto, e da una trasferta da prendere con la dovuta attenzione, come si addice a ogni derby che si rispetti. La Pro Villafranca, squadra operaia con un paio di buone individualità (anzitutto il numero dieci Fabio Novarese, giustiziere de La Sorgente nella gara disputata domenica ad Acqui, ma anche il centrocampista Ferello e il portiere Gamba), non è di per sé un avversario impossibile. I grigiorossi hanno sicuramente nel loro arsenale le giuste armi per tornare a Calamandranese con i tre punti in tasca, ma purtroppo a preoccupare mister Daniele Berta c'è un aspetto oggettivo, quello di una rosa che si assottiglia di giorno in giorno un po' di più, con l'aumento costante di pazienti in infermeria. Un problema non da poco, che costringe il tecnico a fare a meno di preziose alternative tattiche e i giocatori che vanno in campo a fare gli straordinari, col rischio di rimetterci in fatto di freschez-

za fisica. Dopo il contrasto con il roccettese Zuin, che ha chiuso anzitempo il campionato di Younes Jadhari, prezioso jolly di retroguardia, la settimana appena trascorsa ha portato con sé la dolorosa defezione del portiere Cimiano, che in allenamento si è procurato la rottura del tendine d'Achille, un infortunio che richiederà tanto tempo e tantissimo impegno per una guarigione completa, e che consegna, di qui a fine stagione, la maglia di titolare all'ex acquese Gilardi.

In mezzo, capitano Berta potrebbe rientrare, ma gli uomini non sono sovrabbondanti, e la sensazione è che, se la squadra ne sarà capace, l'ideale sarebbe cercare di portare a casa il risultato spendendo la minor quantità possibile di energie, a costo di sfoderare una tenuta di gara utilitaristica e forse impopolare, ma redditizia.

Probabile formazione Calamandranese (4-4-2): Gilardi - Ferraris, Parisio, Riccio, Giovine - Zunino, A.Berta, Burlando, Giraud - T.Genzano, Bertolasco. Allenatore: D.Berta.

M.Pr

C.S.I.: campionato di calcio a 5

Ora anche la matematica dà la certezza della vittoria al team Penne Nere. Con 2 giornate di anticipo la squadra dominatrice del campionato ha raggiunto l'obiettivo della vittoria finale. Adesso 8 punti dividono i campioni dal Bar Sport Canelli.

Battuti dal Monastero Country Club nella sesta giornata, i canellesi, pur vincendo largamente contro la Tipografia Gambino, non possono più insediare la capollista. Centventisei gol fatti e solo quarantuno subiti sono un bello score, per una squadra che ha due zeri in classifica: il numero di pareggi e sconfitte.

Nell'ultima giornata giocata, un buon Calamandranese è riuscito solo ad impegnare i neo campioni, segnando cinque gol, ma subendone otto dall'inarrestabile attacco delle Penne Nere.

Dietro a loro il Bar Sport Canelli ha quasi la certezza della seconda piazza che si dovrà conquistare in settimana con la sfida al vertice dell'ultima giornata.

Nel frattempo tenta l'impossibile il Country Club di Monastero che, a sei punti di distanza dalla seconda, potrebbe insidiare i canellesi. Dietro al Country Club c'è una piccola bagarre con Siragusa, GdF e Calamandranese in lotta per il quarto posto; lotta che potrebbe vedere l'inserimento in extremis del Torino F.C., almeno per quanto riguarda la sesta piazza. Da decidere ancora il piazzamento finale delle ultime tre posizioni, con la Tipografia Gambino che affronta in settimana i Lost Boys e nell'ultimo turno la Tecnica D.

Risultati sesta giornata: Country Club Monastero - Bar Sport Canelli 7-3; Penna Nera - Tecnica D 11-4; Siragusa Canelli - Tipografia Gambino 5-2; Lost Boys - Calamandranese F.C. 5-6; Torino F.C. - GdF 6-8

Settima giornata: Country Club Monastero - Lost Boys 4-2; Penna Nera - Calamandranese F.C. 8-5; Siragusa Canelli -

Torino F.C. 4-6; Tecnica D - G.d.F. 6-9; Bar Sport Canelli - Tipografia Gambino 8-4.

Classifica: Penna Nera 45; Bar Sport Canelli 37; Country Club Monastero 31; Siragusa Canelli 26; Calamandranese F.C. 25; GdF 21; Torino F.C. 16; Tipografia Gambino 9; Lost Boys 7; Tecnica D. 4.

In settimana si sono giocati i seguenti incontri: Tecnica D - Country Club Monastero; Torino F.C. - Penna Nera; Bar Sport Canelli - Siragusa Canelli; Tipografia Gambino - Lost Boys; GdF - Calamandranese F.C.

L'ultima giornata di gioco si aprirà martedì 13 marzo a Canelli, dove, dalle ore 22 si giocheranno Torino F.C. - Lost Boys e Penna Nera - Bar Sport Canelli. Mercoledì 14, sempre a Canelli, dalle ore 22 Tecnica D - Tipografia Gambino e a seguire, Siragusa Canelli - Calamandranese F.C.; concluderà il campionato il match fra GdF e Lost Boys, giovedì 15, ancora a Canelli alle ore 22.

A partire dal 10 aprile, le prime due classificate giocheranno la fase interprovinciale, affrontando le prime due del campionato Alessandria e Casale.

Terminato il campionato, Dotta del Country Club Monastero e Cillis del Siragusa Canelli, si prepareranno a dirigere la rappresentativa del torneo stesso che affronterà il team alessandrino dell'omologo torneo di calcio a 5, svoltosi in contemporanea nella zona di Casale e Alessandria. A fine marzo il primo impegno con le relative convocazioni.

Torneo di primavera di calcio a 5

Subito dopo Pasqua prenderà il via il torneo di primavera di calcio a 5, aperto a tutti; il team del P-sei ha già iniziato i preparativi per le iscrizioni che termineranno il 2 aprile. Maggiori informazioni possono essere richieste a Matteo presso la palestra comunale di Canelli, telefonando ai seguenti numeri (333 8665165 - 0141 822630).

Domenica 11 marzo La Sorgente

In quel di Castelnuovo una sfida tranquilla

Acqui Terme. Match tra due squadre che navigano in una tranquilla posizione di classifica e non hanno interessi particolari se non quello di far divertire il pubblico. Nasce con questi presupposti la sfida di domenica al comune di Castelnuovo Scriveria tra i padroni di casa della Castelnuovese e La Sorgente.

I bianconeri di mister Trovò, ex allenatore delle giovanili del Casteggio, partiti per disputare un campionato dignitoso stanno rispettando quelli che erano i programmi della vigilia.

Squadra che si muove molto bene in campo - "È quella che contro di noi ha giocato meglio" - dice Silvano Oliva - che avrebbe potuto fare molto di più se avesse avuto continuità di rendimento, in pratica lo stesso problema che affligge l'undici di mister Tanganeli.

Tra i bianconeri, alcuni giovani interessanti cresciuti nel fertile vivaio della società, altri provenienti dal Derthona, affiancati da elementi più esperti come Simoniello, figlio d'ar-

te ex del Pontecurone nel campionato di "Promozione", la punta D'Amato ex del Comollo, poi Pannone ex del Sale. Sul fronte sorgentino ci sono i rientri degli squalificati Zunino, Bruno e Marchelli, non ci sarà Diego Ponti, mentre a risolvere i problemi di un attacco che ultimamente ha segnato un po' poco, potrebbe giocare, dal primo minuto, il giovane Cavanna.

Considerando che Castelnuovese e La Sorgente sono due squadre che amano giocare al calcio e che in palio non c'è altro che una dignitosa classifica, quella di domenica potrebbe essere una partita piacevole e corretta.

Queste le probabili formazioni

Castelnuovese (4-4-2): Cavagnaro - F.Belvedere, Ravetti, Ianni, gavio - Simoniello, Bairadi, Cassano, L.Pannone - L.Belvedere, D'Amato.

La Sorgente (4-4-2): Bottinelli - G.Bruno, Gozzi, Marchelli, Ferrando - Cipolla, Montrucchio, Zaccone, Souza - Luongo, Zunino.

w.g.

Calcio Amatori A.I.C.S.

Espugnata Cassine il Rivalta è in fuga

Riprende nel segno del Rivalta il campionato Amatori AICS, che nello scorso fine settimana ha visto la disputa della prima giornata di ritorno, e nella quale i rivaltesi di mister Secondino, espugnando 3-2 il campo del Cassine hanno compiuto un importante passo verso il primo posto finale: il Casalcermelli, infatti, è caduto ad Oviglio per 2-0 ed è ora staccato di ben 5 punti.

Cassine - Rivalta 2-3. Grande partita, degna di altre platee, quella di venerdì 2 marzo: le reti di Merlo, Benassour e Piras trascinarono il Rivalta, che violò il "Peverati", piegando la strenua resistenza del Cassine, al quale non bastano le reti di Francesco Maccario e Benzitoune.

Keller I.G. - Ponti 0-1. Bella impresa in trasferta del Ponti, che con la rete di Mirco Adorno si impone a Frugarolo sul campo della Keller, e sale ora al quinto posto.

Grogna - Sezzadio 0-3. È il Sezzadio ad aggiudicarsi il secondo dei tre derby di giornata, con un netto 3-0 esterno. Protagonista della sfida col Grogna, apparso un po' appe-

santito dalla pausa invernale, è il centravanti Vittorio Cadamuro, autore di una doppietta

Strevi - Asca Linea Infissi 1-0. Successo col minimo scarto per lo Strevi, che nel terzo e ultimo derby in programma piega grazie a Mbaye la resistenza dell'Asca Lineainfissi e raggiunge il Casalcermelli al secondo posto, proponendosi come possibile rivale anche per la capollista Rivalta.

Sugli altri campi: Oviglio-Casalcermelli 2-0. Ha riposato: Novoufficio

Classifica: Rivalta 26, Casalcermelli e Strevi 21, Cassine e Ponti 18, Sezzadio 15, Keller I.G.14, Oviglio 13, Asca '04 Linea Infissi e Grogna 11, Novi di Francesco Maccario e Benzitoune.

Prossimo turno: Casalcermelli - Novoufficio (venerdì 9 marzo, ore 21, Casalcermelli); Rivalta - Keller Industrie Grafiche (venerdì 9, ore 21, Rivalta Bormida); Ponti - Autotractor Oviglio (venerdì 9, ore 21, Ponti); Sezzadio - Cassine (Sabato 10, ore 15, Sezzadio); Asca '04 Linea Infissi - Grogna (domenica 11, ore 10,30, Acqui - via Po).

M.Pr

Calcio 3ª categoria

La domenica di Cassine e Castelnuovo Belbo

Due gare insidiose attendono domenica 11 marzo Cassine e Castelnuovo Belbo, entrambe impegnate contro avversarie che le sopravanzano in classifica.

Cassine - Audax Orione. Dopo la trasferta sul campo della prima della classe, è un altro match difficilissimo, quello che attende il Cassine, opposto in casa all'Audax Orione, formazione oratoriale tortonese che pare tra le più attrezzate per il salto di categoria e che non a caso occupa il secondo posto, immediatamente alle spalle della capollista, insieme a Castelletese e Tassarolo. «La determinazione messa in mostra a Sarezzano è quella giusta: speriamo di giocare con la stessa intensità», commenta Giancarlo Lemini, che però dà anche notizia di due infortuni che ridurranno le alternative a disposizione di mister Seminara. «Barisono è fuori gioco, Leone in forte dubbio». E alla lista si può aggiungere un Poretto ancora lontano dal ritmo-partita. Non resta che sperare che chi andrà in campo dia il massimo

Probabile formazione Cassine (4-5-1): Marengo - Botto, Gozzi, De Luca, Chenna - Bruz-

zone, Torchietto, Zaccone, Guacchione, Leone - Beltrame. Allenatore: Seminara.

Calliano - Castelnuovo Belbo. Per gli uomini di Filippo Iguera c'è da vendicare la sconfitta dell'andata: un 1-4 casalingo che ancora brucia sulla pelle di chi, quel giorno, era in campo, come l'attaccante Valisena, che ricorda di avere «affrontato una squadra forte, che ci ha rifilato un passivo pesante». Le motivazioni probabilmente non mancheranno, e comunque c'è da dire che, rispetto a quell'esibizione, il Castelnuovo appare squadra molto migliorata e in grado di opporre una valida resistenza a qualunque avversario. Importanti saranno le prove dei cardini del centrocampo, Piana e Amandola, e del fromboliere El Harch, mentre la difesa dovrà dimostrare di saper sostenere l'urto degli avanti locali.

Probabile formazione Castelnuovo Belbo (3-4-3): Bravo - Belletti, Gavatorra, Bonzano - De Luigi, Piana, Amandola, Laghlaifi - Sandri, Valisena, El Harch. Allenatore: Iguera.

M.Pr

Badminton

Per Marco Mondavio chiamata in nazionale

Acqui Terme. Si giocano sabato 10 e domenica 11 marzo le ultime due gare del campionato di serie A di Badminton.

Purtroppo ci sono brutte notizie per la squadra maggiore dell'Acqui Badminton, che per le note vicissitudini del settore femminile, dovrà affrontare il Bolzano e il Merano con la sola Xandra Stelling, e non potrà contare su Marco Mondavio e Alessio Di Lenardo, entrambi alle prese con impegni di lavoro. Saranno dunque Stelling, Vervoort, Morino e Ceradini a difendere i colori acquesi, in attesa del risultato del ricorso alla Corte d'Appello Federale, che dovrebbe riunirsi per deliberare proprio sabato 10.

Intanto, si chiude senza infamia e senza lode l'avventura degli atleti di AcquiNovi Team e della Junior Acqui ai Nazionali Under 19 disputati sabato 3 e domenica 4 a Santa Marinella. Solo 4 gli acquisti presenti, compresi due giovanissimi (91 e 92) dello Junior, che il nuovo tecnico Vervoort ha voluto aggregare per fornire loro un

po' di esperienza.

I due, Marco Mondavio e Francesco Cartolano, si sono fatti onore, vincendo entrambi la prima gara, e hanno poi chiuso al 17° posto. Meglio invece idue atleti dell'AcquiNovi, Perelli e D'Amico, che hanno chiuso al 9° posto. Accoppiati anche in doppio, i due si sono arresi al duo Mattei-Batista, poi finalisti. Per Perelli è arrivato anche un nono posto nel misto, in coppia con la milanese Madini Moretti.

Secondo pronostico, invece, torna col carniere pieno dai Campionati Regionali Under 15 Andrea Mondavio, grande speranza del badminton acquese militante nelle fila dello Junior Acqui. Nella rassegna disputata a Novi Ligure l'acquese fa il pieno, vincendo il singolare maschile, il doppio maschile (in coppia con il concittadino Lorenzo Reggiardo) e il doppio misto (in tandem con Margherita Manfrinetti dell'Acqui Badminton).

Sono invece le novesi a dominare il settore femminile, dove la Manfrinetti si piazza terza, alle spalle della Corradi e della Boveri, nel singolare. Due buoni piazzamenti arrivano dal doppio femminile, che vede Manfrinetti e Servetti (Acqui e Junior Acqui) piazzarsi al secondo posto dietro le vincenti Boveri-Pitzalis, mentre Vittoria De Pasquale (di Alba, ma tesserata per Acqui) e Marta Bertero (AcquiNovi Team) conquistano il terzo posto.

Una buona notizia arriva infine dal circuito maggiore: Marco Mondavio è stato infatti convocato in nazionale per prendere parte al torneo internazionale "Dell'8° Girardilla 2007", in programma a L'Havana (Cuba) dal 21 al 25 marzo prossimi.

M.Pr

Calcio giovanile Bistagno

GIOVANISSIMI
Bistagno 1
Don Bosco 6

I bistagnesi giocano e reggono bene per il primo tempo chiuso con il risultato di 1-2 per gli ospiti.

Nel secondo tempo la differenza fisica tra le due squadre permette agli ospiti di segnare altre 4 reti. Il marcatore del Bistagno è Siccardi.

Formazione: Barosio, Ruga, Allemanni, Rabagliati (s.t. Mazza), Piovano, Pagani, Stojkovski, Siccardi, Cristofalo, Tenani, Fornaro. Allenatori: Caligaris, Lacqua.

ALLIEVI
Bistagno 1
Aquanera 4

Risultato molto pesante per i locali che hanno disputato una partita convincente sia sul piano della corsa che del gioco, fallendo però tre occasioni clamorose quando il risultato era di 1-2 per gli ospiti. Poi due magie nel sette su calcio piazzato negli ultimi dieci minuti hanno permesso agli ospiti di arrotondare il risultato. Per il Bistagno gran gol di Tenani. **Formazione:** Koza, Muschiato, Viazzo, Tenani, Cazzuli, Cirio, Giacchero (s.t. Astengo), Pirro-nello, Eni, Capra, Rabagliati.

JUNIORES
Annonese 3
Bistagno 0

L'Annonese ha vinto con merito, ma il Bistagno, ben quadrato in campo, ha avuto la possibilità al 20° del secondo tempo di pareggiare dopo una magnifica triangolazione Coico - Levo. Da segnalare che il migliore in campo in assoluto è stato il bistagnese Scardullo.

Formazione: Koza, Reverdito, Manfrotto, Coico, Ghione, Pennone, Chiarelli (s.t. Levo), Morielli, Pestarino, Bayoud (s.t. Iuliano), Scardullo. Allenatore: Pesce.

Calcio giovanile Acqui



La formazione degli Allievi provinciali.

GIOVANISSIMI provinciali A
Cassine 1
Acqui U.S. 6

Partita giocata a senso unico, netto il divario tecnico tra le due formazioni, nonostante le numerose assenze dettate da infortuni e malattie di stagione. Bianchi costantemente in attacco che chiudono la prima frazione con quattro reti all'attivo. Nella ripresa una miriade di palloni create ma non concretizzate fanno chiudere lo score all'attivo con due rigori concessi e realizzati.

Da segnalare le reti messe a segno da Galli, Daniele e la quaterna di D'Agostino, autentico rapinatore d'area con una visione del gol molto particolare.

Formazione: Cagliano, N. Parodi, Conte, Cordara, Robbiano, Barisione, Galli, D'Agostino, Caffa, Grua, Daniele. Allenatore: Strato Landolfi.

GIOVANISSIMI provinciali D
Acqui U.S. 2
Asca Ai. 3

Bella partita, giocata a ritmi elevati, peccato per il risultato finale penalizzante per i ragazzi di mister Bertin in vantaggio sino a pochi minuti dalla fine grazie alla doppietta di Borello per 2-1, ma negli spiccioli di partita con due reti dalla lunga distanza e con un pizzico di fortuna gli ospiti fanno loro la gara grazie anche ad un rigore ottenuto e trasformato nella parte iniziale del match. Soddisfatto comunque alla fine mister Bertin per la buona prova offerta dai suoi ragazzi nonostante l'emergenza assenti.

Formazione: Virgilio, Bistolfi, Parodi, Ravera, Belzer, Barisione, Galli, Robbiano, Borello, Conte, Grua. A disposizione: Torio, De Luigi, Pronzato. Allenatore: Roberto Bertin.

GIOVANISSIMI regionali
Casale calcio 1
Acqui U.S. 1

Partita che rimarrà nel ricordo dei presenti per la sua intensità di gioco e per l'elevato tasso tecnico dimostrato dalle due contendenti. Ospiti fisicamente superiori ai termali che hanno sofferito con un gioco brillante e fraseggi veloci e ficcanti. Uniche note stonate: un

campo in pessime condizioni e un direttore di gara non molto capace.

La cronaca del match vede i bianchi in vantaggio con Carminio, dopo la traversa colpita dai casalesi che agguantano il pari ad una manciata di minuti dalla fine direttamente su calcio di punizione. Restano da segnalare le occasioni di Barletto, Molan e Ivaldi insieme agli importanti rientri di Scaglione, Pari e Barletto.

Formazione: Panaro, Pari, Grotteria, Scaglione, Robotti (D'Agostino), Oliveri, Rocchi, Ivaldi, Carminio, Daniele, Barletto. A disposizione: Barisione, Caffa, Cordara, Merlo. Allenatore: Valerio Cirelli.

ALLIEVI provinciali
Acqui U.S. 5
Agape Onlus 0

Partita giocata a senso unico contro una squadra ostica e chiusa in difesa che ha badato soprattutto a difendersi. Due palloni sciupati e un palo colpito nei primi venti minuti e la prima frazione si chiude con i bianchi in vantaggio 1 a 0. Nel secondo i termali sono bravi a fare uscire i locali allo scoperto e con gli inserimenti di Mura dalla fascia sinistra di centrocampo sono nate numerose occasioni da rete, tra le quali quelle concretizzate da Scrivano, Comucci, Satragno e da Mura con doppietta personale (buona la sua prestazione).

Formazione: Giacobbe, Barberis, Carbone, Viotti, DeRosa, Garrone (Cresta), Satragno, Comucci, Mamone, Scrivano (Galliano), Erba (Tabano), Mura. A disposizione: Dotta. Allenatori: Cirelli, Landolfi.

ALLIEVI regionali
Acqui U.S. 0
Asti Colligiana 2

Con due reti, entrambe messe a segno nella seconda frazione, gli ospiti fanno loro l'intera posta, in un incontro molto equilibrato fatto di azioni da entrata e uscita. Va dato merito agli astigiani di essere stati cinici nelle conclusioni create. I termali hanno fatto la loro partita e sono stati ancora una volta colpiti dalla malasorte in occasione della traversa colpita da Va-

rona al quarto d'ora della ripresa sul risultato ancora fermo sulle reti bianche. Insieme a ciò va detto della clamorosa occasione non concretizzata da Paschetta alla mezz'ora del primo tempo. Resta la soddisfazione della buona prova offerta che lascia ben sperare per il futuro prossimo.

Formazione: Gallisai, Carosio, Piana S., Braggio, Rocchi, De Bernardi (Valente), Paschetta (Zunino), Antonucci, Giribaldi, Sartore, Varona (Dogliero). A disposizione: Piana L., Gottardo, Battiloro, Ratti. Allenatore: Massimo Robiglio.

JUNIORES regionale
Nicese 1
Acqui U.S. 2

Non è stata certamente tra le prestazioni più esaltanti di questa stagione, era necessario vincere e almeno in questo i bianchi sono stati bravi ad ottenere il massimo risultato.

Padroni di casa bravi a saper approfittare della giornata storta dei termali ed andare in vantaggio nei minuti iniziali grazie al classico "gollonzo" su punizione.

Subita la rete i termali hanno saputo reagire solo con una traversa piena colpita da Mollero di testa, prima del pareggio nei minuti finali della frazione con la punizione capolavoro sempre con Mollero e la conclusione sul portiere di Faraci che sciupa una occasione d'oro per andare al riparo con un vantaggio fin lì immeritato.

Nella ripresa i ragazzi di mister Robiglio mostrano a tratti la loro vera identità prendendo in mano le redini della partita, ma la rete del definitivo vantaggio arriva in pieno recupero con i locali sotto di due uomini entrambi espulsi per fallo da ultimo uomo, con Faraci che si inventa un gol capolavoro girando al volo sotto l'incrocio dei pali un perfetto cross dalla fascia di Leveratto.

Formazione: Ameglio, Cosu, Bricola, Bottero, Castino (Sartore), Fundoni (Antonucci), Ravera (Varona, Rocchi), Faraci, Mollero (Giribaldi), Leveratto, Gioanola. A disposizione: Ferraris, Valentini. Allenatore Massimo Robiglio.

Pallapugno serie C2: per la Pro Mombaldone un anno importante

Mombaldone. Verrà presentata questa sera, venerdì 9 marzo, nei locali presso lo sferisterio di Mombaldone, la quadretta della Pro Mombaldone che prenderà parte al prossimo campionato di serie C2 di palla a pugno.

Mombaldone rappresenta uno degli approdi pallonari della Val Bormida; una valle che, a partire dagli anni Settanta, ha riscoperto la palla pugno grazie alla Cortemiliese e poi alla Pro Spigno ed ora può contare su diverse squadre divise in più categorie.

Purtroppo manca la serie A, nel recente passato prati-

cata dalla quadretta spignese e ancor prima dalla Cortemiliese e dalla Spec di Cengio che hanno conquistato uno scudetto a testa. Oggi la Cortemiliese non esiste più, è persino crollato il muro dello sferisterio, e le uniche iniziative pallonare sono opera del professor Lalo Bruna che mantiene quella straordinaria passione che lo lega al balón.

A Spigno si gioca in C1 così come a Bistagno; G.S. Bubbio e Bormidese sono in serie B. In C2 la Val Bormida è rappresentata dalla Spec di Cengio e da Mombaldone, comune di ducentosessantatré anime, che riesce a portare

sempre un buon numero di tifosi allo sferisterio comunale, rinnovato lo scorso anno ed oggi quanto mai funzionale.

Da qualche anno il quartetto rosso-nero della Pro Mombaldone pratica la quarta categoria, lo fa con grande dignità e grazie alla passione di quei mombaldonesi che vedono nel gioco più antico un modo diverso per passare la domenica.

Quest'anno, la quadretta del presidente Vergellato ha cambiato profilo e punta ad un campionato di vertice. Agli ordini del d.t. Giuseppe Stanga (da giocatore ha vestito la maglia della Pro), è arrivato

Basket serie D

È un Giuso da incorniciare quello che batte il Canestro

Giuso Basket 89
Enerdi Canestro Ai 82
dopo un'over time
(19-13; 41-29; 55-45; 78-78)

Melazzo. Il colpaccio riesce, il derby è vinto. La sfida tra i bianco-neri del Giuso - Villa Scati e i mandrogni dell'Enerdi - Canestro Alessandria finisce dopo un supplementare e dopo una lunga contesa che ha visto le due squadre protagoniste di una sfida combattuta, agonisticamente intensa, giocata ad un buon livello tecnico e con un finale trillando.

Sul parquet dello Sporting Club Villa Scati di Melazzo c'erano in palio punti importanti, soprattutto per gli ospiti che anelavano (ed ancora sperano) in un posto nei play off, ma soprattutto la voglia di riscatto dei padroni di casa che, all'andata, erano stati battuti in un modo alquanto rocambolesco, dopo un supplementare e dopo essere stati in vantaggio di quindici punti. A tutto questo, va aggiunta la sciatta polemica da parte dello staff dirigenziale e tecnico degli ospiti sull'orario d'inizio del match, spostato dalle 17.30 alle 21 in perfetto accordo con il comitato regionale.

Il sapore del derby, la tensione in campo e fuori hanno "caricato" il Villa che ha iniziato a ritmi vertiginosi. Bottos è stato subito devastante per gli ospiti e ha trascinato il suo quintetto; Spotti ha fatto maturare la vittoria dominando nelle situazioni di "miss-match" sotto canestro e facendo in modo che gli ospiti si caricassero di falli. Il quintetto di coach Vigneri ci ha capito poco e, se al termine del primo quarto il divario era contenuto (19-13), alla pausa lunga i bianco-neri ci sono arrivati con una forbice di dodici punti (41 a 29). Vantaggio mantenuto nel terzo tempo

quando la mancanza di cambi ha iniziato a farsi sentire in casa del Giuso. Il Canestro ha iniziato a rosciacciare punti; è calato Bottos, Gilli e Cristian Tarataglia, non al meglio della condizione, hanno giocato una partita "normale" e così nell'ultimo quarto è arrivato l'aggancio. Ad un minuto dal termine il sorpasso. Più tre per il Canestro (73 a 76) quando una "bomba da oltre lunetta di Cristian Tartaglia ha pareggiato il conto. Ancora emozioni con il vantaggio da due di Bottos (78 a 76) e sul fischio della sirena è arrivato canestro di Pontier Gil per il 78 a 78.



Stefano Gilli



Edoardo Costa

Over time che il Villa Scati ha affrontato partendo con il piede giusto. Subito al largo con il Canestro ad arrancare, con la panchina nervosa e senza quella carica che al Giuso è valsa un 89 a 82 da sogno.

HANNO DETTO

"Una grande soddisfazione, anzi una doppia soddisfazione" - non usa tanti giri di parole per esprimere tutta la sua gioia coach Edo Gatti. Per lui e per tutta la squadra è una grande vittoria: "Dopo quello che era successo ad Alessandria e dopo le polemiche della vigilia, ci tenevo a vincere questa partita e devo dire che è una delle più belle soddisfazioni che mi sono preso da quando faccio l'allenatore".

Non va oltre Edo Gatti che analizza il buon momento della sua squadra: *"È la sesta vittoria consecutiva in casa, la quarta del girone di ritorno. Siamo in netta crescita e credo che questa squadra sia in grado di dare soddisfazioni ai suoi tifosi".*

Basket 1ª categoria:
il Villa Scati sconfitto a Valenza

Sconfitta con poche attenuanti per il Villa Scati nel campionato di "Prima". Contro il non trascendentale quintetto del "I Wonna" Valenza, gli acquisti non entrano in partita e lasciano ai valenzani le redini del match. Sotto di cinque lunghezze nel primo quarto (16-11), il Villa cerca di tenere il passo dei rivali e ci riesce sino alla pausa lunga (27 a 22). Poi la partita non decolla e, alla fine, i valenzani possono catiare vittoria.

Lunedì 12 marzo alle 21, allo Sporting Club Villa Scati di Melazzo, il Villa ospiterà il quintetto delle Testuggini di Alessandria.

Tabellino: Barisione 15, Accusani 11, Izzo 4, Boccacio 5, Scagliola 12, Merlo, Alemanno, De Alessandri.

Basket giovanile: gli Aquilotti del Villa Scati a Novi Ligure

Difficile trasferta per gli "Aquilotti" del Villa Scati Basket di coach Edo Gatti. I giovanissimi del "villa" nati negli anni '96-'97-'98, giocheranno sul parquet della palestra "Martiri della Benedita" contro i pari età del Novi basket allenati dal professor Enrico Bonazzi.

Classifica basket

Risultati: G.S. Borgosesia - Vigliano Basket Team 82-85, Monferrato Basket - E.C.S. Basket 68-61, Oratorio Trecate - Borgomanero 49-80, Pol. Verbanò - Basket Junior Club 56-67, Pol. Santhià - Swing Borgo Ticino 57-76, Il Cerro Asti - Castelnuovo Scivia 66-74, Verbania Basket - Pall. Chivasso 58-55, Giuso Basket - Il Canestro 89-82.

Classifica: Pall. Chivasso, Verbania Basket, Borgomanero 32; Il Cerro Asti 30; G.S. Borgosesia, Vigliano Basket Team, Monferrato Basket 28; Pol. Verbanò, Il Canestro 26; Swing Borgo Ticino 24; Castelnuovo Scivia 22; Giuso Basket 16; Oratorio Trecate 14; E.C.S. Basket, Basket Junior Club 12; Pol. Santhià 2.

Prossimo turno: domenica 11 marzo alle 17.30 il Giuso Basket affronterà il Vigliano Basket Team.

w.g.

Calcio giovanile La Sorgente

PULCINI '98

Ennesima soddisfazione per i sorgentini classe 1998; domenica 4 marzo, ospiti a Chiavari dell'Entella (squadra imbattuta da oltre un anno), hanno disputato un incontro amichevole.

Dopo essere passati inizialmente in svantaggio, hanno dominato la partita vincendo 8 a 1.

I gialloblu hanno fatto valere i preziosi insegnamenti dell'allenatore Sergio Prina (ex calciatore di serie C), ben coadiuvato da mister Pino. Tutti i bambini che hanno il desiderio di apprendere il gioco del calcio, saranno ben accetti nella squadra stessa per affrontare insieme gli impegni futuri.

PULCINI '96

Olimpia 2
La Sorgente 3

Ultima amichevole per i '96 gialloblu in vista della ripresa dei campionati. I sorgentini chiudevano i primi due tempi sul 3 a 0 grazie alla rete di D'Urso e alla doppietta di Pavanello.

Solo sul finire della partita subentrava un po' di stanchezza e subivano le due reti dei padroni di casa.

Convocati: Maccabelli, Ventimiglia, D'Urso, Pagliano, Pavanello, Manto, Secchi, Balbo, Mantelli, Federico A., De Bont.

GIOVANISSIMI

La Sorgente Jonathan sp. 2
Novese 0

Domenica 4 marzo è ripreso il campionato per i Giovanissimi di mister Oliva, contro la compagine della Novese. I gialloblu hanno disputato una partita al di sotto delle loro potenzialità, vincendo comunque grazie ad una splendida punizione di Lafi e un colpo di testa di Nanfara.

Convocati: Gallo, Rapetti, Gamalero (Celaj), Gallizzi (Ammazzagatti), Parodi (Marenco), Ghio, Lo Cascio, Chelakov (Gatto), Gotta (Collino), Nanfara (Astengo). Lafi.

ALLIEVI

Aurora 1
La Sorgente Salum. Cima 3

Continua la scalata alle parti nobili della classifica dei ragazzi guidati da mister Fabio Picuccio che con una grande prestazione espugna il "Pisci" di Alessandria e raggiungono i bianco-rossi alessandrini al terzo posto in classifica.

Mattatore dell'incontro è Longo che al 25° e al 30° disegna due paraboliche che non

lasciano scampo all'incolpevole Conti. Prima dell'intervallo è D'Assoro che ha la palla per chiudere l'incontro, ma sbaglia di poco; non fallisce Foglino all'inizio ripresa una punizione guadagnata da D'Assoro. Da questo momento i locali creano due palle gol, ma il gol della bandiera arriva al 75°.

Formazione: Roci, Alemanno, Grattarola, Serio, Ghione, Bilello, Longo, Zanardi, D'Assoro, Foglino, Trevisiol. A disposizione: Lafi, La Rocca, Mei, Ivan, Fameli, Siri. Allenatore: Fabio Picuccio; dir.: Giuseppe La Rocca.

JUNIORES

La Sorgente "Hotel Royal" 1
Usaf Favari 1

Sono i torinesi che arrestano la marcia dei primi in classifica con una gara giocata in gran parte sulla difensiva. Gli acquisti sono costretti a rimontare già al 5° grazie al gol di Tosco abile a sfruttare al meglio una ingenuità difensiva.

Veemente la risposta gialloblu, ma palle gol nitide non se ne vedono fino al 40° quando Ricci con un tapin vincente batte l'ottimo Rua.

Nella ripresa i torinesi vengono schiacciati nella propria area, ma gli acquisti non vanno in gol sia per bravura del portiere ospite Rua, sia per un po' di sfortuna, come la traversa colpita da Scorrano.

Formazione: De Rosa, Ghione Fra., Barbasso (Griffo), Ghione Fab. (Alkanjari), Ghiazza, Salice, Ricci (Grillo), Abaoub, Rinaldo (Scorrano), Ostanel, Bernardi. A disposizione: Lafi, Carozzi. Allenatore: Giorgio Picuccio.

Prossimi incontri

Pulcini '98: La Sorgente - Ovada, sabato 10 marzo ore 15, campo Sorgente. **Pulcini '97:** La Sorgente "Clik graphic" - Derthona, sabato 10 ore 16, campo Sorgente. **Pulcini '96:** Novese - La Sorgente, sabato 10 ore 17.15, campo Novese. **Esordienti:** La Sorgente "Im. ed. D'Onofrio" - Castelnovese, sabato 10 ore 15, campo Sorgente. **Giovanissimi:** Don Bosco - La Sorgente "Jonathan sport", sabato 10 ore 15, campo Litta Parodi. **Allievi:** La Sorgente "Salum. Cima" - Dheon, domenica 11 ore 10.30, campo Sorgente. **Juniores:** Pro Villafranca - La Sorgente "Hotel Royal", sabato 10 ore 16, campo Villafranca.

Calcio Amatori K2



"Gelateria Saracco".

Campionato a sette giocatori "2° Trofeo Dragone Salumi"

Dopo la sosta invernale è ripreso, con la disputa della prima giornata di ritorno, il Campionato di calcio a 7 giocatori.

Girone A

Cassinelle, Gorrino Scavi - Dream Team giocata giovedì a Cassinelle. **Venerdì 9 marzo** a Terzo si disputeranno gli incontri: Gelateria Saracco - Impresa Edile Pistone e Ristorante Paradiso - Deportivo Caffè Duomo.

Polisportiva Incisa Zena 1987 - Prasco '93 è stata rinviata per indisponibilità del campo.

La prossima settimana si svolgerà la seconda giornata con la disputa dei seguenti incontri: lunedì 12 marzo a Rivalta B.da, Dream Team - Polisportiva Incisa Pizzeria Zena 1987; giovedì 15 a Terzo, Deportivo Caffè Duomo - Gorrino Scavi; venerdì 16 a Prasco, Prasco '93 - Gelateria Saracco e a Terzo, Impresa Edile Pistone - Ristorante Paradiso.

Classifica: Deportivo Caffè Duomo punti 18; Dream Team 12; Prasco '93 e Ristorante Paradiso 10; Gorrino Scavi 9; Impresa Edile Pistone 8; Polisportiva Incisa Pizzeria Zena 6; Gelateria Saracco 3.

Girone B

Lunedì 5 marzo si sono disputati i tre seguenti incontri: a Terzo High Tech - Nocciole La Gentile e Upa - Denice F.C.; a Spigno Monferrato, Pareto - Pizzeria Mulino Macelleria Leva.

Giovedì sera si è giocato Autorodella - Cessole.

La prossima settimana si svolgerà la seconda giornata con la disputa dei seguenti incontri: lunedì 12 a Terzo, De-

nice F.C. - Pareto e Autorodella - Pizzeria Vecchio Mulino Macelleria Leva; giovedì 15 a Terzo, Nocciole La Gentile - Upa; venerdì 16 a Cessole, Cessole - High Tech.

Classifica: Cessole punti 17; High Tech 16; Pizzeria Vecchio Mulino Macelleria Leva 15; Autorodella e Nocciole La Gentile 9; Upa e Denice F.C. 4; Pareto 3.

Campionato a 5 giocatori "3° Trofeo Gigi Giacobbe"

Il campionato a 5 giocatori avrà inizio la prossima settimana con la disputa dei seguenti incontri della 1ª giornata di ritorno: martedì 13 a Monteciaro, Ristorante Mamma Lucia - Impresa Edile Pistone e Music Power Pareto, mercoledì 14 a Terzo, Deportivo Caffè Duomo - Pizzeria Vecchio Mulino Macelleria Leva.

Classifica: Deportivo Caffè Duomo punti 15; Ristorante Mamma Lucia e Pizzeria Vecchio Mulino Macelleria Leva 12; Music Power 10; Gelateria Saracco 9; Pareto 2; Impresa Edile Pistone 1.

Campionati a cinque giocatori indoor

Il campionato indoor di calcio a 5 intitolato "6° Trofeo Memorial Fabio Capanna" ha avuto il suo epilogo giovedì 1 marzo con la disputa delle finali.

Dopo un'avvincente partita, ricca di sorprese, ha avuto la meglio la Gelateria Saracco sul Deportivo Caffè Duomo con il risultato di 3 a 2. La Gelateria, che soccombeva per due reti a zero a metà del secondo tempo, con un dirompente rush finale è riuscita a far sua la partita e il trofeo messo in palio. Precedentemente, per il terzo posto El Burg dj' angurd ha prevalso sul Ristorante Mamma Lucia.

Nuoto per salvamento

Ai campionati italiani week end da sogno



Francesca Porta



Greta Barisone

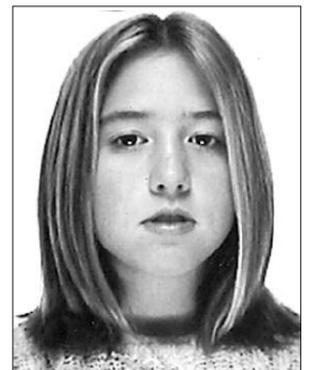
Acqui Terme. Quello appena trascorso (sabato 3 e domenica 4 marzo) è stato un week end indimenticabile per i nuotatori acquesi che si sono cimentati in due importanti gare.

Esaltante è stata la prova degli atleti che hanno partecipato ai "Campionati italiani di nuoto per salvamento" che si sono svolti a Lignano Sabbiadoro, riservati alle categorie Junior, Cadetti e Senior.

Le nuotatrici termali hanno messo in riga le pari età e si sono dimostrate fra le più forti in Italia disputando gare straordinarie. Splendide le prove di Greta Barisone che ha vinto la medaglia d'oro e quindi il titolo italiano nella gara di percorso misto e nel superlife saver, bronzo nel trasporto manichino; invece Francesca Porta ha vinto il titolo italiano nella gara di trasporto manichino con pinne, l'argento nel superlife saver e il bronzo nella gara di torpedone.

Ottima anche la prova di Gaia Oldrà che si è piazzata al settimo posto nel trasporto manichino ed è migliorata in tutte le gare, inoltre ha vinto con Greta Barisone e altre due compagne di squadra la staffetta 4x25 trasporto manichino stabilendo il nuovo record italiano di specialità.

Greta Barisone con Francesca Porta e insieme alle altre compagne di squadra vincono la medaglia d'oro anche nella staffetta sottopassaggi abbassando il record



Gaia Oldrà

italiano di ben tre secondi.

Ottima anche la prova di Roberto Sugliano che sta migliorando di gara in gara e vince il bronzo nella staffetta sottopassaggi categoria Senior.

La splendida domenica dei ragazzi allenati da Luca Chiarlo continua con il successo di Federica Abois che vince i 50 sl e si piazza al terzo posto nei 200 sl (gara che effettua per la prima volta) nella manifestazione regionale riservata alla categoria Esordienti A che si è svolta a Novara.

Bene anche le gare effettuate da Camilla Tosi e Diletta Trucco che sono migliorate cronometricamente.

Questi risultati sono il frutto di un lavoro svolto con passione e dedizione dall'allenatore Luca Chiarlo e dai ragazzi.

Domenica 4 marzo

Atleti dell'Acqui Runners alle 9 miglia di Bra

Acqui Terme. Domenica 4 marzo, atleti dell'AcquiRunners Automatica Brus hanno partecipato con successo alla 17ª edizione della "9 miglia di Bra" gara regionale su strada Fidal tra i novecento partenti, che si è svolta su un tracciato di 15,4 km.

Fabrizio Fasano velocissimo, ha corso in 59'41", Marco Gavioli in 1h 01'30" (10° di categoria e a medaglia) in crescita Pierangelo Badino che ha concluso in 1h06'10".

Ottime prestazioni in vista delle prossime gare: il 25 marzo la corsa a Cavatore e l'attesa 24x1 ora di Asti!

In questa gara si sfideranno circa trenta squadre composte da 24 atleti che percorreranno ognuno un'ora di gara con partenza alle ore 14 del 31 marzo e per tutta la notte fino alle 15 del 1° aprile.



Fabrizio Fasano



Marco Gavioli

con km 319,185 complessivi percorsi, alla media di 4'30 al km e i 16 km e 322 metri di Andrea Verna nella sua ora di gara!

Podismo

L'A.T.A. alla 24 x 1 ora di Genova

Acqui Terme. Si è svolta domenica 4 marzo a Genova la 27ª edizione della 24x1ora sulla pista atletica di Villa Gentile.

Oltre 20 le squadre schierate per la partenza della prima frazione che è avvenuta alle 8 del mattino. Ottimo il 7° posto finale degli atleti dell'A.T.A. che nella circostanza ha schierato una "mista" Master, Seniores ed Allievi.

Scendendo nel particolare risalta subito l'ottima gara di Chiara Parodi che con km 13,907 ha ottenuto la miglior prestazione femminile.

Le altre undici frazioni hanno visto Andrea Verna 11° assoluto con km 16,211; Massimo Gaggino (17°) con 15,744; Vincenzo Pensa (26°) con 15,340; Federico Giunti (66°) con 14,201; l'Allievo Hadj Yassim (73°) con 14,063; Pier Marco Gallo (77°) con 14,008; Oreste Laniku (90°) che marciando ha percorso km 13,684; Maurizio Levo (96°) con 13,562; l'Allievo Luca Pari (113°) con 13,229; l'Allievo Edoardo Rinaldi (139°) con 12,621; Enrico Cairo (152°) con 12,231.

In totale sono stati schierati 189 uomini e 27 donne. Determinanti per la buona riuscita della "spedizione" le presenze di Anna Chiappone in veste di allenatrice factotum e



di Agostino Alberti, massaggiatore e sostenitore degli atleti acquesi impegnati nell'ora di gara.

Pieno successo, quindi, per l'ATA in terra genovese; ed apprezzamenti per gli atleti acquesi sono giunti da parte degli organizzatori e di Claudio Vassallo vera anima della manifestazione e del Gruppo dei Maratoneti Genovesi che spesso sono presenti alle gare nostrane.

Si giocherà dal 22 al 24 giugno

Summer Volley 2007 prime anticipazioni



Un momento della premiazione del 2006.

Acqui Terme. 244 partite concentrate in 3 giorni, da venerdì 22 a domenica 24 giugno, e suddivise su 13 campi e in 6 differenti palestre; 80 squadre e 1200 atleti in gara. Ma soprattutto, 10 anni di storia alle spalle.

Sono i numeri del Summer Volley 2007, manifestazione sempre più viva e vitale, che in dieci anni, da quel 1997 che segnò la sua prima edizione, nata da un'idea che aveva attraversato la testa di Ivano Marengo (da sempre deus ex machina della kermesse) nell'estate precedente, mentre partecipava come atleta al Torneo Internazionale di Assen (Olanda): organizzare una manifestazione a metà tra sport e happening mondano.

A distanza di tanto tempo, Marengo si ritrova a gestire (con efficienza) il più grande torneo giovanile del Nord Italia, e uno fra i più importanti d'Europa.

Tante, come sempre, le novità all'orizzonte per la prossima edizione, la prima per la nuova dirigenza del GS targata Claudio, l'ennesima, ma l'entusiasmo è quello di sempre, per Ivano Marengo e il suo staff, persone per le quali, più che un torneo o un evento mondano, il Summer Volley resta anzitutto una festa di sport e un momento di aggregazione indimenticabile.

La più importante è però il fatto che il torneo sarà davvero a 360°. Tutto questo grazie alla presenza di 5 categorie, con il settore maschile che avrà due diverse gare, la Under 16 e la Under 20, che sicuramente contribuiranno ad innalzare il livello tecnico della manifestazione. Confermate, invece, Under 14, Under 16 e Under 18 femminili.

Come sempre, tutto comincerà di giovedì: quest'anno sarà il 21 di giugno il giorno fissato come "Check-in day". Presso il Palasport di Momb...

Classifiche volley

SERIE C femminile girone B

Classifica: Lilliput 47; L.P.M. Prefabbricati, Vesta V. Chiavazza 42; Pietro Micca 37; Barbero Carmagnola 34; Crs Saluzzo 30; V2 Eletr. Racconigi 27; 4Valli Galilei 25; **Plastipol Ovada**, Seven-tex Splendor 21; Bcc Ford Sara Villar 17; Lingotto 16; **Sporting Acqui** 10; Fortitudo 9.

SERIE D femminile girone C

Classifica: Asti Kid 51; S. Franceso al Campo 44; Crisci Pozzolo 43; New V. Erbagoglio 40; Aedes Cit Novi 33; Sprint Candelo 29; Red V. Villata 23; 2D Venascavi Venaria 22; Un-tensillera Fulgor, **Acqui Arredofrigo Coldline** 21; Sporting Barge 19; Gavi 16; Galup Sisa A. Vbc 9; Lessona 7.

Volley: semifinali Under 18

Lo Sporting vince ancora e conquista la finale



Pino Varano, coach dello Sporting.



Ivano Marengo, coach del G.S. Acqui.

Sporting CrAT Valnegri 3
GS Reale Mutua Ass. 1
(26-24; 25-15; 25-27; 25-17)

Acqui Terme. La qualificazione non era in dubbio, ma i motivi di interesse, quando si affrontano Sporting e GS, non mancano mai. Anche se il confronto è soltanto a livello giovanile. Forte del 3-0 ottenuto all'andata espugnando la palestra "Battisti", lo Sporting ha comunque dovuto impegnarsi per superare un GS combattivo, grintoso e intenzionato a conquistare almeno una prestigiosa vittoria parziale.

Giessini orfani di coach Marengo, a casa con una forte sindrome influenzale: in panchina Francesca Gotta; nello Sporting invece torna la Di Cianni (inizialmente in panchina), dopo un mese e mezzo di sport dovuto a problemi ai menischi.

Gara subito combattuta: lo Sporting conquista il primo set sul filo di lana, 26-24, e vince più nettamente il secondo (25-15). Nel terzo, le ragazze di Varano salgono fino al 22-10 sembrano

destinate a chiudere la partita, ma clamorosamente si disuniscono, e il cuore del GS fa il resto, con un 25-27 clamoroso. Ma per i giessini non c'è nulla da fare nel quarto parziale, quando lo Sporting riprende in mano il gioco e va a vincere 25-17: il GS esce in semifinale, e il bilancio della sua stagione può dirsi comunque positivo. Potrebbe invece diventare addirittura trionfale quello del sestetto di patron Valnegri, che approda alla finale, dove contenderà a Casale il titolo provinciale. Gara di andata mercoledì 14 marzo, alle 20,30, a Mombarone.

Sporting CrAT Valnegri: Borromeo, Camera, M.Fuino, Gatti, Giordano, Morino. Libero: Corsico. Utilizzate: Boarin, Di Cianni, Fossati. N.e.: Pettinati, Grillo. Coach: Varano.

GS Reale Mutua Assicurazioni: Ariano, Colla, G.Gaglione, Garino, Ivaldi, Villare. Libero: Ghignone. N.e.: Santero, Balbo, Canobbio. Coach: Francesca Gotta.

M.Pr

Volley: le prossime avversarie

Sporting: per sperare bisogna vincere

SERIE C FEMMINILE

Lingotto - Focciaparty.

È un match basilare per la corsa alla salvezza, quello che si gioca sabato sera, 10 marzo, alle 20,30 a poche centinaia di metri in linea d'aria rispetto al Castello di Mirafiori. Il campo è quello del Lingotto, squadra che in classifica precede le termali di sei punti, e che occupa il terzultimo posto. Quel terzultimo posto che le acquisi devono cercare di raggiungere per agguantare almeno la speranza dei playoff. C'è solo un risultato: vincere, anche per riscattare quanto accaduto all'andata, quando le torinesi portarono via da Acqui due punti, vincendo al tie-break una partita che rischia di pesare molto sugli equilibri finali.

Ultimamente il Lingotto ha allungato il passo, ma il Focciaparty visto all'opera in alcune partite della gestione Dogliero ha tutte le qualità per far sua la partita, contro un sestetto non troppo qualitativo, formato principalmente da elementi usciti dal vivaio, primo fra tutti il capitano, Silvia Bianchi.

SERIE D FEMMINILE

GS Arredofrigo - 2D Venaria.

Fondamentale match casalingo per il GS Arredofrigo, che sabato 10 marzo alle 20,30 torna fra le mura ami-

Volley Sporting giovanile

Ratto Antifurti: primato matematico



Francesca Marengo

Doppio successo per le giovani dello Sporting, che nei due impegni infrasettimanale superano nettamente Valenza e Casale.

UNDER 13

Estr.Favelli-Tirrena Assic.

Nessun problema per Giusy Petruzzi e le sue giovanissime, che superano con un chiaro 3-1 le pari età della Pallavolo Valenza. 25-22, 25-13, 13-25 e 25-19 i parziali a favore delle acquisi che, a parte un passaggio a vuoto nel terzo set, denotano una migliore impostazione nei fondamentali e una concentrazione adeguata.

U13 Estrattiva Favelli-Tirrena Assicurazioni:

Cresta, Calzato, Marengo, Patti, Bernengo, Ivaldi. Utilizzate: Di Giorgio, Grua, Morielli, Pesce, Torielli. Coach: Petruzzi.

UNDER 14

Ratto Antifurti-Virga Autotr.

Ennesima partita da incornicare per la Under 14 di coach Pino Varano, che si aggiudica con il 'solito' punteggio di 3-0, il bigmatch contro la Banca del Piemonte Casale "A", disputato domenica pomeriggio nella palestra di Borgo San Martino, "tana" dei casalesi. Si trattava dello scontro diretto per decidere il primato del girone: Casale era infatti solo tre punti dietro alle acquisi in classifica, avendo perso, sinora, solo una gara, quella di andata a Mombarone. A sancire una volta per tutte la superiorità delle acquisi una gara di notevole spessore, chiusa coi parziali di 25-22, 25-16 e 25-21, che valgono allo Sporting il primo posto matematico anche se resta

da giocare l'ultima gara del torneo, settimana prossima contro il PGS Vela. Poi sarà tempo di pensare alla "final eight".

U14 Ratto Antifurti-Virga Autotrasporti:

Giordano, Gatti, Corsico, De Alessandri, Pettinati, Ratto. Utilizzate: Beccati, Di Dolce. Coach: Varano.

Superminivolley

Due squadre dello Sporting hanno preso parte in settimana alla tappa del circuito Superminivolley svoltosi a Borgo San Martino. Buone prove per entrambe le compagini, che hanno conquistato punti validi nel circuito: due punti per "Sporting 1" (De Bont, Baldovino, Stanciu, Muschiato, Prandi); uno per "Sporting 2" (Ivaldi, Priarone, Boido, Molinari, M.Cantini, V.Cantini).

M.Pr

Volley G.S. giovanile

Minivolley vincente l'U14 batte il 4 Valli

Fine settimana di stop per tutta l'attività pallavolistica.

Anche il GS ha preso parte all'evento, con una delegazione numerosa, in tutto due pullman, per un totale di 76 persone, che hanno assistito alla finale di Coppa Italia tra Treviso e Roma.

Ma se la pallavolo si è fermata, parallelamente a "Volleyland" si è disputato un torneo di minivolley che ha visto il GS protagonista con quattro squadre e la vittoria finale della 'prima squadra', composta da Linda Ivaldi, Elisa Ghignone e Marta Secci.

UNDER 14

Albergo Rondò - Kerus Alim.

Intanto, ben prima di "Volleyland", mercoledì 28 febbraio, è scesa in campo la U14 di Chiara Visconti, che ha superato per 3-1 in trasferta il 4Valli confermando il proprio secondo posto in classifica. Ottima la prova delle acquisi, che perdono il primo set, ma vincono il secondo 25-20 e il terzo 25-23 (in rimonta da 11-16). Nel quarto nessun patema, e il GS chiude sul 25-13,

con Garino impeccabile in attacco (23 punti), e un'ottima serata per Ricci e Torielli.

U14 Albergo Rondò-Kerus Alimentari:

Garino, Canobbio, Gotta, Berta, Torielli, Secci, Ricci, Guazzo, Ferrero. Coach: Visconti.

UNDER 13

Pizzeria La Cuntrà

Vittoria per le giovanissime di Chiara Visconti, che espungono Casale per 3-1, nonostante una gara non impeccabile. La vittoria vale il primo posto, e permette al sestetto acquisi di chiudere l'andata imbattuto e con un solo set al passivo. «Prime in under 13 e seconde in under 14: sono felicissima per le qualità di questo gruppo, che sta davvero crescendo bene», commenta l'allenatrice. Sul tabellino, 28 punti per Ricci.

U13 Pizzeria La Cuntrà: Canobbio, Gotta, Berta, Torielli, Secci, Ricci, Guazzo, Ferrero, Piccardi, Della Pietra. Coach: Visconti.

M.Pr

Acquisi partecipano alla maratona a Piacenza

Acqui Terme. Domenica 4 marzo si è svolta a Piacenza la 12ª edizione della "Placentia Marathon" (km 42,195) e della "Strapiacenza Halfmarathon" (km 21,097), il cui ricavato anche quest'anno, andrà quasi interamente in beneficenza per l'Unicef. Alla mezza maratona hanno partecipato anche gli atleti acquisi della A.S. Virtus: Michele Bolla, Andrea Dogliero e Simone Iuliano. Tutti e tre si cimentavano in questo tipo di competizione per la prima volta. Hanno portato a termine la gara nei tempi previsti, dimostrando un buon approccio ed una buona gestione di tale distanza. Ancora una volta i consigli tecnici del maestro E. Rossero si sono rivelati determinanti.

Gli ultrasessantacinquenni sono 1/4 della popolazione

Il Consorzio per gli anziani i disabili e il disagio sociale

Ovada. Si è svolta il 28 febbraio in Comune l'assemblea annuale del Consorzio dei Servizi Sociali, per l'approvazione del Bilancio di previsione 2007.

Nella sala consiliare gremita di sindaci e di rappresentanti dei 16 Comuni che compongono il C.S.S., il presidente dell'assemblea Grimalda Fabio Barisione inizia la serie di interventi, presentando la relazione previsionale programmatica 2007/9.

Emerge che la popolazione di riferimento, utile anche per la determinazione delle quote a carico dei Comuni, è stata aggiornata a fine 2006 e registra un aumento zonale di 202 unità. La relazione tiene conto dei cambiamenti da apportare al bilancio pluriennale per l'estensione del piano di zona, che è in via di elaborazione nel territorio di Ovada. Quindi il Bilancio lascia spazio ad eventuali integrazioni da quanto emergerà dalla revisione svolta ai tavoli di concertazione e di coordinamento politico - istituzionale. Tra aprile e maggio si concluderà questo lavoro e sarà steso il documento definitivo.

Il Consorzio svolge le attività previste dalla legge regionale e dallo Statuto. Tra l'altro si occupa del superamento delle carenze del reddito familiare e quindi della povertà, del mantenimento a domicilio delle persone, delle esigenze di tutela residenziale e semi delle persone non autosufficienti, dell'assistenza domiciliare integrata, della tutela dei diritti del minore e delle donne in difficoltà, dell'integrazione dei disabili, del superamento del disagio sociale a causa della droga. Aspetti illustrati dal direttore Emilio Delucchi.

Le prestazioni ed i servizi essenziali per assicurare risposte adeguate ai punti precedenti si possono ricondurre a diverse tipologie, tra cui il servizio di assistenza domiciliare territoriale e di inserimento sociale, il servizio di assistenza economica, servizi residenziali e semi, servizi per

l'affidamento e le adozioni. Attività spiegate dal presidente del Consorzio Giorgio Bricola.

Dalla relazione emerge ancora che nel 2007 il Consorzio continua il servizio di assistenza per l'autonomia agli alunni con disabilità gravi. Prosegue l'intervento allo sportello informativo per ipo/non vedenti. Ed anche la prima accoglienza dei profughi e dei richiedenti asilo da altri Stati, dato che il Ministero degli Interni ha proposto alla provincia di Alessandria, e quindi anche al Consorzio, la loro ricettività.

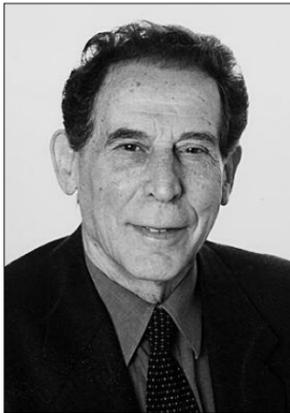
Sono in aumento nel territorio i casi di violenza, maltrattamento e bullismo anche di piccole bande. E sono emersi sempre maggiori problemi per la disponibilità di abitazioni a prezzi equi. Si nota quindi un ampliarsi del numero degli affitti in nero nel territorio consorziale.

Si registra poi un aumento ulteriore di gente proveniente da Ecuador, Romania e Ucraina mentre c'è stabilità dei soggetti che arrivano da Albania, Marocco e Macedonia. Inoltre presenza recente da Russia, Moldavia, Nigeria e Sri Lanka e probabile aumento di persone provenienti dalla Polonia dopo l'entrata nella U.E.

"Continua a lasciare perplessi - si legge nella relazione - la distribuzione e la perequazione delle professionalità sanitarie presenti sul territorio distrettuale, rispetto all'universo della Asl 22 e della futura Asl".

Ad Ovada poi si svolgerà l'incontro di informazione e preparazione per le coppie aspiranti all'adozione nazionale ed internazionale.

Il revisore dei conti dott. Ceriana, che lascia l'incarico per fine mandato (sarà sostituito da Roberto Salvo, neo nominato dall'assemblea dei sindaci), ha letto il capitolo previsionale delle entrate e delle uscite, che fanno pareggiare il Bilancio del 2007 a due milioni e 269.000 euro. Per il Comune di Ovada la quota pro capite a



Il presidente Giorgio Bricola.

carico è fissata in 28 euro, per gli altri Comuni 18 euro. Con un aumento effettivo di due euro per tutti. Per sapere con quanto deve concorrere per es. Ovada, si moltiplica la sua quota per il numero di residenti alla fine del 2006.

Per quanto riguarda le entrate, 992.888 euro (il 48%) provengono da trasferimenti da Regione e Provincia, 656.378 (32%) dai Comuni soci dell'Ente, 335.000 (16%) dalla Asl 22 e 84.734 (4%) dalle utenze.

Invece per le uscite e le spese, 440.000 euro (il 21%) vanno a coprire le esigenze degli anziani, 553.500 (27%) quelle dei disabili, 205.000 (10%) il disagio sociale, 372.000 (18%) i minori e le loro famiglie, 351.000 (17%) il personale, 147.000 (7%) le spese generali.

Nel suo intervento, il sindaco di Ovada Oddone ha sottolineato l'importanza dell'incontro al Comune, martedì 13 marzo, con l'avv. Zanetta, direttore delle Asl 20/21/22, "perché a volte si guardano con attenzione, e si ribadiscono, i servizi ospedalieri ritenuti importanti e meno i servizi di tutti i giorni, che però sono essenziali per la tutela della persona, specie se anziana o disabile." Ha poi rimarcato l'utilità di mettere in

rete le Case di Riposo (Lercaro e le altre dei paesi), per gestirle in modo tale da ottimizzare tutti i servizi e gli spazi disponibili.

Pino Coco, sindaco di Silvano, si è detto "d'accordo sulla quantità della spesa e sulla qualità dei servizi conseguenti, e quindi sugli aumenti previsti per i Comuni." Ha ribadito poi l'importanza di portare i servizi a domicilio della gente.

Il sindaco di Trisobbio Antonio Facchino ha detto che "il Bilancio rispecchia in pieno le esigenze che emergono dal territorio" e si è detto d'accordo sul coordinamento delle Case di Riposo della zona di Ovada.

Il presidente dell'assemblea dei sindaci Fabio Barisione, nel ribadire la validità del maggior contributo a carico dei Comuni, ha auspicato che dall'eventuale rete delle Case di Riposo "scaturiscano servizi ancora migliori per gli anziani della zona."

Il presidente del Consorzio Giorgio Bricola, nel ricordare un dato peculiare della zona di Ovada e cioè che il 27% della popolazione è "anziana" in quanto sopra i 65 anni, ha sottolineato il decennale di attività dell'Ente e "l'efficace lavoro di squadra che ha permesso di raggiungere importanti traguardi, specie relativi agli anziani ed ai disabili." E questo nonostante i minori fondi derivanti dalle istituzioni. Ha poi evidenziato l'incremento notevole dei posti della Raf (residenza assistita per i non autosufficienti), passati da 73 a 107, segnando quindi un significativo +33.

E per ultimo un dato importante: la popolazione dei sedici Comuni che fanno parte del Consorzio dei Servizi Sociali di Ovada e zona, a fine 2006, ammonta a 27.736 unità, con un incremento esatto di 202 unità rispetto all'anno precedente. Un bacino quindi di quasi trentamila persone cui garantire i servizi del settore socio - assistenziale stabiliti dalla legge regionale.

E. S.

Il relativo bando uscito il 5 marzo

Arrivano gli sponsor per rotonde e aree verdi

Ovada. Le rotatorie veicolari e le aree verdi cittadine potranno avere degli sponsor.

Nel senso che si potrà vedere della pubblicità su questi spazi, sia di ditte che di singoli privati. Ma come da regolamento comunale, non è ammessa la pubblicità di sigarette o di liquori ed alcool.

Aree verdi e rotatorie previste dalle sponsorizzazioni: piazza Castello, via Gramsci, Monumento ai Caduti, area verde inizio via Cairoli (vicino banca), piazza XX Settembre, via Torino, rotatoria incrocio corso Italia e corso Saracco (vicino Stazione), Monumento ai partigiani di via Cavour, giardino Scuola di musica in via San Paolo, rotatoria di via Gramsci, area verde di via Voltri, due tratti della via del fiume (dal ponte di Belforte a piazzale Sperico e da via Lungorba al Geirino).

"Per le modalità di gestione e di manutenzione delle aree verdi e delle rotatorie" - dice l'assessore ai Lavori Pubblici

Franco Piana -" si può fare riferimento all'Ufficio tecnico del Comune, cui potranno rivolgersi gli interessati alle sponsorizzazioni. In questo modo il Comune si è posto sul mercato, dando così la possibilità ai privati di intervenire per la manutenzione delle aree verdi e l'abbellimento di spazi cittadini, in cambio della relativa pubblicità. E per il Comune può essere un buon ritorno economico."

E se il Comune si vedrà ridurre le sue spese grazie all'intervento di privati, questi ultimi potranno poi detrarre le spese sostenute per la manutenzione delle aree verdi dal proprio giro d'affari.

Prossimamente toccherà ad altri settori essere sponsorizzati, come quello dell'arredo urbano ed i porta biciclette.

Intanto lunedì 5 marzo è uscito il bando per la sponsorizzazione del "settore del verde". Si può visionare in Comune.

E. S.

Manifestazioni ad Ovada e nei paesi

Venerdì 9 marzo - Loggia di San Sebastiano, Ovada, ore 21: per l'11ª rassegna incontri d'autore: presentazione dell'ultimo libro di Camilla Salvago Raggi "Un'estate ancora". Info Biblioteca Civica "Coniugi Marie ed Eraldo Ighina".

Sabato 10 e 17 marzo - Centro Storico Ovada: "mercato del biologico e dell'artigianato ecocompatibile". Sempre più ricco di proposte l'appuntamento con il Biologico in via San Sebastiano e p.tta San Giovanni.

Dal 16 al 18 marzo - Castelletto d'Orba, rassegna dei vini e dei sapori dell'Alto Monferrato. Ristorante con ricette tipiche dell'Alto Monferrato, banchi d'assaggio e degustazioni, laboratori del gusto Slow Food. Tutte le sere spettacoli di musica e balli tradizionali con la rassegna "Terra & Vino". Interessanti convegni. Ingresso libero. Orari di apertura: venerdì 18,30 - 23 sabato e domenica 10 - 23.

Sabato 17 marzo - Ovada 13: prima tappa del 6º Giro dell'Ovadese. Ritrovo all'una presso il Bar Teatro Comunale, c.so M. Libertà. Circuito pianeggiante di km. 12 da ripetersi 5 volte. Ricchi premi di tappa e di classifica finale. Info: cicli Guizzardi Ovada tel. 0143 86021 Bastiera Fabrizio 335 8471340 e Edoardo Capanna 335 1294158.

Due nuovi pozzi per le aree verdi

Ovada. Per l'irrigazione di alcune aree verdi cittadine, il Comune pensa di attingere l'acqua direttamente in loco.

E' il caso del Parco Pertini e di via Palermo e si pensa anche a piazzale Sperico. Lì si scaveranno, con fondi comunali e su autorizzazione della Provincia, due pozzi per irrigare le rispettive aree verdi. L'irrigazione così "indipendente" permetterà di risparmiare consumo di acqua dal pozzo principale dell'Orba. Costo dei due nuovi pozzi sui 25.000 euro.

E' previsto anche un quarto pozzo, al Distretto sanitario, in collaborazione con l'Asl 22.

La "Fratelli Boccaccio" imprenditore dell'anno

Ovada. La Confartigianato a S. Giuseppe, patrono degli artigiani, domenica 18 consegnerà alla ditta F.lli Boccaccio (Isidoro, Pier Luigi e Giuseppe) l'attestato di "Imprenditori dell'anno 2007". Un riconoscimento più che meritato, guadagnato sul...campo. Già noti e stimati dagli ovadesi, quando si trattò di finire il sottopasso di c.so Italia, i cui lavori erano stati sospesi dalla ditta appaltatrice in difficoltà, la gente disse: "Date l'incarico ai Boccaccio che in poco tempo finiscono bene il lavoro".

Il programma dei festeggiamenti prevede alle ore 10 la consegna dell'attestato nella sede della Confartigianato. Alle ore 11 Messa nella Chiesa di S. Paolo.

Taccuino di Ovada

Edicole: Piazza Assunta, Corso Libertà, Corso Saracco.
Farmacia: Moderna - Via Cairoli 165 - tel. 80348.

Autopompa: Api - Via Novi.

Vigili Fuoco: 115. **Carabinieri:** 112.

S. Messe: Parrocchia: festivi ore 8; 11 e 17; feriali 8,30. **Padri Scolopi:** festivi 7,30 e 10. Prefestiva sabato 16,30; feriali 7,30. **S. Paolo:** festivi: ore 11. Prefestiva sabato 20,30. **Padri Cappuccini:** festivi ore 8,30 e 10,30; feriali ore 8. **Cappella Madri Pie:** feriali ore 17. **Convento Passioniste, Costa e Grillano:** festivi ore 10. **San Venanzio:** festivi ore 9,30. **San Lorenzo:** festivi ore 11. Venerdì 9 marzo per gli incontri quaresimali alle ore 20,45, nella Chiesa delle Passioniste, Maria Clara Goslino parlerà sul tema "Quando tuo figlio ti chiederà: trasmettere la fede."

La spesa dei Comuni azionisti del Consorzio dei Servizi socio - assistenziali

Ovada. Alla garanzia di servizi socio - assistenziali per il cittadino residente in zona, il Comune di Ovada, il maggior azionista, concorre per il 42% del totale.

Il resto lo danno gli altri quindici Comuni: Molare con l'8%, Castelletto e Silvano il 7%, Tagliolo il 6%, Rocca Grimalda il 5%, Cremolino il 4%, Carpeneto, Montaldo, Cassinelle, Lerma e Mornese il 3%, Trisobbio e Belforte il 2%, Casaleggio e Montaldeo l'1%.

Le quote in percentuale di tutti questi azionisti del Consorzio dei Servizi Sociali derivano direttamente dal numero dei residenti, al 31/12/2006, in ciascun Comune socio.

Pertanto Ovada, con 11.713 abitanti, spenderà il numero dei suoi cittadini per la sua quota, che è di 28.

Per tutti gli altri Comuni, il coefficiente da moltiplicare per i loro abitanti è invece 18.

Per Molare gli abitanti sono 2.195, Castelletto 2.023, Silvano 1.860, Tagliolo 1.546, Rocca Grimalda 1.477, Cremolino 1.023, Carpeneto 936, Cassinelle 909, Lerma 833, Mornese 710, Montaldo 695, Trisobbio 667, Belforte 449, Casaleggio 394 e Montaldeo 306.

Incontro con Zanetta, direttore Asl 20, 21, 22

Ovada. Martedì 13 marzo alle ore 21, al cine teatro comunale di corso Martiri di Libertà, incontro con l'avv. Zanetta, direttore delle Asl 20,21,22.

Organizzata dal Consorzio Servizi Sociali e dal Comune, l'iniziativa intende discutere la proposta di piano socio-sanitario regionale, relativamente alla zona di Ovada.

La vignetta di Franco

PER LA RASSEGNA "OVADARTE"

DEDICATA ALL'ARTE POVERA

CONTRIBUTO DEL COMUNE

DI € 9.000 (18 milioni di lire)

E MENO MALE CHE LA CHIAMANO ARTE POVERA

PENSA UN PO' SE FOSSE ARTE RICCA!

FRANCO

Già da marzo il raffreddore da fieno

Anticipo delle allergie le cause e i rimedi

Ovada. Se è vero, come sembra tutti i giorni o quasi, che la primavera quest'anno anticipa per lo meno di un mese, allora bisogna già guardarsi dalle allergie da polline primaverile.

Già in questo mese infatti arrivano i pollini, il cui anticipo netto è favorito proprio da una primavera che sembra già iniziata da un pezzo. Tornano i pollini dunque e, per chi li soffre, tornano i loro disturbi, in anticipo, già a marzo.

Ne soffrono circa ben cinque milioni di italiani, di cui sono il "nemico numero uno". E ne soffrono anche tanti ovadesi, che li attendono preoccupati ad ogni ritorno della primavera. E che da un po' di anni, complice anche l'effetto serra, sono anche costretti a sopportare le conseguenze degli anticipi di stagione. Poi quest'anno...

Arriva dunque la pollinosi, o raffreddore da fieno, un problema di salute fastidioso ed in aumento sia ad Ovada che nei paesi della zona. La pollinosi che quest'anno gioca d'anticipo con le mimose e le camelle fiorite già a gennaio. E, a detta degli allergologi, se continua questo bel tempo mite e superiore ad ogni ottimistica previsione della gente, l'inizio della pollinazione può anticipare anche di trenta giorni.

Ma quali piante e fioriture possono essere coinvolte a marzo in questo fenomeno così tipicamente mediterraneo? Intanto da qualche settimana l'aria è carica di pollini da cipresso, che fiorisce comunemente tra febbraio e marzo.

Questa fioritura precoce determina una sintomatologia che si può confondere facilmente con una banale rinite invernale.

Ma c'è di più, come conferma il prof. Negrini, primario di Allergologia del S. Martino di Genova. E' probabile infatti che anche le Betulacee (betulla, ontano) e le Corilacee (nocciolo e carpino), quest'anno possano anticipare di molto, vista la quasi totale mancanza dell'inverno. Ma si

pensa che l'evidenza più eclatante del fenomeno anticipo riguardi le Graminacee, sia le spontanee erbe di prati, boschi e scarpate, sia le coltivate (grano, mais, orzo, segala). Che in condizioni meteorologiche normali fioriscono a maggio - giugno ma molto probabilmente non quest'anno. E particolarmente sensibile agli anticipi climatici e stagionali è anche la Parietaria, di cui soffrono annualmente moltissimi nella zona di Ovada, che normalmente fiorisce nei giardini e sulle pareti dei muretti ad aprile - maggio.

Dunque il popolo sofferente da pollinosi in costante si preparino ad una primavera tutta starnuti, fazzoletto alla mano, occhi rossi e notevolissima secrezione nasale.

Le piante più temute dal popolo degli allergici? Tante purtroppo, diffuse un po' dappertutto nella zona di Ovada, vicinore alla Riviera e quindi più soggetta di altre piemontesi agli anticipi climatici ed a una serie di fioriture che possono durare anche mesi. A cominciare dalle Graminacee e dalla Parietaria della famiglia Urticacee con la specie officinalis. Tra le piante erbacee, le Composite (margherita dei prati, assenzio selvatico, dente di leone).

Ma come si fa a curare un'allergia da polline? Intanto bisogna stabilire a quale fioritura si è allergici. Lo si fa con test cutanei o con un prelievo del sangue su cui eseguire il test sierologico. Fatta la diagnosi, si passa quindi alle cure, che prevedono nella fase acuta dell'allergia degli antistaminici per bocca. I medici allergologi però consigliano anche una terapia di fondo, nasale e bronchiale, per verificare il livello di infiammazione allergica. Per qualche giorno, anche applicazioni locali di vasocostrittori, se il naso è del tutto chiuso.

I medicinali a base di cortisone sono da usare in modo eccezionale, a meno che l'asma da polline sia davvero forte.

E. S.

Il calendario 2007 della manifestazione

Al via il mercatino dell'antiquariato



Ovada. Dopo il successo della prima domenica di marzo, il mercatino dell'antiquariato e dell'usato ritorna il 1° maggio. Gli altri appuntamenti: 2 giugno, 15 agosto, 1 novembre e 8 dicembre. Il mercatino è organizzato dalla Pro Loco di Ovada.

Dichiarazioni dell'assessore Franco Caneva

"Per i lumini la gente non abbia timori"

Ovada. Come già pubblicato nel numero scorso del giornale, alla ditta Astro System di Pianoro di Bologna è stato revocato il servizio di illuminazione votiva al Cimitero.

Lo ha deciso il Comune per inadempienza contrattuale della stessa ditta che, anni fa, si era aggiudicata l'appalto con un consistente ribasso.

Sembra che l'insolvenza della ditta emiliana, nei confronti del Comune, ammonti ad alcune centinaia di migliaia di euro. Per questo l'Amministrazione comunale di Ovada ha deciso di dare incarico a legali di fiducia di recuperare quanto dovute, anche se al momento non c'è ancora una causa penale vera e propria presentata in Tribunale.

Il periodo contrattuale per l'illuminazione votiva (i cosiddetti lumini) del Cimitero è partito a febbraio 2002 e sarebbe scaduto il 31 dicembre 2011,

senza la rescissione del contratto da parte comunale.

L'assessore Franco Caneva comunque rassicura tutti gli utenti del servizio, "che non devono aver alcun timore." Nel senso che "chi ha pagato ha diritto al servizio (garantito dal Comune) e chi non lo ha ancora fatto, pagherà stavolta direttamente negli uffici di Palazzo Delfino.

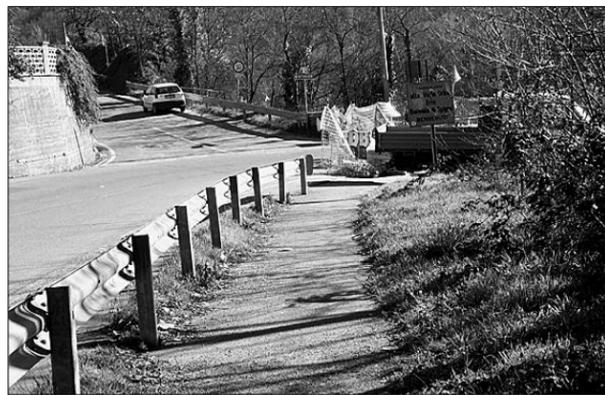
6° anniversario della morte di don Valorio

Ovada. Martedì 13 marzo ricorre il sesto anniversario della scomparsa del parroco don Giovanni Valorio.

La comunità parrocchiale lo ricorda in una Santa Messa di suffragio nella Chiesa di S. Paolo di corso Italia, alle ore 20,30.

Ma la Ovada-Molare-Acqui è trafficatissima

Fine dei lavori sul ponte a primavera inoltrata



Ovada. Ci vorrà ancora del tempo (maggio?) per vedere ultimati i lavori di consolidamento al ponte sull'Orba, Provinciale Ovada - Molare - Acqui.

Si pensava in un primo tempo che l'intervento potesse finire già a febbraio/marzo ma attualmente si sta lavorando ancora sul lato destro del ponte (direzione Molare) dove si stanno rifacendo i terrazzini a mezzaluna e si costruisce il marciapiede protetto da e per il paese e da e per la Stazione ferroviaria.

Toccherà quindi alla parte sinistra essere ristrutturata ed irrobustita e questo lavoro si porterà via presumibilmente ancora un paio di mesi.

Ma nel frattempo ci sono alcuni dettagli da non poco conto da registrare. Come documentano le due foto, è quanto mai opportuno collegare il co-

struendo marciapiede protetto col sentierino naturale che arriva sino alla Stazione ferroviaria, attraverso uno spazio completamente pedonale e vietato al traffico veicolare. Questo ai fini della sicurezza e dell'incolumità di chi va a piedi alla Stazione o fa ritorno in paese.

E sempre in termini di sicurezza, proprio prima dell'incrocio con via Cap. Boro (verso la Stazione) sulla sinistra c'è un piccolo passaggio per la gente che, ad un certo punto, il guard - rail restringe ad imbuto, sino ad annullarlo. Ed anche qui, dicono in coro i residenti in zona e gli utenti ferroviari, un po' più di sicurezza non guasterebbe, basta allargare un po' l'imbuto con il guard - rail.

La strada è di competenza della Provincia.

E. S.

Ci scrive il sindaco di Silvano, Pino Coco

Un po' di chiarezza sull'autovelox fisso

Silvano d'Orba. Riceviamo e pubblichiamo una lettera del Sindaco Pino Coco sull'autovelox fisso installato sulla Provinciale.

"Chiedo ospitalità nell'intento di rimediare ad alcune imprecisioni apparse sulla stampa locale in merito agli autovelox installati dalla Provincia sulla S.P. Novi Ovada.

Confermo che i tecnici provinciali hanno comunicato lo scorso autunno che avrebbero installato la postazione fissa di autovelox su un tratto stradale di loro esclusiva competenza. Che a seguito delle numerose infrazioni rilevate gli stessi hanno elevato il limite di velocità. Che al comitato degli automobilisti multati ho fornito l'aula consiliare per l'incontro con il legale da loro stessi individuato.

Ritengo che sia utile ed efficace la postazione di autovelox in entrata; solo nel 2005 ci sono state tre vittime proprio in quel tratto di strada all'imbocco del centro abitato. Che non sia utile e provochi contrarietà ed irritazione la postazione in uscita.

L'incontro a cui ho partecipato, con il Presidente della Provincia e i rappresentanti del comitato degli automobilisti, ha avuto esito soddisfacente poiché è prevalso in tut-

ti il senso di responsabilità e la disponibilità dell'Ente a rivedere le posizioni: sono certo che a breve si vedrà il risultato.

Riguardo alle dichiarazioni lette degli ultimi giorni sottolineo: che non ho richiesto né concordato alcuna postazione autovelox; le ho accettate (una con favore, l'altra no) poiché non di competenza comunale. Che al Comune di Silvano non spetta alcuna percentuale sull'incasso delle multe. Che il coinvolgimento dell'amministrazione comunale si è reso necessario per gestire la folla dei multati che ha assediato gli uffici.

Senza sottrarmi ad alcuna responsabilità confermo anche che gli incassi saranno destinati alla sicurezza. In quel tatto, riconosciuto pericoloso, abbiamo presentato alla provincia un progetto di sistemazione e richiesto un finanziamento; è interesse di tutti interrompere la catena di incidenti mortali degli ultimi anni.

E' saggio usare correttivi agli indirizzi se gli effetti dei provvedimenti non corrispondono a quanto desiderato. Ho fiducia nelle istituzioni ed in chi le rappresenta e sono certo che saprà interpretare le esigenze, trovando le soluzioni adeguate."

Limiti di velocità ridicoli... e giusti

Rocca Grimalda. Talvolta i limiti di velocità sono talmente ridicoli da rasentare l'inutilità o la presa in giro degli utenti della strada. Dopo la protesta sollevata da circa 500 automobilisti multati e penalizzati dall'autovelox fisso subito dopo Silvano, il limite di velocità è stato portato dalla Provincia, cui compete la strada, a 70 km/h, sicuramente più ragionevole e più equo del precedente. Ma c'è dell'altro: subito dopo Rocca Grimalda, Provinciale per Ovada, c'è il limite dei 50 km/h. Limite che si mantiene anche quando la strada scorre in mezzo a campi e prati, in pieno rettilineo.

Limite che si mantiene sino ad Ovada, quindi per 4 km. buoni, senza l'attraversamento di agglomerati urbani salvo uno dove è giusto che ci sia.

Ma il bello è che dall'altra parte, da Ovada verso Rocca, dopo l'abitato ovadese compare giustamente un bel cartello di fine limite di 50 km/h. Naturalmente sulla stessa strada.

Ora può darsi che la Provincia ritenga che la porzione di asfalto di destra, direzione Ovada, sia più pericolosa dell'altra verso Rocca, o magari si tratta di una dimenticanza, che però dura da anni.

A guardare quello che succede a Silvano però, non ci si dimenticava di fotografare inesorabilmente chi superava i 50 km/h, fuori dall'abitato e già in un rettilineo in leggera discesa.

Boh da Ovada al Festival

Ovada. C'era anche un pezzo di Ovada a Sanremo sul palco del festival della canzone italiana.

Era Boh, il simpatico cane San Bernardo già ospite di Striscia la notizia di Canale 5. La cagnolona appartiene ora a Spartia Piccinno e Maurizio Paglierini, marito e moglie da poco stabiliti alla Caraffa in Comune di Tagliolo. Lì la coppia intende recuperare i bambini autistici servendosi del contributo di animali particolarmente adatti per stimolare questi soggetti con grossi problemi psichico-relazionali e di apertura verso l'esterno. Cani specialmente ma anche gatti e conigli, con cui l'autistico può iniziare a manifestarsi e ad esprimersi.

Piccinno e Paglierini sono amici di Michelle Hunziker, che ha invitato appunto Boh a Sanremo, per la serata dedicata anche agli "amici dell'uomo".

Boh coadiuva ora il lavoro di Piccinno e Paglierini sul progetto della Pet Therapy, che prevede il recupero psichico dei bambini autistici, attraverso il contatto ed il rapporto prolungato con alcuni animali.

E soprattutto il cane, nella pet therapy è considerato un ottimo elemento anti depressivo, per la riabilitazione psichica.

Festa della donna a Rocca

Rocca Grimalda. Domenica 11 marzo, in occasione della festa della donna, si svolgerà in paese nei locali di palazzo Borgatta una manifestazione cui sono invitate tutte le donne.

Nel corso del pomeriggio, dalle ore 14,30 dibattiti e momenti ricreativi con dolci e frittelle. Probabile la presenza del vice presidente della Provincia Maria Grazia Morando.

Sistema porte a porta

Raccolta dei rifiuti da aprile si cambia

Ovada. Rivoluzione nella raccolta dei rifiuti solidi urbani.

Lo hanno detto il presidente della Econet (che sostituisce la Saamo) Elio Ardizzone e l'assessore comunale al Bilancio Franco Caneva. Il punto cruciale è che al momento si fa poca "differenziata" mentre l'impianto di Tortona, cui Ovada conferisce, non ha una capacità illimitata. Allora bisogna portarvi sempre meno roba e da qui la necessità della differenziata. Cioè della modifica del servizio cittadino, il che comporta degli oneri agli ovadesi. Infatti è stato confermato l'aumento della tariffa del 30% rispetto al 2006, che riguarda tutti indistintamente.

Prodotti rifiutati come per es. il "verde" o "l'umido" (gli scarti della cucina) oppure gli "ingombranti" non devono, al pari di altri, finire a Tortona perché quella discarica non è fatta per queste tipologie di rifiuti. Frigoriferi e televisioni per es. devono essere portati all'oasi della Rebba e non lasciati accanto ai cassonetti della raccolta "indifferenziata" e generica, almeno sino al cambiamento del servizio.

Per questi ed altri motivi l'Econet (50 Comuni di riferimento per 78.000 abitanti, 60% di capitale degli Enti pubblici ovadesi ed acquesi, 40% dei privati), cui è stato affidato il servizio di raccolta per nove anni, ha deciso di cambiare tutto dalla primavera. Come? Primavera vuol dire potatura ed allora la raccolta dei resti delle potature e dei pezzi di albero e di siepi diventa settimanale, con cassoni specifici per condomini con spazi verdi e villette, da esporre il giorno della raccolta (sarà comunica-

to presto). Vetro, plastica e cartoni: raccolta bisettimanale, porta a porta degli esercizi commerciali. Cioè raccolta domiciliare per i commercianti, che devono mettere insieme il materiale, per es. un fascio di cartoni legati. Nel contempo potenziamento dei contenitori e dei cassonetti sparsi in città.

Ingombranti: raccolta domiciliare, settimanale o quindicinale, con numero verde per l'interessato richiedente il servizio. Ovviamente non svuotamento di cantine o solai ma esposizione per es. di una poltrona vecchia nel giorno stabilito.

Umido: raccolta bisettimanale, alle famiglie sarà dato un bidoncino di 7 litri da conferire al condominio, che avrà a disposizione un contenitore da 360 litri (di 25 per le case singole). E' probabile che in estate si faccia la raccolta tre volte alla settimana.

Indifferenziato: è tutto quello che rimane escludendo le tipologie di rifiuti sopracitati. Per es. carta stagnola, carta plastificata sono indifferenziati.

Comunque su tutti i cassonetti nelle piazze e vie cittadine (per vetro, plastica, cartoni, indifferenziato) appositi cartelli indicheranno la giusta collocazione. Si parte da aprile e si comincia da dove il nuovo tipo di raccolta è più facile, per es. da via Nuova Costa e poi via via verso il centro città. E si inizia subito con tutte le tipologie di rifiuti. E' annunciata anche una campagna propagandistica ed informativa sulle nuove modalità di raccolta e si coinvolgeranno specialmente le scuole ed i condomini, chiamati a collaborare col nuovo sistema.

E. S.

A Silvano festa per il centenario della nascita

Padre Dioniso testimone del nostro tempo



Il sindaco Pino Coco.

Silvano d'Orba. E' terminato da quasi una settimana il festival della canzone italiana a Sanremo, ma in paese si pensa ad un altro festival. E il 10 marzo, un sabato, come preannuncia il Sindaco Pino Coco, ci sarà a Silvano una grande festa per ricordare il centenario della nascita di Padre Dioniso, silvanese, ultimo di quattro fratelli. Il Padre che ebbe un'idea brillante e diede così vita al "Festival della bontà", da cui scaturirono cantanti poi divenuti famosi come Gino Latilla e Marisa Del Frate.

Il "Festival della bontà" divenne un'iniziativa ruscitissima e rivaleggio, per notorietà e fama, proprio con il Festival

di Sanremo. Ma dopo due edizioni di grande successo, fu costretto a chiudere, per non danneggiare l'immagine dell'altro festival, quello che si svolgeva e si svolge, sul mare di Sanremo.

Il "Festival della bontà" serviva a Padre Dioniso a contribuire a finanziare un'altra sua lungimirante invenzione, la Casa del sorriso. Era questa una struttura ricettiva per i bambini più poveri, quelli che non potevano permettersi neanche un cappotto d'inverno o un paio di scarpe pesanti. Deciso per l'attuazione della Casa del sorriso fu l'incontro tra Padre Dioniso ed un bambino scalo, in pieno inverno a La Spezia, dove il sacerdote faceva il cappellano militare. Da quell'incontro scattò una molla che fece sì che, per Padre Dioniso, trascorrere la vita aiutando i più poveri ed i deboli fu una cosa sola. Il buon Padre di Silvano nasceva l'8 marzo 1907. E proprio sabato 10, alle ore 10 al Teatro comunale della Soms, i bambini del paese metteranno in scena uno spettacolo, che vuole essere un omaggio al loro grande compaesano. E poi alle 11 tutti a Messa nella parrocchia di San Sebastiano dove sarà scoperta una lapide in onore di Padre Dioniso. E. S.

A cura del circolo "Ir bagiu" di Silvano

Commosa presentazione del libro di Sergio Basso

Silvano d'Orba. Devono aver lavorato molto gli aderenti al Circolo "Ir bagiu" per preparare la presentazione, purtroppo postuma, del libro del prof. Sergio Basso "Dove l'Orba si beve il Piota", dedicato alla storia del paese.

Molta gente ha gremito il la Soms, diventato piccolo. Un successo ma con tanta tristezza, mitigata da una particolare attenzione dei presenti, che hanno seguito una presentazione costellata dai interessanti interventi.

Moderatore un commosso Pierfranco Romero, grande amico dello scomparso e, a sua volta, autore di un libro sempre dedicato Silvano: "La valle dei Cochi".

Sergio Basso ha avuto una gratificazione purtroppo postuma per il suo libro, illustrata dalla moglie prof.ssa Amelia Tiberga ed impaginato con l'aiuto del secondogenito Giorgio. Il libro è edito da "Ir Bagiu" e fa parte della collana dell'Accademia Urbense, per le stampe della tipografia Pesce. A fine presentazione molte copie vendute.

Il volume, ha avuto l'autorevole consenso del prof. Pavoni, titolare di Storia Medioevale all'Università di Genova. Ma ancora prima sono intervenuti il presidente dell'Accademia, Alessandro Laguzzi, che ne ha fatto una breve ma brillante descrizione, quindi il saluto dell'assessore provinciale alla Cultura Rita Fossa.

Tra i tanti presenti, il Sindaco Coco, il consigliere regionale Ugo Cavallera, il proprietario del castello dott. Morchio, i poeti dialettali Arturo Vercellino, Mario Tambussa, Pupi Mazzucco ideatore della Rassegna dei burattini, l'ex



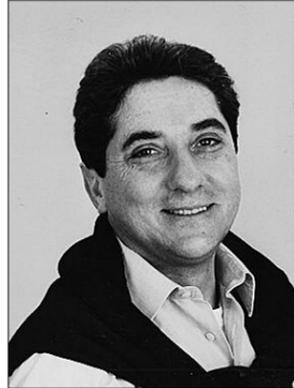
sindaco di Castelletto Repetto, Valter Secondino.

Gli aderenti a "Ir Bagiu" hanno lavorato con competenza. Una serie di diapositive, tratte dal libro, proiettate di seguito alla presentazione, una poesia in ricordo dell'autore in vernacolo scritta da Elio Robbiano e letta dal cugino di Basso. Si sono avvicendati a coordinare la manifestazione il presidente del Circolo Claudio Passeri e Maria Ausilia Piano, vice presidente del Circolo. Un plauso anche alla Soms ed al suo presidente Massimo Moizo. Hanno tutti promesso che il Circolo "Ir Bagiu", creato da Sergio Basso, continuerà ad esistere in particolare nella valorizzazione del dialetto perché i dialetti contengono la nostra storia, le nostre tradizioni e sono vere lingue. La Piano ha presentato un suo allievo della elementare, un polacco che l'insegnante ha definito molto bravo in italiano e... in dialetto!

I silvanesi ora facciamo tesoro di questo libro, che propone la loro storia e il loro passato. Servirà anche per il futuro l'opera di Sergio Basso, di cui Silvano sentirà molto la mancanza.

M.A. Toselli e A. Galeazzo i più probabili

Chi succederà a Rava alla "Alto Monferrato"?



Lino Rava

Tagliolo Monf.to. Lino Rava, tra l'altro presidente dell'associazione "Alto Monferrato" ha già da tempo annunciato le sue dimissioni dalla carica.

Ed è tempo quindi di successione all'ex sindaco di Tagliolo ed ora segretario provinciale dei Democratici di Sinistra.

Al momento in lizza, ma i diretti interessati non vogliono neanche sentir parlare di competizione o peggio di rivalità, ci sono il vice sindaco di Trisobbio Maria Angela Toselli, ed il sindaco di Alice Bel Colle Aureliano Galeazzi.

Infatti la "Alto Monferrato" si estende nei due territori monferrini dell'Ovadese e dell'Acquese, con punte anche nel

Novese, per un totale di 58 Comuni rappresentati. In più due Comunità Montane: la Suol d'Aleramo (zone di Ovada e Acqui) e la "Alta Val Lemme-Alto Ovadese" (zone di Ovada e Novi). Poi ci sono circa una cinquantina di privati, che portano il totale dei soci a 110.

Non competizione dunque tra Ovada ed Acqui, nemmeno una sana rivalità. Ma allora che cosa? Evidentemente è legittimo che ciascuno dei due territori preponderanti aspiri ad una propria nomina rappresentativa ma sembra di capire che, al momento, quel che conta di più è la collaborazione. Perché la "Alto Monferrato" è una associazione che deve perseguire prima di tutto la valorizzazione del suo territorio a scopo turistici. E quindi si farà di tutto per unirsi e non per dividersi, a vantaggio della zona e della sua promozione interregionale. Cosa che l'Alto Monferrato merita senz'altro, per le sue bellezze intrinseche e le tante e varie risorse disponibili.

La scelta definitiva del nuovo presidente della "Alto Monferrato" è fissata per lunedì 12 marzo. Solo allora quindi si saprà di succede a Rava.

Per il momento si sa invece che sia la Toselli che Galeazzi hanno dato la loro disponibilità.

E se fossero nominati tutti e due, magari in alternanza?

E. S.

Quadri naif a Battagliosi

Molare. Si svolgerà a maggio una mostra di quadri naif a Battagliosi.

I quadri, anche di notevole dimensione, sono di Bartolomeo Bottino detto Mimetto, nativo di Molare e poi trasferito a Milano come cuoco. I quadri rappresentano figure femminili bionde tranne una dove la donna è bruna.

Le opere del pittore molarese, un autodidatta originalissimo e sconosciuto agli appassionati d'arte, sono state consegnate a Giacomino Priarone, presidente della Pro Loco di Battagliosi Albareto, che ha avuto l'idea della mostra di maggio.

Intanto Carlo Asinari si sta documentando sulla vita e l'ispirazione artistica di Bottino che, sembra, abbia contribuito a preparare il pranzo di nozze per Fausto Coppi.

Mostra su Nathan Never

Ovada. Dal 20 al 22 aprile, alla Loggia di San Sebastiano, mostra su Nathan Never, eroe contemporaneo dei fumetti.

In evidenza la copertina del fumetto, uno dei più apprezzati dagli appassionati lettori del settore. Organizzatrice la casa editrice Bonelli, la stessa di Tex, in collaborazione con il Comune, l'Istituto Barletti e l'associazione culturale "L'Ago nel pagliaio". Dovrebbe essere presente all'inaugurazione anche Claudio Villa, direttore artistico della Bonelli.

E se la mostra avrà successo è probabile che l'anno prossimo se ne svolga un'altra dedicata proprio a Tex, mitico "ranger" nato cinquanta anni fa, che ha sciolto la fantasia di tanti lettori di ieri e di oggi.

La mostra è frutto del lavoro concorsuale degli studenti della scuola superiore titolato "Disegna una copertina per Nathan Never". Gli elaborati dovranno pervenire entro il 31 marzo alla Segreteria Alunni dell'Istituto Barletti di via Galliera.

Top Wine: Bondi 2°

Ovada. Andrea Bondi, giovane ed appassionato viticoltore con podere a cascina Baiana (zona delle Cappellette) si è piazzato al 2° posto al concorso - esposizione "Top Wine" di Tortona.

Il vino presentato è un Dolcetto di Ovada superiore 2004 "Duien". A Tortona erano presenti diversi produttori vinicoli della provincia.

Onoranze Funebri Ovadesi
di Spazal e Grillo
Ovada - Viale Stazione centrale, 2-4-6 - Tel. e fax 0143 833776
Cofani comuni e di lusso • Vestizioni diurne, notturne e festive
Pratiche burocratiche • Addobbi, fiori • Stampa manifesti
Autofunebri Mercedes, trasporti ovunque
Iscrizioni monumenti e lapidi • Servizi cimiteriali e cremazioni

Rocca Grimalda, Silvano, Castelletto, Predosa

Quattro comuni insieme per contare di più



Rocca Grimalda. Quattro Comuni (Rocca Grimalda, Silvano d'Orba, Castelletto d'Orba e Predosa) si sono incontrati a Palazzo Borgatta e confrontati sulle possibilità effettive di consorziarsi. E cioè mettersi insieme per gestire meglio le risorse, i servizi da dare alla gente, spendendo di meno e realizzando di più. Dai servizi contabili a quelli amministrativi, alla polizia municipale.

Festa della donna a Rocca

Rocca Grimalda. Domenica 11 marzo, in occasione della festa della donna, si svolgerà in paese nei locali di palazzo Borgatta una manifestazione cui sono invitate tutte le donne.

Nel corso del pomeriggio, dalle ore 14,30 dibattiti e momenti ricreativi con dolci e frittelle. Probabile la presenza del vice presidente della Provincia Maria Grazia Morando.

Sabato 10 al Geirino riprendono i campionati

È un marzo forse decisivo per le formazioni Plastipol

Ovada. Dopo la sosta per lo svolgimento dell'ultima fase della Coppa Italia di serie A e della penultima di serie B sabato 10 riprendono i campionati nazionali e regionali di pallavolo con le formazioni Plastipol impegnate al Geirino per le gare della diciannovesima giornata.

Il calendario del mese di marzo propone una serie di sfide in successione interessanti e forse decisive per il destino delle squadre biancorosse sia in B2 maschile che in C femminile. I ragazzi di Minetto, ancora in corsa per un posto nei play-off promozione dovranno affrontare sabato il Besana in casa, poi il sabato successivo andranno a Voltri, il 24 torneranno al Geirino per ospitare l'Olimpia Mokaor Vercelli ed infine affronteranno la difficile trasferta di Varese. Sulla carte almeno le prime tre gare sono alla portata degli ovadesi che in caso di successo pieno hanno la possibilità di aumentare il vantaggio sulle dirette concorrenti. Savigliano e Sant'Anna e quindi affrontare le ultime gare con qualche chance in più. Non sarà facile ma Quagliari & C. ce la possono fare, anche se ad iniziare dal derby in programma col Novi il 15/4 subito dopo la pausa pasquale. Le soste rompono ritmo e concentrazione e non sempre è

facile mantenere la condizione ottimale, ma ora che la salvezza è una certezza puntare in alto non costa niente.

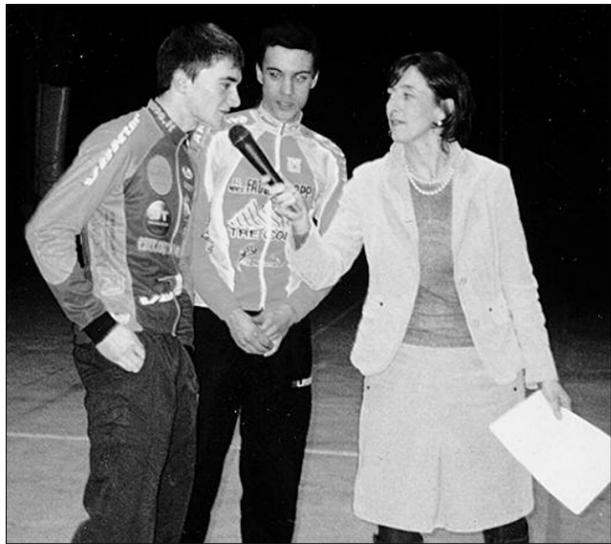
Plastipol femminile

Ancora più importanti saranno invece gli appuntamenti primaverili per le plastigirls, impegnate ad evitare che anche quest'anno la stagione si prolunghi in maniera spiacevole per disputare i play-out. Per loro il calendario proprio nel sabato 10 lo scontro diretto al Geirino con il Ford Sara a Carmagnola dove non è impossibile fare un buon risultato. Se da queste quattro gare le ragazze di Mucciollo sapranno incassare almeno 8-9 punti vincendo soprattutto gli scontri diretti, hanno buone possibilità di tirarsi fuori dalla zona difficile e portarsi in una posizione di classifica più vicina alle loro reali possibilità e ai loro meriti. Occorre far punti anche in trasferta ma soprattutto non perdere occasioni in casa dove si può e si deve contare sul tifo del pubblico, che ci auguriamo non venga a mancare proprio nel momento cruciale della stagione.

Ripetiamo quindi il calendario più immediato dei prossimi impegni casalinghi, quelli di sabato 10 a partire dalle ore 18,45 per Plastipol - Villar e alle ore 21 la squadra maschile per Plastipol - Besanese.

Giro dell'ovadese in quattro tappe

Presentate le gare ciclistiche in zona



Salcio e Lottero con la presentatrice.

Castelletto d'Orba. Nel corso di un'affollato incontro sono state presentate al Palazzetto dello sport di Castelletto le manifestazioni ciclistiche della zona. Numerosi gli intervenuti alla serata presentata da Cinzia Grillo: la Pro Loco di Ovada e dell'Alto Monferrato, che figura quale ente promotore, con il presidente Tonino Rasore, Edo Cavanna e Luisa Arecco, i sodalizi organizzatori del Giro dell'Ovadese quali la Pol. Castellettese, l'U.S. Grillano, la Pol. Rocca Grimalda, Zena Pro Bike, Cicli Guizzardi, i rappresentanti delle amministrazioni comunali di Ovada, Castelletto, Silvano, Rocca Grimalda, Molare, il presidente della Provincia Filippi, il

consigliere regionale Muliere, l'on. Lovelli. Tra gli altri il presidente dell'Udace Gallinaro, i vertici della Fausto Coppi, il gruppo ciclistico "Negri" di Molare con l'istruttore Gabriele Garrone, i due corridori locali Salcio e Lottero oltre all'ex professionista Francesco Masi. Il giro dell'Ovadese è di quattro tappe fissate il 17 ad Ovada, 31 marzo a Grillano, 14 aprile a Castelletto e 12 maggio a Rocca Grimalda.

Tra le altre gare il 29 aprile, grazie al "Negri", torna dopo vent'anni il circuito riservato ai giovanissimi; l'8 luglio gli Esordienti, 22 luglio a Grillano gli Juniores e il 26 agosto la "Crebini Cazzuli - Selvapianna". La Mountain bike è a Castelletto il 2 e 3 giugno.

Sconfitta per 4 - 2 a San Damiano

Cosa sta capitando all'Ovada calcio?

Ovada. Nel campionato di 1ª categoria di calcio l'Ovada non sfrutta il pari del match clou tra Calamandranese e Arnuzzese ed esce battuta dal campo di Isola d'Asti dal S.Damiano per 4-2.

Un vero peccato perché un risultato positivo avrebbe permesso al team di Esposito di agguantare in testa alla classifica l'Arnuzzese, naturalmente con i tre punti della partita non ancora omologata e per cui si spera di avere una risposta in settimana.

Nell'Astigiano l'Ovada doveva solo fare a meno di De Meglio. Rientrava Meazzi ed il tecnico preferiva partire senza Alessandro Ravera ma disponeva di varie soluzioni. Una prestazione non felice anche se sfortunata in quanto la squadra poteva chiudere l'incontro o pareggiare al pareggio, ma usciva con quattro reti nel sacco. Prima mezz'ora giocata sui ritmi abituali con i biancostellati che si portavano in vantaggio con Cavanna, quindi subivano il pareggio, poi nuovamente in vantaggio con Patrone, il pareggio locale e nella ripresa le altre due

reti del S. Damiano che chiudevano la gara. Domenica si ritorna al Geirino per ospitare il Villaromagnano. La squadra deve riprendere confidenza con la vittoria per non perdere il treno che porta alla promozione.

Formazione: Esposito, L. Ravera, Facchino (A. Ravera), Parodi (Cairello), Pasquino, Siri, Cavanna, Caviglia, Patrone, Meazzi, Bafico (Perasso). A disp: Zunino, Bisso, Caneva.

Risultati: Arquatese - Usaf Favari 0-0; Calamandranese - Arnuzzese 1-1; Fabbrica - Nicese 2-2; Garbagna - Rocchetta 2-0; La Sorgente - Pro Villafranca 0-1; S.Damiano - Ovada 4-2; Viguzzolese - Castelnovese 1-1; Villaromagnano - Pro Valfenera 0-1.

Classifica: Arnuzzese 47; Calamandranese 45; Nicese 42, Ovada 41; Viguzzolese 35; La Sorgente 34; Pro Valfenera 30; Castelnovese, Fabbrica 26; Rocchetta, Arquatese 22; S.Damiano 20; Villaromagnano 19; Usaf Favari 18; Garbagna 16; Pro Villafranca 14.

E. P.

Tennis tavolo

Ovada. La Saoms Policoop con Dinaro, Zanchetta e Marocchi vince per 5-3 il derby contro lo Sport Nuova Casale e salgono al terzo posto.

Sconfitta invece per la CM Roletto, dove sempre a casale hanno perso per 3-5. Ottima invece la Edilizia Ferlisi che vince sulla Refrancorese per 5-1. Ottima la gara di Norese.

Cantar le uova

Ovada. Si avvicina la Pasqua e il gruppo dell'Oratorio ripropone la terza edizione dell'antica tradizione del canto della Passione e delle uova.

Sabato 10 marzo alle ore 14,30 sarà ad Albareto e a Battagliosi. Venerdì 16 marzo alle ore 20 si farà visita al centro storico, Vignaccia e Querceto. Venerdì 23 alle ore 20 visita e canti a S. Giorgio, Campi Sportivi e Ceriatio.

I fondi andranno alle Missioni.

Derby Oltregiogo - Tagliolo

Mornese. In 2ª categoria domenica 12 derby a Mornese tra Oltregiogo e Tagliolo. I locali hanno pareggiato a Cantalupo con l'Alta Val Borbera per 1-1, rete di Parodi. Formazione: Carrea, Comotto, Lasagna, Denzi, Verdi, Bisio, Rossetto, Persivale, Eroso, Repetto, Casaril.

Tagliolo sconfitto dal Volpedo per 1-0. Formazione: Porciello, Olivieri, Grosso, Sciutto C.A. Ferraro, Macciò, Parodi, Sciutto F. Grillo, Lazzarini, Romano.

Scontro salvezza a Montegioco per il Molare. La squadra di Nervi perdeva con il Villalvernia per 2-1 dopo il vantaggio di Tosi. Formazione: Calizzano, Pisaturo, Lucchesi, Bruno, Valente, Parodi, Kebebew, Bo, Pantisano V., Tosi, Facchino.

La Silvanese dopo la vittoria di Bosco Marengo per 1-0, rete di Bonafè, attende lo Stazzano. Formazione: Pardi, Sciutto, Montaiuti, Massone, Perasso, Ivaldi, Repetto, Ottonello, Bonafè, Cioncoloni, Andreaacchio.

Castellettese sempre 2ª

Castelletto d'Orba. Nel campionato di 3ª categoria la Castellettese, dopo la vittoria con il Lerma per 2-0, tallona la capolista Sarezzano. Nel derby segnavano Picasso e Filimbaia. Lerma sbagliava un rigore Ferretti. **Formazioni.** Lerma: Zimballati, Mazzarello, Baretto, Repetto, Perrone, D'Este, Scappolan, Battilani, Pini, Barresi, Ferretti. A disp. Ferrera, Violini, Carrea, Noli. **Castellettese:** Arata, Ponasso, Minetti, Pini A. Ghiglione, Carrea, Pini V. Repetto, Pantisano, Scontrino, Ottonello. A disp. Travaglini, Danielli, Sciutto, Cavanna, Picasso, Filimbaia, Bottaro. Domenica 12 marzo Castellettese - Cristo e Castelcerriolo - Lerma.

Al Geirino la Coppa Italia

Ovada. Alcune gare della fase finale di pallavolo femminile di Coppa Italia si disputeranno al Palazzetto del Geirino.

La scelta di Ovada quale sede di uno dei due giorni di qualificazione alla finalissima è dovuta anche per la possibilità di ospitare presso l'ostello tre delle sei formazioni. Le altre tre giocheranno a Novi mentre la finalissima si disputerà ad Alessandria.

Le gare dei due gironi si disputeranno in contemporanea a Novi e Ovada. Le prime due con inizio alle ore 21 di giovedì, le successive il venerdì con inizio alle 15,30 e alle 21.

Promozione in C/1 sempre più lontana

Per l'Unipol ancora una sconfitta pesante

Ovada. Ancora una sconfitta per l'Unipol Assicurazioni, battuta sul parquet di Chiavari dal Codogno nettamente.

80-63 il risultato finale e diciassette lunghezze di vantaggio per i liguri la dicono tutta sull'andamento della partita, valida per la poule promozione della serie C/2 di Basket.

Basti pensare che i ragazzi del coach Gilardenghi hanno messo a segno più punti (33) nella quarta ed ultima frazione di gioco che non in tutto il resto dell'incontro. Giocato ai biancorossi in modo nervoso ed impreciso, senza la concentrazione necessaria per tener testa agli avversari, più sicuramente più determinati nel portare a casa il risultato utile. Una brutta partita quella

della Unipol ed una sconfitta pesante che compromette forse definitivamente le speranze della promozione.

I primi tre posti della graduatoria infatti appaiono ormai lontani e sarà difficilissimo raggiungerli.

Autochiavari Cogorno - Unipol 80-63 (14-9, 30-19, 51-30).

Altri risultati C/2 Poule Promozione: Cogoletto - Spezia 72-65; Sestri L. - Loano 66-63; Tigullio Santa Margherita - Granarolo 93-81. Alcione Rapallo - Sestri Ponente si è giocata martedì 6.

Classifica: Sestri L. 28, Tigullio Santa Margherita 22, Alcione Rapallo 18, Unipol e Cogoletto 16, Loano 12; Sestri P., Villaggio Chiavari e Spezia 8, Granarolo 2.

Dopo l'articolo di Bartolomeo Minetti

Parcheggio dell'ospedale la risposta del Sindaco

Ovada. Ci scrive il Sindaco Oddone, che risponde all'articolo di Minetti dello scorso numero.

"Ho letto e riletto con molta attenzione la tua lettera aperta, già pubblicata sul settimanale "L'Anora" chiedendomi se era o no il caso di rispondere. Ho deciso per il sì.

Politicamente parlando non mi sarei mai aspettato da un ex sindaco un intervento di siffatta impostazione.

Intanto tacitare qualcuno o qualcosa di "immoralità" senza "sapere" lo ritengo pur nel libero arbitrio un atteggiamento di dubbio gusto. Giocare sulle debolezze della gente, impostare concetti quali "far cassa" o "umiliare" o far apparire che noi consideriamo "delinquenti" alcune persone il III lunedì del mese lo considero di pessimo gusto.

Se pensi che io "voglia punire" facendo portar via le macchine o non abbia mai provato i disagi e le peripezie legate alla malattia mi conosci veramente poco e male! Se tu fossi venuto ti avrei spiegato quanta tolleranza chiedo ai Vigili nel comparto Ospedale, salvo poi trovare macchine che ne chiudono altre, quante volte abbiamo già affrontato l'orario di pulizia cercando di tenere conto delle diverse necessità.

Ti avrei altresì detto che il dott. Prina ha chiamato più volte l'Ospedale per informarsi circa gli orari degli ambulatori "più pesanti" per valutare eventuali modifiche. Tenuto conto che entrambi siamo consapevoli come tale servizio debba essere finalizzato a tutelare e salvaguardare l'ambiente e la salute dei cittadini in generale è opportuno permettere come la corretta pulizia delle strade, la salubrità dell'aria, la riduzione delle polveri che si depositano giornalmente sulle strade pubbliche e si riversano poi nell'atmosfera, possano avere conseguenti disfunzioni respiratorie.

Per quanto concerne i metodi di pulizia delle strade da te citati e relativi all'utilizzo di macchine aspiranti, che possono operare senza bisogno di spostare l'auto parcheggiata, in alternativa all'utilizzo degli attuali soffiatori e macchine aspiratrici, ti posso solo

comunicare che la ditta Saamo al momento ne è sprovvista, ma - dopo aver mostrato ai loro tecnici il problema - in considerazione dei recenti avvicendamenti aziendali e in una finalità di investimenti a medio/lungo termine da parte della costituenda società Econet, tale "suggerimento" sarà tenuto in debita considerazione.

Per l'appunto potrei accennarti che in un'ottica di rivisitazione della pulizia strade nel comparto Ospedale si sarebbe deciso di uniformare tutta la segnaletica stradale che già esiste per il II martedì del mese, dalle ore 16,30 alle 18,30, anche per il III lunedì del mese, sempre dalle 16,30 alle 18,30, così da rendere più funzionale e regolare il servizio di pulizia strade ed anche meno d'impatto sugli utenti in generale, soprattutto alla luce ed in linea con gli orari ambulatoriali dell'Ospedale, in particolare le chemioterapie, il cui orario decorre dal lunedì al venerdì, con inizio alle ore 7,30 e termina alle 15,30.

Ad aggiunta dell'attuale segnaletica stradale ti posso evidenziare come da molti mesi, sulla porta d'ingresso dell'ospedale, è affisso il calendario dei giorni della pulizia stradale, per tutto l'anno e mensilmente.

Si pensa di unire, il giorno della pulizia strade nel comparto, un pannello su supporto mobile, all'ingresso dell'ospedale, per rendere più evidente la prescrizione.

Rispondo alla tua domanda sul parcheggio che nascerà nei pressi di via Dania e ti confermo che il progetto definitivo è stato approvato dalla Giunta comunale. Compatibilmente con i tempi tecnici e di legge, i lavori potrebbero iniziare già in autunno. Sono certo che il parcheggio, coi previsti 92 posti auto, sarà un utile "polmone d'ossigeno" per chi si reca quotidianamente all'ospedale, sia per lavoro che per altri motivi.

Come vedi non mi nascondo dietro la legittimità degli atti e dei cartelli ma, consapevole della particolarità della zona, con i miei collaboratori ho cercato di individuare soluzioni, nella speranza che siano le più idonee.

In attesa del bilancio comunale

Approvate le tariffe note dolenti dall'Irpef

Campo Ligure. In attesa del bilancio preventivo 2007, quest'anno riproposto nel mese di marzo, dopo che questa amministrazione aveva sempre approvato questo importante documento prima della fine dell'anno solare, la giunta comunale ha approvato lo scorso 27 febbraio alcune delibere propeedeutiche al bilancio di previsione.

Si è così deliberato di lasciare invariata l'aliquota I.C.I. per l'anno 2007.

Per i servizi pubblici a domanda individuale si sono confermati: il costo del biglietto di entrata al Civico Museo della Filigrana (intero 2 euro, ridotto 1,50, scolaresche 1 euro, 0,50 in occasione di manifestazioni particolari); la tariffa del trasporto alunni (17 euro mensili scuole materne elementari e medie, per i residenti fuori centro ed euro 21,50 per i residenti in centro); confermato il diritto di trasporto funebre in 46 euro; confermate a euro 12.40 annuali per le lampade votive; tariffa campo sportivo comunale 20 euro orari per le associazioni locali e 31 euro per le esterne; tariffe campi da tennis: life adulti singolo 3.50 euro orari, doppio 2.50, ragazzi singolo 2.50 doppio 2 euro; mateco: adulti singolo 3 euro adulti 2, ragazzi singolo 2 euro doppio 1,50; confermata anche la tariffa dei buoni pasto della mensa scolastica pari a 3 euro a pasto; anche per il palazzetto comunale tariffe invariate (ora 34 euro per privati e società esterne, 19 euro per società Valle stura, 16 euro per società locali e, infine, 11 euro per studenti e formazioni giovanili campestri).

Per quanto concerne inve-

ce la residenza protetta per anziani si sono portati alcuni adeguamenti fissando le nuove rette mensili: 1050 euro per ospiti parzialmente non autosufficienti (+50 euro), 1200 euro per ospiti non autosufficienti con convenzione A.S.L. per quota sanitaria (+50 euro), euro 1300 per ospiti non autosufficienti senza convenzione A.S.L. per quota sanitaria (+100 euro) ed infine 1600 euro per ospiti non residenti nel nostro comune (+100 euro).

Sulla previsione tra costi e ricavi la percentuale di copertura dei costi è pari all'84,35%.

Anche per quanto concerne la tariffa sulla raccolta e smaltimento dei rifiuti si è

confermata quella dello scorso anno con una copertura dei costi di servizio dell'81,15%.

Sono rimaste pure invariate le tariffe cimiteriali e il canone di occupazione spazi ed aree pubbliche.

Unica dolente nota è l'adeguamento dell'addizionale comunale I.R.P.E.F. per l'anno 2007 che era ferma allo 0,2% dal 1999 e che verrà portata allo 0,5%.

Sentiremo quindi nella prossima seduta consigliare, da parte del sindaco e dell'assessore alle finanze le motivazioni politiche e tecniche di questo adeguamento con l'approvazione del bilancio preventivo per l'anno in corso.

Domenica 4 marzo

PGS Voparc Under 16 vittoria sofferta



Campo Ligure. Domenica 4 marzo, presso il palazzetto dello sport, la P.G.S. Voparc, categoria under 16, ha incontrato la Polisportiva Galilei di Alessandria in una partita valevole per il girone di ritorno del Campionato Provinciale.

Il risultato di 3-1 (25-23 25-23 22-25 25-23) dimostra, con i suoi parziali, il sostanziale equilibrio tra le due squadre, pertanto si è trattato di un match teso e sofferto sino alle battute finali. Le nostre atlete sono state incoraggiate da un tifo tanto rumoroso quanto corretto dai sostenitori presenti. Alla fine la gioia è stata grande per un risultato che non sembrava assolutamente a portata di mano.

Formazione: Ferrari Alice, Oliveri Chiara, Piccardo Tea, Pieri Matilde, Rizzo Daniela, Rossi Maria Cristina, Timossi Elisa e Vigo Jessica.

Questa formazione si ritroverà nella difficile trasferta ad Alessandria quando dovrà vedersela con il Vela, venerdì 16 marzo alle ore 19.

La categoria under 18-20 giocherà la prima partita di ritorno venerdì 9 marzo nell'appuntamento casalingo contro il "Vela".

Per quanto riguarda la categoria mini e micro volley, domenica 11 marzo, a partire dalle ore 14.30, avrà un concentramento assieme alle squadre dell'alessandrino presso il nostro palasport.

S. Messa anniversaria venerdì 16 marzo

Ricordo di Andrea Macciò

Masone. Ad un anno dalla scomparsa del caro congiunto, la vedova di Andrea (Adriano) Macciò, con i figli ed i nipotini tutti lo ricordano nel suffragio della S. Messa che verrà celebrata venerdì 16 marzo, alle ore 17,30, presso la chiesa parrocchiale di Masone.



Domenica 4 ha concelebrato la Messa

Mons. Giacomo Ottonello in visita a Masone



Masone. Domenica scorsa, 4 marzo, la S. Messa delle ore 10,45 presso la chiesa parrocchiale è stata presieduta da Mons. Giacomo Ottonello, masonese di nascita, Arcivescovo, Nunzio Apostolico in Ecuador.

Mons. Giacomo si trova in Italia da qualche settimana per i consueti incontri che ogni anno i Nunzi Apostolici hanno con il Papa e gli Uffici della Curia romana.

Da più di 25 anni Mons. Ottonello presta servizio diplomatico per la Santa Sede e, dopo aver ricoperto vari in-

carichi in Pakistan, Libano, El Salvador, Francia, Spagna e Polonia, è stato nominato, alla fine del 1999, Nunzio Apostolico a Panama e per questo ordinato Vescovo dal Papa Giovanni Paolo II all'Epifania del 2000.

Nel febbraio del 2005, seguendo la prassi degli spostamenti dei vari Nunzi (questo infatti garantisce una maggior libertà operativa per gli stessi) è stato trasferito alla nunziatura di Quito in Ecuador.

Il ruolo dei Nunzi Apostolici, rappresentanti pontifici presso le varie nazioni, fornisce infatti uno strumento per il lavoro pastorale delle Chiese locali nel rapporto con le autorità dei medesimi Stati e garantisce inoltre uno specifico collegamento tra le Diocesi e la Chiesa di Roma.

A tale proposito, in queste settimane, Mons. Giacomo ha incontrato Papa Benedetto XVI insieme con gli altri Nunzi Apostolici dell'America latina, convenuti a Roma per

la preparazione del CELAM, Congresso Ecclesiale Latino Americano, che si svolge ogni dieci anni e che è in programma in Brasile nei prossimi mesi.

Approfitando di questa breve permanenza in Italia, Mons. Ottonello ha volentieri accolto l'invito del Parroco di Masone e dei parrocchiani a celebrare la S. Messa della seconda domenica di Quaresima.

Nell'omelia, come pure nel saluto finale, Mons. Giacomo ha unito la testimonianza riguardante la sua missione con augurio di crescere nella vita cristiana rivolto a tutta la Parrocchia, in particolare ai bambini ed alle giovani famiglie.

La redazione locale dell'Ankora, unendosi ai voti della Parrocchia, augura a Mons. Giacomo un sereno e proficuo lavoro nel lontano Ecuador al servizio della Santa Sede, nella speranza di rivederlo presto nel suo paese natale.

Club artistico Masone

Pittura a Brescia Torrazzo a Cremona



Masone. Per il terzo anno consecutivo, il Club Artistico Masone ha effettuato l'escursione a Brescia per visitare l'importante mostra pittorica ospitata nel Museo di Santa Giulia.

Sabato 3 marzo, infatti, una cinquantina d'appassionati, soprattutto di Masone, ma anche di Campo Ligure ed Ova- da hanno raggiunto in pullman la "Leonessa d'Italia" per l'evento "Turner e gli impressionisti - Mondrian" sottotitolo della mostra "La grande storia del paesaggio moderno in Europa".

Con ben ottanta capolavori è stato così degnamente ce-

lebrato il decennale dell'organizzazione "Linea d'ombra".

Una parte del gruppo è stata guidata dalla maestra Piera Vegnuti, mentre l'altra è stata affidata al professor Tomaso Pirlo, che aveva tenuto la consueta conferenza preparatoria presso la Biblioteca di Masone.

Quest'anno poi vi è stato un piacevole extra: la visita alla città di Cremona, con il suo caratteristico "Torrazzo" e gli altri interessanti edifici monumentali.

Un ringraziamento particolare a Vittore Grillo per la perfetta organizzazione.

1 anno dalla scomparsa

Ricordo di Luca Olivieri



Campo Ligure. Il 12 marzo del 2006, in un tragico incidente sulle Alpi Apuane, perse la vita il ventenne Luca Olivieri.

Ad un anno di distanza la famiglia farà celebrare una Santa Messa di suffragio sabato 10 marzo, alle ore 17,30, presso la chiesa parrocchiale.

Si ripropone l'occasione per ricordare la figura di questo giovane, pieno di vita che è stato tradito dalle sue amate montagne, lasciando un vuoto incolmabile nella sua famiglia, nei suoi amici e nell'intero paese.

Deciso dalla giunta del vice sindaco Vieri

Cairo: nessun aumento per Ici, Tarsu e tariffe

Cairo Montenotte - L'amministrazione comunale capeggiata dal vice Sindaco Dott. Vieri ha deciso di non aumentare le tasse comunali per l'anno 2007.

Una buona notizia per i cittadini cairesi che, nonostante la forte propensione politica a Sinistra non avranno accettato di buon grado i generalizzati aumenti di tasse che la prima legge finanziaria varata dal governo Prodi ha operato per risanare i conti pubblici dell'Italia.

Nonostante che anche i conti del Comune "non ridanno" la Giunta capitanata dal Dott. Vieri ha verificato la possibilità di far quadrare il bilancio 2007 operando più sul contenimento dei costi e delle spese che non sull'aumento delle tariffe.

Ciò comporta che sia l'ICI che la Tassa dei Rifiuti, così come gli altri tributi minori, resteranno invariati per tutto il 2007, mentre ci sarà addirittura la possibilità di pagare di meno per l'ICI sulla prima casa se andranno in porto le promesse del presidente del Consiglio Prodi di inserire, per decreto, uno sgravio consistente sull'ICI per ogni figlio a carico.

Ovviamente il Comune di Cairo Montenotte ha deciso di soprassedere anche ad aumentare, come sarebbe stato consentito dalla legge finanziaria 2007, l'aliquota dell'addizionale comunale sull'IRPEF.

"A fronte dei molti problemi legati alla difficile congiuntura sociale della Valle Bormida l'amministrazione comunale ha deciso - ci ha detto il Vice Sindaco Vieri - di non apportare alcun ritocco alla tariffe dei tributi comunali per non aggravare ulteriormente la difficile situazione finanziaria di molte famiglie cairesi che sono alle prese con problemi occupazionali, pensioni troppo basse, affitti e tariffe dei servizi pubblici sempre più cari".

Stupisce in particolare il mancato aumento delle ta-

riffe della Tassa sui rifiuti che i cittadini cairesi, così come un po' in tutto il resto della Valle Bormida, erano soliti vedere di anno in anno aumentate almeno del tasso di inflazione.

Una precisa norma di legge, infatti, impone ai comuni di tendere annualmente al pareggio tra costi e ricavi nella gestione del servizio di nettezza urbana.

E' l'assessore Battaglio a spiegarci come sia stato possibile mantenere inalterate le tariffe della TARSU per l'anno 2007: "E' stato avviato già nei primi mesi del 2007 - ci dice l'assessore - un progetto che potenzia la raccolta differenziata dei rifiuti alle frazioni Ville, Rocchetta e Colombera: in queste frazioni i rifiuti organici dovuti a potature o a sfalci di erba verranno raccolti e smaltiti a parte dal Comune su semplice richiesta dei contribuenti interessati. In alternativa, a coloro che ne faranno domanda, il Comune darà in uso gratuito una "compostiera" che consentirà di trasformare i rifiuti organici direttamente in compost, con ulteriori benefici per l'utilizzo del fertilizzante auto prodotto negli orti e nei campi delle frazioni suddette. In corso d'anno, poi - continua Battaglio - si procederà gradualmente ad estendere il servizio a tutto il territorio comunale e, in particolare, nelle restanti frazioni".

Successivamente, ci ha informato l'assessore all'industria ed all'ambiente del Comune di Cairo, si renderà anche disponibile il compostaggio industriale che verrà messo a disposizione dalla Provincia di Savona. Per cui, anche incrementando in corso d'anno la raccolta "spinta" porta a porta dei rifiuti nel centro storico, si conta di ridurre, nel 2007, del 10, 15 % il conferimento in discarica dei rifiuti comunali. A fronte delle minori quantità di rifiuti che verranno avviate a discarica l'assessore Battaglio è riuscito anche

a concordare, per il 2007, uno sconto di 4,75 Euro a tonnellata per i rifiuti conferiti nella discarica gestita dall'Eco Savona, con un risparmio netto di 25.000 Euro. "Che, aggiunti ai 122.000 Euro stanziati dalla Regione Liguria e dalla Provincia di Savona a favore del Comune di Cairo per la realizzazione del progetto suddetto - conclude l'assessore Battaglio - ci consentono di far quadrare i conti, così come la legge impone, senza aggravare di tariffe".

Un risultato che sarà a breve certamente apprezzato dalla famiglie cairesi che nel prossimo mese di maggio riceveranno la cartella della spazzatura nelle solite quattro rate e, almeno per questa volta, senza aumenti.

SDV

Il "Calasanzio" cresce ancora

Carcare. Si sono chiuse da non molto le operazioni di iscrizione agli Istituti Superiori e si cominciano a tirare le prime "somme".

Le nuove iscrizioni al Liceo "Calasanzio" di Carcare confermano il buon andamento degli scorsi anni con oltre 90 nuovi ingressi, in un contesto che in Val Bormida vede un numero di allievi in uscita dalle classi III della Scuola Secondaria di I grado in flessione, si prevedono al liceo 4 nuove classi prime, una di Ginnasio e tre di Liceo Scientifico, con un incremento del numero totale dei frequentanti, che si stima prossimo ai 460 allievi per il 2007/2008.

"Vista la tipologia di Scuola si tratta - afferma il Dirigente Scolastico Prof. Fulvio Bianchi - di un risultato senza dubbio rimarchevole, che ribadisce il "trend" positivo degli ultimi anni e che ci impegna ancor più a dare piena attuazione all'articolata proposta dell'offerta formativa del "Calasanzio"».

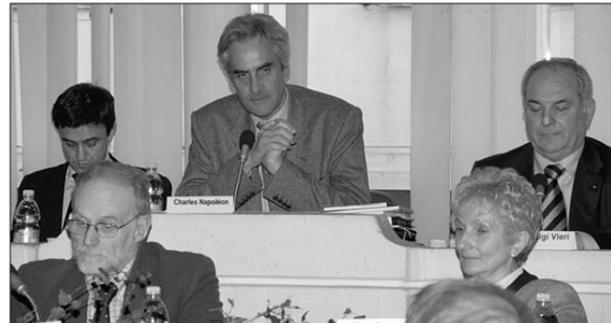
Stabilito nel convegno del 3 marzo scorso a Cairo Montenotte

Cairo, comune capofila delle città napoleoniche

Cairo Montenotte. Era il 12 aprile 1796 quando, a Montenotte, infuriò l'omonima battaglia in cui i francesi, al comando del giovane generale Napoleone Bonaparte, sconfissero gli austriaci che volevano occupare Savona. E' indubbia l'importanza della battaglia di Montenotte poiché è in questa circostanza che Napoleone si presenta per la prima volta nelle vesti di comandante in capo alla guida dell'Armée d'Italie. E non bisogna peraltro dimenticare che, se Napoleone Bonaparte a Montenotte avesse perso, la storia del diciannovesimo secolo e di quelli successivi avrebbe avuto quasi sicuramente un corso decisamente diverso.

A buon diritto quindi, nel convegno che si è svolto sabato 3 febbraio scorso nella sala consiliare, alla città di Cairo è stato assegnato ufficialmente il ruolo di coordinatore per l'Italia della Federazione Europea delle Città Napoleoniche, società di diritto Francese che riunisce le città europee la cui storia è stata influenzata dall'impronta napoleonica. Questo sodalizio, che conta già una quarantina di adesioni in tutto il mondo, si prefigge i seguenti scopi: favorire relazioni culturali attraverso l'organizzazione di incontri, colloqui, pubblicazioni in collaborazione con le università, istituzioni ed associazioni storiche; promuovere e sostenere interventi di tutela e conservazione del patrimonio dell'epoca napoleonica; sviluppare le attività di animazione e di valorizzazione del patrimonio culturale attraverso la realizzazione di esposizioni, manifestazioni artistiche e culturali, viaggi e scambi turistici, didattici ed accademici.

Niente a che vedere, quindi, con un qualsivoglia coinvolgimento emotivo in accadimenti, che datano oltre due secoli, svoltisi in un'epoca in cui stati e staterelli europei se ne davano di santa ragione. Gli intenti che muovono questa associazione hanno carat-



teristiche prevalentemente culturali e di promozione turistica senza nulla voler togliere al sacrificio di quegli uomini, siano essi francesi, austriaci, piemontesi o liguri che quelle battaglie le hanno dovute comunque subire a prezzo di grandissime sofferenze.

Al convegno era presente un ospite di eccezione, Charles Napoléon, presidente della FECN, imparentato col generale Bonaparte. Il suo rapporto di parentela deriva dal ramo di Re Gerolamo (fratello più giovane di Napoleone Bonaparte) che abbandonò il patronimico di Bonaparte per adottare quello di Napoleone. Figlio di Luigi Principe Napoleone, Charles Napoléon, mantiene in linea continua e diretta la discendenza primogenita e, insieme alle famiglie dei Principi Murat e Bonaparte-Wyse, compone l'ultimo grado dell'albero genealogico della Famiglia Bonaparte.

Nel presentare questo incontro il vicesindaco Pier Luigi Vieri ha affermato tra l'altro:

"Questa iniziativa ha mosso i primi passi proprio in Provincia di Savona, a Balestrino, durante il convegno "Napoleone in Liguria: non solo guerra", convegno al quale, per la prima volta in Italia, fu presente, fra gli altri, l'amico Charles Napoléon. L'atto formale della costituzione della Federazione si è concretizzato con la celebrazione del bicentenario dell'incoronazione dell'imperatore Napoleone Bonaparte, dove il Comune di Cairo Montenotte era presente in qualità di uditor nella persona del sottoscritto e sin da quel momento decise di aderirvi".

Fra gli invitati al convegno di sabato erano presenti la sig.ra Rita Bergero che su incarico della Provincia di Savona ha partecipato nel dicembre del 2004 alla Fondazione di Ajaccio della Federazione Europea delle Città Napoleoniche ed il sig. Ubaldo Pastorino che di questa vicenda è stato uno degli ispiratori. PDP

Riceviamo e pubblichiamo

È giusto discutere sulla Carcare - Predosa

Cairo Montenotte. A seguito dell'incontro del 21 febbraio scorso svoltosi a Millesimo sulla Predosa-Millesimo-Albenga, riceviamo e pubblichiamo un intervento del prof. Franco Xibilia.

"Ho assistito la sera del 21 all'assemblea di presentazione del progetto per l'autostrada Predosa-Millesimo-Albenga.

Sinceramente non vedo la necessità di questa grande opera dal costo di 4 miliardi di euro.

Non è però questo il problema. Ciò che mi ha più colpito è il tentativo di liquidare il cosiddetto "ambientalismo radicale", da parte di alcuni intervenuti di area non sospetta.

Non capisco: ho partecipato alla grande manifestazione nazionale contro le grandi opere inutili o danno-

se (TAV, MOSE, Ponte sullo stretto) a fianco di parlamentari quali Giovanni Russo Spena, Paolo Cacciari, il Ministro Paolo Ferrero".

"Mi ha stupito, dunque, l'intervento del Sindaco di Roccavignale, Renzo Ferraro che, magari per questioni locali ragionevoli, ha attaccato tutta un'area valbormidese certamente non di destra.

Non ci siamo, perché un'opera da 4 miliardi di euro deve essere discussa ampiamente con le popolazioni, prevedendo anche il ricorso a referendum vincolante.

Interventi sulla viabilità, stradale e ferroviaria, in Valbormida, ne occorrono, a mio avviso, tantissimi.

Non certo, però, per aumentare il traffico camionale, ma a beneficio degli abitanti".

Domenica 25 febbraio a Mallare

I Lupetti al Carnevale



Cairo Montenotte. Domenica 25 Febbraio il Branco Verdi Colline era in caccia a Mallare, dove era in programma la festa di Carnevale caratterizzata dall'ambientazione western! Per unirsi ai partecipanti i Lupetti si sono armati di cartoncino, carta crepa, colori per viso e capelli e soprattutto tanta fantasia per trasformarsi in una scatenata banda di indiani. Una bella festa animata dall'allegria di Don Martin e dei tanti bambini e adulti presenti nonché dai due carri preparati dall'organizzazione: un forte e un carro da trasporto. chiudere in bellezza la giornata non poteva mancare la merenda con un buffet pieno di dolci e specialità tipiche preparate da un gruppo di amici della parrocchia. Il nostro grazie va a Don Martin, a tutte le persone che hanno lavorato per la buona riuscita della festa e all'Associazione La Loppa per il prezioso appoggio logistico.



ampi saloni climatizzati
cerimonie - meeting
colazioni di lavoro
17014 Cairo Montenotte
Via Brigate Partigiane 5M
Tel. e Fax 019 505182

TACCUINO DI CAIRO M.TTE

FARMACIE
Festivo 11/3 : ore 9 - 12,30 e 16 - 19,30: Farmacia Mannelli, Via Roma, Cairo.
Notturno. Distretto II e IV: Farmacia del Vispa.
DISTRIB. CARBURANTE
Dom. 11/3: TAMOIL, via Sanguinetti; KUWAIT, corso Brigate Partigiane, Cairo.
Chiusura pomeridiana infrasettimanale:
martedì: Agip c. Italia, Cairo; Api c. Brigate Partigiane Rocchetta;
giovedì: Oil via Colla, Esso c. Marconi Cairo;
sabato: Tamoil via Gramsci Ferrania, via Sanguinetti Cairo, Q8 c. Brigate Partigiane Cairo.

...dal 1946 Pasticceria PICCO

Servizio accurato per
nozze, battesimi e comunioni
CAIRO MONTENOTTE
Corso Marconi, 37
Tel. 019 504116

CINEMA

CAIRO M.TTE

CINEMA ABBA

Infoline:

019 5090353

e-mail:

cinetfun@katamail.com

ALTARE

VALLECHIARA

Piazza Vittorio Veneto, 10

019 5899014

La programmazione delle sale cinematografiche si trova in penultima pagina

A cura dello scultore cairese Mario "Steccolini"

Procede il restauro dell'Epaminonda ferito



Cairo Montenotte. Mentre procedono a ritmo sostenuto i lavori di ristrutturazione e trasformazione del palazzo ex scuole, lo scultore Capelli Mario, "Steccolini", sta restaurando la statua di Epaminonda che vi verrà collocata. Con un pizzico d'impaziente curiosità e, sentendoci parte in causa per aver sempre sostenuto lo scultore nella sua lotta contro l'abbandono della statua, abbiamo ottenuto i anteprima tutte le informazioni relative all'andamento del restauro. Ecco quanto ci ha raccontato Capelli: «La statua è di marmo tipo "Bianco Michelangelo", scolpita nel 1880. Fu collocata negli anni '20 nel tempio dei caduti e in pochi anni ingrigì a causa dello smog dei grandi stabilimenti cairese, tanto che molti pensavano fosse di cemento. Subì in seguito danni da trasporti frettolosi, vandalismi e abbandono ultratrentennale a cielo aperto tra rotti rugginosi ed esposta, come se non bastasse, ad abbondanti schizzi di catrame e cemento. Nei pochi spazi rimasti liberi fu aggredita da muffe e sfarinamento superficiale. Proprio cemento e muffe hanno causato i danni maggiori; sono entrati in profondità. Con queste premesse, non esistendo prodotti chimici adeguati, ho dovuto procedere limando centimetro per centimetro con pazienza da certosino su uno sviluppo superficiale di circa dieci metri quadri.

Molti punti erano corrosi ed ho dovuto ricostruire quelli di vitale importanza per l'espressività della statua, fermando così anche il degrado e lo sfarinamento. Altri punti anatomici particolarmente delicati come i tendini e le vene delle braccia non sono stati ovviamente limati, ma solo carteggiati per cui non sono tornati bianchi, come pure non sono tornate bianche alcune macchie particolarmente profonde. Comunque la statua è tornata bellissima, ma i cairese si dovranno accontentare di un "bianco Capelli" anziché del "Bianco Michelangelo". **RCM**

Non sembra vero ma la formazione cairese delle bocce ha conquistato un terzo posto che le è valso la promozione in serie A e il team presieduto da Gino Bellino è già proiettato in avanti, verso quella che sarà la prossima avventura. Raggiungere la terza posizione nella fase regolare sembrava un sogno, viste le gravi difficoltà molto difficili da superare, ma la Cairese ce l'ha fatta. I tre nazionali Cicchero, Brignone e Ferraro hanno messo in campo le loro migliori doti di virtuosi del gioco delle bocce riuscendo ad aver ragione degli avversari. Questo splendido traguardo ha riempito di orgoglio anche l'Amministrazione Comunale che vede un inaspettato quanto gradito riscontro a quanto è stato fatto in questi

anni a favore delle associazioni sportive. Lo stesso assessore allo sport Andrea Ferraro non nasconde la sua soddisfazione per questi splendidi risultati a dimostrazione che non sono stati vani gli interventi a favo-

Momento d'oro per il tradizionale sport locale

Brillante promozione in serie A per la squadra di bocce cairese

re delle strutture della boccifila cairese recentemente modernizzate. Auguri quindi ai protagonisti di questa magnifica impresa che hanno saputo portare con onore i colori della città di Cairo.



re delle strutture della boccifila cairese recentemente modernizzate.

Auguri quindi ai protagonisti di questa magnifica impresa che hanno saputo portare con onore i colori della città di Cairo.

Calcio femminile

Pareggio in casa per le ragazze del Bragno

Cairo M.te - Sotto gli occhi di ben 50 spettatori (numero record e raro), pareggio pericoloso domenica scorsa sul campo di Ferraria per il Calcio Femminile Bragno, contro un rognoso Pontedecimo Polis, sempre pronto ad istigare le avversarie. Partita alquanto equilibrata con poche occasioni da goal per entrambe le squadre. A provarci però è sempre il Bragno con qualche tiro in porta. Il Pontedecimo mette in campo una formazione molto difensiva con un 5-4-1, ed il Bragno non riesce così ad incunearsi tra la linea difensiva. Nell'unica occasione in cui riesce a beffare la difesa con colpo di tacca di Manuelli per Galliano che tira decisa: traversa, linea di porta, la palla esce. Nel secondo tempo è il Bragno che prova di più ad attaccare senza però riuscire a concludere nulla. Contropiede del Pontedecimo, Papa recupera in cor-

sa l'avversaria, che abilmente con un piccolo blocco ottiene una spinta: per l'arbitro è calcio di rigore. Uno a zero per le ospiti. Il pareggio arriva dopo pochi minuti: Galliano batte una punizione dal limite, palla tesa in area e Parodi insacca abilmente con un bel colpo di testa.

Prossimo appuntamento domenica prossima sul campo di Prà contro la Praese.

BRAGNO: Imbimbo, Papa, Cavalli (Roveta), Bonifacino, Galindo, Pregliasco (Di Micco), Manuelli, Lenzi, Galliano, De Luca, Parodi. A disposizione Pesce, Sobrero. Allenatore Marco Marengo.

F.P.

In breve

Beigua. Dario Franchello è stato confermato nella carica di Presidente dell'Ente Parco del Beigua.

Domenica 4 marzo nel torneo di Vercelli

Terzo posto indoor per il Softball Star



Cairo Montenotte. La squadra del Softball Star Cairo, categoria cadette, ha partecipato domenica 4 marzo a Vercelli al terzo torneo di softball indoor organizzato dalla locale squadra A.S.D. Baseball Softball Vercelli.

Il torneo si è svolto con un "girone all'italiana"; dopo le eliminazioni, lo Star Cairo ha effettuato una entusiasmante

finale per il 3°/4° posto contro il Vercelli, battuto per 5 punti a 3, posizionandosi al terzo posto alle spalle del Saronno e del Bollate, squadra vincitrice.

La coppa del 3° posto è stata innalzata anche dalle due neo giocatrici esordienti, Farinelli Nora e Balbino Francesca, che hanno debuttato con la loro prima partita agonistica.

Comunicato Enpa SV

I killer dei pesci

Cairo Montenotte. Riceviamo e pubblichiamo un intervento dell'Ente Nazionale Protezione Animali sull'apertura della pesca che ha avuto luogo domenica 25 febbraio.

C'erano anche le guardie zoofile della sezione savonese dell'Ente Nazionale Protezione Animali a vigilare il 25 febbraio scorso, giorno di apertura della stagione di pesca nelle acque interne provinciali, per il rispetto delle leggi e la tutela dei pesci, anche se a loro favore quasi nulla prevedono le norme vigenti.

Quasi peggio che per la caccia infatti, la legge attuale è sfacciatamente a favore del più bieco consumismo: pesca facilitata, sotto forma di riserve private turistiche, licenza speciale di tre mesi per i "cittadini stranieri, presenti in maniera non stabile", tassa ridotta per gli anziani ed azzerrata per i giovani, gare di pesca permesse anche nei parchi, sanzioni ridicolmente ina-

deguate all'incremento dei costi e, soprattutto, ai danni arrecati dai trasgressori all'ambiente, semine di animali d'allevamento che vanno a sostituire la preziosa e rara fauna ittica originaria.

L'ENPA, ferma restando la sua netta e totale opposizione ad ogni forma di pesca, continua a chiedere che il Consiglio Provinciale savonese accolga la sua proposta di istituire, in almeno il 10% delle acque, il regime "NO KILL", dove i pesci catturati siano immediatamente liberati, con ogni cautela nel dissallamarli. L'associazione spera in tal modo che sempre più pescatori, come accade già in altri paesi, rinuncino ad uccidere e comincino a considerare la vita di esseri viventi che, anche se non abbiano o cinguettano, provano dolore come tutti gli altri animali, come ormai dimostrano studi consolidati, condotti da prestigiosi istituti universitari europei.

COLPO D'OCCHIO

Altare. Dopo una lunga malattia è morto, all'età di 60 anni, Guido Berruti, che negli anni Settanta era stato fra i fondatori della "Altare Corse", che rimase attiva per circa venti anni. Berruti lascia la moglie Edgarda Rinaldi.

Carcare. All'età di 86 anni è deceduto Mario Ferraro, partigiano nelle brigate "Mauri" combatte nell'area compresa fra Sbaranzo e le Langhe.

Cengio. Il 2 marzo Leonardo Tornello Monastro di 30 anni è stato arrestato dai carabinieri per aggressione resistenza a pubblico ufficiale. L'uomo ha aggredito i militari che lui stesso aveva chiamato poco dopo una lite familiare.

Millesimo. Il Consiglio Comunale del 28 febbraio ha approvato la nuova convenzione per il servizio di segreteria comunale che sarà condiviso con i Comuni di Osiglia, Plodio e Roccavignale.

Millesimo. Il Consiglio Comunale ha approvato l'accordo di programma con il Comune di Cengio che prevede interventi sul Lungobormida per 920 mila Euro, finanziati dalla Regione Liguria per 750 mila Euro. E' prevista la sistemazione dei percorsi viari e pedonali, dell'arredo urbano e dell'illuminazione.

SPETTACOLI E CULTURA

Teatro. Sabato 17 marzo a Cengio presso il Teatro Jolly alle ore 21:00 la compagnia "Don Bosco" di Varazze presenta la commedia in dialetto ligure "Serse l'avvocato delle cause perse" di Elvira Todeschi.

Escursioni. Domenica 18 marzo l'associazione 3A-CAI di Altare organizza un'escursione a "Ospedaletti - Montenero - Seborga" dalla costa allo storico principato. Tel. e fax. 019584811. E-mail: cai.altare@tiscali.it.

Teatro. Giovedì 22 marzo a Cairo Montenotte presso il Teatro Abba alle ore 21 andrà in scena la commedia "Vuoti a rendere" con Valeria Valeri e Paolo Ferrari, regia di Giancarlo Zanetti.

Teatro. Sabato 31 marzo a Cengio presso il Teatro Jolly alle ore 21 la compagnia "Nostro Teatro" di Sinio metterà in scena la commedia in dialetto piemontese "Sambajon" di Oscar Barile.

Escursioni. Domenica 1 aprile l'associazione 3A-CAI di Altare organizza un'escursione a "Framura - Bonassola - Levanto" immersi nella profumata macchia mediterranea. Tel. e fax. 019584811. E-mail: cai.altare@tiscali.it.

LAVORO

Comune Alassio. Il Comune di Alassio assume a tempo indeterminato part-time n. 2 videoterminalisti con la legge n. 68/99 per l'accesso al lavoro dei disabili. Le adesioni devono pervenire dal 20 novembre al 1° dicembre.

Cameriera. Ristorante di Carcare assume n. 1 cameriera di sala a tempo indeterminato. Si richiede assolvimento obbligo scolastico, età max 40 anni, esperienza preferibile. Sede di Lavoro: Carcare. Riferimento offerta lavoro n. 1538.

Cuoca/o. Pizzeria della Valbormida cerca 1 cuoca/o per assunzione a tempo determinato. Si richiede assolvimento obbligo scolastico, età min 25, esperienza sotto i due anni. Sede di lavoro: Cairo Montenotte. Riferimento offerta lavoro n. 1531.

Commessa. Panificio della Valbormida cerca 1 commessa di banco per assunzione a tempo determinato. Si richiede assolvimento obbligo scolastico, età min 26 max 35, esperienza minima. Sede di lavoro: Carcare. Riferimento offerta lavoro n. 1528.

Per informazioni rivolgersi a: Centro per l'Impiego di Carcare via Cornareto (vicino IAL). Tel.: 019510806. Fax: 019510054.

ELVIO GIRIBONE

Casalinghi • Cristallerie • Elettrodomestici
Tv color • Telecamere • Videoregistratori



il meglio dell'hi-fi

BRAGNO

Tel. 019 513003 - Corso Stalingrado 103



Servizi fotografici per matrimoni, battesimi, comunioni, cresime • reportage • foto attualità
riversamenti film 8, super 8 e su video

Cairo Montenotte
Piazza della Vittoria 35
Tel. 019 501591

SVILUPPO
E STAMPA IN

1 ORA

L'ANCORA

lancora@lancora.com

www.lancora.com

Altare, venerdì 9 marzo

In Consiglio il recupero delle aree "ex Savam"

Altare. Il consiglio comunale di Altare si riunirà venerdì prossimo, 9 marzo, per discutere e approvare il progetto preliminare per il recupero urbanistico della ex Savam. Alla seduta parteciperanno i progettisti dello Studio Tecnico Marco Carlo Associati di Cairo Montenotte che illustreranno i contenuti dell'operazione.

«La vecchia fabbrica si risveglia - spiega il sindaco, Olga Beltrame - sembrava, ormai, morta ed, invece, sta per ritornare a nuova vita. E' stata il cuore pulsante del paese, l'elemento attorno al quale si è sviluppato Altare. Molti valbormidesi vi hanno lavorato e ne conoscono la struttura; molti, invece, non sono mai entrati fra le sue mura e non ne conoscono il fascino e le potenzialità. Oggi si prepara a diventare un luogo aperto, inserito nel tessuto urbano, dove gli altaresi potranno camminare, seguendo un percorso che, da piazza Vittorio Veneto, permetterà loro di accedere a via Cesio ed alla piazza della Stazione. In altre realtà, complessi importanti come quello dell'ex vetreria Savam vengono abbandonati o destinati a morte sicura con abbattimenti selvaggi, perché non più adatti alle originarie attività industriali. Ad Altare non sarà così: per riportare la vita nell'area dismessa, si creerà una "Cittadella dell'eccellenza residenziale", utilizzando gli straordinari volumi originali per realizzare interessanti tipologie abitative ed una serie di funzioni, incentivanti per la vitalità del paese, a supporto delle attività esistenti».

Il progetto prevede:
- un piccolo hotel di design, primo esempio in Liguria, con circa 16 camere; alcuni mini-alloggi annessi; un bar ed un ristorante, collegati ad un piccolo centro di fitness con piscina, ad uso di tutta la comunità, oltre che degli ospiti esterni;
- attività che coprano le attuali lacune nel settore commerciale e dei servizi;
- spazi residenziali che,

nella forma più innovativa, offriranno anche servizi comuni, sul modello "co-housing" per la Cittadella e per tutta la comunità;

- strutture pubbliche per la socializzazione ed il tempo libero.

Gli spazi pubblici che nasceranno dalla quota di via XXV Aprile, si inseriranno all'interno del complesso per risalire fino alla quota di via Cesio, attraverso una serie di piastre, concepite come giardini pensili attrezzati e parzialmente coperti. Nascerà un "polmone verde" a vantaggio dell'area oggetto dell'intervento e degli edifici di via Cesio, che si affacceranno, non più su strutture fatiscenti, ma su un ambiente vivo, di gradevole impatto estetico. Il progetto prevede l'uso di materiali naturali, nel rispetto dei concetti della bio-architettura ed un forte impiego di tecnologie innovative, per quanto riguarda l'utilizzo di energie rinnovabili.

L'intervento potrà coinvolgere le aree adiacenti, in primo luogo quelle dell'ex "Ruscia", per le quali ci sono significative trattative in corso, che saranno ulteriormente stimolate dal progetto di recupero dell'ex Vetreria Savam.

«Questo è uno dei Consigli Comunali conclusivi di questa Amministrazione ed il mio impegno personale e quello della mia Giunta è stato forte, perché questo provvedimento fosse possibile - commenta ancora Beltrame - Cinque anni fa, esattamente, abbiamo assistito ad una scenografica presentazione di un probabile progetto di recupero delle aree ex Savam. Un giovane e bravo imprenditore aveva acquistato le strutture dismesse ed era ovvio che l'Amministrazione Comunale uscente utilizzasse questa situazione come appetitosa opportunità in vista delle imminenti elezioni. Poi ci sono state diverse ipotesi di soluzione per il recupero dell'area. Ed ora siamo finalmente con delle "carte" in mano, "carte" da esaminare e da studiare, progetti

concreti ed impegnativi per gli imprenditori, ma anche per l'Amministrazione Comunale e per tutto il paese, operatori economici in prima fila. La nostra risposta deve essere improntata alla fiducia ed all'ottimismo, perché nessun imprenditore viene ad Altare per fare della beneficenza: all'interesse privato deve corrispondere un interesse pubblico con l'obiettivo di rilanciare il nostro paese, che ha, oggi, la possibilità di guardare avanti con la speranza che molti problemi possano essere superati, perché Altare non sia più, fra i maggiori Comuni della Valbormida, una Cenerentola».

La seduta del consiglio è fissata per le 20,30 presso la sede comunale per discutere il seguente ordine del giorno:

Lettura ed approvazione verbali seduta precedente; Approvazione ipotesi di progetto preliminare di recupero del complesso immobiliare identificabile ex Vetreria Savam in Altare.

Incontro A.C. sul lavoro ad Altare

Altare. Il settore adulti dell'Azione Cattolica, in collaborazione con la Pastorale Sociale del Lavoro, Giustizia e Pace della Diocesi di Acqui, ha organizzato un convegno sul tema: "Essere adulti responsabili nel mondo del lavoro". Si tratta di un incontro che serve ad approfondire le problematiche relative al mondo del lavoro dipendente, autonomo ed imprenditoriale. L'appuntamento è per sabato 17 marzo, ad Altare, presso l'ex asilo "Bertolotti". L'incontro prevede due momenti di ascolto e confronto, prima e dopo la cena di condivisione. Sarà guidato da Patrizia e Claudio Furfaro, di Torino, lei insegnante e lui sindacalista, e da Laura e Beppe Piana, di Lombarduzzo, lei casalinga e lui imprenditore agricolo. I ragazzi potranno usufruire di ampi spazi gioco e saranno assistiti.

Le iscrizioni sono aperte fino a domenica 11 marzo

Un corso di cinema "Anemic" per dodici settimane a Cengio

Cengio. Parte a Cengio una nuova ed originale iniziativa, organizzata dall'associazione culturale Anemic Cinema.

Si tratta di un corso di cinema finalizzato alla realizzazione di un cortometraggio.

Il corso si articola in 12 incontri settimanali, nei quali si approfondiranno in maniera giocosa e creativa i diversi elementi costitutivi del film.

Nella prima parte del corso, attraverso la visione di spezzoni tratti dai film dei più innovativi registi di sempre (Charlie Chaplin, Fritz Lang, Orson Welles, Alfred Hitchcock, Vittorio De Sica, Jean Luc Godard, Stanley Kubrick e tanti altri), si scomporrà l'immagine cinematografica nelle sue componenti principali.

I partecipanti impareranno così a scrivere una sceneggiatura, a riconoscere i diversi tipi di inquadratura ed i movimenti di macchina, ad utilizzare le principali regole del montaggio.

Nelle seconda parte del corso invece, gli "alunni" saranno chiamati a mettere in pratica la teoria: elaboreranno una sceneggiatura e ne studieranno la messa in scena.

Attraverso improvvisazioni e giochi teatrali, si caratterizzeranno i personaggi e si passerà infine alle riprese, nelle quali ognuno potrà interpretare il ruolo che predilige: regista, attore, scenografo, costumista, fonico, direttore della fotografia.

"E' un modo divertente di divulgare il cinema, di sviluppare competenze tecniche, di scoprire qualche ta-

lento creativo ed una maniera originale di fare promozione territoriale: il corto realizzato sarà ambientato infatti nei luoghi più curiosi e particolari della Valle Bormida".

Le lezioni si svolgeranno a Cengio e saranno tenute dal dott. Marcello Meinero, che ha una collaudata esperienza nel campo della didattica cinematografica e teatrale, lavorando da anni a laboratori nelle scuole della provincia di Savona e Cuneo.

Termine ultimo per le iscrizioni al corso: domenica 11 marzo.

Per ulteriori informazioni telefonare a: Gian Carlo 335.292028 - Marcello 338.1967284.

Oppure inviare una mail all'indirizzo: anemic.cinema@libero.it

Una denuncia del "Comitato Liberare la Valle Bormida"

Cemento e carbone imperversano a Savona



Cairo Montenotte. Riceviamo e pubblichiamo un contributo del "Comitato Liberare la Valle Bormida e La Provincia di Savona" a firma di Giuseppe Boveri. Sotto accusa è sempre l'inquinamento ambientale causato dal carbone e dalla cementificazione della costa.

Le iniziative politico - imprenditoriali in corso, riguardanti il carbone e la cementificazione della costa, sono il sintomo di come la Provincia di Savona sia scollegata dal resto del mondo civile e tecnologicamente avanzato, in particolare si evidenzia come una parte della classe dirigente ed imprenditoriale si rifiuti di prendere atto dei cambiamenti in atto a livello nazionale e globale. Si osserva infatti che:

- il Governo Italiano vara provvedimenti per lo sviluppo delle fonti rinnovabili di energia ed il risparmio energetico

stanziando una cifra di circa 2 Miliardi di Euro e creando nuove opportunità di sviluppo economico in questo settore.

- l'allarme lanciato dalla totalità della comunità scientifica sui cambiamenti climatici in atto spingono i Governi di tutto il Mondo industrializzato a drastiche politiche di riduzione delle emissioni di anidride carbonica;

- gli stati evoluti e civilizzati di tutto il centro e nord Europa adottano politiche per la riduzione delle concentrazioni di inquinanti atmosferici nei centri abitati, con leggi per contenere le emissioni inquinanti dei siti produttivi e spostando quote di traffico dalla strada alla rotaia.

- le regioni a vocazioni turistica dell'unione Europea puntano ad offrire condizioni di soggiorno di maggiore qualità proponendo vacanze intese a rigenerare lo spirito ed il corpo in un ambiente acco-

gliente e in equilibrio con la natura circostante.

In Provincia di Savona, al contrario, l'orologio del tempo si è fermato agli inizi del novecento:

- le iniziative di sviluppo imprenditoriale si basano solamente su due assi portanti ad alto impatto ambientale rappresentati dal carbone e dalla cementificazione della costa;

- una grande colata di cemento è destinata a ricoprire le aree costiere ancora disponibili o liberate dalla creazione di aree portuali in Valle Bormida e sulla piattaforma di Vado Ligure, determinando un incremento dei carichi abitativi estivi, con peggioramento delle condizioni ambientali per turisti e residenti;

- gli unici progetti di sviluppo economico che sono nell'agenda di buona parte di Politici ed Imprenditori riguardano nuovi impianti di produzione energetica tramite l'utilizzo del carbone, con l'aggiunta dell'ultima perla sponsorizzata dal Presidente della Provincia di Savona e rappresentata dall'autostrada Albenga - Millesimo - Predosa;

- recenti indagini epidemiologiche indicano per la Provincia di Savona percentuali di tumori collegati all'inquinamento doppie rispetto alla media della Regione Liguria e niente viene fatto per migliorare tale situazione.

E' giunto ormai l'ora per i politici nostrani di cambiare rotta, molte cittadini hanno deciso di auto organizzarsi in Comitati ed Associazioni rifiutando la mediazione dei Partiti, l'arretratezza nei settori tecnologici avanzati costringerà la provincia di Savona ai margini dello sviluppo economico, inoltre tra poco, la notizia che nelle zone balneari del savonese si muore di tumore con incidenza superiore alle grandi metropoli, farà il giro dell'Italia e dell'Europa, e nei prossimi anni, da giugno a settembre, sulle nostre spiagge ci saranno sicuramente molti meno bambini a respirare aria pulita e ricca di iodio."

La raccolta differenziata al 36%

Carcare campione nel riciclo dei rifiuti

Carcare. La raccolta differenziata ha sfiorato il 36%. E' il risultato raggiunto dal Comune di Carcare nel 2006.

Dai dati dall'ufficio tecnico, in totale nel 2006 sono state prodotte a Carcare oltre 3.100 tonnellate di spazzatura, delle quali oltre 1.100 sono state smaltite come raccolta differenziata; una quota, questa, che rappresenta il 35,95% del totale. In dettaglio, sono state raccolte tra l'altro quasi 420 tonnellate tra carta e cartone, oltre 228 tonnellate di vetro, 124 di metallo e 152 di rifiuti biodegradabili, quasi 98 tonnellate di legno. I rifiuti avviati alla discarica sono stati in totale oltre 1.900 tonnellate.

«Come dimostrano i numeri, i risultati sono positivi e la raccolta differenziata è in continua crescita - spiega l'assessore Baccino - Ringraziamo per questo tutti i cittadini che, con la loro sensibilità e collaborazione, ci hanno permesso di raggiungere questo risultato. Nonostante questo, i nuovi limiti di legge ci impongono di arrivare al 40% entro il 2008. Per questo, invitiamo la popolazione a contribuire sempre di più alla raccolta differenziata, utilizzando correttamente i cassonetti blu e quelli marroni, questi ultimi dedicati agli sfalci da giardino».

Per promuovere l'importanza della raccolta differenziata e della riduzione dei rifiuti, oltre che del ciclo dell'acqua e del risparmio energetico, l'Amministrazione sta pro-

grammando insieme all'Istituto Comprensivo una serie di incontri con gli alunni, come già avvenuto negli anni precedenti. Il Comune collaborerà anche con la Provincia di Savona per l'attuazione di progetti analoghi.

Vent'anni fa su L'Ancora

Moriva il pittore cairese Giovanni Zaffore.
Dal giornale "L'Ancora" n. 9 del 8 marzo 1987.

Venerdì 27 febbraio 1987, nella sua abitazione di via Colla, mentre era intento al suo lavoro, moriva improvvisamente il pittore e decoratore Giovanni Zaffore, che era nato a Cairo il 24 maggio 1911. Il pittore Giovanni Zaffore, oltre ad aver lasciato opere in molte chiese della valle, era anche un appassionato di musica ed era il membro più anziano della banda musicale di Cairo, dove suonava un curioso strumento: il bombardino. I funerali si tennero il 1° marzo 1987 con la partecipazione di una grande folla commossa. Il pittore Gianni Pascoli scriveva su "L'Ancora" un affettuoso articolo alla sua memoria ricordandone la figura artistica ed umana.

Una sentenza del pretore di Cairo Montenotte rendeva esecutivo lo sfratto dei carabinieri dalla caserma sita in un palazzo di viale Vittorio Veneto. Il Comune di Cairo Montenotte prometteva il suo interessamento per la realizzazione di una nuova caserma in loc. Tecchio. Oggi, vent'anni dopo, i carabinieri sono sempre nei locali di viale Vittorio Veneto.

La Commissione ispettiva sull'ACNA, voluta dal Ministro all'Ambiente Valerio Zanone, terminava i suoi lavori e consegnava una lunga relazione preliminare al ministro.

L'assemblea dei soci nominava il nuovo consiglio d'amministrazione della Cairese, senza Brin, che era composto da: Quarto Gian Piero, Ginocchio Rinaldo, Diotto Teresina, Pastorino Arnaldo, Dispari Antonio, Zei Elvio, Milanese Lidio, Verbena Adolfo, Garra Giorgio, Lasagna Sergio, Muscianese Franco, Rizzolo Ezio, Urru Pietro, Ciro Renzo, Corradin Gino, Ferraro Anna Maria, Ferro Bernardo, Formento Giorgio, Fossati Ezio, Fracchia Massimiliano, Francia Adolfo, Gallo Mario, Giacobbe Carlo, Solarì Giovanni, Priarone Sandro, Rizzo Giuseppe, Pedrazzani Alberto, Chiarle Natale, Ferrini Mauro, Petri Claudio.

Flavio Strocchio - flavio@strocchio.it

Dopo il caso Turigliatto (Rifondazione) al Senato

Ugo Rapetti ritorna a sperare in un seggio

Canelli. Sul numero 15 del 23 aprile 2006 de L'Anora avevamo riportato un'intervista ad Ugo Rapetti di Rifondazione Comunista, contento del risultato personale che aveva ottenuto alle elezioni politiche a Canelli (482 voti al Senato pari all'8,62% e 270 alla Camera) e dintorni.

Rapetti, canellese, 54 anni, consigliere provinciale, preside al Castigliano di Asti, candidato al Senato per Rifondazione comunista, al terzo posto della lista, dopo Daniela Alfonzi e Franco Turigliatto (responsabile regionale del lavoro per Rifondazione), torinesi.

"Sono soddisfatto del risultato ottenuto da Rifondazione in Piemonte (+8%), anche se l'Unione ha poi perso per 20.000 voti."

E quindi non arriverai a Palazzina Madama?

"Per ora no! Rifondazione in Piemonte ha conquistato due seggi. Se in Piemonte

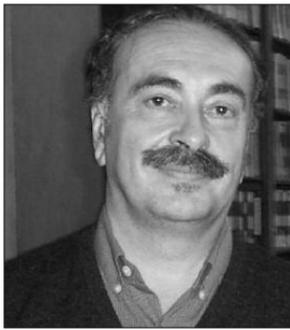
avessimo vinto noi del Centrosinistra sarei certamente passato. Ora resto il primo escluso."

"Per ora?"

"Tutto dipenderà dalla distribuzione dei Ministeri e dei Sottosegretari e quindi se uno dei due che mi precede verrà chiamato ad majora... Per questo ci rivediamo fra un mese o due."

Così, non essendo stato nominato Franco Turigliatto sottosegretario, le speranze di Rapetti di volare a Roma a rappresentare il territorio con Fiorio e l'Armosino, si sono protratte fino ai nostri giorni. "Ora, sono sicuro delle dimissioni di Turigliatto dal partito e quindi sono cautamente speranzoso di arrivare a Palazzo Madama come senatore."

"Il guaio, ora, è un altro. Per regolamento, al Senato, le dimissioni devono essere accettate dall'aula con maggioranza qualificata, a scrutinio



segreto. Ora al Senato ci sono già tre dimissioni che non vengono ratificate grazie all'ostinazione del Centrodestra che cerca di tenere congelata la pratica e anche all'operato di qualche franco tiratore. A rendere ancora più intricata la successione pesa anche il ricorso della Rosa nel Pugno che vanta 'scranni' e non solo in Piemonte. Quindi i tempi non saranno brevi".

Venerdì 16 marzo al teatro Balbo di Canelli

Flavio Bucci e il suo Malato immaginario

Canelli. Andrà in scena, al Teatro Balbo, venerdì 16 marzo, alle ore 21, *Il malato immaginario* di Molière, quarto spettacolo in cartellone, a Canelli, della rassegna *Tempo di Teatro in Valle Belbo*, con l'attore teatrale e cinematografico Flavio Bucci, Diana De Toni, Roberto Della Casa, Chiara Gioncardi, Daniela Monteforte, Giorgio Carminati, Fabrizio Coniglio, Carmine Balducci, Francisco Carradine, Ale Bucci. Regia di Nucci La Dogana.

Il 10 febbraio 1673 "Il Malato Immaginario" andò in scena al Palais-Royal e il 17 febbraio, sul finire della rappresentazione, Molière, nel ruolo del protagonista, colto da un grave malesere morì. All'irresistibile satira comica contro i medici, si contrappone il realismo cinico e spietato di molte scene, in cui emerge il carattere di Argante, il suo rapporto repressivo con le figlie. Ma il protagonista paga con il ridicolo la colpa di aver violato le leggi della natura e della misura.

La trama. Capolavoro di Molière, "Il malato immaginario" narra le disavventure dell'ipocondriaco Argante, padre di una bella figlia, marito di una donna opportunistica e fedifraga e vittima di uno sciamano di dottorini ciarlatani. L'azione si svolge in una grande città alla fine dell'Ottocento.

Con un patto di matrimonio arbitrariamente siglato, Argante promette la figlia in sposa ad un giovane dottorino, in modo da garantirsi consulti e ricette gratuiti. L'ostilità della figlia, segretamente innamorata di Cleante, e la calcolata ingerenza della moglie finiscono per spingere il povero Argante in una serie di inganni, equivoci, burle e finzioni.

Ipocondriaco, Argante vive di medici e medicine, spiando in se stesso i sintomi di tutte le possibili malattie. Ma Molière scrive per se stesso, quindi per un uomo sui cinquant'anni, che come Argante ha più paura di vivere che di morire.

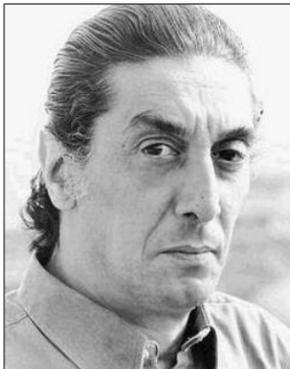
Gli ingredienti della commedia classica ci sono tutti: la moglie avida, l'amore contrastato destinato però a trionfare, il gruppo di infidi dottori che nascondono la propria ignoranza dietro il "latinorum", il fratello saggio e la cameriera fedele e accorta.

Cinema. Flavio Bucci nacque il 25 maggio 1947 a Torino da

padre molisano. Frequentò la Scuola del teatro Stabile di Torino ed esordì nel cinema nel 1971 con "La classe operaia va in paradiso" di Elio Petri. Recitò quindi in "L'amante dell'orsa maggiore" del 1972 e in "La proprietà non è più un furto", in "L'ultimo treno della notte" (1975), "I giorni della chimera", "L'agnese va a morire", "Suspiria" (1977), "Il marchese del Grillo" con Alberto Sordi (1981), "La Piovra 1" (1984), "Tex Willer e il signore degli abissi" (1985), "Le due vite di Mattia Pascal", "Pierino stecchino" (1992), "Quando le montagne finiscono" (1994), "Lucignolo" (1999), "Caterina va in città" (2003).

TV. Con la produzione televisiva "Ligabue" di Salvatore Nocita e con il primo lungometraggio di Nanni Moretti "Ecce Bombo" raggiunse il successo nel 1978. Fu tra i protagonisti degli sceneggiati Rai "Circuito chiuso" (1977), "Il prete di Caltagirone" (1980), "Quer pasticciaccio brutto de via Merulana", "La Piovra" (1984), "I Promessi Sposi" (1989) di Salvatore Nocita e "Provincia segreta" (1998) e su Retequattro "La dottoressa Giò" (1997) e "La dottoressa Giò 2".

Teatro. Ha preso parte a molte produzioni teatrali, tra cui: "Diario di un pazzo" (1975, 1984, 1989, 1993), "Arcitreno" (1968), "Pee Gynt" (1969), "Amleto", "Tre scimmie in un bicchiere", "Cu-



re di cane" (1972), "Don Chisciotte" (1978), "Memorie di un clown" (1982), "Lorenzaccio", "Lo strano mondo di Alex" (1986), "Cece" (1988), "La patente", "Giganti della montagna" (1989), "L'uomo, la bestia, la virtù", "Il borghese gentiluomo" (1991), "Il fu Mattia Pascal" (1993), "Sogno di una notte incantata d'estate", "Uno, nessuno, centomila", "Chi ha paura di Virginia Woolf?" (1998), "Venga a prendere il caffè da noi" (2000), "Caro bugiardo", "Adorabile Giulia", "Riccardo III" (2003).

Doppiatore. Memorabili i suoi doppiaggi di John Travolta ne "La febbre del sabato sera" del 1977, Gerard Depardieu in "L'ultima donna", Miki Manojlovic in "Underground", Anson Williams in "Happy Days". **g.a.**

Assegnazione lotti nel Piano Canellitaly

Canelli. Il responsabile degli Insediamenti Produttivi, Enea Cavallo, lodevolmente ci comunica: «In ottemperanza a quanto previsto dall'articolo 2, comma 3, del Regolamento comunale per le assegnazioni delle aree per insediamenti produttivi, si comunica che la Giunta Comunale con deliberazione numero 30 in data 22/02/2007, esecutiva a sensi di legge, ha approvato il bando pubblico per l'assegnazione di aree residue nel primo comparto del P.I.P. "Canellitaly". Tali aree, non assegnate a seguito del primo bando, sono identificate con i lotti 20, 21 e 24^{es}».

Gita al Colle don Bosco e ai Becchi

Canelli. L'Assessorato ai Servizi Sociali (Marco Gabusi responsabile) organizza una gita a Castelnuovo Don Bosco, in occasione del 150^o anniversario della morte di San Domenico Savio. La quota di partecipazione è di 30 euro e comprende il Viaggio di A/R con pullman Gran Turismo, il pranzo e i vari o ingressi. La prenotazione va fatta entro il 20 marzo, presso Beppe Gallesse (0141 834016) e Franco Denny (0141 831220). Programma: partenza ore 7 da piazza Gancia, arrivo e celebrazione S. Messa, visita con la guida don Teresio Fasano alla casa di don Bosco, al museo di vita contadina, al santuario, alla Chiesa superiore ed inferiore, al museo etnologico missionario, ecc. Alle ore 12 trasferimento a Montafia per il pranzo con 2 antipasti, 2 primi, arrosto con 2 contorni, frutta, caffè, acqua minerale, vino e digestivo.

Le grane giudiziarie del Comune di Canelli

Canelli. La Giunta comunale, nei giorni scorsi, ha deciso di resistere alla richiesta presentata da Romualdo Origlia, titolare di una ditta di Mondovì per crediti vantati di 160.000 euro, in relazione ad un appalto del 1997 riguardante i lavori di risistemazione del depuratore di viale Italia, danneggiato dall'alluvione del 1994. Una richiesta che, secondo gli uffici comunali competenti non avrebbe motivo di esistere. Incaricato della tute-

la giuridica è stato l'avvocato Carlo Angeletti di Torino e dell'arbitrato di parte l'avvocato Stefano Comodo di Torino. In proposito la Giunta ha stanziato 5000 euro per affrontare l'iter burocratico.

Un altro caso, nei giorni scorsi, è passato all'esame della Giunta. In prima istanza il Tribunale di Asti aveva condannato il Comune a versare ad Andrea Passalante, per risarcimento danni, 9.217,20 euro. Dopo aver tentato inutil-

mente una transazione, la Giunta ha deciso di ricorrere in appello dando l'incarico della tutela giuridica all'avvocato Franco Buzio di Canelli.

Per il ricorso sono stati stanziati 2000 euro. Il Comune di Canelli, intanto, resta sempre in attesa dell'esito dell'intricata questione del mancato finanziamento regionale per i lavori della Sternia. Sul caso sta lavorando una commissione nominata dal Consiglio comunale.

2.000 firme per la "G" della Barbera

Canelli. La Coldiretti invita i produttori per avviare la modifica dei disciplinari. Tutta la filiera produttiva del vino è ormai d'accordo: si va verso la DOCG per la Barbera d'Asti e la Barbera del Monferrato Superiore. I disciplinari produttivi per aggiungere la "G" alla Doc sono ormai pronti e inizia ora la corsa per avere il via libera nel più breve tempo possibile. In molti auspicano di introdurre la Docg già per l'annata 2007. Il Comitato Nazionale per la Tutela e la Valorizzazione delle Denominazioni di origine e delle indicazioni geografiche tipiche dei vini chiede di corredare la domanda di modifica dei disciplinari con duemila sottoscrizioni da parte dei produttori. Coldiretti e le altre

organizzazioni del settore, in questi giorni sono quindi mobilitati per raccogliere le firme e compilare i moduli con gli estremi dei vigneti dei produttori. Con la Docg per la Barbera si punta all'accrescimento dell'immagine del vino, a una migliore valorizzazione e una più concreta comunicazione delle peculiarità qualitative. Da non sottovalutare, inoltre, una migliore classificazione delle produzioni e un controllo più efficace della rintracciabilità del prodotto. Coldiretti invita tutti i produttori di Barbera a presentarsi ai propri uffici per sottoscrivere il modulo di richiesta della Docg della Barbera. Per maggiori informazioni contattare il 0141 380432.

Appuntamenti in Valle Belbo

Canelli. Questi gli appuntamenti compresi fra venerdì 9 e giovedì 15 marzo 2007.

Servizio notturno delle Farmacie: venerdì 9 marzo, Bielli, Canelli; sabato 10 marzo, Baldi, Nizza; domenica 11 marzo, Bielli, Canelli; lunedì 12 marzo, S.Rocco, Nizza; martedì 13 marzo, Sacco, Canelli; mercoledì 14 marzo, Marola, Canelli; giovedì 15 marzo, Gaicavallo, Nizza.

Incontro di Prima accoglienza (in piazza Gioberti 8, a Canelli), è aperto all'accoglienza notturna, tutti i giorni, dalle ore 20 alle 7.

Fino a sabato 31 marzo, alla galleria "La Finestrella" di via Alfieri, a Canelli, mostra con 35 tele di Ugo Malvano.

Venerdì 9 marzo, alle ore 16, presso la Foresteria Bosca, in via GB Giuliani, 21, conferenza con Mario Tosi e Sandro Trucco, su "Tombe egizie private nella necropoli dell'antica Tebe".

Sabato 10 marzo, ad Acqui Terme, presso Istituto Scuola Alberghiera, dalle ore 9 alle 12, importante convegno su "Manodopera extracomunitaria".

Sabato 10 marzo, alla parrocchia del Sacro Cuore, grande tombola benefica a favore delle opere parrocchiali.

Sabato 10 marzo, al dancing Gazebo "Il salotto del Liscio con Ernesto Macario".

Domenica 11 marzo, al dancing Gazebo, "Il salotto del liscio con Bruno Mauro".

Lunedì 12 marzo, presso Ist. Pellati di Nizza Monf., ore 15,30: "Unitre - I diritti del cittadino consumatore" (docente Piero Giovanni Gallo).

Giovedì 15 marzo, presso Croce Rossa di Canelli, ore 15,00 "Unitre - Il rapporto tra nonni e bambini" (docente Daniela Ciriotti).

Giovedì 15 marzo, nella chiesa di San Paolo, ore 21 "Giovani di Quaresima".

Venerdì 16 marzo, ore 21, al teatro Balbo di Canelli, "Il malato immaginario" di Molière, con Flavio Bucci e Diana De Toni.

Mercoledì 21 marzo, ore 21, al teatro Balbo di Canelli, "La guerra dei Rose's di Warren Adler con Giancarlo Zanetti e Laura Lattuada - Regia di Ugo Chiti.

Sabato 24 marzo, "Gita al colle Don Bosco".

Sabato 24 marzo, alla Foresteria Bosca, grande tombola benefica a favore delle iniziative dell'associazione 'Cerchio Aperto'.

Sabato 31 marzo, grande tombola benefica, a Sant'Antonio, a favore della ristrutturazione della chiesa omonima.

Domenica 8 aprile, dalle ore 9 alle 12, nella sede Fidas di via Robino 131, "Donazione sangue".

Il "Fritto misto" San Marco a gran richiesta

Canelli. Il ristorante San Marco di Mariuccia e Piercarlo Ferrero, sull'onda del successo del "Grande fritto misto alla piemontese" e a grande richiesta di clienti ed amici, propone un'ulteriore fine settimana di "Fritto": venerdì 9 marzo ore 20,30 e sabato 10 marzo, ore 13, Antico Fritto Misto alla Piemontese euro 45,00 a persona tutto compreso (aperitivo, stuzzichini, Tartare di trota "Fario", antico fritto misto alla piemontese, minestrina del "bâte 'l gran", pera al Barbera passato con sorbetto di uva fragola, piccola pasticceria e il torrione morbido del San Marco - Caffè e grappe). Gli incontri proseguono (45 euro, tutto compreso) con menù diversi: venerdì 16 marzo 2007 ore 20,30 - sabato 17 marzo 2007 ore 13 e domenica 18 marzo, ore 13 con il Tartufo nero e la cucina del San Marco e venerdì 23 marzo, ore 20,30 - sabato 24 marzo, ore 13 e domenica 25 marzo ore 13 con la cucina verde di primavera. Informazioni e prenotazioni: tel. 0141 823544 - fax n. 0141 829205 - info@sanmarcoristorante.it

Imparare a progettare

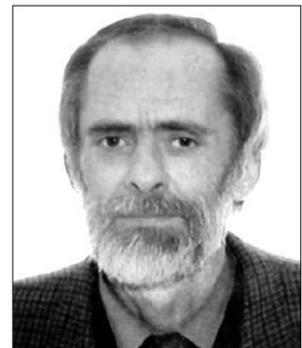
Canelli. Il Centro Servizi per il Volontariato della Provincia di Asti (Bartolomeo Diadora presidente - 0141 321897 - www.csvasti.it) invita le associazioni di volontariato a segnalare proposte e bisogni. Nel contempo informa che, in sede, in piazza Roma 13, ad Asti, sono stati programmati due corsi: uno per la tutela degli animali (ore 10 di sabato 10 marzo e sabato 17 marzo) ed uno "Dall'idea al progetto".

L'interessantissimo corso si svolgerà, dalle 18 alle 19,30, nei giorni di giovedì 1 marzo, lunedì 5 marzo, giovedì 8 marzo e lunedì 12 marzo. È necessaria la prenotazione.

In ricordo di Mauro Stanga

«È passato un anno dalla tua scomparsa Mauro, bonariamente soprannominato "Il Ragg", dai familiari e dagli amici più intimi, perché eri sempre disponibile a offrire la tua consulenza in umanità, verso le persone più bisognose d'affetto, piuttosto che elargire consigli finanziari. Sei nel nostro ricordo di tutti i giorni e più passa il tempo e più ci manca il marito devoto e amorevole, il padre generoso disponibile e instancabile nel donare il suo tempo e la sua presenza paziente. Questo è quanto di bello ci hai lasciato e queste sono le cose che ci piace ricordare di te quotidianamente».

Marghe, Ricky, Carly
Domenica 18 marzo alle ore 10 nella parrocchia di "S.An-



drea" a Castel Rocchero, verrà celebrata la santa messa di anniversario. Si ringraziano tutti coloro che vorranno unirsi alle preghiere in suo ricordo.

Famiglia Stanga

Al Lions il video sul Diavolo Rosso

Sulle colline astigiane con Calabresi Conte e... Maggiora

Canelli. Il Dvd "Asti, su e giù per le colline con il Diavolo Rosso: l'abbazia, la giostra, le cantine" è stato presentato, martedì 20 febbraio, durante una serata ben organizzata dal Lions Club Nizza - Canelli (presidente Oscar Bielli).

Dopo un'emozionante visita alle prestigiose Cantine Contratto, seguita da un raffinato buffet, i soci Lions si sono spostati al ristorante 'Grappolo d'Oro', dove lo chef Germano ha servito, per un'ottantina di persone, una cena 'all'antica maniera' a base di 'Friciulin' di merluzzo e acciughe al verde su crostini di pane casareccio, torta verde e 'caponet', bolliti misti di manzo con 'bagnet' verde e rosso per terminare con la torta di nocciole con zabaione al moscato.

A far comprendere meglio il video, sono intervenuti il presidente della Fondazione CrAt, Michele Maggiora, il prof. Giorgio Calabrese, il cantante Giorgio Conte, l'industriale Lamberto Vallarino Gancia, il 'diavolo rosso' Orso Francardo, che insieme a Bruno Gambarotta, Antonio Rava, Davide Cassani sono i protagonisti del documentario che è già stato distribuito in 70.000 copie.

"Un filmato che descrive per immagini la Provincia - ha introdotto Michele Maggiora - percorrendo il territorio in bicicletta insieme ad un astigiano indimenticabile di cui ricorre il cinquantenario della scomparsa, Giovanni Gerbi, il mitico Diavolo Rosso degli albori del ciclismo italiano. Abbiamo immaginato Gerbi sui saliscendi delle nostre colline, tra il verde dei campi e vigneti rigogliosi, dall'abbazia di Vezzolano, alla giostra di Bastian, alle cantine di Canelli, passando per Asti. Un modo per riscoprire e far conoscere le nostre tradizioni, i nostri prodotti, dai vini alle carni ai formaggi, alle verdure".

Non contento del percorso fatto in bicicletta dal Diavolo Rosso, Maggiora, ha preannunciato la reazione di una



decina di "Percorsi culturali, artistici, enogastronomici, a raggera, con una vivace cartellonistica".

Per il prof. Calabresi, alla sua terza conferenza della giornata, l'Astigiano, dove vive da 30 anni, "è una terra unica al mondo dove è possibile mangiare soluzioni diverse, dove la nebbia non è solo nebbia, ma un'umidità che riesce a creare un microclima che non esiste da nessuna parte, ideale per la produzione di frutta e verdura eccezionali che si trasformano poi, in quegli animali, in quella carne dal gusto impareggiabile che ti permettono di mangiare quel bollito dai gusti pieni di salute. Una terra che ti permette di mangiare in alternanza qualsiasi cibo come ben sanno cucinare chef del calibro di Mariuccia Ferrero".

Molto apprezzato è stato l'intervento di Marco Berchi, direttore della rivista 'qui Turing', che ha fornito interessanti, recentissimi dati sul tur-

simo in l'Italia, in Piemonte e nell'Astigiano. "In Italia i laureati impegnati nel settore turistico sono solo il 3,4%, mentre in Francia sono il 9,8% ed in Spagna il 16%. In Italia tra il 2000 e il 2005, il turismo è diminuito del 2,4%, mentre nel 2006 si è riscontrato un +11,5% con +30 miliardi di euro. Il flusso turistico astigiano, dopo la profonda crisi degli anni scorsi, nel 2005 ha avuto 189.000 presenze con una crescita incredibile dell'800%".

La serata si è conclusa con la relazione del presidente del Lions Oscar Bielli, sulla partecipazione di PiEssePi, in rappresentanza del Piemonte, alla Fiera del Turismo di Praga, sull'impegno del Lions Nizza - Canelli a procedere alla schedatura dei monumenti ed edifici storici del territorio e l'invito pressante a lavorare di più, tutti insieme, possibilmente meglio".

Il ricavato della serata è stato destinato alla Fondazione "Bruno Lauzi".

L'intervento di Adriano Laiolo

Quando anche il poco è meglio del nulla

Canelli. Il noto scrittore e critico Adriano Laiolo, di Monastero Bormida, in merito al Dvd sul 'Diavolo Rosso' che ripercorre in bicicletta le colline dell'Astigiano, ci ha fatto pervenire il suo punto di vista: "Come astigiano, come cliente della Casa di Risparmio di Asti e come socio della stessa non nascondo la mia delusione dopo aver visionato, in una manifestazione di club, il video commissionato dalla Fondazione della Cassa di Risparmio che avrebbe descritto per immagini la provincia di Asti.

Il cd si sarebbe dovuto prefiggere lo scopo di pubblicizzare le bellezze artistiche della nostra zona con un intento di promozione turistica da farsi preminentemente fuori dal nostro territorio a livello nazionale e internazionale.

A parte una succinta visione e spiegazione di alcuni scorci dell'abbazia di Vezzolano condita da una farsesca ricostruzione storica, nulla è descritto sulle altre bellezze artistiche che la nostra provincia possiede. Se poi l'in-

tento era quello di commemorare un atleta ciclista astigiano, penso che sia posta in risalto più la sua furbizia per vincere che la reale capacità atletica.

Non vuole la mia essere una critica, ma un'osservazione perchè anche il poco è meglio del nulla, ma quando il poco può essere sostituito dal molto, in modo migliore, allora nasce lo scontento dell'occasione non colta.

Certo una banca ha i fondi da poter fare pubblicazioni che molte volte, testimoniaio stesso nel passato, sono state eccezionali con l'intento di valorizzare il nostro territorio, la nostra storia e la nostra economia, ma un video o più video di moderna regia, con tecniche di ripresa ed elaborazione moderna, che avessero l'intento di pubblicizzare le nostre bellezze artistiche con informazioni dettagliate, oltre al vino che in provincia si produce, potevano essere un documento che tutti avrebbero voluto avere nella videoteca e mostrare con orgoglio agli amici di fuori zona.

È per questo che considero l'occasione svanita come i mezzi finanziari spesi per la realizzazione di quello che si è visto.

Il nostro territorio è ricco di veri studiosi, informatissimi, conoscitori di tantissime opere d'arte di casa nostra con dettagli particolari e curiosità sulle loro storie: perchè non ci si riferisce a loro nel creare un'opera viva documentale che ti acculturi, veramente incuriosisca e informi?

Un'opera che avrebbe anche un possibile valore didattico, perchè oggi più che mai è il momento di fermarci per una visione più attenta, conoscere il nostro passato, amarlo, per proiettarci nel futuro con una nostra seria rinnovata identità, fuori dell'accondiscendenza di maniera.

Per ora accontentiamoci, come i dirigenti committenti, del ricordo di un ciclista in rosso affaticato e solitario che corre su delle strade sterrate e che si disseta con del buon vino astigiano.

Adriano Laiolo

Lavoro irregolare in continua crescita

Canelli. Giorgio Melelli della Federazione pensionati Cisl Asti ci ha fatto pervenire un contributo su di un problema che ci tocca da vicino: il lavoro irregolare.

"In Italia più di 4 milioni di persone svolgono un'attività lavorativa in condizioni di irregolarità. Infatti, molti sono quelli che lavorano in nero o hanno contratti parzialmente denunciati, senza dubbio concausa dei molti decessi sul lavoro.

Purtroppo siamo la nazione europea in cui il lavoro irregolare è il più diffuso e, come rileva il Censis, in continua crescita.

I settori dove è maggiormente diffuso il fenomeno sono: agricoltura, servizi sociali alle comunità e alla persona, edilizia, commercio (particolarmente per la vendita al dettaglio).

Il lavoro irregolare crea grande allarme sociale. Infatti sono frequenti i fenomeni di collusione con la criminalità organizzata, con il caporalato e lo sfruttamento dei minori.

Le proposte del sindacato: estendere il documento unico di regolarità contributiva (DURC) a tutte le categorie e non solo ai lavoratori dell'edilizia; continuare ad accompagnare e sostenere le aziende

che vogliono regolarizzare la propria posizione emergendo dal sommerso con agevolazioni sia contributive che fiscali; continuare a concedere le commesse pubbliche e appalti, relativamente alle opere pubbliche, a quelle aziende in grado di dimostrare la regolarità dei rapporti con la pubblica amministrazione e con i lavoratori; rivedere la norma, relativa ai lavoratori immigrati, vittime in misura molto rilevante della piaga del lavoro irregolare, che impediscono un'immigrazione regolare e ordinata rispondente alle effettive esigenze di mercato".

Il Consorzio di formazione alla Gancia

Canelli. Alla Gancia, venerdì 23 febbraio, si è svolta l'Assemblea Ordinaria del Consorzio Per.form, il consorzio di formazione dell'Unione Industriale nato nel 1992 per volontà di un piccolo gruppo di aziende.

Quest'anno Per.form ha compiuto 15 anni, un traguardo che l'Unione Industriale ha voluto festeggiare estendendo la partecipazione all'Assemblea Ordinaria a tutte le aziende associate all'Unione Industriale.

Cornice della manifestazione è stata la F.lli Gancia spa che ha offerto la possibilità di visitare le sue Cantine Storiche e di godere di un lauto buffet presso il Gancia Club.

L'Assemblea ha riconfermato Franco De Gennaro (presidente) Michele Benvenuto (vice presidente) Mario Leardi, Roberto Giacomelli, Piero Lovisolo, Dario Solimeo, Federico Auteri (consiglieri).



Dopo il discorso di saluto del presidente De Gennaro, che ha sottolineato come, da una media di 3 corsi si sia passati, nell'ultimo triennio, ad una media di ben 45 corsi all'anno e come, per questo motivo sia stato necessario nel 2005 inserire due nuove figure, la dott.ssa Claudia Ferraro e la dott.ssa Daniela

Rissone che, ad oggi, gestiscono l'attività formativa del Consorzio.

Hanno concluso la riunione Lamberto ed Edoardo Gancia che hanno sottolineato l'importanza di un'adeguata formazione professionale, come quella proposta dai docenti di Per.form, nella realtà imprenditoriale odierna.

Contributi regionali per estirpo e ristrutturazione vigneti

Canelli. La Regione Piemonte sta predisponendo la delibera per l'apertura delle domande di contributo per l'estirpazione e il reimpianto dei vigneti.

Interventi
Sono compresi nelle azioni di ristrutturazione e riconversione le seguenti tipologie di interventi:

- la riconversione varietale, anche mediante sovrainnesto;
- la diversa collocazione/reimpianto dei vigneti;
- i miglioramenti delle tecniche di gestione dei vigneti attinenti all'ottenimento di prodotti sempre più qualitativi.

Interventi ammissibili
- Riconversione varietale, mediante reimpianto o sovrainnesto di una percentuale minima del 70% sia della superficie che della piattaforma ampelografica;

- Passaggio da una DOC con poche prospettive di mercato ad una con maggiori richieste;

- Estirpi di vigneti ubicati in zone non atte a produrre VQPRD, reimpianti in zone vocate;

- Spostamento di vigneti in aree che permettano una più razionale gestione economica e qualitativa del vigneto;

- Riquilificazione della base produttiva all'interno dello stesso VQPRD con adozione di cloni e portainnesti particolarmente vocati;

- Reimpianti di vigneti non più validi economicamente dal punto di vista gestionale;

- Trasformazione del sistema di allevamento da vegetazione non assurgente a vegetazione assurgente.

tura in zona montana, la Regione Piemonte ha suddiviso le aree di intervento in:

Zona 1: Bubbio, Cassinasso, Cessole, Loazzolo, Mombaldone, Monastero B, Olmo Gentile, Roccaverano, San Giorgio Scarampi, Serole, Sessame, Vesime.

Zona 2: Tutti i comuni dell'intera provincia, esclusi quelli appartenenti a zona 1 e quelli che non hanno Denominazioni.

Ammontare del contributo Zona 1

Estirpazione e reimpianto euro 10.239,04; Solo reimpianto proveniente da estirpazione aziendale e/o Acquisto di diritto euro 9.077,00; Sovrainnesto euro 2.582,28; Estirpazione e reimpianto su terrazzamenti euro 14.120,00; Trasformazione di sistemi di allevamento da vegetazione discendente a vegetazione

assurgente (Guyot basso con capo a frutto inferiore a cm 100) euro 3.205,30.

Ammontare del contributo Zona 2

Estirpazione e reimpianto Euro 7.326,71; solo reimpianto proveniente da estirpazione aziendale e/o Acquisto di diritto euro 6.552,02; sovrainnesto euro 2.582,28; estirpazione e reimpianto su terrazzamenti euro 9.271,68; trasformazione di sistemi di allevamento da vegetazione discendente a vegetazione assurgente (Guyot basso con capo a frutto inferiore a cm 100) euro 3.205,30.

Documentazione. Per la documentazione da allegare, conviene consultare la Coldiretti.

Domanda. La domanda va redatta tramite la Coldiretti, entro il 15 marzo 2007. Info: tel. 0141 380432.

"Manodopera extracomunitaria" ad Acqui Terme

Canelli. Un importante seminario su "Manodopera extracomunitaria" si svolgerà sabato 10 marzo, nella scuola di Formazione alberghiera di Acqui (Centro polisportivo Mombardone).

Il seminario è organizzato dal Gruppo Langhe e Monferrato del Rotary (Acqui Terme, Asti, Canelli e Nizza M.to, Gavi Libarna, Ovada del centenario).

Ai lavori, introdotti da Piero Montaldo, moderati da Alberto Masoero, interverranno il dott. Salvatore Napoli (direttore regionale Ministero del Lavoro) su "Integrazione nel lavoro e nel sociale"; il dott. Antonio Nanni (Questore di Asti) su "Le nuove procedure"; il dott. Gianfranco Ghiazza (direttore Asl Alessandria) su "Multiculturalità: risorsa indispensabile per la nuova sanità"; il dott. Emilio De Lucchi (presidente Consorzio Servizi Sociali Ovada) su "Il punto di vista della solidarietà"; il rag. Paolo Ricagno (presidente Vecchia Cantina di Alice Bel Colle e Sessame) su "Problemi ed aspettative del settore cooperativistico nell'industria"; l'On. Massimo Fiorio (commissione Agricoltura della Camera) concluderà il seminario. Seguirà riunione conviviale.

Ancora una sconfitta per gli azzurri

Contro la Lavagnese un Canelli disastroso

Canelli. Durante la settimana un'altra tegola si è abbattuta sul Canelli. Oltre alla lunga lista degli infortunati si è anche aggiunto anche lo stop del portiere Moggi. L'azzurro durante la tac di martedì aveva evidenziato dei problemi ai menischi del ginocchio destro con interessamento dei legamenti. Il portierone era già stato operato ai crociati nel 2001. L'infortunio risale a domenica scorsa durante la fase di riscaldamento prima della partita contro il Borgomanero. Questo veramente non ci voleva in un momento così delicato del campionato in cui gli azzurri giocano il tutto per tutto per la loro sopravvivenza in serie D. L'unica notizia positiva è il rientro di Gigi Lentini che due settimane fa era stato operato proprio al menisco e in settimana ha ripreso ad allenarsi.

La partita contro Lavagnese si prevedeva difficoltosa, ma che si mettesse subito male dopo appena 20 minuti era impensabile, purtroppo però il Canelli, dopo tale periodo, si trovava già sotto di tre gol.

Dopo appena due minuti di gioco Lencina fraseggiava con Masitto il quale con un delizioso passaggio di ritorno permetteva allo stesso Lencina di trovarsi a tu per tu con Tagliapietra che freddava con tiro imparabile.

Il Canelli vedeva la sua partita trasformarsi in una brutta salita e al 4' incassava, addirittura, il raddoppio. Ancora Masitto ispiratore dell'azione offensiva serviva con estrema precisione l'accorrente Lencina che di testa fruttava la traiettoria del pallonetto e batteva per la seconda volta il

portiere azzurro.

Canelli completamente in balia degli avversari, non riusciva ad sottrarsi dalla morsa degli attacchi dei liguri e soffriva terribilmente in difesa e al 19' arrivava il colpo del k.o.

Masitto era il vero e proprio ispiratore della squadra, dai suoi piedi è ancora partito l'assist per Pattuglia che entrava con estrema destrezza in area e con un tiro tagliente trafiggeva ancora una volta Tagliapietra. La partita sembrava destinata ad una golosa goleada da parte della Lavagnese, invece intorno alla mezz'ora il Canelli entrava finalmente in campo e trovava in Fuser il suo condottiero. L'ex granata serviva Spinelli che faceva saltare a vuoto il diretto avversario Di Carlo e con un dribbling secco superava il portiere.

Si arrivava alla ripresa, il Canelli dimostrava di essere più tonico e finalmente si vedeva qualche azione offensiva in più.

Dai piedi di Fuser e partivano parecchie azioni poco sfruttate da Spinelli e compagni e la difesa avversaria sembra un gigantesco mostro da superare.

Si arrivava così all'81' quando Lentini si guadagnava un sacrosanto rigore. Alla battuta lo stesso Lentini che realizzava. Gli ultimi dieci minuti sono stati un vero e proprio assedio alla porta di Pozzo da parte degli azzurri, ma il risultato non cambiava più.

Formazione: Tagliapietra, Di Maria (14' st Monasteri), Marchisio (42' st Cori), Nuccio (16 pt Spinelli), Moretti, Cocito, Mirone, Lentini, Modica, Fuser, Costanzo.

Alda Saracco

Carnevale artistico sui banchi di scuola

Canelli. Il Carnevale è ormai terminato: maschere, coriandoli e stelle filanti si sono ritirati in sordina. In attesa di fare la loro uscita l'anno prossimo. Nella Scuola Media di Canelli, però, il Carnevale ha lasciato un segno che ci accompagnerà per l'intero anno potrà essere ammirato da chi lo desidera.



Noi alunni delle classi II E, III B, III C e III E abbiamo collaborato alla realizzazione di maschere in occasione del Carnevale, sotto la guida del nostro docente di Arte e Immagine, prof. Roberto Aurino. Dopo aver precedentemente disegnato con la matita sulle maschere bianche svariati soggetti astratti e realistici, le abbiamo abbellite con colori e brillantini. Ogni alunno ha impresso il proprio tocco artistico e personale, a seconda dell'emozione che voleva trasmettere: gioia, allegria, ma anche tristezza e malinconia. Abbiamo così ottenuto un certo numero di maschere, di dimensioni naturali o ridotte, in plastica o in coccio, dipinte con colori a tempera, vinilici o indelebili,

dove prevalgono l'oro e l'argento accostati a tinte più sgargianti.

Ora sono esposte nei corridoi della nostra scuola: al primo piano si possono ammirare quelle in vari stili, mentre al secondo si trovano quelle "veneziane", abbellite da piume, pizzi e merletti, brillantini e fili colorati.

Abbiamo affrontato il lavoro con entusiasmo e con la gioia di creare e saremmo felici di condividere tutto ciò con chiunque volesse visitare la nostra modesta esposizione.

Un sincero grazie va al prof. Aurino, per la pazienza, la disponibilità e i suggerimenti che, passo passo, ci hanno permesso di realizzare il nostro piccolo capolavoro.

Gli alunni della Media

Conferenza sulle tombe egizie private di Tebe

Canelli. L'Università della Terza Età, con la collaborazione del Comune di Canelli organizzano per venerdì 9 marzo, ore 16, alla Foresteria Bosca di via GB Giuliani, 21, (ad ingresso libero), una conferenza con Mario Tosi (egittologo e collaboratore del Museo Egizio di Torino) e Sandro Trucco (Membro ACME - Amici e collaboratori del Museo Egizio di Torino) sul tema "Tombe egizie private nella necropoli dell'antica Tebe - Tecniche di costruzione e notizie sulla loro realizzazione".

Cassonetti stracolmi in piazza Gioberti



Canelli. Alcuni cittadini di piazza Gioberti ci hanno segnalato come la stazione ecologica posizionata alla cima della piazza sia sempre stracolma di rifiuti. La situazione effettivamente è e alquanto difficile in molti giorni della settimana con cassonetti straboccanti di ogni tipo di sacco e borse, cartoni adagiati a fianco dei bidoni. Senza dubbio vi è anche la maleducazione e la poca voglia di collaborare di alcuni cittadini ma contemporaneamente anche la inadeguata raccolta e svuotamento dei singoli cassoni, per gli indifferenziati, umido, carta, plastica e vetro che va ricordato sono utilizzati non solo per gli abitanti della zona ma sistematicamente dalle attività commerciali della zona e da abitante da altre zone limitrofe. Visto la centralità di questa stazione ecologica non sarebbe opportuna un più attento e frequente svuotamento dei cassoni? Ribaltiamo il problema a chi di competenza.

Dus ordina lo sgombero: motorini, bici e motoape in discarica

Canelli. Su segnalazione del Corpo Forestale dello Stato, nei pressi della zona di San Giovanni, è stata individuata una sorta di discarica a cielo aperto. Nell'area, di proprietà di Domenico Panzanella sono state ritrovate notevoli quantità di materiali edili di scarto (mattoni, piastrelle...), alcune carriere rotte, quattro ciclomotori fuori uso, una bicicletta ed una motoape. In seguito alla segnalazione il sindaco Piergiuseppe Dus ha emesso un'ordinanza in cui si intima al Panzanella di rimuovere tutto il materiale rinvenuto entro un periodo massimo di trenta giorni.

Due pareggi per le squadre de "La Viranda" Scacchi

Canelli. Nella seconda giornata del 39° Campionato Italiano le squadre de "La Viranda" Scacchi ottengono due importati e preziosi pareggi.

La squadra principale in serie A2 è andata a strappare un 2 a 2 nella trasferta di Genova contro il quotatissimo Circolo Luigi Centurini (l'associazione scacchistica più vecchia d'Italia). Travolgente la partita vinta da Baldizzone M. contro il Maestro genovese Pernigotti. Ottima prova anche di Quirico P. che piega un coriaceo Manfredi, Negative purtroppo ed anche un po' sfortunate, per la verità, le partite di Ongarelli M. e Petti A. che dopo due battagliate partite devono cedere l'intera posta ai rispettivi avversari Massa e Rodriguez.

In serie C, pareggio anche per "La Viranda" B nella trasferta torinese contro il circolo "Alfieri". Il 2 a 2 è maturato grazie alle vittorie dei nostri Vinciguerra R. e Verbena B. entrambi autori di due splendide partite e purtroppo da due sconfitte di Ciriotti R. e Levo G. che nonostante l'impegno hanno dovuto lasciare l'intera posta agli avversari.

Proseguendo nelle svolgimenti del Campionato terzo turno casalingo per entrambe le formazioni del "La Viranda" scacchi.

Domenica 18 Marzo nei locali della biblioteca Civica di Calamandrana (At) la prima squadra giocherà contro il "Genova Scacchi", contemporaneamente in serie C "La Viranda" B affronterà il "Nichelino Scacchi".

Per eventuali dettagli visionare le pagine del sito del circolo all'indirizzo www.acquisacchi.it.

Brevi di cronaca dalle Valle Belbo

Arrestati due macedoni

Canelli. I Carabinieri della Compagnia Canelli hanno attivato un'operazione anticlandestini su tutto il territorio della Vallebelbo. Durante le operazioni sono stati arrestati due macedoni senza permesso di soggiorno uno a Canelli e l'altro a Castagnole delle Lanze.

Chiusi "Phone Center"

Nizza. Sono stati chiusi dal Questore di Asti Nanni due "Phone Center" con sede a Nizza gestiti da extracomunitari. Il provvedimento è stato adottato in quanto i due "internet Point" durante i controlli fatti nelle ultime settimane da Carabinieri in collaborazione con Guardia di Finanza e Polizia erano risultate irregolarità amministrative. La chiusura dei due locali è di 30 e 15 giorni. Le verifiche continueranno ancora nei prossimi giorni in tutta la provincia.

Ladri nei bar dei sud astigiano

I ladri hanno preso di mira i bar del sud astigiano i locali colpiti sono stati a Costigliole dove a farne le spese è stato il Bar Settebello di Viale Bianco Corrado, malloppo circa 1000 euro e la rottura di alcuni video poker; a Isola in corso General Volpini è stato preso di mira il Caffè Allegro dove i ladri hanno puntato sui video poker dove hanno ripulito le gettoniere e per rifocillarsi si sono anche asportati un vassoio di cannoli. A Vigliano sulla Asti-Mare si sono impadroniti di circa un centinaio di euro dal cassetto del registratore di cassa. Per entrare hanno sfondato la vetrina sorse con un fuoristrada usato come ariete.

Ma.Fe.

Partecipazione

«È mancata in Canelli, all'affetto dei suoi cari, la mamma del prof. Giuseppe Brunetto, la signora Giuseppina Gandolfo.

A 92 anni dopo una lunga vita dedicata al lavoro ed alla famiglia, ha lasciato questa nostra umana terra per salire al cielo da Ns. Signore Gesù, mamma "Pina" circondata dall'affetto dei suoi cari ed in particolare del suo amato figlio Beppe.

Il club "Gli Amici della Valle Belbo" partecipano al lutto del socio Brunetto e della sua famiglia con le più vive e sentite condoglianze.»

Il gran maestro comm. Filante Giovanni

Partecipazione

L'Ancora partecipa al dolore di don Beppe Brunetto e familiari per la scomparsa della cara mamma Giuseppina.

Rally di Canelli

Moretti - Rosso vincitori classe N2 Ottimi piazzamenti dei Canellesi

Canelli. Nella foto l'equipaggio canellesi Flavio Moretti - Alessandro Rosso (el muret a l'è russ) vincitore, a bordo di una Citroen Saxo 1600, della classe N2 al rally di Canelli, sabato 24 febbraio, che ha concluso al 28° posto assoluto.



Da ricordare anche gli ottimi piazzamenti degli altri equipaggi canellesi a cominciare da Mario Cirio (settimo assoluto); il nono posto assoluto di Chiarle Fausto navigatore di Bonzo Gianluca; il primo posto di classe A0 di Fabrizio Cillis e Andrea Traversa con Fiat Seicento (29° assoluto); l'ottavo posto assoluto di Saglietti Gianluca navigatore di Bramafarina; il quarto

posto di classe N1 per l'equipaggio Santarsiero Samuele - Casarone Mattia; vittoria di Claudio Toso e la figlia Sele-paggio su Porsche 91, nelle auto storiche.

Ultimi coriandoli per gli Amici Ca.Ri.

Canelli. Con qualche uscita ancora legata al Carvè Vej, presenti Alfierina e Tojo, maschere ufficiali dell'Associazione, si apre il mese di marzo degli Amici Ca.Ri. che nella prima metà festeggiano due eventi importanti: a Canelli, i 105 anni della signora Teresa Merlino ved. Branda e ad Asti la cerimonia del nuovo pulmino acquistato con il contributo della Fondazione CR Asti.

Di seguito il calendario completo degli appuntamenti:

martedì 20 marzo, "Aria di...primavera!" a "Casamia Rosbella" di Nizza Monferrato;

martedì 27, ore 15,15, "Primavera in musica" alle "Fonti S. Rocco" di Agliano Terme ore 16,30 Progetto "Ad ogni stagione il suo frutto": inaugurazione con autorità della mostra degli elaborati degli ospiti, premiazione e consegna attestati;

mercoledì 28 Sorprese di primavera alla "Casalbergo" di Montegrosso d'Asti.

Tutto facile per il Basket Canelli contro il Moncalieri

Canelli. Nella seconda giornata di ritorno del Girone B di Promozione, tutto facile per il Canelli Basket che non ha avuto difficoltà a superare il Moncalieri 2005.

Gli spumantieri hanno iniziato subito attaccando, chiudendo il primo tempo con un parziale di 16-22. Il Moncalieri ha effettuato una leggera rimonta nel secondo tempo, ma è nel terzo tempo che i ragazzi di Bittner hanno dato il distacco maggiore (10 punti). Un quarto tempo in parità (16-16) non ha impensierito i canellesi perché il distacco era ormai consolidato. Il Canelli Basket, grazie all'apporto dei fratelli Bosia (Enrico 16 e Riccardo 17 punti) e del giovane Tressini (14 punti per lui), ha avuto la meglio vincendo per 77 a 65.

Grazie a questa vittoria il Canelli rimane saldamente ancorato al secondo posto, distaccato di soli 2 punti dalla capolista Augusta.

Moncalieri 2005 - Canelli 65-77. Parziali: 16-22, 18-17, 15-25, 16-16.

Tabellino: De Milano 11, Bosticco 10, Gulli 3, Visconti 4, Paracchino 2, Tressini 14, Bosia Enrico 16, Bosia Riccardo 17, Pittatore, Gallizzi.

I dati statistici del gennaio 2007

Con la raccolta porta a porta differenziata al 42 per cento

Nizza Monferrato. Prime verifiche della raccolta differenziata con il "porta a porta" in tutte le zone della città. L'Assessore Gianni Cavarino e la responsabile dell'Ambiente, Patrizia Masoero hanno presentato i primi numeri dopo l'estensione della raccolta, dall'ottobre 2006, in tutta Nizza.

"È stato un lungo cammino che ha comportato tanto impegno e tanto lavoro per preparare ed informare tutti i cittadini della novità della raccolta" esordisce l'assessore Cavarino "ma finalmente dai dati in nostro possesso possiamo dire che stiamo raccogliendo i primi e buoni frutti, anche se qualcosa rimane da fare, soprattutto per far giungere a quella piccola percentuale (circa il 20%) di cittadini che ancora non hanno ben capito, il messaggio di collaborazione, di coinvolgimento e di pazienza". Infatti alla maggioranza dei nicesi (pensiamo a più dell'80%) va il ringraziamento per aver assecondato gli sforzi dell'Amministrazione in questo campo, mentre per gli altri c'è in atto un controllo capillare con l'invito a seguire le istruzioni e, qualora ciò non avvenisse, per intervenire con delle sanzioni. Oggi, statisticamente, ogni cittadino fa circa 1 Kg. e mezzo di rifiuti al giorno, circa 500 Kg. annui, e quindi per risolvere questa mole di rifiuti si capisce bene

come sia necessaria la collaborazione di tutti. Alcuni aspetti restano da migliorare e gli uffici competenti in materia sono disponibili ad ascoltare eventuali suggerimenti per eliminare nei limiti del possibili eventuali disfunzioni.

Con la raccolta "porta a porta" si cerca di diminuire il quantitativo dei rifiuti da portare in discarica, cosa che nel tempo dovrebbe portare anche ad una diminuzione della tassa rifiuti. Significativo, a questo proposito, il commento del sindaco Carcione che visti i dati economici incoraggianti "l'Amministrazione sta valutando in sede di bilancio di previsione l'ipotesi di una riduzione della tassa raccolta rifiuti".

Facendo un raffronto fra i dati possiamo rilevare le diverse percentuali della differenziata di questi ultimi anni.

Anno 2004: 28% (raccolta differenziata a cassonetti); anno 2005: 35% (raccolta differenziata a cassonetti e attivazione di una zona pilota dal 1 luglio 2005 per il "porta a porta"); anno 2006: 42% (con attivazione della raccolta "porta a porta" dall'ottobre 2006 nelle rimanenti zone della città). Da questi dati si può vedere come aumento la raccolta porta a porta, sia parallelamente aumentata la differenziata totale.

Rifiuti RSU: gennaio 2004: tonn. 277; gennaio 2005: tonn.

258; gennaio 2006: tonn. 249; gennaio 2007: tonn. 129 con una riduzione del 50%.

Rifiuti organici a confronto: gennaio 2005: tonn. 10; gennaio 2006: tonn. 19; gennaio 2007: tonn. 75, un aumento quantificato al 40% con l'estensione della raccolta "porta a porta".

Intanto l'Amministrazione sta valutando la possibilità di estendere anche alle zone periferiche la raccolta porta a porta, laddove ci sono un gruppo di case e nelle frazioni e si stanno raccogliendo le richieste di coloro che vorrebbero essere dotati di compostiere. Si provvederà ad un sopralluogo delle richieste, perché naturalmente chi avrà la compostiere non potrà certamente pretendere la raccolta dell'organico "porta a porta".

Non sarà possibile per ragioni di costi la raccolta porta a porta si continuerà con i cassonetti nelle isole ecologiche. Attualmente le "isole" sono circa 160.

L'Assessore Gianni Cavarino da atto al proficuo lavoro degli uffici: dall'URP (Ufficio relazioni con il pubblico) e Ufficio per l'Ambiente che seguono con impegno e grande professionalità questa questione, sempre disponibili a rispondere alle richieste dei cittadini ed ad ascoltare eventuali suggerimenti per migliorare il servizio. **F.V.**

Rinnovato l'accordo

Convenzione con Pro Loco per l'ufficio turistico

Nizza Monferrato. L'Ufficio Informazione ed Accoglienza Turistica di Nizza Monferrato, situato al piano terreno del Palazzo baronale Crova, entrato in funzione nel 2005, è gestito fin dalla sua inaugurazione dall'Associazione Pro Loco che, con Convenzione firmata il 1° dicembre 2005, si è assunta il compito di fornire il personale volontario per adempiere il suo compito informativo sul territorio.

La vecchia convenzione è scaduta il 31 dicembre scorso e quindi è stato necessario riproporre una nuova che ha confermato nella gestione la Pro Loco di Nizza che ha assolto nei migliori dei modi la sua funzione informativa.

Sabato 3 marzo nella sala giunta del comune il presidente Bruno Verri, presidente pro tempore dell'Associazione turistica Pro Loco e la signora Alba Ferrero, responsabile del settore Manifestazione e Promozione Turistica (delegata dal Comune di Nizza Monferrato nella qualità di legale rappresentante) hanno apposto le loro firme sotto la convenzione che avrà durata annuale, dal 1° gennaio 2007 al 31 dicembre 2007, "con possibilità di espresso rinnovo".

Nel presentare questa nuova convenzione il primo cittadino nicese, Maurizio Carcione ha voluto ringraziare la l'Associazione Pro Loco per il lavoro svolto e la collaborazione offerta in ogni circostanza attraverso i volontari impegnati che hanno dimostrato "alta professionalità e molta disponibilità" e quindi si è detto ben felice di riconfermare l'incarico.

Il presidente Bruno Verri, dall'altra parte, ha evidenziato come la sua associazione, la Pro Loco sia riuscita a coinvolgere un bel gruppo giovani che hanno portato una ventata nuova, ad integrazione della presenza dei soci storici, nell'organizzazione e soprat-



Il momento della firma: da sin. Gianni Chiavarino (assessore), Maurizio Carcione (sindaco), Bruno Verri (presidente pro loco).

tutto hanno garantito alla Pro loco "un accrescimento del livello culturale con la loro conoscenza delle lingue (direi indispensabile oggi nel campo turistico) e dell'informatica".

Tornando più nel particolare particolare nella Convenzione, vediamo i punti più salienti.

"L'Associazione turistica Pro loco si impegna a fornire informazione in merito all'offerta turistica relativa al territorio del Comune di Nizza Monferrato, al territorio dell'area del sud-astigiano e al territorio appartenente ad Distretto del Benessere (ne fanno parte i territori dei Comuni di Acqui Terme, Canelli, Nizza Monferrato, Santo Stefano Belbo n.d.r.)." Inoltre presso l'Ufficio turistico saranno fornite informazioni su ricettività alberghiera, sui prezzi praticati nelle diverse strutture a disposizione nei territori su menzionati. Più in generale si potranno avere notizie relative a risorse e offerte turistiche relative al tutto il territorio della Provincia di Asti.

E' stabilito che il personale addetto dovrà possedere, co-

me titolo di studio, il diploma di maturità della scuola superiore; avere conoscenza (almeno scolastica) di una o più lingue straniere; capacità di operare con strumenti telematici ed informatici; avere buona attitudine a relazione con il pubblico.

Si potranno avere informazioni sia presentandosi di persona, oppure tramite via telematica: telefono, fax, posta elettronica. L'Ufficio turistico sarà fornito di materiale informativo fornito dai Comuni, dalla Provincia di Asti, dal sito internet dell'A.T.L.

Eventuali osservazioni e reclami dovranno essere annodate su schede così come l'elenco con generalità, e indirizzi, di coloro che vorranno essere informati di eventuali iniziative e programmi di manifestazioni.

L'Ufficio di Informazione turistica ed accoglienza avrà il seguente orario di apertura: Sabato e Domenica, dalle ore 10 alle ore 13 e dalle ore 15 alle ore 18.

Per informazioni: tel. 0141 720500 / fax 0141 720507; indirizzo telematico: info@nizaturismo.it.

La relazione esposta all'albo

Approvato il bilancio 2006 della casa di riposo di Nizza

Nizza Monferrato. Il Consiglio di amministrazione della Casa di riposo "Giovanni XXIII" di Nizza Monferrato, di viale Don Bosco (Lorenzo Poggio, presidente; Pietro Masoero, vice presidente; Maria Grazia Cavallo, dott. Massimo Fenile, dott. Giuseppe Narcisi, consiglieri) nella riunione del 18 dicembre 2006, ha approvato le risultanze del Bilancio di previsione 2006. Il verbale delle delibere del Consiglio ed il Bilancio di previsione, redatti dal segretario, dott. Daniele Germano, sono stati affissi, per la consultazione, all'"albo" del Comune di Nizza Monferrato.

La relazione del CdA, allegata, mette in rilievo la positiva definizione con la Cooperativa Anteo di Biella della gara per la gestione dell'Ente "Casa di riposo", cosa che ha permesso la chiusura dell'esercizio 2005 con un avanzo di amministrazione di euro 228.702,33.

Tuttavia, lo stesso Consiglio non ha potuto fare a meno di rilevare che la gestione della Casa di riposo non ha permesso e non permette, allo stato attuale, il reperimento delle risorse finanziarie, necessarie a coprire i costi di gestione dell'IPAB; si è, inoltre, dovuto rimarcare l'aumento dei costi dovuto al ritardo nel trasferimento della gestione alla suddetta Cooperativa, originato dal completamento dei lavori di adeguamento della struttura della RSA di proprietà dell'Asl 19.

Per la copertura del potenziale disavanzo, il Comune di Nizza ha deliberato un contributo di euro 10.000, mentre la Cooperativa Anteo ha contribuito con un importo complessivo di euro 65.000 di cui 35.000, versata a titolo cauzionale, e 30.000 euro un anticipo a valere sugli introiti futuri da restituire in 24 mensilità.

Il Consiglio esprime la gratitudine al Comune ed all'Anteo con il più sentito ringraziamento per la disponibilità e la sensibilità dimostrata dagli enti su menzionati.

Del Bilancio di previsione 2006 riteniamo, per completezza di cronaca, segnalare alcune delle cifre più significative.

Fra le entrate: gli anticipi della Cooperativa Anteo ammontano a euro 800.000 più Iva; euro 59.200 l'integrazione delle rette da parte del Comune di Nizza Monferrato e euro 24.056,60 l'importo dell'integrazione dal parte dell'Asl.



Davanti la casa di riposo Giovanni XXIII-Sacro Cuore e dietro la Rsa dell'Asl 19.

Fra le uscite, meritano particolare menzione: le spese per il personale ammonta ad un totale di euro 195.629,51 alle quali vanno aggiunti euro 61.250 per contributi e euro 138.165 per spese personale assunto tramite cooperativa; spese vitto, euro 261.438,39; spese riscaldamento, euro 22.910,91; spese passività arretrate, euro 389.971,14.

Vogliamo ancora ricordare che la Cooperativa Anteo dal 1° dicembre 2006 ha iniziato la gestione della Casa di riposo Giovanni XXIII e dal 1° febbraio 2007 quello della RSA di via Pasubio di proprietà dell'Asl 19.

Il Consiglio di Amministrazione nella seduta di fine anno ha, altresì, deliberato di aggiungere alla intestazione della Casa di riposo, la dicitura Sacro Cuore, per ottemperare alla promessa fatta all'atto della cessione al Comune di Nizza Monferrato dell'immobile da parte del compianto Don Mignone, di mantenere il nome della primitiva denominazione dell'edificio nato e adibito a Collegio studentesco fin dalla sua costruzione. Quindi l'Ente di viale Don Bosco si chiamerà Casa di Riposo "Giovanni XXIII-Sacro Cuore". **F.V.**

Convinto a desistere

Manovale edile minaccia di compiere un gesto estremo

Nizza Monferrato. Mezzogiorno movimentato, venerdì 2 marzo, a Nizza Monferrato per il "gesto" di un operaio edile che in cima ad una gru, alta oltre 20 metri, sistemata in via Cordara angolo via Pistone, minacciava di "gettarsi" giù. All'allarme sono intervenuti i Vigili del fuoco di Nizza e di Asti, questi ultimi al comando del vice comandante arch. Franco Sasso, con i loro automezzi, la Croce verde di Nizza, mentre dal balcone di un edificio di fronte il sindaco Maurizio Carcione, con l'Assessore Tonino Spedalieri, e comandante la stazione carabinieri di Nizza, Giovanni Dragone e successivamente il parroco di S. Ippolito, don Aldo Badano hanno incominciato a parlamentare con l'operaio in questione.

Mentre i Vigili si preparavano ad alzare la loro scala per raggiungere l'individuo per tentare di farlo scendere, il sindaco Carcione è riuscito a "convincere" il malcapitato che i suoi problemi non si sarebbero risolti con un gesto estremo ed è stato persuaso a desistere, anche dall'assicurazione che si sarebbero occupati, nella loro competenza, del suo caso.

Sceso dalla gru è stato poi accompagnato in Comune dove si è "sfogato" ed ha raccontato le sue ragioni. Si è poi saputo che si trattava di un edile, senza lavoro, senza mezzi economici, di Castel Rocchero, con gravi problemi familiari ed una figlia di 4 anni che il tribunale aveva tolto alla sua potestà, affidandola ad una comunità protetta.



204 nuovi alunni nelle diverse scuole

Iscritti e attività dell'Istituto Comprensivo

Nizza Monferrato. I primi mesi del 2007 vedono come tradizione i bambini e i ragazzi delle scuole venire iscritti all'anno scolastico successivo, ciò significhi semplicemente proseguire il percorso nello stesso istituto o passare al ciclo di istruzione successivo.

Le iscrizioni permettono di valutare l'andamento demografico e l'evoluzione della "popolazione scolastica", ed è altrettanto interessante sfruttare questo momento dell'anno per approfondire le offerte formative dei vari istituti. Con la ferma intenzione di dedicarci nelle prossime settimane agli altri centri principali dell'istruzione nell'area nicese, iniziamo il nostro percorso dall'Istituto Comprensivo di Nizza, che comprende, ricordiamolo ancora una volta, la scuola media di Nizza in Regione Campolungo, le medie di Mombaruzzo e Incisa, le scuole elementari di Incisa, Castelnuovo Belbo e Cortiglione e la materna di Incisa.

Innanzitutto le cifre: le nuove iscrizioni alla media di Nizza sono 105; rispettivamente 31 e 22 a Mombaruzzo e Incisa. Per quanto riguarda invece le elementari, i nuovi alunni sono 21 a Incisa, 4 a Castelnuovo Belbo e 6 a Cortiglione; 17 infine alla materna di Incisa.

Abbiamo avuto occasione di parlare brevemente con il Dirigente Scolastico, Isabella Cairo, che ci ha dato delu-



Isabella Cairo, dirigente responsabile dell'Istituto Comprensivo di Nizza Monferrato.

dazioni sull'offerta formativa e sulle varie attività. Tra le novità presenti nelle scuole dell'Istituto Comprensivo segnaliamo la reintroduzione dello spagnolo come terza lingua; molto interessante inoltre il potenziamento delle attività teatrali, un momento di aggregazione e creatività che può senz'altro permettere ai giovanissimi studenti di imparare qualcosa al di là dei banchi.

La conferma delle potenzialità di quello che alcuni potrebbero considerare semplice "ricreazione" giunge da Mombaruzzo, dove gli studenti di due classi hanno partecipato a un concorso nazionale e andranno a rappresentare il proprio spettacolo addirittura

in Umbria, con una specie di gita scolastica "mirata". Sono inoltre in programma regolare, nelle scuole dell'Istituto, attività correlate all'ambiente e alle pari opportunità, oltre a un occhio di riguardo per l'informatica in tutte le classi, con turni di laboratorio in due gruppi in modo che tutti usino per davvero un computer. La tendenza è dedicarsi in ogni caso ad attività concrete, come il dépliant realizzato dai ragazzi di Mombaruzzo.

La percentuale di studenti stranieri è del 7%, ed è perciò attivo un progetto permanente di alfabetizzazione. A fianco di progetti di continuità con le scuole elementari, si cerca inoltre di favorire classi più ridotte, per un insegnamento migliore e per prevenire la dispersione scolastica: attualmente alle medie di Nizza le prime sono divise in cinque sezioni, quattro le seconde e quattro le terze.

Impossibile non accennare infine alle attività extracurricolari classiche, ovvero i viaggi di istruzione e lo sport, questi ultimi culminanti nei campionati sportivi studenteschi. Un'unica lamentela da parte della dirigenza e del personale, quella della carenza di spazio. A fronte di un edificio scolastico nuovo e moderno - parliamo ovviamente delle medie in Regione Campolungo - non vi è altrettanta abbondanza di aule per le lezioni.

F.G.

Domenica 11 marzo all'oratorio

Gli ex allievi presentano un nuovo libro su don Celi

Nizza Monferrato. Il tradizionale convegno degli ex allievi salesiani di domenica 11 marzo, come da programma già pubblicato nel nostro numero scorso, oltre alla S. Messa (alla quale presenzierà anche mons. Galliano che cura la pratica di "beatificazione" di Don Celi) alla foto ricordo, all'intervento del nuovo direttore dell'Oratorio, Don Enzo Torchio, sarà l'occasione per presentare il nuovo libro "Don Celi: un prete salesiano con il cuore di Don Bosco" scritto dal prof. Luigi Fontana e curato dagli ex allievi Roberto Carrara e Luigino Torello.

Ricordiamo per che ancora non la conoscesse, una breve biografia dell'indimenticabile Direttore dell'Oratorio, Don Giuseppe Celi.

Don Giuseppe Celi giunse a Nizza nel settembre del 1941, nel periodo della seconda guerra mondiale, in punta di piedi e senza clamore. Vi rimase per ben 54 anni consecutivi, stimato e benvenuto da tutti.

Questo piccolo-grande prete ha saputo, con la sua bontà, disponibilità, laboriosità, conquistare tutti i nicesi, realizzando all'interno dell'Oratorio, saloni per la gioventù, il teatro, campo sportivo con tribuna (sbancando un'intera collina), campo da tennis, ha concesso il permesso della costruzione della struttura per il gioco delle bocce (sede della Bocciofila nicese), oltre all'ampliamento ed all'abbellimento della Chiesetta, ed ha promosso e favorito le innumerevoli attività per la formazione e la crescita di intere generazioni di giovani nicesi e non.

Don Celi fondò anche una famosissima e apprezzatissima banda musicale cittadina, della quale fu allievo anche Umberto Eco famoso scrittore, sfollato a Nizza nel periodo della guerra, e grande amico di Don Celi, tante che in uno dei suoi libri più famosi "Il pendolo di Foucault" è ricordato con il nome di "Don Tico".

Don Giuseppe Celi, nato a Terrassa (Padova) nel 1908, morì a Nizza Monferrato il 12 marzo 1995, nel suo amato Oratorio, dove fu celebrata la cerimonia funebre.

Per le sue esequie il Comune di Nizza proclamò il lutto cittadino e la sua salma prima della traslazione al Cimitero comunale, sostò in piazza del Comune per l'ultimo saluto della città.

Nel prossimo anno, in occasione del centenario della sua nascita sono allo studio



Don Giuseppe Celi

una serie di manifestazioni per ricordare la sua memoria.

Segnaliamo ancora che, domenica 11 marzo, nel pomeriggio, alle ore 16,30, nel salone teatro dell'Oratorio Don Bosco, si svolgerà una "spettacolo di magia" per grandi e piccini con la partecipazione di 6 o 7 "maghi", soci dell'Associazione di Asti.

Auguri a...

Questa settimana facciamo i migliori auguri di "Buon onomastico" a tutti coloro che si chiamano: Francesca Romana, Domenico (Savio), Emiliano, Semplicio, Imelino, Quadrato, Rosina, Eraclio, Zosimo, Massimiliano, Luigi (Orione), Fina, Rodrigo, Patrizia, Cristina, Modesta, Matilde, Innocenzo, Eva, Cesare, Luisa, Nicandro, Longino.

Conferenza per gli incontri d'inverno

L'iracheno Younis Tawfiq uno scrittore di successo

Nizza Monferrato. Sabato, con il terzo appuntamento, è giunto a conclusione il viaggio tra gli "scrittori immigrati". Karim Metref, primo ospite del ciclo, ha fatto anche da guida per questo viaggio, rimanendo presente come relatore in entrambi gli incontri successivi. E dopo Clementina Sandra Ammendola, argentina figlia di un immigrato italiano e rientrata in Italia, al centro della scena questa settimana c'è stato Younis Tawfiq, scrittore e giornalista di origine irachena, i cui romanzi scritti in lingua italiana ed editi da Bompiani sono grandi successi di vendite.

Lo ha consacrato al pubblico *La straniera*, uscito nel 2000, a cui sono seguiti *La città di Iram*, il saggio romanizzato, scritto in piena guerra, *L'Iraq di Saddam*, e il recentissimo *Il profugo*. Chi ricorda la ricostruzione del percorso storico degli scrittori di origine straniera, fatta da Karim Metref durante la prima conferenza, sa che tra i primi "scrittori immigrati" vi furono studenti iracheni, giunti in Italia per istruzione, e poi non rientrati in terra d'origine a causa della guerra scoppiata nel frattempo.

Younis Tawfiq era uno di essi, e a spingerlo a trasferirsi fu il grande interesse per la nostra cultura, in particolare la "Divina Commedia" di Dante, che voleva a ogni costo leggere in italiano, dato che la traduzione araba non le rendeva giustizia. La vita qui lo avrebbe condotto a produrre le prime poesie, tradotte dall'arabo e pubblicate (già in Iraq aveva ricevuto una menzione da parte della Presidenza della Repubblica), a visitare anche le nostre colline e infine a divenire scrittore in lingua italiana. Sarebbe stato un altro narratore, l'oggi parecchio conosciuto Tahar Ben Jelloun, a spronarlo a darsi alla narrativa direttamente nella lingua del paese divenuto sua seconda casa. Ma i romanzi di Tawfiq



Da sinistra: Younis Tawfiq, Karim Metref e l'assessore Giancarlo Porro.

non sono autobiografie, neppure il primo che, in base al percorso di "scrittore immigrato", si presupponebbe tale. Karim Metref ha riportato la propria esperienza da lettore, con cui ha creduto che, non trattando di vicende personali *La straniera*, Tawfiq vi si fosse infine dedicato con *Il profugo*, quantomeno a giudicare dal titolo.

Invece la vicenda dell'ultimo romanzo parla sì di un esule, ma in altri paesi e con altri percorsi rispetto a quelli dello scrittore. "Mi colpì, quando la conobbi, la storia personale di questa donna proveniente dal Marocco, e su cui basai *La straniera*; al suo confronto, le mie vicende non erano degne di essere raccontate" ha spiegato Tawfiq. "Poi via via, con i romanzi successivi ho iniziato, come tutti gli scrittori, a inserire parte di me nei personaggi, ma senza mettermi mai in campo in prima persona. C'è molto di reale, però, ne *Il profugo*: i protagonisti sono tutte persone viventi, e uno di essi è mio fratello".

Alla domanda del relatore sull'evoluzione del proprio stile, lo scrittore ha messo in campo la differenza, forse non così netta come siamo soliti pensare, tra poesia e narrati-

va. Nato "letterariamente" come poeta, Tawfiq aveva integrato brani in versi a quelli in prosa per *La straniera*.

Ammette di essersi via via avvicinato alla narrazione da romanzo, anche perché gli interessa la possibilità di raccontare gli eventi, portando in scena i punti di vista di personaggi diversi fra loro. Abilità messa in pratica con *Il profugo*, in cui spesso si prende "pause narrative" per approfondire una figura secondaria negli eventi, e di cui approfitterà ancora per il romanzo a cui sta lavorando, incentrato sul fallimento dei matrimoni misti. Inevitabile che, essendo Tawfiq di origine irachena, la conversazione si spostasse sulla politica internazionale, un argomento che ha coinvolto parecchio anche il pubblico.

Alla presenza dell'Imam di Nizza, a sua volta intervenuto nel dibattito, si è infine chiuso la conferenza sull'argomento dell'integrazione. "Preferisco parlare di convivenza" ha detto lo scrittore. "Un ambiente in cui regni il rispetto reciproco, e in cui uno stato laico garantisca diritti uguali per tutti i cittadini, a prescindere dalla religione".

Fulvio Gatti

A Nizza con l'asfaltatura di piazza Garibaldi

Parcheggio con 80 posti e via ai lavori in Foro boario

Parcheggio. Sono in via di completamento a Nizza i lavori per la costruzione del nuovo parcheggio di via Oratorio (di fronte alla caserma dei Vigili del fuoco).

Già completata la sistemazione del terreno con caditoie relative allo scolo delle acque, i marciapiedi laterali (mancano ancora i blocchetti), l'illuminazione con il potenziamento della linea già esistente con nuovi pali (già in funzione) e due torri faro per l'illuminazione del centro parcheggio. Nelle prossime settimane si provvederà all'asfaltatura ed alla segnatura dei posti auto, circa 80 quelli disponibili.

Costo complessivo dell'intervento: euro 150.000.

Foro boario. Nei prossimi giorni si provvederà all'apertura delle buste per l'aggiudicazione dell'appalto dei lavori per la "chiusura" del Foro boario "Pio Corsi", lavori che si pensa dovrebbero durare circa un anno. Inizio dei lavori



Il nuovo parcheggio di via Oratorio.

entro il mese di aprile.

Piazza Garibaldi. Nel medesimo tempo, ai primi di giugno inizieranno i lavori di asfaltatura di Piazza Garibaldi, la parte già asfaltata, sia davanti che dietro (zona peso), mentre non sarà interessato la zona delle sbarre,

adiacenti il foro stesso. I lavori di asfaltatura dureranno circa 3 mesi.

Visti gli interventi sul foro boario e sulla piazza, verrà spostato il mercato e tutte le manifestazioni che avevano il foro boario come palcoscenico.

Incontro con Enzo Bianchi priore comunità di Bose

Nizza Monferrato. Per la rassegna "Incontri d'inverno" mercoledì 14 marzo, alle ore 21, presso le sale nobili del Palazzo baronale Crova, Enzo Bianchi, priore della Comunità di Bose, parlerà sul tema "Dialogo di culture e religioni".

Nato a Castel Boglione nel 1943, nel 1966 ha fondato la

Comunità monastica di Bose a Magnano (nel biellese). Autore di numerosi testi sulla spiritualità cristiana, tradotti in varie lingue, direttore della rivista biblica *Parola, Spirito e Vita*, membro della redazione della rivista *Concilium*. Collabora con diverse testate giornalistiche: *La Stampa*, *L'Avvenire*, e *Luoghi dell'Infinito*.

Appuntamento con fiabe e racconti

I bambini in biblioteca alla scoperta della lettura



Nizza Monferrato. Continuano le iniziative della Scuola Elementare Rossignoli per stimolare i ragazzi ad avvicinarsi al meraviglioso mondo della lettura, sempre sotto l'attenta guida degli insegnanti. Per tre venerdì mattina, a Palazzo Crova, sede della biblioteca e quindi luogo dei libri per eccellenza, i giovanissimi alunni si cimenteranno nella lettura pubblica di fiabe, poesie e racconti, scelti per l'occasione da maestre e ragazzi.

Già sperimentata con successo lo scorso anno, l'iniziativa è stata subito apprezzata da alunni e genitori, al punto che si è scelto di fare il bis. Ed è stata una sala affollatissima quella che ha visto le letture dei bambini prendere il via, nella mattinata di venerdì

2 marzo. Di scena erano le classi terze, per un programma fitto che attingeva innanzitutto a testi di Gianni Rodari. Per "La vecchina che viveva nella bottiglia dell'aceto" sono stati chiamati a leggere i ragazzi delle terze B e C.

Alla celebre fiaba di "Rapeonzolo" ha prestato voce la terza D, mentre la terza A ha letto "Cecino". Infine, per "Il principe granchio" sono tornati in scena gli studenti delle terze B e C. Gli appuntamenti successivi sono per venerdì 9 marzo, che vedrà le classi quinte nel ruolo di lettori, e venerdì 16, quando invece saranno protagonisti le seconde. Anche i genitori sono naturalmente invitati, e potrebbe essere un'ottima occasione, anche per loro, di riscoprire la biblioteca.

Domenica 4 marzo a Vaglio Serra

Carnevale di solidarietà

Vaglio Serra. Con un leggero ritardo, è stato festeggiato anche a Vaglio il tradizionale Carnevale. Storicamente (lo dice l'etimologia latina del termine, "carnem levare", togliere la carne) questa festa giunge prima della Quaresima, periodo cristiano del digiuno; poiché il ritardo ha fatto sì che il carnevale venisse festeggiato già in quaresima, l'iniziativa vagliese ha assunto quest'anno una sfumatura inedita, che privilegia la solidarietà nei confronti dei bambini meno fortunati.

All'ingresso del paese e prima delle varie stazioni di gioco era infatti collocata l'urna per le offerte, il cui ricavato è andato all'Istituto di Formazione Artistica a Mbalayo, in Camerun, per contribuire ad attrezzare laboratori per la lavorazione e la decorazione della ceramica.

Il progetto, intitolato "artigiani della pace", è a cura dell'organizzazione nazionale e diocesana dell'Azione Cat-



Il tradizionale fantoccio da bruciare.

tolica. Un'ottantina circa i bambini presenti alla giornata di giochi e aggregazione, e alla fine della festa tutti riuniti in piazza per bruciare il tradizionale fantoccio.

F.G.

Il punto giallorosso

La Nicese domina la partita ma rischia la beffa finale

PRIMA CATEGORIA

Fabbrica 2
Nicese 2

A leggere il risultato alla fine dei 90 minuti, coloro che non hanno assistito alla gara, avranno avuto l'idea di un match combattuto, in equilibrio e acciuffato per i capelli nel primo minuto di recupero dai ragazzi del presidente Calligaris.

Invece il risultato non deve trarre in inganno, perché la partita ha visto un continuo monologo giallorosso con uno sciorinare di occasioni sciupate (e non è la prima volta della stagione), con due gol regolari annullate, un rigore non concesso, una traversa, una respinta sulla linea, fanno sì che alla fine ci si debba accontentare di un 2-2 che permette il recupero di un punto sull'Ovada e mantenere il meno 3 dalla Calamandranese ed il meno 5 dall'Arnuzzese capolista.

Subito in cronaca. Scocca il 15' e da angolo Fasani trova la spaccata e la puntata per angolare e mettere fuori causa Gemetto, 1-0; passano 5': Seminara pennella e Gai trova la zampata dall'area piccola; gol annullato fra l'incredulità generale; andiamo al 26': Ivaldi mette al centro, la testa di Terroni trova solo il fondo; alla mezz'ora il colpo sotto di Gai vede lo spegnersi della sfera a lato di un nonnulla; al 33' la dea benda-

ta è contro i nicesi: il colpo di testa di Olivieri trova solo la traversa. Nel finale di prima frazione, ci provano senza fortuna, Ronello e Ivaldi, che liberissimo in area di fa recuperare al momento di concludere.

La ripresa vede tanta e solo Nicese con Ronello che ci prova in avvio con tiro deviato in angolo e con Olivieri che scheggia la parte superiore della traversa; al 13' Agoglio va via in fascia e pennella per Terroni: botta secca con Barbieri che ci arriva ma para con la sfera oltre la fatidica linea bianca, ma l'arbitro non concede il regolarissimo 1-1.

Il pari matura due minuti dopo: Olivieri centra e trova il perentorio stacco di Terroni, e questa volta è 1-1.

La Nicese cerca la vittoria: prima con Ivaldi, tiro sul fondo e poi Olivieri, di testa, con Fasani che salava sulla linea di porta. Nei minuti finali giallorossi ancora in avanti, ma i locali partono in contropiede: Burganzoli si libera di casalone e in diagonale non lascia scampo a Gemetto, 2-1.

Finita? Manco per sogno. Passano 60 secondi ed arriva il pari: Terroni fa da sponda ad Agoglio che entra in area e di punta fa 2-2.

Prossimo turno al Bersano contro la Viguzzolese per 3 punti indispensabile per continuare a sperare!

Formazione: Gemetto 5,5; Casalone 5,5; Mezzanotte 7 (Quarello sv); Seminara 6 (Capocchiano 6); Olivieri 7; Ronello 5 (Agoglio 6,5), Donalisio 5,5; Giovinazzo 6; Terroni 7; Ivaldi 4,5; Gai 6; a dispos.: Ghirdelli, Pennacino, Abdouni, Conta; all.: Mondo 6.

JUNIORES

Nicese 1
Acqui 2

"Un plauso ai ragazzi, quei 13 che erano in distinta, per l'ottima prova offerta" sono le prime parole di mister Musso "le 10 importanti assenze non si sono sentite, se non nel finale". Una gara che con un pizzico di sportività degli ospiti si sarebbe potuta rinviare, visto che non si trattava di una finale di champions.

Nicese quasi subito in vantaggio: al 3', punizione di Dagosto, tocco sottomisura vincente di Scarampi, 1-0; al 6' i termali centrano la traversa con il puntero Mollero e subito dopo nel giro di qualche minuto ci provano, senza fortuna, Mollero per gli ospiti e Dagosto per i locali. Soggiu (13') recupera la sfera e viene messo giù dall'estremo Ameglio in piena area: rigore sacrosanto per i più, ma non per l'insufficiente direttore di gara, Bonerba di Collegno.

Alla mezzora un colpo di testa di Gulino va fuori di poco ed al 39' partita in parità:

punizione di Mollero a giro sul primo palo, Gorani parte in ritardo e palla in rete, 1-1. Gorani si riscatta un minuto dopo negando il gol a Faraci, liberissimo in area. Allo scadere giallorossi pericolosi con Dagosto che manca la rete per un soffio.

La ripresa vede i locali agire di rimessa con gli ospiti che fanno più possesso palla ma mancano in fase conclusiva.

L'arbitro ancora protagonista con i gialli solo per i locali e per doppia ammonizione manda anzitempo negli spogliatoi, per due contrasti di gioco banalissimi, Scarampi (32') e Santero (45').

Sono 4' i minuti di recupero. Abdouni al 92' viene atterrato in area, per l'arbitro tutto è regolare; ma il bello è ancora da venire: passano i 4' di recupero e tutti aspettano il fischio finale per il giusto risultato finale; si prosegue ed al 96' una bella girata di Faraci sancisce la vittoria dell'Acqui, 1-2.

La Nicese non raccoglie nulla, nonostante una grande gara; nel calcio, a volte, la signorilità non viene premiata.

Nicese: Gorani 4; Scarampi 7; Iaria 6 (Costantini 6); Santero 7; Ndreka 7; Soggiu 7; Zavattero 7; Dagosto 7; Abdouni 7; Gulino 7; Sirb 7; a dispos.: Giordano S.; allenatore: Musso 7,5.

Ello Merlino

Voluntas minuto per minuto

Vittorie per Allievi 91 e Giovanissimi 92

ALLIEVI REG.LI 91

Casale 1
Voluntas 2

Si è giocato su un campo infame, piccolo e dal fondo sconnesso dove era impossibile giocare a calcio e "aver portato via i 3 punti è un grande merito" secondo mister Allievi.

Nel bi match di giornata il Don Bosco Al cade contro l'Asti colligiana (2-0) e la classifica si fa corta: Asti Colligiana 36, Don Bosco Al 34, Voluntas 33. Tre squadre in un fazzoletto quando si deve ancora entrare nella fase decisiva.

Nella gara odierna, il vantaggio neroverde matura grazie ad un bolide, su punizione, di Grassi. Ad inizio ripresa il pari dei casalesi, mentre la Voluntas fa sua l'intera posta piena con Sosso, abile nel ribattere in rete una corta respinta dell'estremo locale su tiro di Morabito.

Formazione: Brondolo, Carta, Gregucci, Terranova (Boero), Grassi, Gabutto (Bosco), El Harch (Avramo), Sosso, Morabito, Boffa, Lanzavecchia; a dispos.: Muni, Ferrero; All.: Allievi.

GIOVANISSIMI REG.LI 92

Voluntas 1
Astisport 0

Non una grande gara, nel match domenicale mattutino, quella dei giovani di Allievi, contro i cugini astigiani. Alla fine, ritorna il successo, dopo le due sconfitte (di misura) contro Chieri Chisola, ottenuto con il minimo scarto, 1-0.

L'avvio della gara sembra di buon auspicio, con una favorevole opportunità: Lotta serve Oddino che manda al-

to di un soffio poi gli ospiti (10') hanno l'opportunità di portarsi in vantaggio: fallo da rigore di Stivala, ma il tiratore astigiano manda alle stelle. Fino al riposo, il gioco ristagna a centrocampo con i neroverdi che non riescono a far valere il loro maggior tasso tecnico.

Anche nella ripresa gioco scialbo, con lo 0-0 che non si schioda.

È Oddino che risolve e tiro fuori dal cilindro l'azione del vantaggio: va via in progressione ed in diagonale ed insacca il pallone della vittoria, 1-0.

Formazione: Tortelli, Bardone, Pennacino, Cortona, Mighetti, Stivala (Gallese), Oddino, Giolito (Rodella), Lovisolo, Leardi, Lotta; a dispos.: Iovanov; allenatore: Allievi.

GIOVANISSIMI REG.LI 93
Derthona 3
Voluntas 0

Nonostante la forza di volontà, la voglia di lottare, di cercare il risultato, i ragazzi di mister Cabella non riescono nell'intento di portare a casa un risultato positivo contro i leoncelli.

I padroni di casa, come dimostra la classifica, 17 punti contro i 5 dei neroverdi, sono superiori e nei primi 10' della gara segnano due reti. Poi la Voluntas si difende con ordine anche se ad inizio ripresa deve subire la terza segnatura per un 3-0 finale.

Formazione: Susanna, Quasso, Scaglione, Iodanov (Baldi, Gonella), Marasco, Mazzeo, Pennacino, Capra, Obiedat (Sampietro), Gallo, Bodriti; all.: Cabella.

E.M.

Taccuino di Nizza Monferrato

DISTRIBUTORI

Domenica 11 marzo 2007: Farmacia Gai Cavallo (Dr. Merli) (telef. 0141 721360) - Via Carlo Alberto 44 - Nizza Monferrato.

FARMACIE turno diurno (fino ore 20,30)

Dr. Baldi, il 9-10-11 marzo 2007. **Dr. Fenile,** il 12-13-14-15 marzo 2007.

FARMACIE turno notturno (20,30-8,30)

Venerdì 9 marzo 2007: Farmacia Bielli (telef. 0141 823446) - Via XX Settembre 1 - Canelli.

Sabato 10 marzo 2007: Farmacia Baldi (telef. 0141 721162) - Via Carlo Alberto 85 - Nizza Monferrato.

Domenica 11 marzo 2007: Farmacia Bielli (telef. 0141 823446) - Via XX Settembre 1 - Canelli.

Lunedì 12 marzo 2007: Farmacia S. Rocco (Dr. Fenile) (telef. 0141 721254) - Via Asti 2 - Nizza Monferrato.

Martedì 13 marzo 2007: Farmacia Sacco (telef. 0141 823449) - Via Alfieri 69 - Canelli.

Mercoledì 14 marzo 2007: Farmacia Marola (telef. 0141 823464) - Viale Italia/Centro commerciale - Canelli.

Giovedì 15 marzo 2007: Farmacia Gai Cavallo (Dr. Merli) (telef. 0141 721360) - Via Carlo Alberto 44 - Nizza Monferrato.

EDICOLE

Domenica 11 marzo 2007: Cantarella - Piazza S. Giovanni; Roggero - Piazza Dante; Negro - Piazza XX Settembre.

NUMERI TELEFONICI UTILI

Carabinieri: Stazione di Nizza Monferrato 0141 721623, Pronto intervento 112; Comune di Nizza Monferrato (centralino) 0141 720511; Croce verde 0141 726390; Gruppo volontari assistenza 0141 721472; Guardia medica (numero verde) 800 700707; Polizia stradale 0141.720.711; Vigili del fuoco 115; Vigili urbani 0141 721565; U.R.P. - Ufficio relazioni con il Pubblico - numero verde 800 262590 - telef. 0141 720517 (da lunedì a venerdì, 9-12,30/martedì e giovedì, 15-17) - fax 0141 720533 - urp@comune.nizza.at.it

Ufficio Informazioni Turistiche - Via Crova 2 - Nizza M. - telef. 0141 727516. Sabato e Domenica: 10-13/15-18.

Incontri interparrocchiali di preghiera e meditazione

Nizza Monferrato. Le parrocchie di Nizza Monferrato in occasione della Quaresima propongono una serie di incontri interparrocchiali in preparazione alla Pasqua.

Quest'anno hanno voluto invitare i fedeli alla meditazione con un titolo suggestivo: **Rinascere...**

Il primo appuntamento è per **Venerdì 16 marzo**, ore 21, presso la Chiesa di S.Ippolito.

Rinascere... dall'alto: Vangelo di S. Giovanni, meditazione a cura di Don Edoardo Beccuti.

Secondo appuntamento,

Venerdì 23 marzo, ore 21,00, presso la Chiesa di S. Giovanni.

Rinascere... dal di dentro: Lettera agli Ebrei, meditazione guidata da Don Aldo Badano.

Terzo appuntamento, **Venerdì 30 marzo**, ore 21, presso la Chiesa di S. Giovanni.

Rinascere... per gli altri, Lettera ai Corinzi, con Don Gianni Robino.

A chiusura delle serate interparrocchiali, **Venerdì 6 aprile** (venerdì santo), alle ore 21: "Via crucis" per le vie della città.

FINO A
SABATO 10
MARZO 2007

I PER CONVENIENZA

Alcuni esempi:



€ **8,20**
lire 15.877
Grana
Trentino
al kg



€ **1,98**
lire 3.834
Pizzaiola tris
Locatelli
gr 125 x 3
al kg € 5,28



€ **0,44**
lire 852
Pasta
di semola
Buitoni
vari formati
gr 500
al kg € 0,88



€ **2,09**
lire 4.047
Birra Beck's
cl 33 x 3
al lt € 2,11



€ **3,50**
lire 6.777
Carta
igienica
Tenderly
24 rotoli



€ **2,49**
lire 4.821
Bagnoschiuma
Nivea
Latte e Albicocca/
Cremoso
ml 500

**NOTEBOOK
OLIDATA STAINER
W 2800 YT**

turion mt 34 - monitor 15,4"
glare 1.280x800
memoria ram 512 Mb
hard disk 80 Gb
masterizzatore dvd - scheda video
radeon xpress 200m 128 Mb
lan 10/100/1000
lan wireless 802.11 a/b/g
connessioni 4 usb, 1 ieee1394,
1 vga out, 1 mic, 1 cuffia, 1 tv out
card reader 5 in 1 - garanzia
2 anni Olidata - peso kg 2,8
sistema operativo
Windows xp mce

€ **529,00** ~~649,00~~
Lire 1.024.287



-18%

GARANZIA 2 ANNI
OLIDATA

**ASPIRAPOLVERE
DE LONGHI
XTRC 150**

potenza max 1500 w.
regolazione elettronica della
potenza, indicatore sacco
pieno, sistema di filtrazione
a 5 stadi, avvolgicavo
automatico, spazzola
combinata tappeti/pavimenti,
bocchetta a lancia,
bocchetta multiuso, tracolla

€ **34,90** ~~44,90~~
Lire 67.576

-22%



GALASSIA

I P E R M E R C A T I

ACQUI TERME Via IV Novembre (Piazza Maggiorino Ferraris)
ALESSANDRIA Via Casabagliano - quartiere "Cristo"

PREZZI ED ARTICOLI VALIDI FINO AD ESAURIMENTO SCORTE. SALVO ERRORI ED OMISSIONI. LE FOTOGRAFIE HANNO VALORE PURAMENTE ILLUSTRATIVO. L'OFFERTA È VALIDA PER I PRIMI DUE PEZZI. I SUCCESSIVI SONO A PREZZO PIENO.